



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



22° ANNO

N. 12-13 ANNO XXII - 7 LUGLIO 2006 (n. 417-418 num.con.)

€ 1,50

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 06/2/96 - FILIALE DI NAPOLI



GUIDA alla **SCELTA** della **FACOLTÀ**



all'interno...

**Le FACOLTÀ
A NUMERO
CHIUSO**

- **Le scadenze**
 - **I TEST**
- **I consigli di docenti e studenti**

Una GUIDA per chi deve scegliere

Una *Guida alla Scelta della Facoltà*, a distribuzione regionale, in edicola sino ai primi di settembre, per i 40.000 studenti degli istituti superiori campani che debbono scegliere l'Università dove iscriversi. Una Guida per i 10.000 campani che ogni anno scelgono di andare in altri atenei italiani o all'estero, nonostante l'elevata qualità scientifica e storica delle sette università campane (Federico II, Orientale, Parthenope, Seconda Università, Suor Orsola, Salerno e Benevento), almeno in talune grandi aree disciplinari (Ingegneria, Giurisprudenza, Economia, Medicina, Lettere e Filosofia, l'Oriente), provocando "una perdita secca, uno dei grandi disastri che come campani stiamo perpetrando" afferma ripetutamente, in tutte le occasioni pubbliche da molti mesi, il rettore dell'Università Parthenope, prof. Gennaro Ferrara.

Una Guida di **64 pagine**, con oltre 200 articoli, per un primo panorama dell'offerta degli atenei campani e di Cassino. Con una attenzione prioritaria alle facoltà a numero chiuso, - che chiudono prima le iscrizioni e dove ci sono test d'ingresso da superare (Medicina, Odontoiatria, Psicologia, Architettura, Veterinaria. Ed Ingegneria, dove il test è obbligatorio ma non selettivo).

Dunque, un nuovo Numero Speciale di Ateneapoli, ai primi di settembre, sempre con un numero di pagine robusto (64 o 72), di ulteriore illustrazione: Guida, appunto, alla Scelta della Facoltà, seconda parte. Dove a parlare e dare consigli saranno nuovamente Rettori, Presidi di Facoltà e Presidenti di Corso di Laurea, docenti, rappresentanti degli studenti e studenti semplici, laureati IN e fuori corso storici.

Per un servizio il più possibile ampio ed articolato, il più possibile esaustivo, per gli studenti e le loro famiglie, spesso preoccupati per una scelta che è sempre più un **investimento di vita** (per ritmi ed impegno richiesto), ma anche economico. Dal mondo universitario, intanto, un unico monito: "scegliete ciò che vi piace, scegliete per passione e non per calcolo, perché poi, qualunque sarà la vostra scelta, ci sarà molto da studiare". In bocca al lupo da Ateneapoli.

MEDICINA S.U.N.

Delrio-Calabrò, testa a testa

Giovanni Delrio 159, Raffaele Calabrò 133. Gli altri candidati molto più indietro: **Del Genio 44, Sagnelli 32, Del Vecchio Bianco 17,** 3 le schede bianche, 1 al decano Bresciani. Questo è il verdetto del primo turno per l'elezione del Preside di Medicina della SUN del 28 giugno. Cinque erano i candidati, solo i primi due andranno al secondo turno, il 10 luglio. Gli altri si sono ritirati.

"Sono abbastanza fiducioso. Il primo turno ha dato segnali chiari. Ringrazio i colleghi e gli studenti" dice il professor Delrio, con il suo tifoso di vecchia data - il prof. Sergio Minucci - a contare voti. "Siamo ottimisti". Lunedì 10 luglio si dovrebbe avere la fumata bianca. "Speriamo", commenta Delrio. Contento dell'esito della prima votazione? La risposta è tra il sì ed il no comment. Forse non sono tornati i conti fra i docenti. C'era chi si aspettava una sua vittoria al primo turno. "Abbiamo fiducia nei colleghi. Alcuni dopo aver votato in un certo modo nella prima consultazione, hanno assicurato che avrebbero votato Del Rio in seconda battuta" dice una persona del suo entourage. La partecipazione "è stata abbastanza sostenuta". Aggiunge Del-

rio "Calabrò ed io siamo sulla stessa posizione: chiunque vinca, sarà il Preside di tutti ed opererà in sinergia con il Rettore". "Assistenza, didattica, ricerca" restano i punti programmatici, insieme a "pari condizioni di lavoro e di dignità per tutti, clinici e biologi".

Concetto ribadito dal prof. Calabrò: "in due raccogliamo decisamente l'interesse di molti colleghi. Siamo anche molto amici". Il commento sulla primo turno: "mi sembra un buon risultato. L'area clinica ha rappresentato con forza ed unità l'esigenza di una sua candidatura. Consensi anche dell'area biologica. E' un risultato che si può provare a recuperare perché c'è molta gente che ora deciderà chi votare (dopo il ritiro degli altri clinici, n.d.r.)". Aggiunge: "ho però avuto voti un po' da tutti, studenti e docenti, in una condivisione di obiettivi". Ribadisce, in caso di elezione, il suo impegno per la sede di Napoli "un progetto a medio termine, e, nell'immediato, una sistemazione dignitosa su centro storico e Cappella Cangiani". Per la sede di Caserta "una soluzione funzionale per il nuovo Policlinico ed un temporaneo efficace e di qualità".

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- ▶ **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- ▶ **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- ▶ **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- ▶ **Duel (NA)** via Scarfoglio
- ▶ **Vittoria (NA)** via Piscicelli
- ▶ **Small l'Altrocinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Felix (NA)** via S.M. Cubito
- ▶ **Gaveli Multisala (BN)**

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 16/06/06 AL 06/07/06

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

Il prossimo numero sarà in edicola a settembre con un nuovo Speciale sulla scelta della Facoltà

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 12-13 ANNO XXII

(n. 417-418 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano, Simona Pasquale, Sara Pepe, Gianluca Tantillo.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

3 luglio 2006



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Elezioni del Presidente di Polo

POLO DELLA VITA IN CERCA DI ACCORDO

“Di nuovo tre candidati come tre anni fa? Il rischio c'è, ma spero si giunga ad una semplificazione. Lo auspico fortemente, anche per non mostrare all'esterno divisioni. Ritengo che tre candidati siano veramente troppi”. E se non si dovesse trovare l'accordo? “Dopo Medicina, la Facoltà di Agraria è quella con il maggior numero di docenti. E dunque intendiamo giocare un ruolo. Questo è certo”. “Ma spero ancora in una semplificazione. Fino a metà luglio c'è ancora tempo”. In caso di accordo, c'è qualche ipotesi su un nome? “No, non ci sono preclusioni su nessuno. Ma è necessario decidere insieme ed in fretta”. Sì, perchè le candidature vanno ufficializzate, con annesso programma, tra il 3 e il 17 luglio. A parlare è il prof. **Alessandro Santini**, Preside di Agraria da 5 anni, politico accademico, sornione, ma concreto allo stesso tempo. **Le elezioni**, invece, si terranno il **6 e 7 settembre**, un periodo un po' anomalo, visti i tanti convegni programmati da mesi e dunque l'assenza certa di molti elettori. In caso di mancata elezione si tornerà al voto il 13 e 14 settembre; eventuali ballottaggi il 20 e 21 settembre.

“I primi di settembre? Sono molto perplesso. Come altri miei colleghi, anch'io dovrei essere all'estero per un congresso di Farmacologia, a Berna”, afferma il prof. **Luciano Mayol**, di Farmacia, uno dei tre possibili candidati. “Certo, la data la decide il decano, - il prof. Salvatore Auricchio - ma questa un po' mi sorprende”. “La mia candidatura? Ho atteso ad ufficializzarla perché non era ancora certa la data del voto, e dunque i termini per la presentazione”. Punti programmatici? “Di certa priorità del Polo deve essere l'**internazionalizzazione della ricerca**, compresa una modalità di assistenza anche tecnica, di supporto a coloro che sono interessati a presentare i progetti. Quindi riuscire a procacciare, come Polo, **fondi europei**, partecipando a bandi e concorsi. Va incrementata ed ampliata la bella iniziativa del Presidente, prof. Guido Rossi, 'le giornate di Polo', ed anche l'impegno nella didattica: **“master e dottorati interfacoltà, creando una rete più consistente fra le 4 facoltà afferenti”**. Dunque: “avviare l'accesso della Facoltà di Scienze Biotechologiche al Polo delle Scienze della Vita”. Ancora: “ma non ultimo, anzi, incrementare gli scambi di ricerca internazionale, attraverso l'ospitalità di docenti e ricercatori stranieri, garantendo però loro servizi adeguati, anche a livello burocratico (permessi, nulla osta, codici fiscali e quant'altro) evitando scene imbarazzanti, purtroppo verificatesi, di docenti stranieri costretti a fare le file con gli extracomunitari per ottenere il permesso di soggiorno”. Sulla candidatura del Preside Roperto, di Veterinaria, ed il pericolo di spaccatura o di forte contrapposizione fra le facoltà del Polo, evidenziata da taluni, Mayol è chiarissimo: “**intanto, non mi risulta di accordi a tavolino fra Medicina e Veterinaria per un Presidente espressione di quest'ul-**

tima. E così nego anche ci sia un pericolo di spaccatura. Mentre confermo una forte, necessaria, identitaria vivacità fra le diverse anime ed aree scientifiche che compongono il Polo”.

Ottimo invece il giudizio personale sul prof. **Roperto**: “Con Franco siamo amici da tempo e pressochè coetanei. Siamo stati, sette anni fa, insieme nella Commissione Scientifica di Ateneo, dove sedevano nomi illustri e di alta qualità, come il prof. **Salvatore Rionero**, che la presiedeva, il prof. **Giuseppe Marrucci**, **Antonio Barone**, l'attuale Preside **Enrica Amatore**. Insieme a Roper-

to eravamo fra i più giovani e con molte idee comuni di rinnovamento”. Dunque amici ed “innovatori”, perciò “nessuna competizione fra noi, oltre lo stretto necessario”. Insomma, docente di classe, il buon Mayol.

Novellino chiede “regole condivise”

Chi invece tiene alti i toni della battaglia, pardon “confronto; stiamo attenti” è il Preside di Farmacia, prof. **Ettore Novellino**. “La mia



Il Preside Santini

Facoltà, se proprio vogliamo stare ai numeri, - è una risposta anche al preside Santini -, è oggi **prima per numero di studenti**, fra le 4 facoltà del Polo; con un incremento annuo di oltre 1.000 matricole: più delle altre tre facoltà messe insieme. E l'Università, lo diciamo tutti, esiste perché esistono gli studenti”. Secondo: “nei primi 6 anni, a fronte di una crescita continua della mia Facoltà, **Farmacia non ha ottenuto nulla dal Polo, né il Presidente, né il vice Presidente che è invece toccato per un triennio ad Agraria ed uno a Veterinaria**”. Terzo: “**occorrono regole e criteri condivisi sulla rotazione degli incarichi** come sulle decisioni da prendere” ed i fondi da ripartire. Quarto: “**dialogo istituzionale. Non lo vedo**”. Candidature: “perché invece di accettare autocandidature, non si decide, ad esempio in un incontro fra i Presidi, quale docente possa meglio interpretare una candidatura condivisa ed un programma condiviso?”. Invece di decidere in tutt'altre stanze? Infine: “**pari dignità, fra tutte le facoltà. Altrimenti, qualcuno potrebbe anche immaginare altri percorsi**”. **Scissione?** Va giù duro Novellino. Intanto è stato rinominato Presidente della Commissione Regionale che distribuisce i fondi della Legge 5: convegni, iniziative scientifiche e culturali, molte delle iniziative promosse dagli atenei. Un bel posto di comando, da cui osservare, selezionare, governare, forse condizionare, parte delle attività degli atenei campani. La data del 6 e 7 settembre? “**Avrei preferito votare a luglio**”. Settembre, data condivisa? “Sì. Dalla necessità. Ormai”. Ipotesi Fioretti? “Se vanno azzerate le altre tre candidature, va azzerata anche l'ipotesi **Fioretti**. Perché tardiva”.

Medicina. Detiene il 55% dei voti. Può eleggere chi vuole ma, per Statuto, dopo un Presidente di Medicina, per 6 anni, tocca ora ad un'altra facoltà esprimere il vertice. Medicina è disponibile a votare il candidato di un'altra facoltà, ma “**scelto insieme**”, fanno capire. L'impressione è di un no alle autocandidature di Facoltà. Il Preside Persico è però piuttosto cauto, attende l'incontro determinante del 6 luglio con gli altri Presidi per verificare la possibilità di una posizione comune.

E il candidato della prima ora, il Preside di Veterinaria **Franco Roperto**, che di fatto è stato colui che ha dato inizio alla competizione, offrendo già a febbraio la sua disponibilità? Per il momento appare intenzionato ad andare avanti, ma certo l'iniziativa congiunta delle altre facoltà per una posizione unitaria ne indebolisce la candidatura. Disponibile al confronto, ma intende comunque preservare la Presidenza per qualcuno di Veterinaria.

Paolo Iannotti

Fumata nera in prima battuta al Polo delle Scienze Umane

Marrelli, candidato unico, rinvia i festeggiamenti

Fumata nera alle elezioni del Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali che si sono tenute in prima tornata il 28 e 29 giugno. Con 402 votanti su 906 non si è raggiunto il quorum e le schede non sono neppure state aperte. Mentre andiamo in stampa si ripete la consultazione: la seconda tornata era prevista per il 5 e 6 luglio. Il candidato unico alla presidenza del Polo, l'economista **Massimo Marrelli**, intervistato da Ateneapoli si è detto sereno, non ritenendo che il mancato raggiungimento del quorum sia indice di uno scarso accordo sul suo nome. “Non vorrei rischiare di essere smentito- ha affermato- ma quando il candidato è uno solo si tende magari a dare per scontata la sua elezione e forse per questo le persone sono meno invogliate ad andare a votare”. Solo questo il motivo? “Le elezioni sono capitate in un periodo fitto di esami per tutte le facoltà. Inoltre per molti docenti c'è stata una concomitanza di convegni cui presenziare. Infine, probabilmente qualcuno non ha compreso che si votava sulla base delle strutture dipartimentali e non su facoltà. Molti non sapevano che tutti i ricercatori, confermati e non, erano chiamati al voto. Avrebbero dovuto votare anche tutti i rappresentanti nei dipartimenti dei dottorandi e del personale tecnico amministrativo. In tutto circa 180 persone che non presentandosi hanno determinato l'assenza del 20% degli elettori”. Morale: il problema è consistito in una **carezza di comunicazione**. Alla quale il prof. Marrelli e il presidente uscente, prof. **Giuseppe Cantillo**, hanno pensato bene di sopperire ricorrendo al più moderno e rapido dei sistemi, una e-mail indirizzata a ciascun elettore per ricordargli l'appuntamento del 5 e 6 luglio. Ed effettivamente era il caso di farlo, visto che l'impressione di scarsa informazione sulla chiamata alle urne è stata generale. Il prof. **Antonio V. Nazzaro**, ex preside della Facoltà di Lettere, conferma: “sono stato il primo a ritenere che la carica di presidente del Polo potesse andare a Marrelli, però devo dire che lui non ha fatto un'adeguata campagna elettorale, si è limitato a una smizza mail, non c'è stato alcun dibattito. Ad esempio, alla Facoltà di Lettere non ci sono state le telefonate di rito...lo stesso ho riscontrato che molti ricercatori non confermati, dottorandi, assegnisti, personale tecnico dei dipartimenti non sapevano neppure di poter votare”. E sulla meccanica psicologica che accompagna le elezioni con candidato unico il prof. Nazzaro è d'accordo: “è più difficile di quella con più candidati”. Ottimo il giudizio sul prof. Marrelli: “è una brava persona. Con lui come presidente il Polo andrebbe soltanto a guadagnarci”.

Ma c'è qualcuno nell'Ateneo che ritiene non sia piaciuto il modo in cui è maturata questa candidatura, secondo alcuni calata dall'alto. Una insoddisfazione coniugata alla mancata sollecitazione al voto che non ha consentito a Marrelli - tra l'altro assente per un mese (è stato in Francia per un ciclo di lezioni) - di essere eletto per una cinquantina di voti.



Il professor Marrelli



Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"

SCIENZE POLITICHE

alla Seconda Università di Napoli

La Facoltà si caratterizza per la sua *anima* interdisciplinare con un'attenzione alle discipline politologiche, giuridiche, statistiche, economiche, storiche, filosofiche e informatiche. L'organizzazione didattica punta su elementi di innovazione e internazionalizzazione per garantire il massimo livello di accesso al mercato del lavoro, alle professioni internazionali e alle pubbliche amministrazioni.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE con tre diversi profili formativi

Istituzionale: per la conoscenza dei necessari principi del diritto e dell'economia, della sociologia e della storia, alla base della preparazione di figure professionali che possano trovare una propria adeguata collocazione nei diversi settori della vita politica, giuridica ed economica in Italia e all'estero.

Internazionale: per la conoscenza dei complessi meccanismi che regolano le relazioni internazionali e i processi di globalizzazione giuridica, economica e sociale.

Cooperazione internazionale per l'energia e l'ambiente: realizzato congiuntamente con il Comune di Torraca (SA) e finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche e settoriali per la gestione dei processi amministrativi e tecnici nei settori energetico e ambientale.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

Scienze della politica e della cooperazione internazionale

(obiettivo: formare esperti di politiche e dinamiche della gestione delle risorse umane in organizzazioni a carattere/dimensione internazionale)

Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali

(obiettivo: formare i nuovi dirigenti della pubblica amministrazione riformata)

Turismo (congiunto con le Facoltà di Economia e di Lettere e Filosofia)

(obiettivo: formare figure professionali che oltre ad avere competenze storiche, archeologiche e culturali, sappiano gestire le problematiche aziendali, economiche e giuridiche nella promozione e gestione dell'offerta turistica)

MASTER DI I° LIVELLO

- Corporate finance
- Gestione di piattaforma e-learning
- Sviluppo e gestione di servizi WEB per la pubblica amministrazione e le imprese

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

- Donne, politiche e istituzioni
- Corso di alta formazione europea (su tematiche comunitarie ed internazionali)

MASTER DI II° LIVELLO

- Analisi giuridica dell'economia
- Diritto e politiche ambientali europee e comparate
- Economia politica e diritto del mare
- Giustizia tributaria italiana ed europea
- Management accounting, auditing and control
- Mediazione familiare e dei conflitti interpersonali
- Programmazione comunitaria e finanziamenti europei
- Proprietà intellettuale, concorrenza e mercato

DOTTORATI DI RICERCA

- Diritto Comparato
- Prospettive Giuridiche della Finanza e dell'Amministrazione Europea
- Giustizia Tributaria Italiana ed Europea
- Statistica (in consorzio con l'Università di Napoli "Federico II")

Sito Reale del Belvedere di San Leucio - Via del Setificio - 81100 San Leucio (Caserta)
tel. 0823.363953 - fax 0823.362692 - e-mail: jean.monnet@unina2.it

<http://www.jeanmonnet-unina2.it>

Fino al 20 luglio i 'Giovedì Musicali' del Parthenope

In 400, fra accademici (non solo dell'ateneo promotore), studenti, alti magistrati, Cortei dei Conti, professionisti, hanno salutato l'avvio – giovedì 22 giugno alle 21,00 – della quarta edizione dei "Giovedì Musicali" dell'Università Parthenope, organizzati in collaborazione con il Conservatorio di Musica S. Pietro a Maiella, nella splendida cornice di Villa Doria d'Angri (via Petrarca, 80). Quest'anno il palco è stato posizionato sulla terrazza con alle spalle spiovente il Golfo di Napoli. Da far invidia ai concerti di Ravello!

Suggestivo, delicato, stilisticamente elegante, il primo appuntamento ha visto un'orchestra di oltre 40 elementi, fra maestri, docenti ed allievi del Conservatorio, esibirsi in un concerto dal titolo: "Notturmo d'Estate...in Ispagna", con interpretazione di musiche di Mozart, Rodrigo, Turina, de Falla. Direttore d'orchestra **Francesco Vizioli**, mezzosoprano **Cira Scoppa**, voce recitante **Giovanna Peduto**, chitarra **Ciro Zingone**. "Siamo alla quarta edizione, ormai un apprezzamento fisso dell'estate napoletana, per coloro che restano in città, in una splendida villa del 1600, che l'Università Parthenope ha recuperato alla città e dove tra l'altro è stato ospite Wagner". "Una opportunità in più e diversa che l'ateneo offre ai suoi studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, ma sempre più alla città, anche per poter gode-



re dei nostri patrimoni". "Grazie anche agli sponsor" (Regione Campania e Provincia di Napoli, Sanpaolo Banco di Napoli, Siav, Interporto Campano, Costa Crociere, etc.), ha detto il Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, alla presentazione della rassegna. Concerti che sin dalla prima edizione, vedono insieme l'ateneo di via Acton con il Conservatorio di **S. Pietro a Maiella**, il cui Presidente, avv. **Salvatore Auricchio**, è "ben lieto di questo sodalizio, perché oltre la fase di studio nei Conservatori, è

necessario anche divulgare i nostri insegnamenti, esibire la qualità dei nostri allievi, maestri e docenti". Infatti, un altro appuntamento caratterizza le attività di S. Pietro a Maiella: "tutto l'anno, ad ingresso gratuito, i 'Venerdì della Musica', presso la nostra sede del centro storico, sempre a fini divulgativi". Il direttore del Conservatorio, maestro **Vincenzo De Gregorio**, ha evidenziato "l'incredibile, suggestiva, location di Villa Doria d'Angri", ed insieme "l'assenza a Napoli di

un luogo della spettacolarizzazione, sull'esempio della 'Città della Musica' di Roma, inaugurata dal sindaco Veltroni, dopo la chiusura al pubblico a Napoli dell'Auditorium della Rai".

I concerti continueranno il **6 luglio** con musiche di **Schumann**, direttore **Mario Ciervo**; il **13 luglio** "Percussion Time", direttore **Vittorio Buonomo**; il **20 luglio** "Concerto Porteno: i ritmi, i colori e le passioni della musica portena di **Astor Piazzolla**. Ingresso gratuito.

In ricordo del prof. Gaspare Barone

Dal dott. **Italo Giudicianni**, direttore del Centro Interdipartimentale Metodologie Chimico-Fisiche, riceviamo un ricordo, in memoria del prof. Gaspare Barone.



"Non dura più di un anno la memoria di chi muore in questo nostro secolo". Recita così un passo di una poesia di Nazim Hikmet quando comunica alla moglie la sua condizione di prigioniero politico condannato a morte. Un atto disperato e bugiardo il suo, gridato per lenire e tentare di porre una scadenza temporale al dolore di chi resta.

Invero, il ricordo di una persona cara, che sia struggente o sereno, può non lasciarci mai nel corso della nostra esistenza. E' rimasto, infatti, più che mai vivo in noi il ricordo di **Gaspare Barone** scomparso lo scorso anno in una calda giornata d'estate. Era un docente di Chimica della Università Federico II, amico e compagno di vita vissuta per quanti, come me, lo conoscevano da tempo immemorabile. Una morte, la sua, inaccettabile, divenuta poi inevitabile, attesa, forse anche evocata nei momenti più drammatici della malattia. Ora lo ricordiamo sereni e consapevoli di aver perduto un segmento importante della nostra vita. Gaspare era più di tutti noi l'uomo di valori semplici, veri e fondamentali. Caparbiamente altruista, rappresentava un esempio di genuina e rara bontà, in un mondo spesso chiuso e indifferente. Didatta attento e scrupoloso, amava i suoi studenti e gli studenti amavano lui, ed ora che non c'è più essi si sentono in diritto di chiamarlo affettuosamente Gaspare: una innocente trasgressione per esprimergli, assieme a noi, amici storici, un sentimento indelebile di gratitudine e riconoscenza velato di malinconia.



Università di Napoli Federico II
Facoltà di Economia - Dipartimento di Economia

CER

Master Universitario di II Livello in Tutela della Concorrenza ed Economia della Regolamentazione

IV
Edizione

2006 - 07

Tecnologie ed analisi dei mercati e dei servizi di pubblica utilità

Cos'è il CER

Il Master in "Tutela della Concorrenza ed Economia della Regolamentazione" intende fornire le basi teoriche ed operative necessarie per affrontare i problemi di tutela della concorrenza e regolamentazione nei settori di pubblica utilità, con particolare riferimento ai settori delle telecomunicazioni e dell'elettricità.

Il CER si rivolge a:

- chi desidera qualificarsi per lavorare nelle industrie a rete, nelle Autorità di regolamentazione e tutela della concorrenza ed in società di consulenza;
- chi intende proseguire gli studi con un dottorato di ricerca in Italia ed all'estero su temi relativi all'economia della regolamentazione e tutela della concorrenza;
- chi già lavora nelle industrie a rete e vuole dare una base teorica alla sua esperienza.

Criteri di Ammissione

Il Master è a numero chiuso e si prevede di ammettere non più di 25 partecipanti. Requisiti: Laurea in Economia e corsi di laurea affini. Scienze politiche e corsi di laurea affini. Giurisprudenza, Scienze delle Comunicazioni, Ingegneria, Matematica, Statistica, Fisica. Votazione di laurea non inferiore a 100/110. **Termine per le iscrizioni: 26 settembre 2006.**

Iscrizioni e Borse di studio

Per l'anno accademico 2006-07 l'importo della quota di iscrizione è fissato in 1.000 euro. Agli ammessi potranno essere concessi il rimborso della quota di iscrizione versata, borse di studio e stages.

Maggiori informazioni e copie del bando e della domanda di iscrizione sono disponibili sul sito <http://www.cer.unina.it>, nonché sul sito di Ateneo <http://www.unina.it>, presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Economia e presso la Segreteria del Master CER.

Università di Napoli Federico II - Facoltà di Economia - Dipartimento di Economia
Via Cintia, Complesso Universitario di Monte S. Angelo 80126 Napoli
Tel: 081 6753333 Fax: 081 67663540 Segreteria CER: 081 6753313 email: cer@unina.it
<http://www.cer.unina.it>

COMPAGNIA
di SAN PAOLO

Regione Campania
Banco di Napoli

TELECOM
ITALIA

ARFAM
Associazione per la Ricerca
Fisica e Matematica

Continua a far discutere il famigerato caso Motta, lo scandalo che travolse il gotha dell'otorinolaringoiatria italiana. Una nota del Ministero dell'Università di fine aprile, firmata dal Direttore Generale dott. Antonello Masia, sta facendo il giro degli atenei italiani suscitando polemiche e sconcerto.

Ma è necessario prima riassumere i contorni di una vicenda che ha dell'incredibile. Era il 1988, quando Gaetano Motta (Seconda Università di Napoli), a 32 anni, diventò ordinario grazie ad un concorso gestito illecitamente dal padre Giovanni, uno dei baroni della disciplina in Italia, come ha acclarato la magistratura in diversi gradi di giudizio. In pratica, Motta padre ed altri suoi colleghi sono stati accusati di aver truccato i verbali d'esame della tornata concorsuale. Tant'è che nel 2001 una sentenza della Cassazione ha reso definitiva la condanna di Motta ad un anno ed otto mesi. L'anno successivo, il Consiglio di Stato ha, inoltre, chiarito che il Ministero avrebbe potuto rimuovere dalla cattedra Motta figlio.

Caso Motta, concorso confermato!

E siamo all'oggi. La nota ministeriale – pur citando le sentenze processuali a carico degli imputati – non annulla gli atti concorsuali del 1990 perché non sussistono i presupposti. In quanto "il ricorrente prof. Mazzone (nel 1989) ha fondato rinuncia al concorso in questione e che pertanto sussiste carenza di interesse da parte dell'istante" "il Consiglio di Stato Sez.IV con recente decisione in data 2.12.2005, n.564 ha confermato la consolidata giurisprudenza (...) secondo la quale l'annullamento di un atto non può fondarsi sulla mera esigenza di ripristino della legalità, ma deve tener conto della sussistenza di un interesse pubblico attuale e concreto alla rinnovazione dell'atto (...) – e sono trascorsi circa 16 anni dal decreto di approvazione degli atti concorsuali. Ritenuto "che in ogni caso un annullamento degli atti del concorso danneggerebbe i vincitori dello

stesso non coinvolti nel giudizio penale", e "considerato che non si ritiene sussista l'attualità dell'interesse pubblico all'annullamento del richiamato decreto del 2.5.1990 di approvazione degli atti del concorso in questione poiché risulta dall'unita scheda relativa allo status dei vincitori redatta dal Consorzio Interuniversitario CINECA, che gestisce con il sistema informatico il personale docente delle Università, che tutti i candidati vincitori, nominati straordinari nel 1990 hanno conseguito l'ordinato nel periodo 1993-1995, ad eccezione del Prof. Carmelo Cannavò, collocato a riposo nel 1996 e continuano a svolgere le loro funzioni", si dispone di non provvedere all'annullamento del decreto.

Le prime reazioni. Università Oggi, il giornale dei professori associati del Cipur, pubblica il documento del Ministero ed una dura premessa del prof. Leonardo Bosi. "Il primo impulso è

quello dell'indignazione. Con mente più calma e con un minimo di serenità rileviamo che l'Italia di quattro secoli fa, così ben descritta dal Manzoni, non è cambiata: la scienza forense italiana sembra sempre voler privilegiare la produzione di Azzecagarbugli al miglioramento delle garanzie dei propri diritti. Così come da me puntualizzato in un precedente articolo la logica della burocrazia ministeriale è quella di far di tutto per non cancellare provvedimenti presi od anche, a livello minimale, per non variare nulla della documentazione acquisita (e ciò indipendentemente dal colore del governo in auge). Nonostante che un Tribunale abbia intimato di apporre la croce con la scritta "FALSO" sugli atti concorsuali, sbugiardando (usiamo la dizione più gentile) l'operato ed i giudizi dei Commissari, al Ministero vale la logica Talebana di non mettere in discussione il Corano".

Consiglio degli Studenti, la replica di Antonio Arcuri

In seguito alla pubblicazione sullo scorso numero di Ateneapoli dell'articolo "Un Consiglio poco produttivo" sul bilancio, ad un anno e mezzo dall'insediamento, delle attività del parlamentino studentesco del Federico II, ci giunge una lettera di Antonio Arcuri del gruppo Biologi Domani.

"Ancora una volta lo studente Rosario Pugliese rilascia dichiarazioni che dimostrano l'incapacità di intendere. Pensare che il sottoscritto, Presidente di Biologi Domani, se pur votato per sette anni da una intera Facoltà, Scienze, possa aver messo in crisi una maggioranza di 22 membri su 41 - costituita da Confederazione Verdi, Azione Universitaria (AN), UdC guidata direttamente e indirettamente dall'Assessore dei Verdi Francesco Borrelli, dall'On. Tommaso Pellegrino, dal capo-staff verde Fiorella Zabatta e con l'ombra incombente del potente figlio del re regionale della sanità Montemarano - a ridere anche le galline. La verità è che Confederazione è costituita da ragazzi dediti negli assessorati, alle iniziative finanziate dall'Università, a presenziare ad incontri di lobby e feste, ad elezioni politiche, ricordandosi poi di essere anche rappresentanti degli studenti. Infatti pagheranno caro la volontà di aver bloccato per oltre un anno e mezzo le elezioni studentesche per i C.C.L. alla Federico II per puri calcoli opportunistici. Sono venuti meno coloro che dovevano affrontare i veri problemi, le commissioni paritetiche ecc. Questa è stata la causa della rottura che hanno avuto con la Sinistra giovanile e voler indicare in altri l'insuccesso

so delle proprie azioni è il riflesso del proprio livello culturale. L'arroganza nel manipolare il regolamento di funzionamento del Consiglio, l'assenza di regole, convocazioni a macchia di leopardo senza interpellare i capi-gruppo, inviare fax dagli assessorati per bloccare iniziative culturali, questa è la vera natura degli amici di Pugliese. Ognuno di noi dimostra ciò che è, scaricare responsabilità proprie agli altri è la tragica conclusione di chi interpreta il protagonismo come strumento dei propri interessi.

Mi piace invece ricordare il comportamento di Michele Langella, rappresentante in c.d.a. della Federico II, il quale ha dedicato una parte consistente del proprio tempo alla carovana anti-camorra in giro per l'Italia. Ha preferito agli onori di presiedere nei consigli di autogoverno, al presenzialismo e ad altre forme becere di protagonismo tipico dei rampolli opportunisti, una straordinaria partecipazione di sensibilizzazione contro la mafia. Chi ha assistito alle iniziative di Don Ciotti, Tano Grasso e amici, non può esser-

ne rimasto colpito. Il rettore dovrebbe evidenziare questo ragazzo perché le azioni e i comportamenti restano strumenti importanti di formazione per i giovani. Il trasferimento delle idee e la crescita culturale trova nell'Università sede fondamentale. Mi piace ricordare Langella esempio di come la passione civile e sociale possano diventare strumento di crescita per se stessi e per gli altri".

Antonio Arcuri
Biologi Domani

Farmacia ed elezioni del Preside

Elezione del Preside a Farmacia. Ci scrive Dante Cappello, Presidente del Consiglio studentesco di Facoltà. Aggiunge e precisa il senso delle sue dichiarazioni pubblicate in un articolo sullo scorso numero di Ateneapoli.

"Nel mio intervento facevo rilevare che l'attuale gestione della facoltà guidata dal Preside Novellino ha raggiunto attualmente livelli qualitativamente molto alti per quanto attiene la didattica e la ricerca, e nell'impossibilità normativa, da parte di Novellino, di poter ripresentare la propria candidatura, avendo già espletato 2 mandati, il mio augurio è quello che il nuovo preside individuato dalla facoltà possa continuare la sua opera sulla scia delle cose già realizzate per un sempre migliore orientamento della didattica e per una ottimale e sempre più funzionale organizzazione dei docenti e degli studenti".

Le nuove sfide e i profondi cambiamenti dei contesti competitivi richiedono risorse umane con competenze di alto profilo professionale.

Il Master in Marketing & Service Management si propone di trasferire negli allievi strumenti e metodologie di marketing necessarie per le imprese che operano in contesti ipercompetitivi e che adottano condotte strategiche finalizzate a creare valore per i clienti come presupposto fondamentale per generare valore economico.

Diventa protagonista del cambiamento, feel the world.

Per informazioni sul programma e sulle modalità di partecipazione al Master collegati al sito www.mastersm.unina.it

Il programma del Master sarà presentato in occasione del Convegno "Competenze di marketing e nuovi profili professionali nel contesto competitivo futuro" che si terrà il giorno 7 luglio 2006 alle ore 9,00 presso la sala rossa del Centro Congressi del Complesso Universitario di Monte S. Angelo Via Cinthia, 26 - Napoli

Università degli Studi di Napoli Federico II
Facoltà di Economia

ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

COMPAGNIA di San Paolo

ARFAEM Associazione per la Ricerca e la Formazione Avanzata in Economia e Management

Si chiama **F2 Radio Lab** ed è la radio dell'Università Federico II. Per ascoltarla occorre collegarsi al sito dell'ateneo: www.unina.it. È rivolta alla "comunità universitaria: studenti soprattutto, ma anche ai docenti e al personale tecnico-amministrativo" ha detto il rettore Trombetti. "Dedichiamo molto tempo alla ricerca e alla formazione di anime inquiete per la radio", ha risposto il direttore artistico, **Roberto Barone**, già art director di Radio Dimensione Suono, di Kiss Kiss Network, fondatore di Radio Tour ed attualmente art director di Radio Capri, nonché insegnante alla Facoltà di "Teorie e Tecniche della Comunicazione Radiofonica" a Siena e allo Iulm di Milano. Perché Radio Federico II è anche, e soprattutto, una



Il Rettore Trombetti

struttura di formazione per 50 giovani, iscritti alle facoltà dell'ateneo, interessati alla comunicazione, radiofonica in particolare, addestrati per 4 mesi (dopo aver superato una breve selezione): due mesi di lezione e 120 ore di pratica. E saranno loro stessi gli speaker, i programmatori musicali, responsabili della produzione, fonici e tecnici della nuova radio.

Trombetti: "la radio è un momento

Nasce F2 Radio Lab, la radio dell'ateneo

di formazione di nuove professionalità, ma noi non potremo assumere nessuno, solo fornire competenze al mercato. Altrove questo tipo di formazione costa 5-10.000 euro, da noi è tutto gratis". "Ancora una occasione per fare comunità, fare aggregazione. Una radio con una potenzialità enorme, dai 100.000 studenti iscritti a ben oltre". "Per ora è una radio web, ma speriamo a breve di andare via etere", il problema è che una frequenza regionale costa circa 1 milione di euro. "Mi piacerebbe se la nostra radio potesse produrre una sorta della fortunata trasmissione 'Alto Gradimento' e, perché no, fornire professionalità alle radio più importanti". E poi molti ringraziamenti. Innanzitutto all'Assessore regionale all'Università, **Teresa Armato**: "ogni mattina, appena mi alzo, faccio la mia preghiera all'indirizzo dell'Assessore, con la speranza di avere il nostro pane quotidiano. E debbo dire che a volte, anche spesso, ci arriva anche il companatico". Quindi al Coinor, l'artefice di questa iniziativa, sempre più indispensabile braccio operativo, sotto la direzione del prof. **Giuseppe Zollo**: "la persona che assalgo ogni giorno con le mie ansie di realizzazione". Parla la Armato: "apprezzo la strada di autonomia e creatività del Federico II. All'Assessorato è molto piaciuto questo progetto, che abbiamo finanziato con 200mila euro in tre anni e che garantisce una formazione continua e stiamo pensando all'arrivo sull'etere. Ancora complimenti".

La presentazione alla stampa della radio è del 27 giugno, l'Assessore fa uno scoop: "auguri alla neonata radio ed al rettore che tra qualche giorno si sposa". (Gossip: con la prof. di Medicina, **Paola Izzo**, il matrimonio

venerdì 30 giugno, n.d.r.).

Partner dell'iniziativa anche l'Assessore Provinciale all'Istruzione, **Angela Cortese**: "abbiamo frequenti contatti con l'Università, il primo rapporto fu instaurato con la Facoltà di Sociologia. Lavoriamo molto sull'orientamento scolastico e la scelta universitaria, su questi argomenti abbiamo acquistato degli spazi sulla radio del Federico II". Valore circa 10mila euro. Ma "Radio Federico II sarà soprattutto un laboratorio", ha detto la Preside **Enrica Amato**, tra

i fondatori dell'iniziativa, "una sperimentazione che andrà avanti fino a dicembre 2007". Poi l'ipotesi di andare sull'etere.

Conclusioni del prof. Zollo, direttore di Coinor: "la radio rientra in un progetto più ampio di comunicazione. Oggi, - 27 giugno, n.d.r. - infatti, parte anche il bottone 'città' sul sito dell'Ateneo, con una serie di nuove ricerche, dalle iniziative culturali in città, alle offerte di sconti, annunci, cerco casa e posti letto, servizi molto richiesti dagli studenti". La radio come si mantiene? "Con molto lavoro gratuito, il contributo regionale fino al 2007 e poi dovremo mantenerci con le nostre gambe e con l'aiuto delle istituzioni". Altra novità: "a settembre partiremo con il cineforum al cinema Astra".

L'ORIENTALE. Il 20 settembre giornata di orientamento

"Il consiglio che do a tutti è quello di iscriversi in massa" dice con entusiasmo il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, docente di Storia Moderna, da sette anni delegato per l'orientamento de L'Orientale. A partire dal 3 luglio, sono a disposizione le nuove guide dello studente e nella pagina di apertura del sito dell'università, (www.unior.it) sarà possibile trovare il tradizionale test **Qu.Or.e.**, completamente rinnovato nella grafica. Si tratta di un questionario con il quale chiunque può testare le proprie attitudini nei confronti delle materie storico letterarie. Presso gli uffici del Centro per l'Orientamento (aperti dal 3 luglio al 30 novembre, con una pausa dal 7 al 21 agosto) gli studenti troveranno a loro disposizione una piccola brochure dal titolo "Segui il ritmo", un vademecum su stage e tirocini offerti dall'università e tutta una serie di notizie e servizi per tenere il passo una volta iniziati gli studi. Il 20 settembre si svolgerà una giornata di orientamento rivolta alle matricole nel corso della quale sarà presentata una mostra fotografica sui luoghi de L'Orientale. Nel corso degli incontri di orientamento, verrà distribuito agli studenti un questionario relativo alle motivazioni che li hanno spinti a fare la loro scelta. Le immatricolazioni saranno aperte dal 28 agosto al 31 ottobre. I ritardatari potranno presentare la domanda fino al 30 novembre, pagando una mora. Le iscrizioni alle specialistiche si chiuderanno il 30 novembre. Anche all'Orientale le fasce di contribuzione, per il pagamento delle tasse, sono sette. L'importo complessivo è compreso tra 400 e i 900 euro circa. Il pagamento si effettua in due rate.

AFORISMA®

Scuola di Formazione Manageriale

A.A. 2006-2007

MASTER POST LAUREA

MARKETING & COMMUNICATION MANAGEMENT - IX edizione

GESTIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - VIII edizione

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE - VI edizione

MANAGEMENT E DIRITTO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - I edizione

Borse di studio aziende partner e regioni

94% Placement

Accompagnamento al lavoro

tel. 0832.217879

Sede: Centro di Cultura "Giovanni Paolo II"
via Umbria - 73100 - Lecce
telefono +39 0832.217879 - fax +39 0832.216021
www.aforisma.org - info@aforisma.org

ASFOR
SOCIO SOSTENITORE

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ
CERTIFICATA DA DNV
= UNI EN ISO 9001/2000 =



Impresa Associata a
Confindustria Lecce

Chiude College Store Nasce Unina Store

*“Chiude College Store. Nasce Unina Store. Avrà lo stesso logo del Federico II. Da settembre sarà riaperto il vecchio punto vendita nell'atrio di Ingegneria a Piazzale Tecchio e successivamente - tempo sei mesi - se ne aggiungerà uno a Monte S. Angelo, grazie alla collaborazione del Presidente di Polo, prof. Massimo D'Apuzzo”. Ad affermarlo ad Ateneapoli, il 26 giugno, il Presidente di Arpa, prof. Guido Russo, che spiega: “tutta l'attività e la commercializzazione dei prodotti, non potendo l'Università vendere a terzi, sarà affidata ad una nuova società, figlia di Arpa, denominata **Università Store** - ricordiamo che di Arpa sono soci l'Università Federico II, Unione Industriali e il San Paolo Banco di Napoli, n.d.r. -. Mancherà, inizialmente, un punto vendita nella zona centro, perché carente di un forte luogo di aggregazione come invece sono Ingegneria a Piazzale Tecchio e la sede universitaria di Monte S. Angelo, con decina di migliaia di presenze annue”.*

I servizi. *“In vendita avremo soprattutto prodotti di cancelleria, il servizio più richiesto, soprattutto (ma non solo) dagli studenti. Successivamente gadget, abbigliamento e materiale congressuale”. Prodotti, questi ultimi: “sia per un pubblico di massa che per un pubblico medio-alto”. Tre assunti: “le tre unità di personale che per anni hanno lavorato nei punti College Store maturando esperienza ed efficienza”. Perché la rottura con il precedente **College Store**? “Con loro siamo addirittura dovuti ricorrere alla magistratura. In 7 anni non avevano versato né i fitti delle strutture, che pure erano stati concordati, né un euro di royalties come previsto. Dunque, un totale fallimento”. Fra le novità della nuova struttura, “ipotesi di abbigliamento con i loghi Benetton e Federico II, stesso discorso con gli orologi Swatch. Ma andiamo per gradi. Intanto, da settembre si riapre a Piazzale Tecchio”.*

Sono aperte le iscrizioni XIV Master in International and Local Development

ed. 2006- 2007

Come ogni anno, la Direzione Scientifica del Corso, si interroga sull'efficacia del modello formativo del Master sullo Sviluppo di STOA' e sulla sua rispondenza al contesto economico e sociale che fa da riferimento alla sua realizzazione.

In questi anni si è potuta misurare l'incidenza negativa che il ciclo economico ed il cambiamento delle relazioni di scambio del nostro paese ha avuto sui sistemi produttivi del Mezzogiorno. Ne ha risentito anche l'esperienza delle politiche di coesione basate sulla concertazione dal basso che sembra avviata ad essere integrata e corretta da più centralizzanti forme di coordinamento e di controllo.

E' un quadro che ci ha indotto a riflettere sulla possibilità di introdurre alcune modifiche al percorso formativo verificando l'opportunità di integrarne i contenuti ed estenderne la scala di riferimento.

L'obiettivo è quello di potenziare e rafforzare il percorso di base, che si fonda sulla promozione dello sviluppo endogeno dei territori, riposizionando, allo stesso tempo, il master sullo sviluppo STOA' rispetto al quadro di nuove esigenze poste dal contesto nazionale e internazionale.

Nello specifico si è provveduto a:

1) Allargare ed approfondire lo spazio riservato alla collocazione economica del paese ed al sistema delle relazioni economiche internazionali, al fine di fornire le competenze fruibili da professionalità capaci di gestire la comunicazione economica con i mercati esteri.

2) Arricchire gli elementi di euro-progettazione al fine di potenziare le professionalità volte a gestire le risorse comunitarie riservate alle aree dell'allargamento ed ai paesi del Mediterraneo

Coordinamento Master MILD
www.stoa.it

G

Guida alla

A SETTEMBRE

in tutte le edicole della Campania

SECONDA PARTE

Scelta della Facoltà

Numero doppio con tutte le novità dalle Università

www.ateneapoli.it

Per il Preside Persico, meno cultura generale più scienza al test

Ci si iscriva a Medicina per la sete di sapere

“I quiz sono sicuramente un sistema obiettivo di selezione, però premiano le persone che si sono più impegnate e non quelle più idonee a fare i medici” ad affermarlo è il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II **Giovanni Persico**. **“Trovo strano che non sia più valutato il percorso formativo dei diplomati, che non venga più preso in considerazione il voto della maturità** – sostiene il Preside - **Anche quello era un criterio sistematico che permetteva a chi si era distinto nella scuola secondaria di avere un riconoscimento”**. Per valutare adeguatamente i candidati secondo il Preside Persico **occorrebbe un colloquio**, ma neppure questa soluzione risulta praticabile perché più esposta a sospetti di parzialità nei confronti per esempio di ‘eventuali raccomandati’. **“Io focalizzerei molto il test sulla preparazione nelle materie tecniche che sono alla base della medicina** Punterei di più su chimica, fisica, biologia, matematica e **abolirei la parte sulla comprensione del testo”**.

Il Preside Persico ritiene che la logica sia utile in tutte le professioni, mentre la cultura generale serva un po' meno a chi vuole iniziare a studiare medicina. **“L'ideale sarebbe poter chiedere ai ragazzi perché vogliono intraprendere questa professione questa è forse la domanda più interessante.”** In un ipotetico col-

• **SEGRETERIA**
Via Pansini, 5
(zona collinare della città)

• **Referente all'orientamento**
Prof. Antonio Dello Russo
081-7464968
e-mail
medechir@orientamento.unina.it

loquio, il Preside vorrebbe poter sfatare il mito che i medici guadagnano molto: **“I soldi non possono essere la molla che spinge ad iscriversi. Le motivazioni dovrebbero essere la sete di sapere, il piacere di studiare e dunque la volontà di apprendere. Ma bisogna essere consapevoli che chi inizia questo percorso non lo terminerà mai. Non tutti sanno che in questo mestiere l'aggiornamento è continuo. Dopo pochi anni il 50% di quello che si è studiato è già obsoleto”**.

Occorre, inoltre, aver ben presente che si va incontro ai 6 anni del corso di laurea più ai 4 di specializzazione, per cui si **comincerà a lavorare perlomeno 10- 11 anni dopo** che si è iniziato questo percorso. **“Solo lo studente più assiduo e geniale può immergersi nel mondo del lavoro a 30 anni per lavorare – avverte il Preside – Senza contare che se la selezione d'ingresso è difficile, ancor più complessa è quella per essere ammessi alla Specializzazione”**.

Un medico d'altronde serve sem-

pre... Anche se per scoraggiare la maggior parte degli aspiranti forse basterebbe farli trascorrere una mezza giornata fianco a fianco di chi lavora al Pronto Soccorso del Cardarelli?. **“Certo, la situazione non è idilliaca come immaginano alcuni ragazzi ma ciò che più deve preoccupare è la crescita delle responsabilità medico-legali. Nel corso degli ultimi venti anni è aumentato progressivamente il contenzioso nei confronti dei medici, che prima era solo episodico”**.

Un ragazzo che si iscrive a Medicina spesso non pensa ad andare a lavorare nelle ASL, ma immagina di intraprendere la carriera universitaria, di divenire un libero professionista... **“Non è più così, una volta c'era un grande attaccamento alla carriera di tipo ospedaliero o universitario, ora il giovane si sa guardare intorno. Sa che ci sono diversi tipi di contratto e che non sarà facile per lui ottenere il posto fisso”**.

Ciò che nutre la passione dei ragazzi per la medicina è spesso il desiderio di fare qualcosa di importante per il prossimo. Non è detto, però, che questo desiderio sia garanzia di un approccio corretto col malato. **“Il rapporto con il paziente dovrebbe essere materia di studio. Insegnamo le patologie ma non che dietro ogni malattia c'è sempre un essere umano con i suoi problemi. La Facoltà deve impegnarsi per far capire agli studenti che, sebbene il rap-**

porto con il paziente non possa essere una materia scritta, è necessario imparare a gestirlo piano piano sul campo. Noi ci auguriamo che con il tirocinio sia sempre più realizzabile questa vicinanza.”

Chirurgia significa, però, non solo contatto con il paziente ma anche contatto con un corpo aperto... **“A quello ci si abitua. Non bisogna**



Il Preside Persico

mitizzare il chirurgo: è solo un medico con alcune precise caratteristiche. Deve essere in grado di prendere decisioni importanti rapidamente, deve rimanere sempre vigile per rispetto nei confronti dell'ammalato e mantenersi freddo e distaccato. E' un mestiere duro. Dopo un po' di anni ci si abitua ma è necessario conservare queste specifiche caratteristiche”.

Manuela Pitterà

Nuove edizioni 2006

ALPHA TEST APRE IL NUMERO CHIUSO

Corsi e libri di preparazione ai test di ammissione all'università

Richiedi gratis su www.alphatest.it la dispensa 2006 sul numero chiuso e i test di ammissione

NOVITÀ 2006
CON TUTTI I TEST UFFICIALI DELL'AREA MEDICO-SANITARIA
€ 34,00

5000 Quiz
Anno accademico 2006-2007
per le prove di ammissione a: **MEDICINA ODONTOIATRIA VETERINARIA** e ai corsi triennali dell'area sanitaria
CON TUTTE LE SOLUZIONI
Alpha Test

NOVITÀ 2006
VACANZA STUDIO A
Al Cicco
la strada giusta per entrare in università... divertendosi
Un corso intensivo per la preparazione ai test dell'area medico-sanitaria alternato a momenti di sport e divertimento in uno dei luoghi più suggestivi della Toscana.

I libri più richiesti
La collana *TestUniversitari*, già scelta da **oltre un milione di studenti**, è costituita da **oltre 35 volumi interamente rivisti e aggiornati nel 2006**. Per la preparazione ai test di ogni facoltà, la collana prevede un manuale (**TEORITEST**) per il ripasso di tutti gli argomenti d'esame, un eserciziaro commentato (**ESERCITEST**) e un terzo volume (**VERITEST**) per simulare gli ultimi test ufficiali. I libri sono in dotazione ai corsisti e in vendita nelle migliori librerie, nei Centri Alpha Test, al numero verde 800 017326 e sul sito www.alphatest.it.

Aperte le iscrizioni ai corsi estivi in 13 città
Da 20 anni Alpha Test è la prima e la più importante società in Italia specializzata per preparare gli studenti ai test di ammissione all'università. In particolare, organizza corsi mirati e intensivi (da 3 giorni a 2 mesi) specifici per i test dei singoli corsi universitari a numero programmato. Sedi dei corsi: **Milano, Roma, Padova, Bologna, Torino, Napoli, Brescia, Genova, Bari, Catania, Pisa, Lucca e Messina**. Richiedi gratis la brochure informativa al numero verde 800 017326. Le iscrizioni sono aperte dal 3 aprile e si accettano sino a esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni e iscrizioni
Numero Verde
800-017326
www.alphatest.it



fidatevi dell'esperienza, diffidate delle imitazioni

Intervista al prof. Dello Russo, responsabile all'orientamento, tra i principali promotori dei corsi Softel di preparazione al test

A MEDICINA entra solo il 13% dei partecipanti alla prova

L'anno scorso sono stati ammessi al Corso di Laurea in Medicina solo circa il 13% dei partecipanti al test d'ingresso. Io sono contrario al numero chiuso! – sostiene il prof. **Antonio Dello Russo** responsabile dell'orientamento nonché coordinatore dei Corsi in Professioni Sanitarie - *Avrei preferito ricorrere al criterio dei Requisiti Minimi per regolamentare l'accesso alla Facoltà*. Per il professore andare incontro ai sogni dei giovani è un dovere sociale: *“Ognuno desidera acculturarsi in un'area tematica e non è giusto impedirglielo. La società non può dire ad un giovane che il suo sogno è irrealizzabile!”*. Ma disposizioni ministeriali limitano ogni anno sull'intero territorio nazionale il numero di iscritti alle Facoltà di Medicina attraverso una selezione che verte su una serie di domande a risposta multipla. *“E' un modello utilizzato da sempre - sostiene il professor Dello Russo - però prevede un numero eccessivo di quesiti di logica e di cultura generale”*.

Ritiene che il test così come è consegnato avvantaggi coloro che hanno più possibilità di successo all'Università? *“Il fatto che l'80% degli iscritti si laurea nei tempi previsti indica la validità della selezione. Probabilmente, però, un altro criterio porterebbe questa percentuale al 99%”*.

Ci sono alcune tipologie di domande che lei ha criticato. *“Una volta fissato il numero programmato, una metodologia deve pur esserci. Bisogna decidere cosa valutare. In passato si teneva conto del voto della maturità. Ad esso si attribuiva il 20% del punteggio che si sommava poi ai punti delle risposte esatte. Questo sistema è stato in seguito eliminato. Ho criticato questa scelta perché ritengo che uno studente bravo al liceo sia quantomeno abituato allo studio”*.

Il professor Dello Russo è il principale promotore del **corso di preparazione al concorso di ammissione organizzato dal Softel**, il Centro per l'orientamento e la didattica della Federico II.

“Il corso è nato da una mia idea nove anni fa – racconta il professore - Io sono un montanaro, sono originario di un paesino della provincia di Avellino e d'estate incontravo i giovani del posto appena maturati. Una sera un ragazzo mi disse di essere deluso dalla società perché si sentiva discriminato. Mi confidò che avrebbe voluto fare Medicina e Chirurgia ma la sua famiglia non era nelle condizioni economiche di potersi permettere i corsi organizzati a Napoli da società private che, all'epoca, costavano circa 900 mila lire. “Se le chiedessi a casa non mangeremmo per tre mesi, perciò mi dovrò preparare da solo” mi disse. Questo mi colpì. Tornai a Napoli, telefonai all'allora Rettore Tessitore e gli esposi la mia volontà di organizzare un corso gratis per tutti”.

Anche il Rettore Trombetti è stato poi molto attento a questa iniziativa: *“Ci ha spinto ad organizzare questo*

22 Corsi di Laurea a numero programmato

La Facoltà di Medicina e Chirurgia presso la Federico II comprende 22 Corsi di Laurea, tutti a numero programmato: il Corso di Laurea in Medicina che prevede 6 anni di studio, quello quinquennale in Odontoiatria, 16 Corsi di Laurea Triennali per le Professioni Sanitarie e 4 di Laurea Specialistica.

La sede principale della Facoltà è il Il Policlinico ma i corsi per le Professioni Sanitarie si svolgono anche nelle strutture del Monaldi, del Pascale, del Cardarelli ed in alcune sedi periferiche (Salerno, Frattamaggiore, Torre del Greco, Nola, Vallo della Lucania).

La frequenza è obbligatoria: è impossibile laurearsi in Medicina senza seguire! Il regolamento didattico prevede che gli studenti vengano ammessi agli esami solo se hanno partecipato al 75% delle lezioni.

corso per far fronte ad un'esigenza di equità, perché sa che si tratta di esaudire una richiesta che viene dalla società”.

Il corso Softel per i primi anni è stato gratis poi, siccome l'organizzazione comportava un grande impegno, si è deciso di richiedere un con-



Il professor Dello Russo

tributo di 30 euro per i sussidi didattici. La sua durata è di tre settimane: dal 24 luglio al 1 settembre e dal 23 agosto al 2 settembre. Le lezioni, tenute da docenti universitari, si svolgeranno dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 in quattro grandi aule del Nuovo Policlinico. Il corso è impostato in modo da fornire sia informazioni teoriche, sia indicazioni su come rispondere alle domande. *“Si ricorre spesso ad esempi tratti dai quiz degli anni precedenti”* – sostiene il professor Dello Russo – *perché non basta saper un argomento, bisogna immaginare come può essere formulata un'eventuale domanda su quell'argomento”*. Per rendere efficace la presenza al

TEST A INIZIO SETTEMBRE

Il numero dei posti disponibili verrà indicato sul bando di concorso che sarà pubblicato a giorni sul sito dell'Ateneo (www.unina.it). Lo scorso anno erano 300 a Medicima, 22 ad Odontoiatria, 768 per le Professioni Sanitarie. Le date della prova di ammissione - si svolgono in un'unica data su tutto il territorio nazionale - sono già note: il 5 settembre si terrà il test di Medicina, il 6 quello di Odontoiatria e l'8 sarà la volta delle Professioni Sanitarie.

I test per Medicina e Odontoiatria sono predisposti dal Ministero. Si compongono di 80 domande a risposta. I primi 33 quesiti sono di logica e cultura generale, i successivi 21 di biologia, seguono 13 quiz di chimica ed altri 13 di matematica e fisica. Devono essere risolti in due ore.

I test di Professioni Sanitarie sono stilati, invece, dalle singole università.

Attenzione: il giorno del test non dimenticate di portare con voi la Carta d'Identità e la ricevuta del bollettino di iscrizione.

corso ci vuole una motivazione forte. *“Lo studente deve essere determinato a cercare di entrare nel numero degli idonei – precisa il professore - La lezione va seguita con attenzione ed io consiglio a tutti di venire avendo già preventivamente letto l'argomento del giorno. Le valutazioni dei corsisti degli anni precedenti ci lasciano orgogliosi. Molti dei frequentanti sono risultati idonei alla graduatoria di ammissione, ciò dimostra che il corso è senz'altro efficace”*.

Purtroppo, però, anche questo corso è a numero chiuso! *“Il numero chiuso è necessario: dal momento*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

I consigli di chi ha superato il TEST

“Non vorrei scoraggiare chi si sta preparando ad affrontarlo ma il test non è stato assolutamente facile – sostiene **Tania Ferro**, studentessa al III anno di Medicina - *Oltre alla preparazione ci vuole anche un bel po' di fortuna ma la cosa più importante è mantenere i nervi saldi”*. Fondamentale è non farsi intimidire dalla concorrenza anche secondo una collega di Tania, **Sissi Bevilacqua**: *“Il numero di partecipanti è molto alto perché tutto il Sud viene qui a provare. D'altra parte la Federico II è un nome...”*. **Francesca Di Biasio**, studentessa del VI anno che si laureerà a luglio con una tesi in Neurologia, consiglia a coloro che hanno intenzione di provare i test *“di esercitarsi tanto, di ripeterli all'infinito e di concentrarsi sulla pratica senza perder tempo a imparare la teoria”*. *“Al liceo classico non avevo avuto una buona base per le materie scientifiche e la prima volta non ho superato il test”* – racconta **Antonio Pantaleo**, uno studente del quarto anno - *Così mi sono iscritto a Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e l'anno dopo la prova mi è sembrata meno ardua”*. *“Rispondere a tutte le domande, anche a quelle di cui non si conosce la risposta”*: questo è per Tania il segreto per passare il test! La studentessa, che proveniva da studi classici e, pur avendo una scarsa preparazione in matematica e fisica, ha superato comunque la prova al primo tentativo, raccomanda: *“è inutile ad agosto fare una carrellata su ciò che non si sa, meglio approfondire le materie che già si conoscono”*. Per la ragazza è una questione di intuito e di pratica più che di preparazione. *“La prima parte del test è importante perché dà ben 33 punti. Io credo di esse-*

re passata perché ho risposto bene alle domande di Logica”, spiega Sissi ammettendo di esser stata avvantaggiata rispetto all'amica per aver frequentato il liceo scientifico. Le due ragazze concordano sull'utilità dei corsi Softel non solo ai fini della prova d'ingresso, ma anche perché servono a prendere confidenza con i professori che poi si ritroveranno ai corsi. *“Per chi viene dallo scientifico i quiz sono fattibili ma bisogna comunque studiare ad agosto”* precisa **Floriana**, studentessa del VI anno e suggerisce di **provare anche i test di Odontoiatria e delle Professioni Sanitarie** perché *“mettersi alla prova più volte aiuta a superare l'impatto”*. *“Mi sono preparato sugli esercizi degli anni precedenti che ho trovato sul sito della Facoltà. Preziosi inoltre sono stati per me i testi dell'Utef”*, rivela **Stefano Perrotta** iscritto al III anno, che ha superato il test al secondo tentativo, dopo aver frequentato un anno al CTF. Hanno invece fatto centro al primo colpo due studentesse del II anno: **Sonia Di Palma** e **Chiara Forni**. *“Avevo contemporaneamente provato il test per la Triennale delle Professioni Sanitarie ed ero entrata ad Infermieristica - racconta Chiara - Da aprile in poi ho studiato studiato e studiato. Anche ad agosto sotto l'ombrellone mettevo le crocette per il test. Inoltre il mio liceo aveva organizzato dei corsi per abituarci a rispondere alle domande di Logica in tempo”*. *“Le due ore sembrano sufficienti invece volano. Ci si impiega tanto solo a leggere le domande sulla comprensione del testo”* ribatte Sonia e suggerisce agli aspiranti del 2006 di cronometrarsi mentre si esercitano per abituarci a compilare il questionario entro il tempo limite.

“Ci siamo resi conto che quando gli ammalati ci vedono in camice bianco, per loro diventiamo un punto di riferimento. – afferma Sissi Bevilacqua - Anche se li preghiamo di non chiederci nulla perché siamo solo studenti. Possiamo fare poco o nulla per loro, eppure ci fanno sentire importanti”. Per gli studenti di Medicina la scelta dell'oggetto dei propri studi non è dettata semplicemente dal fatto che piace la materia, ma è determinata da una passione forte. **“Senti che puoi dare un aiuto agli altri. E' uno stile di vita.**

– spiega Sissi - Tra coloro che seguono i corsi di Giurisprudenza o economia è ad esempio possibile trovare qualcuno che sogni di fare altro... l'attore, il cantante. Noi, invece, quando indossiamo il camice bianco sentiamo che il nostro sogno si sta avverando”. Per adesso le aspettative degli studenti non sono deluse, nonostante i sacrifici. Nelle Asl, al Pronto Soccorso, però, la vita del medico potrebbe essere diversa da quella che loro immaginano. **“E' molto molto dura ma è una cosa che nessuno ti può imporre.** – osserva Tania Ferro - **Ti può capitare che la notte di Natale debba essere presente ad un'operazione: lì se non c'è la passione non vai avanti”.** “Ciò che scoraggia i più per noi diventa uno stimolo a dare il nostro apporto. – prosegue Sissi - Quando vediamo un'ambulanza, ad esempio, non diciamo “Oddio!” o tocchiamo ferro, ma ci chiediamo cosa sarà successo. E' un approccio diverso”.

Iscriversi a Medicina significa prevedere un lunghissimo percorso di studi, **quale è il segreto per essere in regola con gli esami?** “Non abbiamo esami complementari. Sono tutti obbligatori. – risponde Tania - **Il nostro piano di studi è stabilito ed è giusto che sia così.** Non possiamo scegliere di studiare alcune cose e tralasciarne altre perché un laureato in Medicina deve sapere fare un po' di tutto”.

I programmi di esame sono lun-

ghi e non sono riassumibili: c'è poco da sintetizzare quando, ad esempio, bisogna memorizzare le strutture anatomiche. Ed oltre ad apprendere la teoria, gli studenti devono darsi da fare anche con la pratica. “Nel corso del terzo anno abbiamo già iniziato ad andare nei reparti, l'anno prossimo con l'internato cominceremo a farci un'idea di quale strada ci piacerebbe proseguire per la specializzazione” racconta Tania che ha già scoperto una passione per la chirurgia addominale: “Non si può spiegare perché ti piace una cosa anziché un'altra. Ad un tratto scopri un'affinità”. Un'affinità con un addome squarciato...? “Dopo un po' che studi quelle cose, impari a non vederlo più come il ventre di una persona ma come una struttura, altrimenti non potresti mai operare”. “Quando vedo un organo dal vivo la mia mente si riferisce alla teoria che ho studiato dal libro - interviene Sissi che invece sogna di proseguire gli studi di Cardiologia – Questo è il motivo per cui non puoi operare un parente, perché è impossibile ridurlo ad una struttura”. **“Il primo anno di Università è tragico** – commenta Tania - **Ti senti una nullità, guardi i camici bianchi e ti chiedi: ma io quando ci arriverò? Poi invece pian piano ci si abitua”.**

Per Sonia Di Palma la vita dello studente di Medicina è molto stancante. “Non c'è più modo di coltivare gli amici, gli hobby. Tutti i pomeriggi sono dedicati all'**Attività Didattica Elettiva (ADE)**, che permette di accumulare crediti seguendo dei seminari. La stanchezza è

Tanti sacrifici per indossare il camice bianco

“Medicina: una Facoltà che ti cambia la vita”



tale che pur di tenere gli occhi aperti prendiamo in continuazione caffè. Siamo diventate tutte caffeinomani. E pensare che prima di venire all'Università non l'avevo mai bevuto...”

Gli studenti si lamentano che le aule studio a loro disposizione sono insufficienti mentre apprezzano la nuova aula multimediale, utilissima soprattutto per i fuori sede che hanno bisogno di fare una ricerca o controllare la posta. “Certo, ci vorrebbero tanti piccoli spazietti per studiare in tranquillità nei ritagli di tempo” afferma Chiara Forni che proviene dal liceo linguistico e vorrebbe fare l'Erasmus. Sonia invece ritiene che la Facoltà sia già abbastanza pesante senza andare all'e-

stero e che perciò a vedere il mondo ci andrà in vacanza dopo la laurea. “Macché – interviene Chiara – i professori ci hanno avvertito che per goderci una vacanza dovremo aspettare sino alla pensione!”.

Cosa consigiate dunque ai vostri futuri colleghi?

“Che cambiassero idea! - rispondono in coro ridendo – **Si preparassero ad una vita di sacrifici, a declinare gli inviti al mare nelle giornate afose di luglio e... si fidanzassero prima, perché dopo non c'è più tempo!**”. “No! – reclama Sonia - Altrimenti il ragazzo le lascia! Chi non frequenta questa Facoltà non riesce proprio a capire quanto ti assorbe e quanto ti cambia la vita”.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

che ospitiamo degli studenti, riteniamo doveroso assegnare loro un posto a sedere. Disponiamo di quattro aule che possono ospitare 350 persone ciascuna. Ecco perché dobbiamo limitare gli studenti ammessi a 1500”. Le iscrizioni sono aperte sino all'esaurimento dei posti disponibili, tuttavia gli aspiranti sono talmente numerosi che lo sportello Softel ha registrato la presenza di ben 400 giovani in fila nel primo giorno utile per prenotarsi. “Forse per evitare disagi agli studenti l'iscrizione poteva essere fatta on-line – ipotizza il professor Dello Russo - **Mi dispiace che non potranno essere accettate tutte le richieste, ma non possiamo fare di più”.**

Ogni anno si presentano alle prove di selezione circa 3000 studenti per Medicina, 1000 per Odontoiatria e 5500 per le Professioni Sanitarie: numeri infinitamente superiori ai posti messi in concorso dalle Facoltà di Medicina della Federico II e della II Università. La richiesta è talmente alta che tra i due Atenei napoletani non può esserci una vera concorrenza. “Gli studenti scelgono di provare il test in una delle due Facoltà per motivi diversi. – afferma il professore - Per l'organizzazione didattica, per l'ubicazione della sede, per la facilità di raggiungerla”. (Ma. Pi.)

ODONTOIATRIA. Il Presidente del Corso di Laurea scoraggia le aspiranti matricole

“C'è un esubero di dentisti che fa spavento”

25 sono i posti disponibili al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria presso la Federico II. 22 studenti italiani e 3 stranieri saranno selezionati in base al risultato del test che si svolgerà il **6 settembre**. A chi parteciperà alla prova verrà chiesto di esprimere 3 preferenze sulle sedi universitarie prescelte in quanto la graduatorie è nazionale.

Il corso è organizzato in un primo biennio, che serve a fornire una preparazione di base ed un successivo triennio, che dà una formazione più specificamente odontoiatrica. “Nei primi anni prevale la parte teorica ma molto spazio è riservato anche alla pratica – afferma il prof. **Eduardo Bucci**, Presidente del Corso di Laurea – **I ragazzi si esercitano su teste di manichini che hanno bocche in cui sono montati denti di resina. Negli ultimi due anni poi cominciano a fare pratica direttamente sui pazienti, ovviamente sempre guidati da un tutor”.** Durante il quarto e quinto anno, infatti, una grossa percentuale dei crediti è fornita dalle attività professionalizzanti, ossia dal tirocinio.

Circa mille aspiranti si presenteranno a settembre al test per contendersi i pochi posti messi a concorso ma il consiglio del professor Bucci non è incoraggiante: “Non intraprendete questa professione! C'è ormai un esubero

di dentisti che fa spavento – ed aggiunge, a riprova delle sue convinzioni, – **I miei figli non hanno fatto Odontoiatria! L'uno è laureato in Medicina e l'altro in Giurisprudenza”.** Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrebbe esserci un odontoiatra ogni 2000 abitanti, “in Italia invece ce ne è uno ogni 1000. Senza contare tutti gli abusivi e quelli che stanno venendo soprattutto dall'Est europeo per colonizzare le regioni del Nord”.

Sull'intero territorio nazionale sono quasi 900 sono gli iscritti ogni anno ma, secondo il professore, “non si sarebbe raggiunta quella pleora se non ci fossero stati negli anni scorsi centinaia di accessi ottenuti attraverso il ricorso al Tar. 300, 400 erano ogni anno i cosiddetti ‘ricorsisti’, gente di età avanzata che si sta ancora laureando. Se non metteranno mano alle leggi che consentono agli odontoiatri di afferire alle Asl ed agli ospedali, avremo un congruo numero di laureati disoccupati, proprio d'altra parte come accade per Medicina”.

Le prospettive non sono di certo rosee ma per chi fosse spinto ad intraprendere questa professione per pura passione “l'unico consiglio possibile è di seguire il corso universitario di preparazione alla prova d'ingresso. E poi studiare, studiare, studiare...”

Intervista al Presidente di Corso di Laurea in MEDICINA

Si inizia con due settimane di orientamento agli studi medici

Ad inizio ottobre si terranno due settimane di orientamento per introdurre gli studi medici e le discipline biomediche ai nuovi iscritti. *“I docenti illustreranno il percorso di studi e le finalità delle discipline di base, sia di quelle cliniche, sia di quelle chirurgiche. - afferma il Presidente del Corso di Laurea la professoressa Paola Izzo. - Ci saranno anche lezioni introduttive di Storia della medicina e di Psicologia perché il corso mira a dare un'idea di tutto quello che i ragazzi troveranno lungo il loro percorso di studi”.*

Chi vuole diventare medico deve affrontare un primo biennio di studi biologici e poi un triennio in cui si cominciano a studiare le materie cliniche. Orientamento e introduzione alle discipline biomediche, agli studi medici e alle scienze umane, Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica medica, Statistica ed Informazione medica, Lingua inglese sono **gli esami del primo ciclo**.

La professoressa Izzo consiglia coloro che desiderano entrare a Medicina di **studiare sodo durante l'estate** e poi di seguire assiduamente i corsi per tutti i sei anni di studio. *“La frequenza è obbligatoria - avverte la professoressa - ma le lezioni sono fondamentali soprattutto perché è il docente ad indicare il metodo di studio di ogni disciplina. Le nozioni si possono anche trovare sui libri ma è il professore che fa capire quali sono le cose più importanti e quali lo sono meno”.*

La maggior parte degli studenti riesce a rimanere al passo con gli esami e circa un quinto inserisce nel proprio percorso universitario anche una **parentesi di studio all'estero**. *“La permanenza fuori dall'Italia con il Progetto Erasmus può essere determinante sia per il futuro professionale, sia come esperienza di vita - suggerisce la professoressa Izzo - ma il mio consiglio è di andare a studiare all'estero soltanto dal terzo anno in poi. I primi due anni è meglio rimanere in Facoltà e non assentarsi dalle lezioni perché le discipline nuove sono tante e complicate”.*

Oltre che frequentare i corsi, agli studenti viene richiesto di scegliere degli argomenti da approfondire in seminari pomeridiani che forniscono crediti formativi e sono distribuiti lungo tutti i sei anni di studio.

“Dal secondo anno in poi c'è anche il tirocinio obbligatorio per le diverse discipline - afferma la professoressa - Lo studente ha così modo di

vedere come si svolge la professione nei reparti ed anche di cominciare a farsi un'idea di quale specializzazione scegliere in futuro”.

I ragazzi così familiarizzano pian piano con l'ambiente delle corsie ospedaliere e con la professione medica, seguendo un percorso che diventa più intenso e più utile negli ultimi anni del Corso di Laurea. *“Il numero di crediti acquisiti con il tirocinio aumenta, infatti, progressivamente mano mano che lo studente va avanti - spiega la*

professoressa - e nel corso del sesto anno matura i 60 crediti previsti dalle attività didattiche professionalizzanti”.

Manuela Pitterà



La prof.ssa Izzo

prisma
consulenza
formazione
ricerca

Corso di preparazione ai test di ammissione alla Facoltà di Medicina

Il Corso di preparazione alla prova di ammissione alla Facoltà di Medicina sarà tenuto da docenti universitari

Le Lezioni si terranno dal Lunedì al Venerdì con orario 09.00 - 13.30

La Data di inizio prevista è il 17 Luglio, le attività si concluderanno il 1 Settembre, con sospensione didattica dal 12/08/05 al 27/08/05

Il Corso si svolgerà presso la PrismaPerformance in VIA MASCAGNI, 92

I giorni 5 e 12 Luglio dalle ore 17.00 alle 19.00 il Direttore del corso rimarrà a disposizione per approfondimenti sulle modalità di svolgimento

Per info: tel. 081.613.11.49 - 081.556.06.01

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**



081.291166



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2006/2007

TRIENNALE

Agraria

- Produzioni vegetali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze forestali ed ambientali
- Tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia

Architettura

- Arredamento, interno architettonico e design
- Edilizia
- Scienze dell'architettura
- Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale

Economia

- Economia aziendale
- Economia delle imprese e dei mercati
- Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit
- Economia e amministrazione delle imprese finanziarie
- Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni
- Scienze del turismo ad indirizzo manageriale
- Statistica e informatica per l'economia e le imprese

Farmacia

- Controllo di qualità
- Erboristeria
- Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Giurisprudenza

- I Corso di Scienze giuridiche
- II Corso di Scienze giuridiche

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Scienza ed ingegneria dei materiali

Lettere e Filosofia

- Archeologia e storia delle arti

- Cultura e amministrazione dei beni culturali
- Filosofia
- Lettere classiche
- Lettere moderne
- Lingue, culture e letterature moderne europee
- Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo
- Scienze del servizio sociale
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Medicina Veterinaria

- Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie agro-alimentari
- Biotechnologie biomolecolari e industriali
- Biotechnologie per la salute

Scienze MM.FF.NN.

- Biologia delle produzioni marine
- Biologia generale e applicata
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della natura
- Scienze geologiche

Scienze Politiche

- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo
- Scienze politiche dell'amministrazione
- Scienze aeronautiche
- Scienze politiche
- Statistica

Sociologia

- Culture digitali e della comunicazione
- Sociologia

SPECIALISTICA

Agraria

- Alimenti e salute
- Scienze agrarie
- Scienze della produzione vegetale e difesa
- Scienze e tecnologie alimentari

Architettura

- Architettura quinquennale
- Manutenzione e gestione edilizia e urbana
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- Architettura (Restauro)
- Architettura (Progettazione architettonica)

Economia

- Economia aziendale
- Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni
- Economia e storia delle istituzioni
- Finanza
- Progettazione e gestione dei servizi turistici
- Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi

Farmacia

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Giurisprudenza

- Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale e astronautica
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto ISIT
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

Lettere e Filosofia

- Filologia moderna
- Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
- Filosofia

- Lingue e letterature moderne europee
- Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
- Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Psicologia clinica di comunità
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Medicina e chirurgia
- Nutrizione umana
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
- Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze infermieristiche e ostetriche

Medicina Veterinaria

- Medicina veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie del farmaco
- Biotechnologie mediche
- Biotechnologie molecolari e industriali
- Biotechnologie per l'agroindustria
- Biotechnologie per le attività veterinarie

Scienze MM.FF.NN.

- Astrofisica e scienze dello spazio
- Biologia
- Biologia dei sistemi acquatici
- Fisica
- Geofisica e geofisica applicata
- Geologia e geologia applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze della natura
- Scienze e tecnologie della chimica industriale

Scienze Politiche

- Relazioni internazionali e studi diplomatici
- Scienze aeronautiche
- Scienze della pubblica amministrazione
- Studi europei

Sociologia

- Comunicazione pubblica, sociale e politica
- Politiche sociali e del territorio

Servizi

agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine agosto inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero chiuso. Informazioni, bandi e moduli di partecipazione ai corsi per la prova di ammissione ai Corsi di studio a numero programmato sono sul sito www.orientamento.unina.it, in Softel, sotto la voce "Formazione".

Aule Multimediali: sono 12 con 368 postazioni tutte collegate in rete; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/aule/aule.html.

Aule informatizzate: sono 50, dispongono di proiettore e collegamento web; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat; www.unina.it/servizi/campusWebPay/index.jsp

Iscrizioni lauree professioni sanitarie on line: il servizio è attivato da quest'anno. Per informazioni ed iscrizione: crwserv.unina.it/professionis_sanitarie/

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico; informazioni: www.disabili.unina.it; accoglienza@disabili.unina.it; www.barriere.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente ne ha diritto: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html

Orientamento alla scelta del corso di laurea: sono disponibili 13 centri di accoglienza nelle Facoltà e 32 tutor coordinati da Sof-Tel: www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste accessibili in full text e banche date dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo; www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto; www.orientamento.unina.it/autovalutazione/autotest.html

Segreteria studenti telematica: permette di controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi ad Internet: esis.ceda.unina.it/homepage.asp

Web Docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web: www.docenti.unina.it

Laboratori on line: saranno disponibili nel prossimo anno accademico circa 200 risorse per attività sperimentali in rete: www.lebex.unina.it/laboratorivirtuali1.html

Centro linguistico di ateneo: 3 aule attrezzate per imparare o approfondire una lingua straniera: www.centrolinguistico.unina.it oppure centrolinguistico.ateneo@unina.it

International House: 4 postazioni attrezzate a disposizione degli studenti Erasmus italiani e stranieri; per prenotazioni: tel. 081.8537418; hif@unina.it; www.relint.unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it/explorer/ dipartimento/att/couns/counseli.htm

Sportello Uninforma: per informazioni sui corsi post-laurea (dottorati, master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) ci si può recare in via Giulio Cesare Cortese n. 29, oppure consultare la banca dati: <http://cedaservi.ces.ceda.unina.it/PHP/offformat/polmenu.htm>

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende; www.orientamento.unina.it, Orientamento in uscita, Banca Dati Laureati.

Orientamento al lavoro: attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti; per informazioni: www.orientamento.unina.it; e-mail a: affgen@ceda.unina.it

Verbalizzazione elettronica degli esami: la sperimentazione sarà avviata a settembre su tre insegnamenti e consentirà, una volta a regime, di abbandonare le vecchie "camicie" di carta e di registrare in tempo reale il voto conseguito.

Il Preside: “ad INGEGNERIA solo se vi piace la matematica”

Una facoltà che dà certezze occupazionali, ma chi arranca poi abbandona

Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Ambiente e Territorio, Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Gestione della logistica e della produzione, Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Ingegneria per la Gestione dei sistemi di trasporto, Ingegneria Informatica, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria delle Telecomunicazioni: sono i diciassette Corsi di Laurea triennale (cui si aggiunge quello specialistico quinquennale in **Ingegneria Edile-Architettura**) attivati presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II, che si presenta ai nastri di partenza del prossimo anno accademico senza eclatanti novità, se non l'avvio del secondo anno di Ingegneria per la Gestione dei sistemi di trasporto (partito ex novo lo scorso anno) e la soppressione di due CdL triennali (in Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile e in Ingegneria dell'Informazione e della Comunicazione) dovuta al numero troppo esiguo di immatricolazioni e realizzata per “ottimizzare la nostra offerta didattica”, come riferisce il Preside **Edoardo Cosenza**.

Duecento anni di storia, schiere di ingegneri illustri che hanno prestato la loro opera in Facoltà (da Leopoldo Massimilla a Vincenzo Franciosi, a Luigi Tocchetti, ecc.), quella di Inge-

Le sedi

Quattro le sedi della Facoltà: Piazzale Tecchio, Edificio Triennio; Via Claudio 21 (adiacenze Stadio S.Paolo), Edificio Biennio; Via Nuova Agnano; Monte Sant'Angelo (via Cinthia), Complesso Didattico B.

Segreteria

Piazzale Tecchio, 80
Napoli

Sportello Orienta

Piazzale Tecchio
Tel. 0817682646
e-mail: ingegner@orientamento.unina.it
Referente: prof. **Luigi Verolino**

gneria resta pur sempre una scelta vincente nel panorama universitario italiano e, soprattutto, campano. “**La nostra è una Facoltà che dà certezza dell'occupazione e stipendi alti. Le statistiche dicono che a un anno dalla laurea il 75% degli ingegneri trova un impiego; dopo cinque, la percentuale è del 95 e gli stipendi sono secondi solo a quelli dei medici**”, dichiara il Preside, che però ammonisce: “**Iscrivetevi a Ingegneria solo se vi piace la matematica e, più in generale, le materie scientifiche**”. 3mila le immatricolazioni ogni anno, **17mila gli iscritti** della Facoltà. Troppi, secondo Cosenza: “**È per questo motivo che dobbiamo essere selettivi. Così, non**

potendo ricorrere al numero chiuso, sosteniamo a spada tratta il test di orientamento. Un consiglio: se conseguite un risultato basso al quiz d'ingresso, pensateci bene prima di iscrivervi a Ingegneria. Le statistiche parlano chiaro a tal riguardo: **chi arranca, tende poi ad abbandonare**”.

La passione per gli studi ingegneristici, dunque, deve guidare la decisione dello studente. “**In base alle proprie attitudini, poi, si stabilisce a quale CdL iscriversi**”, dice Cosenza. I CdL della Facoltà sono raggruppati per classi (Civile e Ambientale, Edile, Industriale e Informazione), ognuna delle quali individua il settore lavorativo in cui si andrà a operare. Gli esami del primo anno sono in comune a tutti i corsi che afferiscono alla medesima classe; in questo modo, le matricole indecise o insoddisfatte potranno agevolmente trasferirsi da un corso all'altro della stessa classe, ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti.

“Studiare giorno per giorno”

Con oltre 400 matricole, Ingegneria Informatica e Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione sono i CdL triennali più affollati; fanalino di coda, appena una manciata di iscritti, è Ingegneria per la Gestione dei sistemi di trasporto, che però ha solo un anno di vita. In ogni caso, qualunque indirizzo si prediliga, il percorso di studio è lungo e difficile. “**Se si trovano**



Il Preside Cosenza

troppe difficoltà, vuol dire allora che la scelta di Ingegneria è stata sbagliata – commenta Cosenza –. **Pertanto, per riuscire bene in questa Facoltà bisogna studiare in maniera sistematica, giorno per giorno, seguendo i percorsi così come li abbiamo strutturati**”.

Tra gli elementi caratterizzanti la Facoltà di Ingegneria della Federico II c'è la sua propensione verso l'estero. Pallino del Preside Cosenza, l'**internazionalizzazione** degli studi ingegneristici si concretizza attraverso scambi culturali con Atenei d'oltreoceano ed europei (vedi il progetto Erasmus, ampiamente decollato in Facoltà), concordati per motivi di studio, di ricerca e di lavoro. Fiore all'occhiello della Facoltà, inoltre, è il suo **sito internet** (www.ingegneria.unina.it), recentemente rielaborato e che si contraddistingue per l'integrazione di dati e notizie ricavate dal portale del Federico II. “**Siamo già a quota 10mila visitatori, di cui 600 al giorno. Ben presto diventerà lo strumento d'informazione della Facoltà**”, annuncia il Preside.

Veniamo alle **strutture**. Aule per la didattica, aule studio, biblioteche, dipartimenti, laboratori si distribuiscono in quattro plessi, tutti ubicati nella zona di Fuorigrotta. “**Abbiamo laboratori di livello mondiale** - afferma il Preside - **con ricerche che spaziano in tutte le aree dell'ingegneria, incluso il settore dei materiali, cui afferisce il neo ministro per la Funzione pubblica e l'innovazione Luigi Nicolais, docente della nostra Facoltà**”. Il nucleo strutturale più antico è quello di piazzale Tecchio, un tempo detto “il triennio”, dove pure si trova la Segreteria Studenti; segue il complesso in via Claudio e quello recente di via Nuova Agnano, con annessa biblioteca e, sino a qualche mese fa, un bar. Dipartimenti e aule sono di stanza anche a Monte Sant'Angelo, plesso che gli studenti di Ingegneria dividono con i colleghi di Scienze e di Economia. Al momento, gli edifici di piazzale Tecchio e via Claudio sono in via di ristrutturazione: piazzale Tecchio necessita un riammodernamento, mentre in via Claudio sarà costruito un parcheggio e nuove strutture. La speranza è che i lavori terminino entro i prossimi tre anni. Il sogno, comunque, resta una nuova - ed aggiuntiva - sede tutta da costruire nella zona orientale di Napoli, ma i tempi per la sua realizzazione sono ancora lunghi...

Paola Mantovano

Volontà e intelligenza per vincere la sfida. I consigli del prof. Verolino

Il test di autovalutazione “una prova di fiducia allo studente”

Per accedere ai 17 Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Ingegneria bisogna superare un **test di autovalutazione e orientamento** non obbligatorio che si svolgerà alle 14.30 del **6 settembre**. “**Il quiz** - spiega il prof. **Luigi Verolino**, delegato all'Orientamento della Facoltà - **è una prova di fiducia che l'Università offre allo studente: attraverso il test i ragazzi prendono coscienza delle proprie lacune; sta a loro, poi, decidere se e come colmarle**”.

3.200 sono gli studenti che ogni anno si sottopongono al quiz d'ammissione. “**In genere** - racconta Verolino - **si immatricolano in 3mila. Di questi, si laurea appena il 50%, il resto o non termina gli studi o lo fa in un tempo infinito. Le statistiche ci dicono anche che gli studenti classificatisi ai primi 700 posti sono quelli che riusciranno a laurearsi bene e in tempo. Uno su due, inoltre, lascia dopo il primo anno, durante cui si studiano materie di base come la Matematica, la Chimica e la Fisica; i ragazzi, cioè, crollano sulle materie di base e non su quelle ingegneristiche. Va da sé, quindi, che la prova di autovalutazione va affrontata**



con serietà”. Secondo Verolino, “**questa Facoltà è un tritacarne, tra corsi da seguire ed esami da sostenere. Si deve avere la forza di studiare minimo 8 ore al giorno. Agli studenti, dunque, dò un consiglio: non iscrivetevi a Ingegneria se non avete attitudine, dedizione e passione per lo studio. E lasciate perdere le chiacchiere che si fanno sul fatto di essere portati o meno per le materie scientifiche: per vincere la sfida di Ingegneria basta un 50% di intelligenza e un 50% di volontà**”.

Il test d'ingresso consiste in 80 quesiti a risposta multipla su argo-

menti di Logica (15 domande), Comprensione verbale (15), Matematica (30), Fisica e Chimica (20); due ore e mezzo il tempo per risolverli. “**Per prepararsi al meglio ci si può esercitare sulle prove degli anni passati pubblicate sul sito della Facoltà, www.ingegneria.unina.it. Di volta in volta, se lo studente riscontra difficoltà in alcune materie, può ripassare le nozioni sui libri di scuola**”. Per superare il quiz, il docente consiglia di studiare sin da agosto, “**anche perché intorno alla metà di settembre cominceranno le lezioni**”.

Gli aspiranti al test possono prenotarsi presso lo Sportello Orientamento (ubicato al I piano di piazzale Tecchio) **dal 3 luglio al 9 agosto e dal 23 al 29 agosto**, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. “**La prenotazione dà diritto a un posto in aula, comunicato seduta stante allo studente. Sono 18 le aule in cui si svolgerà la prova, distribuite tra piazzale Tecchio, via Claudio e il plesso di Agnano. In ogni caso - raccomanda il docente - lo Sportello Orientamento resta a disposizione dei ragazzi per qualunque dubbio o ulteriore informazione sulla nostra Facoltà e sui nostri corsi**”.

È l'unico Corso a numero chiuso 72 posti ad Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Edile-Architettura è l'unico Corso di Laurea a numero chiuso della Facoltà di Ingegneria ed è per giunta un corso specialistico, dura cioè 5 anni. Al suo terzo anno di vita, bandisce 72 posti, la cui prova d'ammissione si terrà alle 14.30 del 4 settembre. Il corso, che contempla 29 insegnamenti di cui 13 laboratori, si caratterizza per la sua forte componente storica e storico-architettonica. "Abbiamo voluto privilegiare l'aspetto urbanistico e architettonico che non è invece presente nel CdL in Ingegneria Edile - spiega il suo Presidente, **Elvira Petroncelli** - Si differenzia poi dalla Laurea quinquennale in Architettura per l'approccio culturale, che è più sistematico: gli studenti di Architettura e di Ingegneria Edile-Architettura studiano le stesse materie ed operano negli stessi campi, ma nel nostro Corso preferiamo prima dotare gli studenti di basi scientifiche e dopo aprirli ad altri interessi".

L'ingegnere edile-architetto, insomma, è colui che non solo sa progettare opere architettoniche e urbanistiche, ma le sa anche realizzare sotto il profilo estetico, funzio-

nale ed economico. Da questo punto di vista, Ingegneria Edile-Architettura rappresenta una perfetta sintesi tra formazione storica e formazione scientifica. Durante i cinque anni, infatti, gli studenti imparano nozioni relative alla storia dell'architettura e dell'edilizia, agli strumenti e alle tecniche della rappresentazione grafica, agli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base. **Storia dell'architettura I, Disegno dell'architettura I, Geometria, Analisi I, Fisica, Tecnica Urbanistica I sono gli esami del primo anno.** "Abbiamo cercato di organizzare un percorso in modo completo, realizzando un'integrazione verticale e orizzontale delle lezioni. In altre parole, nei corsi dello stesso anno, che hanno laboratori in comune, gli studenti lavoreranno sul medesimo progetto, affrontandolo però da prospettive diverse", riferisce il Presidente. Che tra i punti di forza di Ingegneria Edile-Architettura indica "il ristretto numero di immatricolazioni programmato ogni anno, che ci consente di lavorare in modo efficiente grazie

al buon rapporto quantitativo docente/studente".

Quanto agli sbocchi occupazionali, i laureati in Ingegneria Edile-Architettura possono svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in Istituzioni ed Enti pubblici e privati che operano nei campi della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio. "Il corso - fa sapere la prof.ssa Petroncelli - rilascia un titolo che consente di esercitare la professione di architetto in tutti i Paesi della Ue".

Il test d'ammissione ad Ingegneria Edile-Architettura (il cui bando dovrebbe uscire ai primi di luglio ed è reperibile sul sito della Federico II) prevede 80 quesiti a risposta multipla su argomenti di Logica (33 domande), Storia (18), Disegno e Rappresentazione (18), Matematica e Fisica (11) cui bisogna rispondere in 2 ore e 15 minuti. "Per ben prepararsi - suggerisce la Petroncelli - è fondamentale far riferimento ai quiz degli anni precedenti. A trarre in inganno gli studenti, infatti, è spesso la modalità con cui è formulata la domanda". Alcuni test di alle-



La prof.ssa Petroncelli

namento per l'accesso alle Facoltà di Ingegneria e Architettura sono disponibili sul sito www.cisiaonline.it. "Evitate di rispondere se non siete sicuri - ammonisce la docente - perché le risposte sbagliate sottraggono punti. Superato il test, scegliete questo indirizzo solo se realmente vi piace, perché le lezioni sono annuali e richiedono una frequenza molto impegnativa".

Paola Mantovano

"E' giusto iscriversi a Ingegneria perché quello dell'ingegnere è un mestiere sempre attuale, nel senso che il mondo si regge sul progresso tecnologico, per cui l'ingegnere torna sempre utile". A pensarla così è **Gabriella Caputo**, laureanda in Ingegneria Gestionale e rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, secondo cui studiare alla Federico II conviene per la qualità della docenza: "Abbiamo professori impegnati in progetti di ricerca di fama internazionale. Non c'è che dire, da questo punto di vista la Facoltà di Ingegneria fridericiana è tra le migliori in Italia". Facoltà, tuttavia, che non è esente da critiche, rivolte soprattutto alle strutture, deficitarie in termini di spazi e attrezzature, e all'organizzazione, che andrebbe implementata.

Investire il proprio futuro negli studi ingegneristici, dunque, paga in termini di sbocchi occupazionali. Il percorso per diventare ingegneri è però irto di difficoltà. Secondo gli studenti, infatti, **ci vuole passione, dedizione e costanza per laurearsi bene e presto.** "I ritmi dettati dal nuovo ordinamento didattico sono estenuanti. Tra lezioni ed esami non c'è più tempo per coltivare interessi diversi dallo studio. Pertanto, è bene iscriversi ad Ingegneria solo se si ha intenzione di completare gli studi con abnegazione", dichiara **Daniele Capocelli**, rappresentante degli studenti in CdF, un esame dalla Laurea in Ingegneria Informatica. "Studiare Ingegneria è difficile perché ci vuole flessibilità mentale, la capacità cioè di penetrare e comprendere le tante e diverse materie che caratterizzano il percorso formativo", sostiene **Cosma Baio**, laureando del vecchio ordinamento in Ingegneria Edile e Consigliere di Facoltà.

A rendere più impervio il cammino verso l'agognato titolo di ingegnere sono le carenze strutturali della Facoltà. **Luigi Di Maio**, al II anno di

La parola agli studenti

"Continuate gli studi, con la triennale sarete solo dei paperini"



Cosma Baio

Ingegneria Informatica e consigliere di Facoltà, definisce Ingegneria "fisiologicamente caotica. Con i suoi 17mila iscritti, la Facoltà è oggettivamente affollata. Le strutture amministrative e quelle didattiche



sono quasi al collasso. L'edificio di piazzale Tecchio è obsoleto: le aule da disegno avrebbero bisogno di supplettili e attrezzature nuove e i laboratori, soprattutto quelli di Informatica, sono troppo piccoli rispetto

all'utenza". A proposito dei laboratori, "mancano di apparecchiature. Il risultato è che, una volta laureati, usciamo con una formazione prettamente teorica e per nulla pratica", fa notare Gabriella.

Le fa eco Cosma, che si scaglia contro il Centro servizi informatici di facoltà, ubicato a piazzale Tecchio: "La maggior parte dei computer è fuori uso. Dei cinque plotter, per un periodo ne hanno funzionato solo due perché non c'erano i soldi per le cartucce. Il risultato è che siamo stati costretti a rivolgerci a un negozio esterno per stampare una tavola, spendendo 4 euro e fronte dei 50 centesimi che si pagano all'Università". Il cahier de doléance prosegue. Gli studenti denunciano la mancanza di spazi sociali; non ci sono sedi per le associazioni studentesche; la pulizia della Facoltà lascia molto a desiderare; i chioschetti informatici sono spesso fuori uso, "il che significa fare tre ore di fila in segreteria anche solo per ritirare lo statone", si lamenta Cosma.

Le cose, però, potrebbero cambiare, e farlo in tempi molto brevi. A settembre, infatti, è in programma l'avvio dei lavori per il riammodernamento della struttura di piazzale Tecchio. Gran parte dell'organizzazione, inoltre, dovrebbe migliorare con l'entrata a regime del nuovo sito della Facoltà, "attraverso cui si potranno smaltire tante pratiche e reperire informazioni varie, dalle aule di lezione al materiale didattico", chiosa Luigi. Il consiglio alle future matricole, quindi, è di non scoraggiarsi. "Non arrendetevi alle prime difficoltà", suggerisce Daniele. "Completate i cinque anni di corso - ammonisce Cosma - perché col titolo triennale rischiate di essere solo dei tecnici e non ingegneri o, peggio ancora, dei paperini, come ama definire i laureati triennali qualche docente della Facoltà".

(P. M.)

L'associazionismo studentesco

Accanto alla rappresentanza studentesca, punto di riferimento per tutti gli iscritti di Ingegneria sono le cosiddette "associazioni studentesche", impegnate in attività di assistenza didattica e post lauream. Le associazioni studentesche di Ingegneria, infatti, programmano giornate di orientamento alla scelta della facoltà, organizzano gruppi di studio, allestiscono tavole rotonde e cineforum, promuovono incontri con aziende per la raccolta di curricula, ecc.

Tra queste, segnaliamo l'Assi, l'Associazione Studenti d'Ingegneria (www.assingegneria.it) che, entro settembre, dovrebbe avere una sede fisica al secondo piano dell'edificio di piazzale Tecchio; la St.I.Ge., l'Associazione di tutti gli studenti di Ingegneria Gestionale (www.stige.unina.it), collocata al piano terra di piazzale Tecchio; l'UdU, l'Unione degli Universitari di Napoli, il sindacato studentesco (www.udunapoli.org) che ha il suo centro di coordinamento nell'auletta ubicata nel seminterrato di via Claudio.

SAPERI IN CAMPUS

per formare i professionisti di successo,
i futuri protagonisti
nel mondo del lavoro.



La ricerca scientifica, la didattica,
le strutture del Campus, la rete
di relazioni internazionali e con
il territorio, l'innovazione, il rigore.

Mettiamo in campo le nostre
migliori risorse per l'adeguata
formazione degli studenti.

Da quest'anno anche con la
Facoltà di Medicina e Chirurgia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

www.unisa.it

Inglese, computer e valigia pronta per esperienze formative all'estero

INGEGNERI BIOMEDICI in giro per il mondo

Studio e lavoro all'estero. La Facoltà di Ingegneria della Federico II offre anche questo. Attraverso il progetto Erasmus, borse di studio internazionali, accordi di scambi culturali col resto del mondo, la Facoltà intreccia relazioni cosmopolite non solo con Atenei europei, ma anche con università d'oltreoceano. Tanti, inoltre, sono i laureati della Facoltà che, forti della loro formazione universitaria, decidono di far fortuna a migliaia di chilometri da casa. È questo il caso di quattro ingegneri napoletani, laureatisi negli ultimi anni in Ingegneria Biomedica alla Federico II (vecchio ordinamento), che, senza tentennamento alcuno, hanno fatto le valigie e sono andati via dall'Italia, tra Olanda, Spagna, Grecia e Islanda, dove hanno trovato lavoro in società ed enti presso cui, oggi, ricoprono posizioni di rilievo. **"Sono un convinto sostenitore dell'internazionalizzazione della Facoltà"** – dichiara il prof. **Giancarlo Bracale**, presidente del CdL in Ingegneria Biomedica – **"Questo Corso si contraddistingue per il continuo flusso di scambi con l'estero. Accanto a numerosi studenti che ogni anno vanno fuori per ricerche e per opportunità di lavoro, ce ne sono altrettanti che arrivano a Napoli. In particolare, ricordo il caso della studentessa rumena, Anca Banarescu, che si è laureata all'Università di Yashi con una tesi svolta da noi durante il suo Erasmus. Ebbene, il suo lavoro di ricerca è stato premiato in Romania come migliore tesi nazionale dell'anno"**.

Erasmus

"allarga gli orizzonti"

Napoletano, 32 anni, dal 2001 (stesso anno in cui si è laureato) **Stefano Buonocore** è a Patrasso, in Grecia, dove ha lavorato per diverse società informatiche. Dallo scorso ottobre è alla dipendenza della Enorasis S.A., ma insegna anche Informatica in una scuola pubblica. Non ha nessun rimpianto per aver lasciato l'Italia. **"La mia – dice – è stata una scelta dettata da motivi personali. Pochi mesi prima di laurearmi ho anche rifiutato una proposta di lavoro da parte di un'azienda napoletana"**. **Giuseppe Fico** è il più giovane del gruppo, 26 anni appena. Si è laureato in Ingegneria Elettronica lo scorso anno con 106. Durante il periodo universitario, è stato per sei mesi a Madrid col progetto Erasmus per elaborare la sua tesi di laurea. E al Politecnico spagnolo è poi rimasto per un dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica. **"Grazie all'Erasmus, un'esperienza che consiglio a tutti perché allarga gli orizzonti"**, ho stretto contatti col gruppo con cui adesso collaboro, il **Life Supporting Technologies** diretto dalla prof.ssa **Maria Teresa Arredondo**. **Nella mia collocazione professionale – racconta Fico – mi ha molto aiutato il fatto di essere uno studente italiano: che si**

creda o no, la formazione universitaria italiana è ben riconosciuta all'estero".

Si intitola **"Ricerca e sperimentazione di applicazioni di telemedicina per marinai nel Nord Atlantic"** la tesi di laurea svolta dall'ing. **Paolo Gargiulo** in Islanda. Isola che è stata decisiva nella sua vita. **"È in Islanda che ho conosciuto mia moglie. Ci ho impiegato otto anni per laurearmi perché negli ultimi quattro sono stato alle prese con moglie e figlia (adesso diventate due). Nel 2002, ad un anno dalla laurea, sono stato assunto come ingegnere biomedico presso il Dipartimento di Ricerca e sviluppo dell'ospedale universitario islandese Landspítali. Inoltre, sto svolgendo un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria biomedica e fisica alla Facoltà di Medicina dell'Università di Vienna, in Austria"**.

Necessarie: "tesi applicative"

Infine, **Elia Formisano**, 36 anni, una laurea in Ingegneria Elettronica, indirizzo biomedico (conseguita nel '96, quando all'epoca non esisteva un CdL indipendente), con 110 e lode. Oggi Elia è il prof. Formisano, docente associato di Neuroscienze cognitive presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Maastricht, in Olanda, dove svolge attività di ricerca e di didattica **"in un gruppo multidisciplinare formato da una trentina di ricercatori, tra cui psicologi, ingegneri, fisici, informatici, medici e biologi. In comune abbiamo l'interesse per il nostro cervello, cerchiamo di capire come funzioni, dove e come sia elaborata la miriade di informa-**

zioni che riceviamo ogni giorno. Per far questo, usiamo tecnologie avanzate come la risonanza magnetica nucleare, che permette di ottenere immagini del cervello ad alta risoluzione spaziale". Il lavoro in Olanda è stata una conseguenza della sua tesi di laurea e del dottorato svolto col gruppo di Bioingegneria di Napoli. **"Sono stato prima in Germania e poi in Olanda. Qui ho trovato un gruppo di ricercatori ed amici con cui mi sono trovato molto bene ed ho deciso di restare. Tuttavia, devo dire che in Italia, nonostante tutti i noti problemi del sistema Università e i pochi fondi, sono stato altrettanto bene"**.

Istituzionalizzato quattro anni fa, Ingegneria Biomedica è presente alla Federico II da quasi quarant'anni. Chi sceglie questo indirizzo lo fa per giungere a un compromesso. **"L'ingegnere biomedico mi sembra un'ottima sintesi fra rigore metodologico, tipico delle discipline ingegneristiche, e lo studio di questioni di grandissimo interesse generale come i sistemi biologici"**, spiega il prof. Formisano. Non solo. Per Stefano, **"la bioingegneria è un ramo in espansione, tale da assicurare una buona spendibilità del titolo, in Italia come all'estero, per via delle nozioni acquisite, che consentono di operare in qualsiasi società"**. È d'accordo Formisano, secondo cui **"Il mondo della ricerca, e della tecnologia in generale, sta diventando sempre più multidisciplinare e i bioingegneri tendono a essere molto richiesti per la loro formazione eclettica"**.

Il percorso didattico, comunque, non è dei più semplici. Fondamentale, a detta di tutti, è seguire i corsi. E poi studiare, tanto, con costanza, dalle 6 alle 8 ore al giorno, **"anche 12, a lezioni finite"**, rammenta l'ing. Buonocore, che ha dovuto sudare parecchio per superare esami come Analisi II, Comunicazioni elettriche e Campi I. E i docenti? **"Alcuni molto disponibili, altri meno"**, la risposta diplomatica del prof. Formisano, salvo poi lodare, come del resto i suoi tre colleghi, il corpo docente che ruota intorno al prof. Bracale. Unica falla nella formazione universitaria ricevuta, la mancanza di pratica. **"C'è stato poco avviamento alla**



Giuseppe Fico



Stefano Buonocore



Paolo Gargiulo

Premio per i ricercatori del DIEG, stage ed opportunità lavorative per i neo laureati

Importante riconoscimento per il gruppo di lavoro del Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale (DIEG) del Federico II. Il team è stato premiato nell'ambito della settima edizione della Conferenza mondiale della Associazione globale per la gestione delle tecnologie informatiche (Global Information Technology Management Association, GITMA) che si è svolta nella città di Orlando, in Florida dall'11 al 13 giugno. Nel corso del meeting, sono stati presentati ben 87 lavori scientifici da ricercatori provenienti da quattro continenti. L'Università Federico II era presente all'evento con due gruppi di ricercatori della Facoltà di Ingegneria. L'équipe del DIEG si è aggiudicata il premio per il miglior lavoro tra quelli selezionati per partecipare alla Conferenza. Il lavoro premiato (**"Strategic Policies in ERP Implementation Process: Methodological Approach and Empirical Evidence from two Case Studies"**) è stato realizzato dal prof. **Guido Capaldo** e dai dottori di ricerca **Lelio Raffa** e **Pierluigi Rippa**, in collaborazione con tre rappresentanti del mondo aziendale, **Giovanni Troccoli** Responsabile Risorse Umane di Telecom Italia Spa, **Rosanna D'Urso** e **Appio Pisaneschi** della Shared Service Center (SSC). L'attività di ricerca, svolta congiuntamente con il mondo imprenditoriale, ha dato la possibilità di impegnare in un progetto ben più ampio e complesso diversi tesisti. I laureandi hanno così avuto modo di vivere una forte esperienza formativa e professionalizzante attraverso il periodo di stage e di tesi. Un'occasione che si è trasformata per quattro di loro in una concreta opportunità di lavoro alla SSC.

professione", accusa Paolo Gargiulo. **"La carenza di applicazione pratica alla teoria è una caratteristica di un po' tutte le facoltà scientifiche italiane"**, rincara la dose Buonocore.

Di tornare in Italia, comunque, per i quattro ingegneri non se ne parla nemmeno. **"Napoli mi manca molto – ammette Giuseppe Fico – Il punto è che Napoli è una città difficile e riesci ad amarla di più quando ne sei lontano. Per il momento, preferisco contemplarla da Madrid..."**. Così, senza mezzi termini, alle future matricole suggeriscono: **"Fate un'esperienza di lavoro all'estero, perché apre la mente"**. E Stefano Buonocore aggiunge: **"Indipendentemente dal tipo di ingegnere che diventerete, imparate bene l'inglese e benissimo l'uso del computer; studiate in profondità tutte le materie in modo da acquisire la giusta forma mentis; dedicate, infine, tanto tempo alla elaborazione di una tesi di laurea su argomenti richiesti dal mercato del lavoro"**.

Paola Mantovano

Intervista al Preside Benedetto Gravagnuolo

Lo studente di ARCHITETTURA “è come chi fa teatro, finisce per vivere in funzione della sua passione”

Cinque Corsi di Laurea, tutti con accesso a numero programmato, caratterizzano l'offerta formativa della Facoltà di Architettura della Federico II: **Scienze dell'Architettura** (triennale); **Edilizia**, che ha sede a Cava dei Tirreni (triennale); **Urbanistica e pianificazione** (triennale); **Arredamento e design** (triennale); **Architettura** (quinquennale). Scienze dell'Architettura offre a chi voglia proseguire con la specialistica due corsi di laurea magistrale: Progettazione architettonica; Restauro. Alla triennale in Edilizia corrisponde una specialistica in Gestione del ciclo edilizio. Arredamento e design triennale prosegue con la omonima laurea biennale.

Sono, si diceva, tutti corsi a numero programmato. **La prova di ammissione si svolge il 4 settembre ed è unica.** Consta di **80 quesiti** a risposta multipla su vari argomenti: Logica e cultura generale (33 domande); Storia (18); Disegno e rappresentazione (18); Matematica e Fisica (11). Per lo svolgimento della prova i candidati hanno a disposizione due ore e 15 minuti.

Il bando di concorso per il prossimo anno accademico sarà licenziato nei prossimi giorni. Il Preside della Facoltà, prof. **Benedetto Gravagnuolo**, anticipa che non ci saranno novità, rispetto a 12 mesi fa: **“Sono in palio 250 posti per Architettura ed altrettanti per Scienze dell'architettura. Per ciascuno degli altri Corsi di Laurea dovrebbe essere disponibile una cinquantina di posti”**. Al momento di iscriversi alla prova, lo studente indica, in ordine decrescente, **le sue priorità**. In base ai risultati della prova sono stilate cinque diverse graduatorie. Migliore è il risultato conseguito al test, maggiori sono naturalmente le opportunità dello studente di iscriversi al primo corso di laurea scelto.

“Devo però dire - riferisce il Preside - che tra scorrimenti vari di graduatoria, ogni anno è davvero minimo il numero degli studenti che restano fuori dalla facoltà. Magari uno sceglie come prima opzione Architettura quinquennale e poi finisce a Design o a Edilizia, ma comunque si immatricola alla facoltà”.

La caratteristica che non deve mancare allo studente di Architettura, secondo il prof. Gravagnuolo: **“Lo spirito critico. Quello che offre la facoltà è un tipo di insegnamento non nozionistico, che spazia tra aree disciplinari diversificate. Penso alle discipline scientifiche, matematiche, alla progettazione, agli insegnamenti storici ed umanistici, alle materie sociologiche ed economiche. L'allievo deve avere una predisposizione di tipo culturale all'ideazione ed all'invenzione. Poi è indispensabile anche possedere grande volontà di impegno. Nei primi due o tre anni soprattutto, Architettura è una facoltà che va fatta a tempo pieno. Lezioni e laboratori prevedono ormai una frequenza obbligatoria, non si può studiare standosene a casa. In**

fondo chi si iscrive ad Architettura è come chi fa teatro, finisce per vivere in funzione della sua passione. Può essere pesante, se non c'è una forte motivazione e non ci si diverte a studiare l'Architettura, ma può essere anche molto piacevole, anche perché si lavora insieme, si progetta, ci si confronta”.

Le materie più ostiche del primo anno? “Continuano ad essere quelle di tipo matematico, forse perché molte ragazze e molti ragazzi arrivano con una formazione tutt'altro che impeccabile. Io invece ricordo di avere imparato ad amare la matematica, pur non avendola approfondita al liceo classico, grazie ad uno straordinario docente che incontrai al mio primo anno di università”.

Le lezioni inizieranno il 9 ottobre, per le matricole. I corsi sono semestrali. “Un aspetto importante, quest'ultimo, perché richiede un approccio particolare, da parte degli studenti”, dice Gravagnuolo. “Il semestre ha ritmi piuttosto compressi. Bisogna studiare dall'inizio,



Il Preside Gravagnuolo

giorno per giorno, senza perdere tempo. Seguire la lezione, disegnare, ripassare, studiare a casa e di nuovo così, il giorno seguente. Chi entra in questo ritmo riesce a preparare gli esami di fine semestre, che iniziano a gennaio od a febbraio, poco alla volta. Chi non parte col

piede giusto ed accumula ritardo poi si trova sempre di più in difficoltà”.

Tra le novità didattiche del prossimo anno accademico, ma non riguarda specificamente le matricole, l'attivazione di un nuovo master, destinato ai laureati quinquennali: Progettazione di eccellenza per le città storiche. “Insegneranno docenti napoletani come Fabrizio Spirito, Claudio Claudi, Pasquale Belfiore, Renato de Fusco, ma pure colleghi della Seconda Università e docenti di atenei stranieri. Anche gli studenti - 25 il numero massimo degli ammessi - saranno di varie università e di diversi paesi, compresi due della Cina. Insomma, una bella iniziativa, attraverso la quale puntiamo ad offrire alla città di Napoli un contributo di idee, di professionalità, di competenze di assoluta rilevanza internazionale”.

Il nuovo anno accademico inizia con alcuni **problemi irrisolti**, dal punto di vista strutturale. In particolare, **Architettura continua a non avere un'aula magna e una sala plotter e computer** utilizzabile dagli studenti. **“Due notevoli handicap - ammette Gravagnuolo - ma confido che si possa risolvere entrambi nei primi mesi del prossimo anno accademico. Così come mi auguro che Architettura riesca ad ottenere nuovi spazi sia nell'ex Ospedale Militare, sia nell'ex Albergo dei Poveri, non appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione”**.

Fabrizio Geremicca

ARCHITETTURA quinquennale “Una professione in continua evoluzione”

che la professione dell'architetto, come le altre, è in continua evoluzione. Staticamente sono pochi quelli che realizzano i grandi progetti, ma oggi un buon architetto può contribuire, per



esempio, ad ideare e progettare un'isola ecologica per una città. L'importante è avere l'elasticità di adeguarsi e non la capacità di abbandonare l'idea che l'architetto sia necessariamente l'elemento centrale. A queste condizioni, io credo che i margini per svolgere la professione con soddisfazione ci

siano”.

Le materie più ostiche del primo anno quali sono?

“Secondo me Composizione. E' una valutazione un po' diversa da quella tradizionale, che invece individua tra gli ostacoli del primo anno soprattutto gli insegnamenti di Matematica e di Disegno. Composizione richiede uno sforzo per comprendere il senso della disciplina, per fare quello scatto culturale grazie al quale, a fine anno, lo studente può dire alla madre che sa meglio di lei come si dovrebbero sistemare i mobili nella stanza”.

La caratteristica indispensabile ad un buono studente di Architettura?

“La passione, perché è un tipo di studio faticoso, che porta via molto tempo. Non è possibile frequentare Architettura guardando l'orologio, imponendo limiti precisi alla parte della giornata da dedicare allo studio ed al disegno. Non voglio dire che lo studente di Architettura non possa avere altri interessi, però la passione aiuta a sopportare meglio la fatica che a volte questa facoltà impone e comporta”.

Ci sono novità sotto il profilo della didattica?

“No, resta sostanzialmente tutto invariato, a parte il tentativo di rivisitare alcuni insegnamenti dell'ultimo anno”.

ARREDAMENTO, un Corso che piace

L'anno scorso 400 candidati per 50 posti

E' il Corso di laurea della Facoltà di Architettura dove il rapporto tra posti disponibili – 50 – e candidati alla prova – lo scorso anno quasi 400 – è più alto. Arredamento, interno architettonico e design piace agli studenti. Presidente del CCL è il professore **Agostino Bossi**, con il professore **Filippo Alison** colui il quale ha progettato, qualche anno fa, questo percorso formativo.

Gli studenti mostrano grande interesse verso la vostra offerta formativa. Dal punto di vista dei prevedibili sbocchi occupazionali, è giustificata tanta attenzione verso il settore dell'arredamento di interni?

"Io direi proprio di sì. Il futuro è sempre di più nel restauro, nell'arredamento, nel commercio del mobile. Sono i settori che offrono le migliori opportunità, perché sono ben pochi gli architetti che si cimentano

con i grandi progetti e, soprattutto, si costruisce ormai in maniera molto limitata, in Italia".

Presenti agli studenti il suo Corso di Laurea. Come lo descrive?

"E' un iter formativo che prepara professionisti capaci di organizzare ed arredare al meglio gli interni: case, uffici, luoghi di ricreazione, di spettacolo, di sport. Sono poi luoghi dove si svolge la vita. E' essenziale che chi li progetta e chi ne cura l'arredamento abbia ben presente la responsabilità che ricade su di sé. Vivere e lavorare in un posto accogliente, ben organizzato, funzionale migliora sensibilmente la qualità di vita delle persone".

Quali sono le materie del I anno?

"Due laboratori – Arredamento e Progettazione architettonica – Storia dell'arte, Estetica, Storia dell'arredamento, Filosofia dei linguaggi, Tecnologia dell'architettura, Disegno, Matematica, Informatica".

Dove si svolgono i corsi?

"A palazzo Gravina, sempre nella stessa aula, al terzo piano. Purtroppo devo constatare che fino ad oggi le promesse della Facoltà di garantirci spazi più adeguati, strutture, risorse, si sono rivelate non veritiere. Peccato, perché se fosse adeguatamente sostenuto, questo Corso di Laurea potrebbe anche accogliere un nume-

ro più elevato di studenti, al primo anno. La richiesta c'è e le potenzialità lavorative non mancano. Ma con le risorse attuali è impensabile accogliere più di 50 ragazze e ragazzi all'anno".

Cosa suggerisce a chi sta valutando l'ipotesi di immatricolarsi?

"E' un Corso di Laurea affascinante, creativo, interessante, ma richiede uno studio costante e serio. Le lezioni ed i laboratori vanno seguiti assiduamente, con scrupolo, perché gran parte del lavoro si svolge proprio in aula, all'Università. Non è un Corso di Laurea da fare col freno tirato, a mezzo servizio".

ARCHITETTURA. EDILIZIA a Cava de' Tirreni

Una preparazione specifica per chi voglia lavorare nei cantieri

Edilizia è un corso di laurea della Facoltà di Architettura che ha sede in provincia di Salerno, a Cava de' Tirreni. Presidente del Corso è la professoressa **Gabriella Caterina**, la quale per ogni indicazione circa gli obiettivi formativi rimanda alla guida dello studente, pubblicata anche sul sito internet. Dove si legge, testualmente: "il Corso ha lo scopo di formare professionisti in possesso delle competenze necessarie alle attività di progettazione, di costruzione e di gestione del patrimonio edilizio, con riferimento all'organizzazione delle diverse fasi della progettazione e della gestione edilizia, alla conduzione dell'impresa e del cantiere edile, nonché al controllo e alla valutazione economica del processo edilizio".

Professoressa Caterina, quali sono le peculiari-

tà del Corso di Laurea?

"Fornisce una specifica preparazione per chi voglia lavorare nei cantieri. Altri corsi di laurea della facoltà, penso in particolare a Scienze dell'architettura, preparano soprattutto i professionisti che collaboreranno negli studi professionali".

Edilizia è un Corso di Laurea ormai collaudato. Potrebbe fornirci qualche dato sull'inserimento professionale dei laureati triennali?

"Cifre precisissime non ne ho, posso però dire che la maggior parte di chi ha conseguito la laurea triennale lavora con soddisfazione".

Dove?

"Nelle imprese edili, ma pure negli uffici tecnici dei comuni e degli enti locali".

Vuole dare un suggerimento alle matricole che supereranno la prova di ammissione e si iscriveranno al primo anno?

"Seguire con profitto ed attenzione, non solo per assolvere all'obbligo di firma; iniziare a studiare sin dai primi giorni, perché la scansione dei corsi in due semestri rende molto difficile recuperare il tempo perduto".

Quali sono i corsi più impegnativi del primo anno?

"Molto dipende dal grado di preparazione con il quale gli studenti arrivano all'università, devo dire non sempre impeccabile. Comunque il corso di laurea organizza a settembre i precorsi nelle discipline fondamentali. Suggestisco vivamente di frequentarli".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

24 LUGLIO: CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI ALLA START CUP 7 SETTEMBRE: NOTTE DEGLI ANGELI

La Start Cup Federico II in cifre

Dal 2003 ad oggi: 600 partecipanti
180 idee d'impresa
54 business plan presentati
4 spin-off
3 imprese sul mercato

Prossime scadenze

24 luglio 2006 **Chiusura iscrizioni e consegna dei business plan provvisori**
7 settembre 2006 **Notte degli angeli**
Selezione dei migliori business plan provvisori
Assegnazione dei tutor (*business angels*)
30 settembre 2006 **Consegna dei business plan definitivi**
25 ottobre 2006 **Premiazione dei vincitori della Edizione 2006**

A chi si rivolge

Possono partecipare al Premio **gruppi** di persone fisiche composti da soggetti legati all'Università degli Studi di Napoli Federico II e da **soggetti esterni all'Università, italiani e stranieri** (ad es. persone che operano nei centri di competenza, centri di ricerca pubblici e privati, persone appartenenti ad imprese o istituzioni, ecc.).

In ogni gruppo, costituito da almeno 3 persone, il Capogruppo ed un altro membro del gruppo devono rientrare in una delle seguenti **categorie**:

- **Docenti e ricercatori** dell'Università Federico II;
- **Dottorandi e titolari di assegni di ricerca** dell'Università Federico II;
- **Diplomati, laureati e dottori di ricerca** che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi;
- **Studenti** iscritti all'Università Federico II alla pubblicazione del bando;
- **Dipendenti** dell'Università appartenenti al **personale tecnico-amministrativo**.

Tutti gli altri componenti del gruppo possono essere esterni.

Per tutte le informazioni e per le iscrizioni

www.startcup.unina.it

startcup@startcup.unina.it

con il patrocinio di



in collaborazione con



media partner



un particolare ringraziamento a



Officina di Economia



“**L**a prova di immatricolazione non è un dramma, tutt'altro. I posti disponibili in genere non sono mai di troppo inferiori rispetto al numero dei partecipanti al test. Io mi preparai esercitandomi sui quiz che si trovano in commercio”. **Antonio Minutaglio**, iscritto al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, racconta il suo test di ingresso, di tre anni fa. “**Nulla di impossibile, ripeto. La cosa importante è mantenere la concentrazione e non farsi prendere dall'ansia**”. Del suo primo anno, Minutaglio ricorda **soprattutto la difficoltà del laboratorio di Costruzioni**. “**E' la materia che più mi ha fatto pensare. C'era anche Teoria delle strutture 1 che creava molte difficoltà, ma adesso l'hanno spostato al secondo anno, su richiesta di noi rappresentanti**”. **Consigli alle matricole: “Essenziale è sostenere le prove intercorso e seguire i corsi con attenzione. La frequenza è obbligatoria, ma c'è chi viene in aula e pensa ad altro, non si concentra, non lavora, non disegna. Un grave errore, perché il tempo per studiare a casa è veramente poco. Indispensabile, quindi, trarre il massimo profitto dalla presenza in aula”. Un altro errore da evitare: saltare le correzioni. “Architettura è una facoltà dove la progettazione e la correzione sono momenti importanti. Disegnare non è un qualcosa che si possa fare tutto in una volta, sotto esame, recuperando il tempo perduto nei mesi precedenti”. Un'altra dritta, da parte dello studente: “E' utile trovare qualcuno – un collega, un amico, un archi-**

La parola agli studenti di ARCHITETTURA

“La prova di accesso non è un dramma”



tetto – che insegni ad utilizzare l'Autocad sin dal primo anno. Pare impossibile, ma in questo momento in Facoltà i corsi di progettazione al computer non sono insegnamenti fondamentali. Una cosa piuttosto strana, perché chiunque abbia mai messo piede in uno studio professionale si rende ben conto che non c'è architetto che utilizzi ancora il tecnigrafo”. Tra i corsi del secondo anno, Minutaglio indica

Teoria delle Strutture, i laboratori e Geometria descrittiva tra quelli che richiedono più impegno e fatica. Molti studenti, però, incontrano grandi difficoltà anche al cospetto di Analisi 1, Analisi 2 e Teoria delle strutture. “**Lo so bene - dice il rappresentante - Molto dipende dal tipo di formazione scolastica che ci si porta dietro. Se uno ha fatto un buon liceo scientifico non trova particolari difficoltà con Analisi 1, a patto naturalmente di studiare. Se si trascina dietro lacune, tutto diventa più arduo. Con l'impegno e la frequenza assidua, però, credo che non ci sia ostacolo insuperabile**”.

Studiare in gruppo conviene

Impegno è una parola che ricorre spesso, tra i docenti e i rappresentanti degli studenti. Non a caso. Riferisce infatti Minutaglio: “**Architettura richiede una dedizione quasi totale. Io ricordo che al primo anno, tra lezioni, laboratori e studio a casa, Non restava tempo praticamente per nulla. Mi capitava spesso di studiare**

anche nel fine settimana, per recuperare gli argomenti che non ero riuscito ad affrontare al meglio negli altri giorni. Con questo sistema riuscii a dare tutti i 9 esami che avevo in programma”. Tra i professori, ricorda in positivo De Rosa (Teoria delle strutture), Dell'Aquila (Geometria descrittiva), Sarno (Analisi II), Lavaggi (è il presidente del Consiglio di Corso di Laurea), Grimellini (Bioarchitettura). Negativa la sua valutazione sul professore Scotto di Vettimo, che insegna il laboratorio di Progettazione. “**Naturalmente sono giudizi soggettivi e non riguardano certo la preparazione del docente, ma la sua capacità di fare appassionare gli studenti, di coinvolgerli**”, precisa Minutaglio.

Conclude con un altro suggerimento ai colleghi che si apprestano ad intraprendere il percorso di studi ad Architettura: “**Trovatevi una buona squadra per studiare insieme. Questa è una facoltà dove la collaborazione aiuta, dove studiare in gruppo, con impegno e serietà, serve. Ci si confronta e l'uno diventa uno stimolo per l'altro**”.

Interviene **Delia Evangelista**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà: “**Elasticità mentale e pazienza sono le due virtù che non possono mancare a chi studi Architettura. Elasticità mentale, perché bisogna confrontarsi con materie piuttosto eterogenee, che abbracciano vari settori. Pazienza perché a volte la disorganizzazione di questa facoltà mette a dura prova lo studente, complicandogli la vita**”. (Fa.Ge.)

Studiare bene... DA NOI SI PUÒ.

6 CORSI DI LAUREA

INGEGNERIA CIVILE
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
INGEGNERIA ELETTRICA
INGEGNERIA MECCANICA
INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

4 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

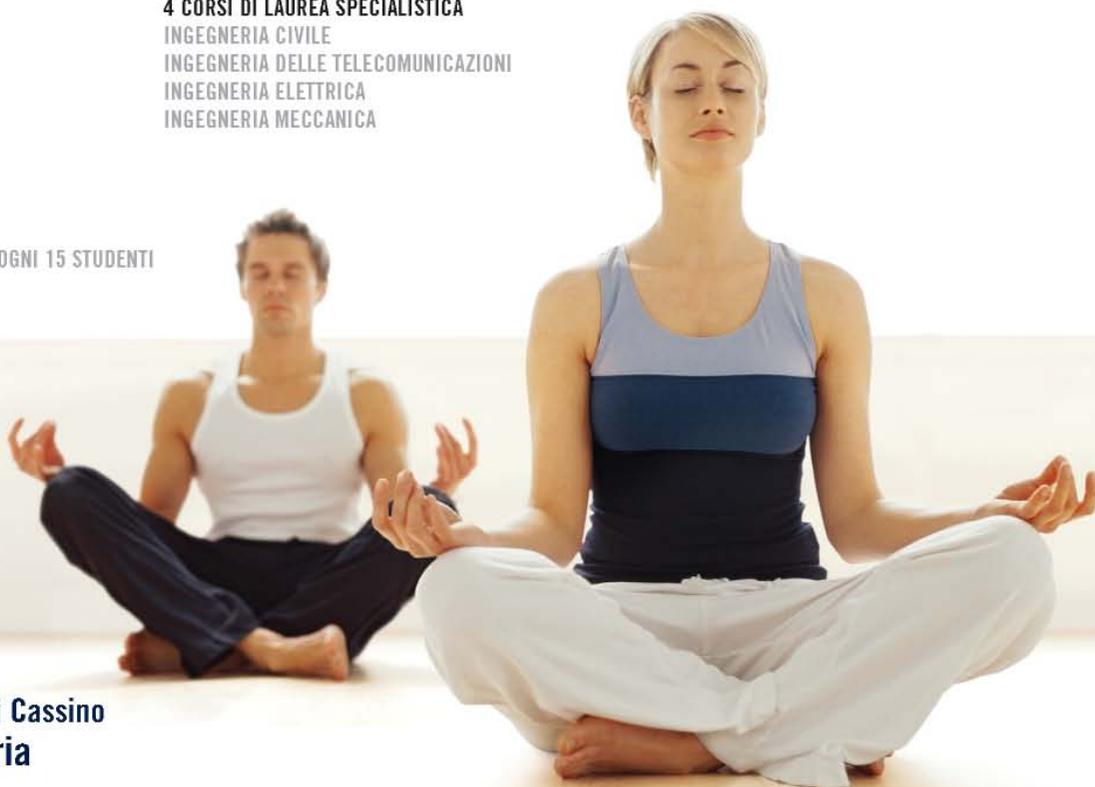
INGEGNERIA CIVILE
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
INGEGNERIA ELETTRICA
INGEGNERIA MECCANICA

2000 ISCRITTI - 1 DOCENTE OGNI 16 STUDENTI

130 POSTAZIONI INFORMATICHE - 1 POSTAZIONE OGNI 15 STUDENTI

18 LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA

3 CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA



Università degli Studi di Cassino
Facoltà di Ingegneria
www.ing.unicas.it
info.ingegneria@unicas.it

Scienze dell'architettura è una laurea triennale che consente a chi la porti fino in fondo di iscriversi all'Ordine degli architetti, nella sezione junior. In sostanza, i laureati potranno redigere progetti per edifici di piccola volumetria, lavorare negli enti pubblici, svolgere attività di assistenza nei cantieri. Chi volesse proseguire il percorso di studi, dopo aver conseguito la laurea di primo livello, ha due opportunità: Progettazione architettonica e Restauro. Tra le materie del primo anno: Matematica, Disegno, Storia dell'arte, Inglese, Costruzione delle opere di architettura, laboratorio di Progettazione, un corso integrato di Urbanistica, Pianificazione e Diritto urbanistico. Anche il prossimo anno accademico saranno 250 gli immatricolati al primo anno.

Presidente del Consiglio di Corso di Laurea – riconfermato recentemente per altri tre anni – è il professore **Antonio Lavaggi**.

Professore, perché uno studente che vuole diventare architetto dovrebbe iscriversi alla triennale in Scienze dell'architettura invece che alla quinquennale in Architettura?

“Se un ragazzo ha già in mente di affrontare cinque anni di studio, evidentemente può essere utile optare direttamente per la quinquennale. Se però non è così sicuro, meglio partire con la triennale, acquisire il titolo di laureato junior, magari mettersi alla prova sul mercato del lavoro e poi eventualmente prose-

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA. “I laureati sono architetti che possono progettare per piccole volumetrie”



Il professor Lavaggi

guire con una delle due specialistiche. Progettazione architettonica offre infatti le stesse competenze ed eguali diritti, rispetto alla laurea quinquennale in Architettura”.

C'è chi dice che questi laureati triennali, in fondo, non faranno molto di più dei geometri, dal punto di vista lavorativo. Cosa replica?

“La qualità della formazione è fuori discussione, perché i docenti sono gli stessi che hanno insegnato nel corso di laurea tradizionale e pure le materie sono quelle. La differenza è che i programmi sono ridotti. I laureati sono però archi-

tetti a tutti gli effetti. Possono progettare per piccole volumetrie, il che non è assolutamente consentito ai geometri. D'altra parte, la maggioranza dei laureati della facoltà, anche i quinquennali, lavora poi su progetti di scala limitata. Piccoli progetti, però, non equivale a scadente qualità, come cerchiamo di dimostrare ormai ogni anno con il ciclo di seminari – Piccolo e bello – durante il quale ospitiamo architetti che si sono realizzati al meglio proprio attraverso la progettazione di alta qualità su scala ridotta”.

La peculiarità del Corso?

“La centralità del progetto di architettura e dei laboratori. Nei tre anni lo studente affronta **cinque laboratori**: tre di progettazione, uno di costruzioni e il conclusivo laboratorio di sintesi finale a scelta fra le diverse opzioni. Le limitate competenze del laureato triennale nulla hanno a che fare con la qualità e con il livello di definizione del progetto. Il corso di laurea è relativamente nuovo, inoltre, il che significa che docenti e studenti, insieme, si sforzano anno per anno di capire quello che non funziona, di apportare miglioramenti, di cambiare in corso d'opera. E' un lavoro in fieri”.

ARCHITETTURA

5 Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, di durata triennale, tranne Architettura che è quinquennale.

POSTI DISPONIBILI

- **Architettura:** 250
- **Scienze dell'Architettura:** 250
- **Edilizia:** 50
- **Urbanistica:** 50
- **Arredamento:** 50

DATA TEST

4 settembre

SEGRETERIA

Via Forno Vecchio, 34
Tel.081-2538882

CENTRO ORIENTAMENTO

Via Monteoliveto, 3
Aula T4
Tel. 081-2538043

Responsabile:

prof. Leonardo Di Mauro

e-mail: architett@orientamento.unina.it

SCIENZE URBANISTICHE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

“L'urbanista deve conoscere e comprendere l'attualità”

IL SERVIZIO ORIENTAMENTO

Anche ad Architettura funziona un servizio orientamento e tutorato. Lo coordina il professore **Leonardo Di Mauro**. “Dai prossimi giorni e fino alla scadenza della presentazione delle domande per il test di immatricolazione- dice nel cortile di Palazzo Gravina resta a disposizione degli studenti uno sportello di orientamento, dove un giovane laureato fornirà tutte le informazioni possibili”. Prosegue: “Suggerisco agli studenti che si preparano al test, oltre che di esercitarsi sui libri in commercio, di dare un'occhiata ai giornali. Alcune delle domande vertono infatti anche su temi di attualità”. Aggiunge: “Fondamentale è non andare a casaccio, non buttarsi ad indovinare. Ogni risposta sbagliata comporta una penalità”.



Scienze urbanistiche e della pianificazione territoriale ed ambientale è un Corso di Laurea triennale destinato a chi intenda acquisire le conoscenze necessarie a lavorare negli uffici di pianificazione dei comuni e degli enti locali. E' a numero programmato. Cinquanta gli ammessi anche il prossimo anno accademico. Alla laurea triennale, Presidente del Corso il professore **Attilio Belli**, segue poi la specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale. Presidente di questo corso di laurea è il professore **Alessandro Dal Piaz**, che illustra alle matricole del prossimo anno accademico le caratteristiche degli studi urbanistici.

Professore, innanzitutto che cosa fa un urbanista e poi è un architetto oppure no?

“L'urbanista è un professionista che prepara o gestisce i piani e gli strumenti urbanistici dei quali si dotano i comuni e gli enti locali, per lo sviluppo ordinato e razionale del territorio. I laureati si iscrivono all'albo degli architetti, in una speciale sezione, destinata appunto agli urbanisti ed ai pianificatori.”

Rispetto ai Corsi di Laurea in Architettura, quali sono le principali differenze disciplinari?

“C'è una formazione comune, relativa soprattutto alle materie scientifiche e progettuali, ma poi il percorso insiste molto sulle materie sociologiche, economiche, storiche”.

Al primo anno della laurea triennale quali sono gli esami previsti?

“Matematica, Statica, Informatica, Storia della città, Inglese e due laboratori integrati, uno di Ecologia e

Geologia, l'altro di Economia e Geografia”.

Consigli per le matricole?

“E' un corso di laurea di Architettura, richiede dunque frequenza obbligatoria, tempo, passione. In più, il pianificatore, l'urbanista, è un professionista che deve avere la capacità di **conoscere e comprendere l'attualità**, i processi sociali in corso. Più ancora che negli altri Corsi di Laurea, l'allievo di questo non può limitarsi ad una formazione di tipo esclusivamente libresco. Deve leggere i giornali, mantenersi informato, nutrire curiosità. Suggestivo anche di **sfruttare pienamente il buon rapporto numerico tra docenti e studenti**. Le lezioni si svolgono sempre nella stessa aula ed è un po' come stare in classe, perché gli allievi del primo anno sono 50. E' utile interrogare il professore, chiedere sempre delucidazioni, approfondimenti, consigli”.

Quali prospettive occupazionali offre questo Corso di Laurea?

“**Notevoli**. La legge 16 approvata un paio di anni fa dalla Regione Campania prevede infatti che tutti i comuni debbano dotarsi di nuovi strumenti urbanistici. In futuro ogni ente locale dovrà avere professionisti qualificati e culturalmente preparati, nei propri uffici urbanistici”.

Differenze tra la triennale e la specialistica?

“Il pianificatore senior è colui il quale firma un piano urbanistico oppure svolge attività di consulenza presso gli studi privati incaricati di redigere un piano. Il laureato triennale in Urbanistica lavora soprattutto negli uffici di piano e negli uffici tecnici dei comuni”.



Il professor Dal Piaz

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura “Luigi Cosenza” per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

L'autunno 2006 darà alla luce i primi laureati della Specialistica in Scienze Biotechologiche presso la Federico II. In cinque anni di vita la Facoltà, ancora unica in Italia, ha visto moltiplicarsi il numero degli iscritti ed ha inaugurato nel 2005 la nuova Tensostruttura all'interno del complesso del Policlinico di Cappella Cangiani.

"E' una Facoltà cresciuta bene che accoglie anche quest'anno ben 900 matricole" afferma il Preside Giuseppe Marrucci, orgoglioso dell'interesse che gli studi biotechologici destano tra i giovani diplomati, pur essendo ben consapevole dei problemi che un così cospicuo numero di laureati potrà comportare in futuro per l'inserimento professionale.

Per il prof. Marrucci, quella che lui presiede è una Facoltà con un grande avvenire ma che deve fare i conti con problemi di mancato riconoscimento degli ordini professionali e con le difficoltà da parte dell'opinione pubblica ad accogliere alcune delle novità biotechologiche.

E' anche una Facoltà che risente, però, della dispersione delle sue strutture sul territorio cittadino e che costringe, dunque, gli studenti a fare la spola tra la Tensostruttura o la Reggia di Portici ove si tengono i corsi, i Dipartimenti dei professori situati presso le altre Facoltà, i laboratori collocati al centro storico ed a Monte S. Angelo e la segreteria studenti che si trova in via Mezzocannone 16.

L'ultima nata tra le Facoltà della Federico II può, però, già vantare un prestigio culturale tale che due personalità di chiara fama come il professor Gian Tommaso Scarascia Mugno-

za ed il professor Howard R. Morris hanno accettato di ricevere la Laurea honoris causa in Biotecnologie.

900 posti disponibili

Tre sono i Corsi di Laurea di durata triennale a cui i diplomati possono accedere superando un test d'ingresso che si svolgerà alla fine di settembre. Per ognuno dei corsi è stabilito un numero massimo di iscritti ma, sinora, il numero degli aspiranti non ha mai ecceduto questa soglia. Ogni studente è poi chiamato a scegliere un curriculum all'interno del proprio Corso di Laurea.

75 è il numero massimo di ammessi al Corso di Laurea in **Biotecnologie molecolari ed industriali**; 75 quello previsto per il Corso di Laurea in **Biotecnologie per l'Agro-alimentare**, 750 sono invece i posti a disposizione per il Corso di Laurea in **Biotecnologie per la Salute**, di cui 645 per il curriculum medico, 70 per quello farmaceutico e 35 per quello veterinario.

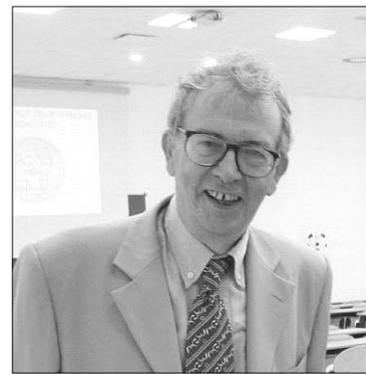
La grande affluenza al corso di Biotecnologie mediche si spiega col fatto che la maggior parte degli studenti è costituita da coloro che, dopo aver provato il test d'ingresso a Medicina, decidono di iscriversi a Biotecnologie mediche nella speranza che gli esami

li sostenuti verranno poi convalidati quando finalmente, l'anno successivo, riusciranno ad entrare nel ristretto numero dei futuri medici. Già nel corso del primo semestre, però, la maggior parte degli studenti cambia idea, si appassiona al proprio corso di studi, per poi decidere, all'inizio dell'estate, di rinunciare al vecchio sogno di diventare medico e proseguire invece la strada intrapresa.

Test d'ingresso a fine settembre

Il test di ammissione si svolgerà la terza settimana di settembre nella Tensostruttura e verterà su domande di cultura generale e sulla comprensione di un testo. Per superarlo è necessaria la conoscenza delle nozioni base di chimica, fisica, biologia, matematica e informatica. Esempi dei quesiti inseriti nel questionario distribuito agli studenti dell'anno scorso sono consultabili sul sito della Facoltà (www.scienzebiotechologiche.unina.it).

Nel 2005 soltanto l'80% di coloro che avevano sostenuto il test si è poi iscritto a Scienze Biotechologiche. Nonostante il numero dei prenotati fosse superiore a quello dei posti disponibili, **non è stato, dunque, necessario selezionare gli ammessi** sulla base della graduatoria dei risultati del-



Il Preside Marrucci

la prova.

Nella richiesta di partecipazione al test occorre scegliere un corso di laurea ed uno dei curriculum in cui ciascun corso è organizzato. "Da un punto di vista concorsuale le tre lauree sono equivalenti - afferma il prof. Antonio Marzocchella, responsabile all'orientamento della Facoltà - *Indipendentemente da quale dei tre corsi di studio abbiano frequentato, i laureati partecipano ad un'unica classe di concorso. All'iscrizione al test viene chiesto di specificare quale siano le proprie scelte ma ciò serve soprattutto*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

"Il test d'ingresso non è complesso, soprattutto per chi proviene dal liceo scientifico. Chi invece, come me, ha studiato al classico si deve impegnare un po' di più". Mariarita Liguori è una studentessa che l'anno scorso si è sottoposta al test di ammissione, dopo aver partecipato senza successo alle selezioni per entrare a Medicina. "L'impatto con l'Università è stato complicato ma mi sono ambientata presto grazie alla disponibilità dei professori e all'efficiente organizzazione dei corsi".

Mariarita ha deciso quest'anno di **non ritentare il test a Medicina**: "anche se il mio sogno era quello di fare il medico, a Scienze Biotechologiche mi sono trovata così bene che consiglierei a chi ora è impegnato con gli esami di maturità di compiere la mia stessa scelta".

Anche la cugina di Mariarita, Imma Liguori, è approdata a Scienze Biotechologiche dopo aver tentato il test a Medicina. "E' stato mio padre a consigliarmi di provare questa strada ed ora sono indecisa se riprovare il test oppure no. All'inizio io sono trovata qui per ripiego ma poi lo studio delle biotechologie si è rivelato molto interessante. Sono però preoccupata per il lavoro futuro, la ricerca in Italia viene snobbata e bisognerebbe andare a lavorare fuori. D'altra parte Medicina mi piace ma prevede troppi anni di studio. Forse però permette più possibilità di inserimento..."

Al di là dell'incertezza legata ad una professione ancora poco conosciuta, i futuri biotechologi coltivano tutti il **sogno di lavorare in laboratorio**: "Mi piacerebbe svolgere una ricerca importante per scoprire un nuovo farmaco o una nuova tecnica per curare una malattia" afferma Mariarita. Il mito di una vita in camice bianco trascorsa tra provette e microscopi è condiviso anche da Giulia Cesi, un'altra studentessa del primo anno: "Il futuro è nella realizzazione di nuovi farmaci, il nostro professore di chimica organica Gennaro Piccialli lo dice sem-

Il primo anno visto da 4 studentesse di Biotecnologie mediche Il sogno: lavorare in laboratorio

pre". La ragazza, dopo aver scelto il curriculum medico, è adesso indecisa se modificarlo ed optare per quello farmaceutico. "La maggior parte degli esami dei primi due anni è in comune ai due curricula - afferma la studentessa - al terzo anno, invece, le strade si diramano e vi sarà un maggior apporto della parte pratica".

"Quest'anno di Università è stato tutto sommato come me lo aspettavo, tranne che per l'attività laboratoriale - sostiene Imma Liguori - Sapevo che avrei dovuto affrontare esami impegnativi ma avrei voluto qualche lezione in più in laboratorio". Attività pratica solo per Chimica organica e Chimica inorganica; insoddisfazione per aver sostenuto l'esame di Informatica solo su supporto cartaceo e per non aver ancora avuto modo di vedere una cellula al microscopio: le lagnanze degli studenti del primo anno.

"Le strutture della Facoltà sono, inoltre, troppo disperse - si lamenta un'altra studentessa Marisa Farina - Non è possibile che per ritirare uno statino in segreteria dobbiamo arrivare a Mezzocannone e per andare a riceverlo da un professore dobbiamo recarci a Farmacia, al centro storico o a Monte S. Angelo." La Tensostruttura è infatti solo un aulario, un edificio ad un piano di recentissima costruzione ma in cui "d'inverno fa freddo e d'estate fa caldo - protesta Imma Liguori - Ci sono aule capienti ma con il pavimento senza alcuna inclinazione per cui chi si siede in fondo non vede un tubo". "Sì, la mattina siamo costretti a fare le corse per occupare i primi posti perché, altrimenti, è impossibile seguire senza vedere gli esercizi alla lavagna - conferma Giulia -

E seguire è fondamentale perché a lezione i professori spiegano un sacco di cose che non vi sono sui libri".

La maggior parte degli esami sono scritti e prevedono prove intercorso e prove finali. "Siamo tanti per cui i professori preferiscono correggere i compiti scritti - sostiene Imma - Poi, se lo ritengono opportuno, chiedono a chi vuole migliorare il voto ottenuto di sostenere anche l'orale". "Io preferirei un'interrogazione orale - interviene Marisa - Alcuni test a risposta multipla sono fatti in modo da farti cadere in errore anche sulle domande più sciocche".

Tutte e quattro le studentesse sono determinate a continuare gli studi dopo la Triennale, perché ritengono che sia difficile inserirsi nel mondo del lavoro con la sola laurea breve. "Alla Triennale si ha una panoramica delle conoscenze ma non si raggiunge una preparazione suffi-

ciente per intraprendere una professione - afferma Giulia - E poi, se non si prosegue negli studi, non si può accedere ai Master più prestigiosi che sono quelli di II livello".

Per Marisa il primo anno di Università è stato molto impegnativo perché "gli esami sono lunghi e complicati, soprattutto quelli del secondo semestre".

Gli scogli dell'esordio sono a parere unanime Chimica e Biologia, due esami che divengono particolarmente complessi per chi proviene dal liceo classico. "Un'altra difficoltà è quella di studiare contemporaneamente più esami, dato l'esiguo numero di appelli" aggiunge Marisa, il cui giudizio sulla Facoltà è complessivamente molto positivo. "Non rifarò il test a Medicina - dichiara la ragazza - e dopo la Triennale il mio ideale sarebbe quello di trovare un lavoro part-time ed iscrivermi alla Specialistica".



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

to per esigenze di programmazione didattica".

Il professore consiglia agli aspiranti biotecnologi di consultare la guida dello studente sul sito e poi di chiedere informazioni agli allievi anziani, presenti agli sportelli dei due Centri per l'Orientamento, che sorgono l'uno presso la Facoltà di Agraria a Portici e l'altro all'interno della Facoltà di Farmacia.

Tre anni di studio e poi?

Dal 2005 anche il **Corso di Laurea Specialistica in Scienze Biotecnologiche** è diventato a numero chiuso ed un decreto ministeriale ha limitato a 300 il numero degli iscritti alla specialistica in Biotecnologie per la Salute ed a 60 il numero degli studenti che possono essere ammessi ad ognuno degli altri 4 Corsi di Laurea: Biotecnologie industriali, agroalimentari, veterinarie e farmaceutiche.

Per adesso, l'affluenza di coloro che accedono alla Specialistica rientra nei limiti imposti dal Ministero ma desta preoccupazione la possibilità che nei prossimi anni gli aspiranti possano essere in esubero. Quando i fuori corso accedono in massa al secondo ciclo di insegnamento, il numero chiuso potrà impedire ad alcuni di loro di proseguire gli studi presso la stessa Facoltà. "Il novero degli ammessi è stato sì ristretto - sostiene il professor **Marzocchella** - ma è stato fissato in maniera tale da soddisfare le esigenze degli stu-

dent. E' un valore legato alla politica ministeriale ma che viene fissato di anno in anno". Il professor Marzocchella assicura che il Consiglio di Facoltà farà di tutto per andare incontro alle esigenze dei ragazzi e sottolinea che, all'occorrenza, l'entità consentita potrebbe essere anche ampliata.

"Con la legge dei requisiti minimi va rispettata un'equa proporzione tra docenti ed iscritti - afferma **Ida Crifò**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà - L'Istituto sta acquisendo sempre più docenti. La quantità in aumento dei contratti permetterà di assorbire più studenti." La Crifò spiega che la riduzione degli iscritti alla Specialistica è il frutto di una strategia: "Si è deciso di trasferire alla Triennale i docenti in esubero, ma se occorresse, potrebbero ripassare alla Specialistica. Il corpo docente ha sempre mostrato una grande attenzione nell'evitare disagi agli studenti. La volontà del Presidente, del professor **Franco Salvatore** e di tutti i coordinatori è sempre stata quella di riportare l'offerta formativa alla domanda."

Strutture disperse in città per almeno altri 3 anni

Alla **Tensostruttura** i futuri Biotecnologi per la Salute seguono i **corsi tre giorni a settimana** dalle 9 alle 15.30 e, nell'ora di spacco, sono soliti rifornirsi di energie al **bar-ristorante** dell'edificio 20 del Policlinico.

I **laboratori** sono invece collocati nelle aree che ospitano i tre corsi di Laurea, perciò gli studenti devono dividerli con i loro colleghi che frequentano le Facoltà di Agraria, Scienze, Farmacia e Medicina. C'è però il progetto di riunire in un unico edificio di tre piani i laboratori, i Dipartimenti, la Segreteria e la Presidenza. **Il fabbricato è in costruzione all'interno della cinta del complesso di Cappella Cangiani** e, secondo quanto assicura il professor Marzocchella, sarà completato nel giro di circa tre anni.

Un tempo utile, se sarà rispettato, alle nuove matricole per completare il primo ciclo di studi. Il laureato alla Triennale potrà allora inserirsi nel mondo del lavoro, accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione, iscriversi agli albi professionali oppure proseguire gli studi con la Laurea Specialistica o con un Master di primo livello.

"I primi laureati alla Triennale di Scienze Biotecnologiche sono studenti particolarmente bravi che si sono quasi tutti iscritti alla Specialistica. - afferma il professor Marzocchella - So che alcuni di loro hanno anche ricevuto delle offerte di lavoro ma hanno tutti praticamente ignorato la possibilità di andare a lavorare."

"Non solo gli studenti, ma lo Stato non considera la Triennale come una Laurea definitiva. - sostiene **Ida Crifò** - Non molti triennali lavorano, ma ciò dipende da un problema a livello normativo che investe tutte le Facoltà".

Manuela Pitterà

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

I Corsi di Laurea sono di durata triennale e ad accesso programmato

• **Biotecnologie per la salute: 750 posti** (di cui 645 per il curriculum medico, 70 per quello farmaceutico e 35 per quello veterinario)

• **Biotecnologie molecolari e industriali: 75 posti**

• **Biotecnologie per l'agroalimentare: 75 posti**

Segreteria Studenti

per informazioni relative alle modalità di immatricolazione, iscrizione ed esami
Via Mezzocannone, 16 - 80134 Napoli

Segreteria Didattica

per informazioni relative ai Corsi di Laurea
Facoltà di Farmacia
Via D. Montesano, 49 - 80131 Napoli
Sito Web di Facoltà
www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Centro di Orientamento

www.orientamento.unina.it - biotecno@orientamento.unina.it ;
Referente di Facoltà:
prof. Antonio Marzocchella,
tel. 081 7682541,
marzocch@unina.it
sportello Segreteria Presidenza,
tel. 081 5933317
sportello Facoltà di Farmacia,
tel. 081 678710
sportello Facoltà di Agraria
tel. 081 2539268



Università degli Studi di Napoli Federico II

Medicina Veterinaria

Presidente: **Prof. Franco Roperto**

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Medicina Veterinaria

Classe delle Lauree Specialistiche in Medicina Veterinaria

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati in grado di esercitare attività libero-professionale e di supporto per ben operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale, ecc.), negli Enti di ricerca.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Settore igienico-sanitario e profilattico a livello degli Organi Sanitari Nazionali; attività igienistica nei macelli pubblici e privati, con controlli igienico-sanitari nella filiera alimentare; allevamento zootecnico, settore chimico dei mangimi, della lavorazione delle carni, competenze veterinarie nell'ambito militare, inserimento nei settori scientifici di ricerca (Università, Istituti zooprofilattici, ecc.).

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Zootecniche e delle Produzioni Animali

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nel campo delle Produzioni Animali. La formazione professionale e scientifica specifica sarà finalizzata alla riduzione del rischio nei prodotti animali, di Ispezione degli Alimenti di origine Animale, finalizzata alla conservazione dei requisiti igienico-sanitari e dietetici durante i processi di lavorazione e conservazione dei prodotti di origine animale, di Alimentazione, di Miglioramento genetico e delle Tecniche di Allevamento.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Il Laureato in Tecnologie delle Produzioni animali svolge compiti ed attività professionali autonome e di supporto nell'ambito della gestione tecnica ed economica delle aziende zootecniche.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze e Tecnologie Agrozootecniche

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea Specialistica in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con conoscenze approfondite nel settore della Biologia molecolare, della Chimica e della Gestione Zootecnica in Genere, utili per una preparazione scientifica e professionale d'elevato livello.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Il laureato in STPA svolge compiti ed attività professionali pubbliche presso Servizi Tecnici Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Servizi Nazionali, Regionali per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e autonome ricoprendo la funzione di: Dirigente di aziende zootecniche; Formulista delle aziende mangimistiche; Gestore di piani di miglioramento zootecnico; Coordinatore di piani di assistenza tecnica alle aziende.

Sede: Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - Presidenza: Tel. 081-2536022 - Fax: 081-2536058

Sito web: www.medicinaveterinaria.unina.it

Precorsi per le matricole a SCIENZE

Cominciano l'11 settembre, dureranno tre settimane

Come da tradizione, la Facoltà di Scienze offrirà, a tutti gli studenti, l'opportunità di avvicinarsi al metodo scientifico e di recuperare una parte delle eventuali lacune di base, attraverso dei corsi introduttivi alle discipline di base. I precorsi si svolgeranno a partire dall'11 settembre, per tre settimane, presso le sedi di via Mezzocannone e di Monte Sant'Angelo. Saranno due corsi di Matematica, due di Fisica e due di Chimica. Gli aspiranti studenti di *Biologia Generale e Applicata*, *Biologia delle Produzioni Marine e Scienze Biologiche*, potranno usufruire anche di due corsi di Biologia, mentre per i ragazzi di *Scienze Geologiche* e di *Scienze della Natura* saranno organizzati dei corsi di *Scienze della Terra*. Per prendervi parte non occorre avere già formalizzato l'iscrizione all'Università. Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, utilizzando l'iniziale del proprio cognome. Ogni corso avrà una durata complessiva di 16 ore. "Nel corso dell'inverno abbiamo molto discusso sulla possibilità di strutturare maggiormente i precorsi, ma ci vuole del tempo. I corsi funzionano ma la partecipazione dei docenti è volontaria e si riesce a coinvolgere solo la parte migliore degli studenti, quella che è già motivata. È molto difficile arrivare in maniera capillare a tutta la platea studentesca", dice la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico**. I precorsi rappresentano un vero e proprio momento di orientamento. La Facoltà di Scienze ha una vasta offerta ed entrare nel merito delle discipline, anche se in maniera morbida, può aiutare a chiarire un po' le idee sulle proprie scelte. In quest'ottica, molti pensano che i precorsi non possano essere scissi completamente dal resto del percorso didattico. "Il salto dalla scuola all'università continua ad essere traumatico. Potrebbe essere utile attribuire a questi corsi dei crediti, ma tutto è legato alla discussione che c'è in facoltà sugli ordinamenti", conclude la docente.

I precorsi non rappresentano l'unica iniziativa di orientamento organizzata dalla Facoltà. "Nello stesso periodo di svolgimento dei precorsi, ci sarà una serie di incontri, ciascuno dei quali sarà dedicato ad un Corso

di Laurea o a Corsi di Laurea della stessa classe", dice la prof.ssa **Adriana Furia**, referente per l'orientamento della Facoltà. "Ci aspettiamo di incontrare studenti che abbiano già maturato un orientamento e che sentano il bisogno di conoscere le difficoltà del percorso formativo che intendono scegliere", prosegue la docente. La Facoltà di Scienze dispone di due Uffici di orientamento. Il primo è a Monte Sant'Angelo, al terzo piano dei Centri Comuni, l'edificio che si vede dalla strada. L'altro è stato da poco trasferito in via Mezzocannone 16.

Nel periodo compreso tra luglio e ottobre, l'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:30. Nella sede di Monte Sant'Angelo saranno inoltre disponibili sussidi per la disabilità motoria.

Nonostante le difficoltà, il centro di orientamento ha un calendario fitto di iniziative. Dureranno tutto l'anno e saranno di supporto alle attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Laurea.

"Questa struttura organizzativa si è mostrata particolarmente efficace. Permette di organizzare il contributo delle collaborazioni studentesche e di intraprendere azioni di sperimentazione e diffusione delle informazioni sulle opportunità di stage e lavoro anche all'estero e il supporto per realizzare nuove convenzioni con aziende", sottolinea ancora la responsabile dell'orientamento. Fino alla fine di ottobre, molti studenti visiteranno i centri di orientamento della Facoltà di Scienze. Qui troveranno la guida dello studente con tutte le informazioni relative ai profili professionali dei laureati. "Vorrei invitarli a frequentare i corsi che si svolgono prima dell'inizio della didattica curricolare. Costituiscono un'opportunità unica per verificare le proprie attitudini e motivazioni, per confrontarsi con metodologie didattiche nuove, per prendere contatto con un nuovo ambiente", conclude la prof.ssa Furia.

Gli anni scorsi, coloro che si iscrivevano ai Corsi di Laurea di Matematica, Fisica e Chimica, godevano di considerevoli agevolazioni fiscali. Non si sa ancora se quest'anno l'iniziativa verrà di nuovo finanziata o meno.

Simona Pasquale

I CORSI DI LAUREA

Sono dodici i Corsi di Laurea triennali attivati dalla Facoltà: **Biologia generale e applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze ambientali; Scienze biologiche; Scienze della natura; Scienze geologiche; Biologia delle produzioni marine; Scienze e ingegneria dei materiali** - in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria. **SONO TUTTI AD ACCESSO LIBERO.**

LE SEGRETERIE

Via Mezzocannone 16 (II piano)
tel. 081.2534591
Monte Sant'Angelo
(Edificio Centri Comuni)
tel. 081.676546

UFFICI ORIENTAMENTO

Via Mezzocannone 16, tel: 081-2534691
Monte Sant'Angelo, Via Cinthia 26,
tel: 081-676744
Posta elettronica:
scienze.mmffn@orientamento.unina.it
Orari di apertura:
lunedì - venerdì ore 9,30 - 13,30

I TEMI DEI PRECORSI

Il percorso di **Biologia** sarà suddiviso in due moduli, completi di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. I moduli con contenuti morfologici e sistematici offriranno un inquadramento generale relativo all'organizzazione morfo-funzionale della cellula, dei tessuti e degli organismi. Saranno presentati cenni sull'organizzazione in tessuti, organi e loro interazione funzionale. I moduli con contenuti molecolari e funzionali offriranno conoscenze sul metodo sperimentale per la comprensione dei principali fenomeni biologici e, inoltre, forniranno notizie generali sui processi biologici fondamentali, come il metabolismo cellulare e l'organizzazione molecolare del genoma di organismi eucarioti e procarioti.

Il percorso di **Chimica** prevederà lezioni ed esercitazioni numeriche sulle trasformazioni della materia, le unità di misura e la tavola periodica degli elementi. Si affronteranno la formalizzazione, l'organizzazione e l'utilizzazione dei dati per la soluzione di problemi chimici e si studieranno gli aspetti quantitativi delle reazioni.

Il percorso di **Fisica**, permetterà di illustrare le unità di misura e le conversioni tra unità differenti. Verranno spiegate la notazione scientifica e l'applicazione dei metodi geometrici alla soluzione di problemi fisici. Verrà approfondita la nozione fondamentale di sistema di riferimento.

Gli argomenti trattati nei precorsi di **Matematica**, invece, saranno scelti tenendo conto delle specificità dei Corsi di Laurea ai quali sono rivolti. Tra gli argomenti saranno compresi cenni di Geometria elementare, elementi di Logica, confronto tra numeri, approssimazioni numeriche, proporzioni, proprietà delle potenze, riferimenti cartesiani sulla retta e nel piano, equazione della retta, funzioni elementari, equazioni e disequazioni, viste anche da un punto di vista grafico. Sono, inoltre, previste discussioni in aula per trattare argomenti specifici.

Lo scopo del percorso di **Scienze della Terra** sarà, invece, quello di introdurre gli allievi ai metodi e ai principi della Geologia e fornire un esempio coinvolgente del contributo che la ricerca scientifica può fornire per la mitigazione del rischio naturale. Durante le lezioni si cercherà di spiegare la nozione di tempo geologico e la genesi delle principali strutture geologiche.

Prestigioso riconoscimento dall'Università irlandese al Presidente del Corso di Laurea in Matematica

Laurea ad honorem per il prof. Francesco De Giovanni

Un nuovo fiore all'occhiello per l'Ateneo Federico II ed in particolare per la Facoltà di Scienze. Prestigioso il riconoscimento internazionale attribuito al matematico **Francesco De Giovanni**. Il docente ha ricevuto, venerdì 23 giugno, una *Laurea Honoris Causa* dalla National University of Ireland. Cinquant'anni, da 19 anni ordinario di Algebra presso il Corso di laurea in Matematica federiciano del quale è Presidente, è stato l'unico non irlandese premiato quest'anno dall'accademia. "In realtà non è una vera e propria laurea. Sono stato insignito, anche se immeritabilmente, del titolo di 'Doctor in Science', l'equivalente del nostro dottorato di ricerca", spiega il prof. De Giovanni. Le motivazioni del premio sono da attribuire alla rilevanza dei suoi studi sull'algebra astratta e, in particolare, sui gruppi infiniti. *al più grosso cambiamento della matematica moderna*", spiega il docente. "Si tratta di un riconoscimento che va ad una materia di base. In questo particolare momento, significa affermare che le discipline di base sono rilevanti". La scuola italiana ha una certa importanza. È ancora vivo un grande gruppiista, il novantenne Gui-

do Zappa, già docente a Firenze. "Ho avuto la fortuna di cominciare qui con Mario Curzio, che è stato uno dei gruppiisti italiani più noti ed oggi la scuola di teoria dei gruppi di Napoli, è una buona scuola. Ci sono diversi allievi molto bravi, ma non spetta certo a me dirlo", afferma De Giovanni. Questo riconoscimento nasce da un lungo e proficuo scambio che l'Ateneo Federico II ha da tempo con l'università irlandese. "È una materia di rilievo presso il loro ateneo. C'è un gruppo di studiosi di algebra molto importante e, ovviamente, ho con loro molti contatti". Per l'università irlandese, che ha sede in varie città, è una tradizione. Ogni anno, in un'unica cerimonia, si consegnano le onorificenze alle per-

sone che si sono distinte in vari campi. Si comincia con la processione degli accademici. Poi, il rettore dell'università, presenta gli onorandi. Non sono previste lezioni magistrali. La cerimonia quest'anno si è svolta nella città di Galway. "Mi sono emozionato molto, non avevo mai ricevuto un riconoscimento di questa importanza" aggiunge il professore che parla di quello che più lo appassiona nel suo lavoro. "Sicuramente il contatto con gli studenti. Credo che sia l'aspetto più bello di questo lavoro. Al termine dell'università, ciò che resta ai ragazzi è il metodo, più che il particolare. Formare persone, dunque, è una bella soddisfazione. Per questo ho sempre voluto insegnare al primo anno. Racconto



sempre agli studenti la storia dell'evoluzione dell'algebra moderna, altrimenti tutto sembra immotivato" conclude con entusiasmo De Giovanni.

Simona Pasquale



Seconda Università degli Studi di Napoli

Facoltà di Ingegneria



Preiscrizioni e prova di ingresso

La Segreteria Studenti della Facoltà è aperta per ricevere le **preiscrizioni** a partire dal 19 giugno 2006 nei giorni lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (per ulteriori informazioni sulla prescrizione utilizzare i seguenti recapiti 081 5039875 oppure seginegneria@unina2.it)

Dopo aver compilato il modulo appositamente predisposto, gli studenti riceveranno la "Guida alla verifica della preparazione di base per l'accesso ai corsi di laurea in ingegneria", elaborata dalla Facoltà per agevolare la preparazione alla **prova di ingresso** e per favorire un ripasso delle materie di base (matematica e fisica), propedeutico al nuovo corso di studi.

La prova si svolge una sola volta all'anno, alla stessa data ed alla stessa ora, in tutte le facoltà di ingegneria.

Per l'anno accademico 2006/2007 la prova si terrà il **giorno 6 settembre 2006 alle ore 14:30** presso la sede della Facoltà.

L'offerta formativa



Corsi di Laurea: Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Civile-Ambientale, Elettronica, Informatica

Corsi di Laurea Specialistica: Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Civile, Ambientale, Elettronica, Informatica

Dottorati di Ricerca, Master di II livello

Ingegneria Ambientale

L'ingegnere ambientale è esperto in gestione delle risorse naturali, organizzazione del territorio, difesa del suolo, difesa della qualità dell'acqua e dell'aria.

Sbocchi professionali dalle società produttrici o imprese realizzatrici di impianti di disinquinamento e di monitoraggio ambientale agli enti ed agenzie ambientali, dagli studi professionali e società di progettazione ai laboratori di ricerca pubblici e privati.



Lab. di Idraulica marittima

Insegnamenti di base

Matematica
Fisica
Chimica
Informatica
Economia
Estimo

Insegnamenti caratterizzanti

Scienza delle costruzioni, Fenomeni di trasporto nell'ambiente, Impianti di trattamento, Idraulica ambientale, Stabilità dei pendii, Sistemazioni idrogeologiche, Ecologia applicata, Telerilevamento

Ingegneria Civile

L'ingegnere civile è esperto di progettazione, gestione e manutenzione delle opere civili: edifici civili ed industriali; infrastrutture viarie, portuali e aeroportuali; acquedotti; reti fognarie.

Sbocchi professionali nell'attività professionale, nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese di costruzioni.

Insegnamenti di base

Matematica
Fisica
Chimica
Informatica
Economia

Lab. Prove strutture civili



Insegnamenti caratterizzanti

Scienza delle costruzioni, Idraulica, Geotecnica, Tecnica delle costruzioni, Costruzioni idrauliche, Estimo, Costruzioni di strade, Architettura tecnica, Topografia

Ingegneria Aerospaziale

L'ingegnere aerospaziale è esperto nel campo della progettazione, certificazione, manutenzione e sperimentazione di aeromobili e sistemi spaziali.

Sbocchi professionali nel settore industriale, soprattutto ad alta tecnologia; in aziende di manutenzione; in società di servizi e trasporto aereo; negli enti per la gestione del traffico aereo, dei satelliti e delle missioni spaziali; in attività professionali di progettazione e/o consulenza.

Insegnamenti di base

Matematica, Fisica, Informatica, Scienza delle costruzioni, Elettrotecnica, Tecnologia dei materiali

Insegnamenti caratterizzanti

Aerodinamica, Costruzioni aeronautiche, Meccanica del volo, Impianti aerospaziali, Propulsione aerospaziale, Strutture aerospaziali, Navigazione aerospaziale



Lab. di Impianti aerospaziali

Ingegneria Meccanica

L'ingegnere meccanico è esperto dello sviluppo dei processi industriali e dei relativi prodotti.

Sbocchi professionali tipicamente nel settore industriale, in ambito produttivo e manifatturiero; in società di servizi, logistica e trasporto; in attività libero professionali di progettazione e/o consulenza; in società di ingegneria e di impiantistica.



Lab. di Trasmissione del calore

Insegnamenti di base

Matematica, Fisica, Informatica, Economia aziendale, Scienza delle costruzioni, Elettrotecnica

Insegnamenti caratterizzanti

Meccanica applicata alle macchine, Costruzione di macchine, Impianti industriali, Macchine, Fisica tecnica, Tecnologie meccaniche, Tecnologia dei materiali

Ingegneria Elettronica

L'ingegnere elettronico è esperto in sviluppo e gestione di dispositivi e sistemi elettronici con applicazioni dal trattamento e la trasmissione delle informazioni al monitoraggio e controllo dei processi industriali.

Sbocchi occupazionali attività professionale nei settori applicativi che utilizzano tecnologie ed infrastrutture elettroniche per la produzione di beni e servizi; aziende di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici.

Insegnamenti di base

Matematica, Fisica, Chimica, Elettrotecnica, Economia aziendale, Informatica

Insegnamenti caratterizzanti

Campi elettromagnetici, Elettronica, Misure elettriche ed elettroniche, Teoria dei segnali, Telecomunicazioni, Teoria dei sistemi, Controlli automatici



Lab. di Elettromagnetismo

Ingegneria Informatica

L'ingegnere informatico è esperto in gestione e sviluppo di calcolatori e reti informatiche; immagazzinamento e gestione sicura delle informazioni; gestione di macchine "intelligenti" e di robot per l'automatizzazione di aziende.

Sbocchi professionali enti, sia pubblici sia privati, che operano nel settore industriale e dei servizi avanzati; attività professionali per sviluppo di sistemi informativi aziendali, di servizi in rete Internet, di sistemi di controllo di processi industriali e innovativi.

Insegnamenti di base

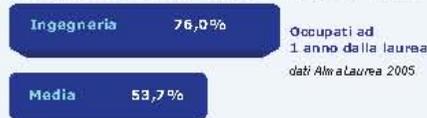
Matematica, Fisica, Econ. aziendale, Elettrotecnica, Elettronica, Campi elettromagn., Misure, Teoria dei segnali, Comunicazioni elettriche

Insegnamenti caratterizzanti

Automatica, Calcolatori elettronici, Reti di calcolatori, Reti logiche ed interfacciamento di sistemi a microprocessore, Sistemi operativi, Sistemi web e basi di dati, Programmazione a oggetti

Perché Ingegneria ?

- L'ingegnere sa progettare, sa risolvere i problemi pratici che si incontrano in vari ambiti: da quello industriale a quello edilizio, da quello informatico al progettuale, sa gestire impianti, progetti e persone.
- Gli sbocchi occupazionali sono molteplici: libera professione, progettazione, industria, enti pubblici, laboratori di ricerca pubblici e privati. L'inserimento nel mondo del lavoro è in genere rapido.



Perché Ingegneria della SUN ?

- La facoltà di Ingegneria della SUN è inserita in uno dei principali poli industriali del sud Italia, posto al confine fra le province di Napoli e Caserta.
- Il nuovissimo aulario è attrezzato con le più moderne tecniche di proiezione ed è dotato dei migliori ausili didattici; i numerosi laboratori didattici e di ricerca consentono agli allievi di integrare gli studi teorici con quelli sperimentali.
- L'attività di ricerca della Facoltà di Ingegneria è ai vertici italiani ed europei. *dati CIVR 2006 www.civr.it*
- Gli allievi hanno l'opportunità di svolgere tirocini formativi presso aziende pubbliche e private. Sinora il 90 % dei laureati ha usufruito di tale possibilità.
- Con il programma Socrates/Erasmus gli allievi possono svolgere parte dei propri studi all'estero.
- Il corpo docente, giovane e motivato è sempre disponibile a dialogare con gli allievi.

VETERINARIA. Test il 7 settembre per gli aspiranti veterinari

Il Preside: sono studi che richiedono "tempo ed energie"

La Facoltà all'avanguardia nella ricerca

Lo scorso anno accademico si sono iscritti alla prova di immatricolazione per accedere al primo anno del Corso di Laurea in Veterinaria della Federico II 602 candidati, per 140 posti disponibili, 10 dei quali riservati ad eventuali studenti provenienti da paesi che non fanno parte della Comunità Europea. Tra le Facoltà di Veterinaria italiane, quella napoletana ha fatto registrare dunque il maggior numero di aspiranti. Parte da questo dato il preside **Franco Roperto**, che in questa intervista ad Ateneapoli racconta pregi e difetti della Facoltà che guida ormai da alcuni anni.

"Il fatto che tante persone vogliono studiare nel nostro Corso di Laurea è la testimonianza della qualità della didattica e della ricerca che riusciamo a raggiungere, sia pure tra mille difficoltà ed impedimenti", sottolinea.

Professore, quali sono le novità del prossimo anno accademico?

"Dal punto di vista della didattica non cambia nulla. Ci saranno invece alcune novità positive che riguardano la sede, gli spazi, le strutture. Avremo nuovi spazi al don Bosco, dove ormai si è trasferita una parte della facoltà. In particolare, per il Corso di Laurea in Veterinaria due aule da 150 posti ciascuna e per quello in Scienze e Tecnologie Alimentari, che non è a numero programmato, altre 5 aule. Al don Bosco si sta inoltre allestendo la nuova biblioteca e per l'inizio del prossimo anno accademico gli studenti potranno anche utilizzare la sala computer. Piccoli ma significativi miglioramenti, per rendere più confortevole la vita di chi studia a Veterinaria".

Preside, il 7 settembre si svolgeranno le prove di immatricolazione, selettive, per chi intende iscriversi al I anno del Corso di Laurea in Veterinaria. Come sempre, le ragazze ed i ragazzi vivono con una certa apprensione la vigilia di questo appuntamento. Cosa si può suggerire loro, per prepararsi al meglio a questi test?

"I quiz si basano essenzialmente su domande di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Logica e cultura generale. Suggestivo, naturalmente, di ripassare gli argomenti del liceo, sui testi di scuola, relativamente alla materie in questione. Utile anche esercitarsi sui quiz che si trovano in commercio o sulle prove che sono state proposte negli anni precedenti. Possono andare sul sito internet del Ministero dell'Università e scaricarsi i compiti dello scorso mese di settembre".

Tra le varie discipline, quale va curata con particolare attenzione, per svolgere poi un buon test di ammissione?

"La prova prevede 33 quesiti di Logica e cultura generale, 21 di Biologia, 13 di Chimica, altrettanti per Fisica e Matematica".

Quante sono le domande?

"Ottanta quesiti, complessivamente, a risposta multipla. Il candidato deve scegliere tra 5 opportunità, indi-



Il Preside Roperto

viduando la risposta giusta".

L'errore da evitare assolutamente, se ci si iscrive al Corso di Laurea in Veterinaria?

"Pensare che sia sufficiente un impegno part-time. È un Corso di Laurea che richiede tempo ed energie. Tra i corsi - la frequenza è obbligatoria - i laboratori, lo studio a casa, gli iscritti devono mettere in preventivo un impegno di ore analogo a quello che dedicherebbero ad un lavoro. Non voglio dire che chi studia Veterinaria non ha tempo per altri interessi - sarebbe eccessivo - ma intendo precisare che per portare avanti con successo questo tipo di studi è indispensabile mettere l'impegno universitario al centro della propria vita. Chi non vuole o non può è bene che opti per un altro Corso di Laurea".

Preside, c'è chi dice che un laureato in Veterinaria alla Federico II esce dall'Università senza avere mai visto un animale, pieno di conoscenze teoriche, del tutto sprovvisto dal punto di vista professionale. E' una malignità o c'è qualcosa di vero?

"La facoltà ospita una clinica veterinaria molto valida, un punto di riferimento per la città. Gli studenti hanno l'opportunità di frequentarla e di osservare il lavoro dei medici veterinari per curare i piccoli animali. Discorso diverso per quanto concerne i grandi animali. Effettivamente una facoltà ubicata nel centro storico di Napoli non offre molte opportunità di ospitare e curare un cavallo piuttosto che una mucca, di conseguenza anche le esperienze degli studenti, relativamente a questi animali, sono più limitate. Peraltro la Facoltà organizza escursioni nelle aziende della Campania o delle regioni vicine, che hanno appunto lo scopo di permettere agli studenti di osservare l'attività dei veterinari sui grandi animali da allevamento. Mi fa piacere aggiungere che la Facoltà di Veterinaria della Federico II è all'avanguardia in Italia, sotto il profilo della ricerca. Non lo dico io, ma i dati di uno studio del Comitato di valutazione della ricerca pubblicati qualche mese fa. Da questa indagine risulta appunto che Veterinaria ed Agraria sono i settori di punta della

ricerca, per l'Università Federico II".

Difetti della Facoltà?

"Non c'è dubbio alcuno che dal punto di vista delle strutture e dei servizi agli studenti ci siano ancora tanti problemi da affrontare. Qualcosa stiamo facendo, come dicevo prima, in attesa della realizzazione della nuova sede a Monteruscello, che però richiederà ancora un bel po' di tempo".

Fabrizio Geremicca

DUE I CORSI DI LAUREA ATTIVATI:

Medicina Veterinaria (a numero chiuso) e Scienze e Tecnologie delle produzioni animali (ad accesso libero, di durata triennale)

MEDICINA VETERINARIA

Data test
7 settembre
Durata corso
5 anni

SEGRETERIA

Via F. Delpino, 1
Tel. 081-2537367

SPORTELLLO ORIENTAMENTO

Chiostro della facoltà
Responsabile
prof. Silvestro Damiano
Tel. 081-440301
e-mail:
medivete@orientamento.unina.it

I consigli del prof. Damiano "Partite con il piede giusto"

"Studiare dall'inizio, senza perdere tempo. Questo è il modo migliore di affrontare la Facoltà di Veterinaria. Ai ragazzi lo dico sempre, da anni: chi si iscrive deve cominciare subito col piede giusto. Lezioni all'Università, laboratori, studio a casa: la giornata è scandita da orari rigidi e regole precise". **Silvestro Damiano**, docente di lungo corso e responsabile del servizio orientamento e tutorato di facoltà, mette sul chi vive le future matricole. Intanto, però, al centro dei pensieri degli aspiranti veterinari c'è soprattutto la prova di selezione.

"Consiglio di iniziare a studiare poco alla volta, sin da ora, per non arrivare in affanno alla prova di inizio settembre. Se l'Università organizzerà anche quest'anno i corsi di preparazione ai test a numero programmato - solitamente si svolgono nell'ultima settimana di agosto - raccomando caldamente di frequentarli. Le statistiche degli anni passati indicano chiaramente che chi frequenta quei corsi è mediamente più attrezzato ad affrontare i quiz di selezione". Il 7 settembre in aula, prosegue il docente, è assolutamente sconsigliato tirare ad indovinare, se non si è sicuri della risposta. Sottolinea, infatti: "Il regolamento di questi quiz penalizza chi sbaglia, perché ad ogni risposta non data corrisponde uno zero, ad ogni errore un - 0,25". Un altro suggerimento: "Meglio rispondere subito a tutte le domande che si conoscono ed utilizzare poi il tempo residuo per riflettere più approfonditamente sulle altre. Il rischio altrimenti è che il candidato si arrenda su una domanda, perda tempo e poi, nella fretta dell'ultima mezz'ora, finisca per sbagliare anche la risposta ai quesiti che invece avrebbe risolto senza problemi all'inizio".

Test a parte, Damiano avverte: "Il fatto che uno abbia passione ed amore verso gli animali non può essere, di per sé, la molla che induce ad iscriversi a Veterinaria. Servono predisposizione e passione verso le discipline che il corso di studi prevede, da quelle di base dei primi anni fino alle cliniche".

Lavora nelle aziende zootecniche il laureato in Tecnologie delle produzioni animali

La Facoltà di Veterinaria non è solo il Corso di Laurea destinato a chi intenda diventare medico veterinario.

L'offerta formativa per le matricole, infatti, prevede anche un Corso di Laurea triennale in Tecnologie delle produzioni animali. Non è a numero programmato e non prepara alla professione di veterinario. Il Presidente del Corso di Laurea è il professore **Antonino Nizza**, che sintetizza le caratteristiche di questo percorso di studi. "Il laureato in Tecnologie delle produzioni animali non si occupa della cura degli animali, ma lavora nelle aziende zootecniche, dove si occupa degli aspetti gestionali, economici. Rispetto ai colleghi di Veterinaria, gli studenti di Tecnologie non devono affrontare gli esami specificamente clinici. In compenso, studiano Economia e altre discipline utili a chi debba operare in un'azienda zootecnica". Ogni anno sono circa un centinaio le matricole di questo Corso di Laurea, anche se il dato è gonfiato da quelli che s'immatricolano non avendo superato la prova a Veterinaria e preparano gli esami in comune del primo anno, per poi ritentare i quiz dodici mesi più tardi e chiedere la convalida delle materie già sul libretto. "Sono una trentina all'anno quelli che scelgono Tecnologie in attesa di passare a Veterinaria", riferisce Nizza.

VETERINARIA

La parola agli studenti

I TEST: primo scoglio da superare
L'ESAME CRITICO: Anatomia patologica

Hanno creato perfino un sito internet gli studenti universitari alle prese con i test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato. Dagli interventi e dai messaggi, che navigano in rete, rimbalzano dubbi, curiosità, incertezze del popolo dei neodiplomati che, ai primi di settembre, prenderà posto nelle aule universitarie per rispondere ai quiz di selezione. Il sito si chiama www.esamidiammissione.it ed è assai probabile che tra pseudonimi e nick name circolino anche le domande di chi, avendo da poco conseguito il diploma, sta valutando di iscriversi alla prova di ammissione al Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, in programma il 7 settembre. "Su quali libri devo prepararmi?". E' la domanda che ricorre con più frequenza, tra le ragazze ed i ragazzi che partecipano al forum. Quesiti ed interrogativi ai quali provano a rispondere gli studenti del Corso di Laurea in Veterinaria della Federico II, coloro i quali quel test lo hanno superato con successo qualche anno fa. **Francesca Ferrante**, 22 anni, invita ad essere ottimisti e suggerisce qualche dritta: "La prova non è impossibile, tutt'altro. Ho l'impressione che sia un po' più limpida e trasparente, rispetto ad altre delle facoltà mediche. Per prepararsi bene io suggerisco di abbinare lo studio sui libri di testo del liceo - Biologia e Chimica soprattutto, ma anche Fisica e un po' di Matematica - con l'esercizio costante sui libri di test. Alcuni si limitano ai test, ma per esperienza non ritengo che sia una scelta molto buona. Bisogna avere una preparazione di base decorosa, per affronta-

re con successo le domande a risposta multipla". Aggiunge: "Quando io ho affrontato la prova, un paio di anni fa, le domande per me più difficili furono quelle di Matematica e di Fisica. Le più abbordabili senza dubbio erano quelle di Logica, ma è un giudizio soggettivo. Un mio collega ha affrontato la prova l'anno scorso e si è arenato proprio sulle domande di Logica, che erano particolarmente lunghe e portavano via molto tempo solo per la lettura".

Per la prova di ammissione i candidati hanno a disposizione due ore. Si comincia alle 11.00 circa, per terminare alle 13.00. Una delle insidie con cui gli aspiranti veterinari dovranno fare i conti è appunto la **snervante attesa prima di entrare in aula**. "Ci si sveglia molto presto quel giorno", ricorda **Alessandra Fabiani**, che si è cimentata con i test un anno fa. "Io alle 6 del mattino ero già in piedi. Cinque ore dopo, quando entrammo finalmente in aula, ero già stanchissima. Il test non fu particolarmente difficile, comunque, ad eccezione delle domande di Biologia".

Alessandro Parlato, 25 anni, rappresentante degli studenti, ha sostenuto il test ormai un bel po' di tempo fa. Racconta: "Mi preparai soprattutto sui libri del liceo e con i quiz in commercio. Della mia prova, ma pure di quelle degli anni successivi, che ho avuto occasione di vedere, direi soprattutto che le domande di Biologia sono un po' troppo specifiche. Alcune sembrano più adatte ad uno studente del secondo o del terzo anno di università che ad un neodiplomato".

Chi supererà il test al primo anno



dovrà affrontare sostanzialmente le **discipline di base** di tutti i Corsi di Laurea di carattere scientifico: Matematica, Fisica, Chimica. In più, tra gli insegnamenti caratteristici di Veterinaria, Istologia e Morfologia. **Ludovica D'Angelo**, che frequenta ormai il terzo anno, suggerisce: "Al I anno è essenziale non perdere tempo ed iniziare a studiare sin dall'inizio. La frequenza è naturalmente indispensabile, oltre che obbligatoria". L'esame più abbordabile? "Per me Informatica, ma tutto dipende anche dal tipo di scuola e di formazione scolastica con la quale uno si presenta all'Università. **Istologia e Morfologia**, che io ricordo, le materie che mi hanno fatto pensare di più, all'epoca". Valutazioni individuali, appunto. Se però si chiede ad uno studente del Corso di Laurea in Veterinaria di indicare la materia in assoluto più difficile, quella che fa sudare le proverbiali sette camicie, il risultato è un plebiscito. Qualunque sia l'anno di frequenza, da qualunque tipo di

scuola provenga, qualunque sia il numero di esami sul libretto, la risposta è una sola: **Anatomia patologica**. E' una materia che gli iscritti affrontano al terzo anno e fa penare un po' tutti. "La materia è impegnativa", commenta **Alessandro Parlato**, "ma bisogna anche dire che il docente non fa nulla per facilitare l'approccio da parte degli studenti. Un metodo di insegnamento piuttosto antiquato ed adotta un programma che non finisce mai". Pone un problema: "Sono ancora troppo pochi i docenti del Corso di Laurea in Veterinaria che organizzano le prove intercorso. Fino a qualche tempo fa, che io sappia, l'unico era quello che insegnava Patologia chirurgica. Adesso forse qualcun altro c'è, ma restano un'esigua minoranza. Peccato, perché io credo che le prove intercorso possano rappresentare uno stimolo a studiare giorno per giorno e siano uno strumento molto utile ai fini dell'apprendimento, da parte degli studenti".

Le cliniche, Ispezione e Malattie infettive le altre discipline particolarmente dure, secondo **Federico Auricchio**. Ai suoi colleghi più giovani suggerisce: "L'errore da evitare, al I anno, è di non sfruttare l'opportunità di dare gli esami in preappello. Se uno segue con costanza e studia con regolarità, il preappello è un'ottima occasione. Tra l'altro, noto che i docenti guardano con occhio diverso gli studenti che si presentano in preappello, sono predisposti in modo assai più benevolo. L'esame resta impegnativo, ma si svolge in un clima disteso, direi quasi colloquiale".

(Fa.Ge.)



CITTA' DELLA SCIENZA

DOVE SPAZIANO GLI EVENTI

Affacciata sull'incantevole golfo di Napoli, Città della Scienza offre, in un contesto affascinante sia per la bellezza architettonica che per il suo elevato contenuto tecnologico, spazi e servizi altamente specializzati per organizzare congressi, convention aziendali ed esposizioni temporanee.

Una Città in cui gli "eventi d'autore" e le cene di gala diventano momenti raffinati ed esclusivi, resi indimenticabili dalle atmosfere di un luogo sospeso tra un passato che non è più ed un futuro che è già presente.

CITTA' DELLA SCIENZA

via Caroglio 80124 Napoli
tel +39 081 7352.460 - 466
fax +39 081 7352.569 - 469
www.cittadellascienza.it

A LETTERE dieci Corsi di Laurea di cui tre a numero chiuso

Da luglio a settembre, sportello aperto per le matricole

SEDE
Via Porta di Massa, 1, Napoli

SEGRETERIA STUDENTI
Via Lanzieri, 17

CENTRO ORIENTAMENTO
Via Porta di Massa
Tel. 081.2535523
e-mail:
lettefil@orientamento.unina.it
Referente:
Prof. Gennaro Luongo

E' il complesso di San Pietro Martire (via Porta di Massa), il vero cuore pulsante della Facoltà. In questa sede, oltre alla presidenza, sono ubicate la biblioteca, l'aula magna e i dipartimenti - ad eccezione di quello di Discipline Storiche, ospitato nell'edificio di via Marina 33, della sezione di Geografia, in San Marcellino, del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza) a via Don Bosco e di quello in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale che è attivato presso la Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo.

Sono dieci i Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà: Archeologia e Storia delle Arti; Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali (in collaborazione con la Facoltà di Economia e l'Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen di Görlitz presso Dresda in Germania); Filosofia; Lettere classiche; Lettere moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Psicologia dei Processi Relazionali e dello Sviluppo, a numero programmato; Scienze del Servizio Sociale, a numero programmato; Storia; Scienze del Turismo anch'esso a numero chiuso. Sono stati, poi, accesi otto Corsi di Laurea Specialistica (Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico; Filologia moderna; Filosofia; Lingue e Letterature moderne europee; Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali; Storia; Archeologia, che parte da quest'anno; Organizzazione e Gestione del Patrimonio Cultu-

rale ed Ambientale).

Ma come individuare fin dall'inizio il proprio corso di studio in un panorama così ricco e variegato, caratterizzato da una pluralità di contenuti e di discipline? Per le future matricole funziona, come da tradizione ormai consolidata, un valido servizio di orientamento, che proprio nei mesi di luglio e settembre potenzierà la propria attività. Il referente è il professor **Gennaro Luongo**. In attesa dell'approvazione, della riconferma del progetto triennale Orienta 2 (orientamento in entrata, durante il corso di studio ed avvio al mondo del lavoro) da parte del Ministero, si intensifica quanto già fatto. "E' vero - intervenga Luongo - il Ministero non ha ancora deliberato in merito, ma questo non vuol dire che non si farà orientamento. Anzi. E' vero il contrario. Sarà garantita l'apertura dello sportello dedicato alle matricole, ubicato a piano terra di San Pietro Martire, con i tutor, presenti dal lunedì al venerdì dalle nove del mattino fino alle tredici e poi il pomeriggio del martedì e del giovedì, in concomitanza con l'apertura della segreteria studenti". Si tratta di orientatori di I e di II livello, preparati al ruolo che sono chiamati a svolgere. "La Facoltà - precisa Luongo - ha assunto a contratto part-time lo scorso anno un numero di dottorandi e di studenti iscritti alle Lauree Specialistiche. Grazie al provvedimento del Rettore abbiamo potuto assicurare un servizio efficiente. Servizio che sarà mantenuto fino ad ottobre, intensificato proprio nella fase più calda, in



cui gli studenti chiedono informazioni in merito ai corsi, ai piani di studio, indicazioni varie. Inoltre la Facoltà ha assegnato un gruppo di dottorandi per ciascun Corso di Laurea al fine di rispondere a quesiti più dettagliati". Intanto si aspetta la preparazione e la successiva diffusione della guida studenti grazie al servizio Softel, pronta entro il primo settembre e consultabile on-line sul sito: www.unina.it. "In futuro - ha aggiunto il professore - è probabile che ci siano nuove iniziative per l'orientamento, con formule diverse. Di sicuro contiamo, una volta avuto il via libera del nuovo progetto da parte del Ministero, di avere dei tutor stabili, così come tempo addietro, costi-

tuiti da giovani laureati che hanno dato ottimi risultati e, soprattutto, hanno dimostrato grande professionalità e garantito un'assistenza proficua non solo informativa".

Da una prima indagine tra i neo maturandi o diplomati, il corso più gettonato è Psicologia, seguito da Beni Culturali e da Lettere moderne. "A giudicare dalle richieste arrivate allo sportello - conclude Luongo - e dai colloqui che ho avuto nelle scuole c'è un forte interesse per questo tipo di studi. Siamo convinti che anche quest'anno ci sarà un notevole incremento del numero iscritti. Un trend crescente che va consolidandosi".

Elviro Di Meo

Scienze del Servizio Sociale: un Corso di Laurea triennale costruito sull'asse di un sapere trasversale, che è a metà strada tra la teoria e la pratica, con lo svolgimento di attività di tirocinio presso enti, comunità, strutture pubbliche. Il Corso è caratterizzato, quindi, da discipline di tipo professionale, quali i principi, i fondamenti, l'organizzazione, i metodi e le tecniche del servizio sociale, unite a discipline di area giuridica, storica, socio-psicopedagogica, etico-filosofica, medica. Questo l'identikit di un Corso che, negli ultimi anni, è cresciuto in termini di iscrizioni e di consensi. A presiederlo è il professor **Agostino Carrino**. Vi si accede tramite concorso di ammissione. **Trecento i posti disponibili** per la Laurea di primo livello, organizzata in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza; **cento per la Specialistica** in "Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali".

"Negli anni passati - intervenga il prof. Carrino - le prove di selezione sono state espletate nella seconda metà di settembre. La data di quest'anno non è stata ancora stabilita. Sarà resa ufficiale con la pubblicazione del bando da parte dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo. Gli

Interessa alla 'cura' dell'altro: la motivazione per iscriversi a SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

uffici, comunque, stanno provvedendo ed è probabile che il giorno della prova non si discosti in maniera significativa rispetto allo scorso anno". Nel bando sono indicate le date di scadenza e le modalità per presentare le domande di partecipazione. La prova consiste in un test, formato da una cosiddetta "batteria" di cento domande a risposta multipla. Il tempo a disposizione è di 75 minuti. Per l'ammissione alla Laurea Specialistica non è previsto il superamento di nessuna prova. La collocazione in graduatoria viene stabilita per titoli, secondo un punteggio predeterminato nel bando. Occhi puntati alle materie su cui verterà la prova di accesso.

"Le domande - spiega il Presidente - sono incentrate su alcune discipline impartite nel corso. Tra queste, diritto pubblico, privato, pedagogia, psicologia, sociologia, teorie del linguaggio e della comuni-

cazione, antropologia, storia delle dottrine politiche, geografia". "Il test - osserva Carrino - non viene costruito per mettere in difficoltà lo studente ma per stabilire una graduatoria, dato che le richieste superano di gran lunga le capacità di assorbimento del Corso. Perciò massima serenità e nessuna fretta nel rispondere".

Il progetto, alla base del Corso di studi, è formare una figura professionale in grado di far fronte alle richieste della società nei confronti di quei soggetti più deboli o che presentano problemi rispetto ai quali la società stessa, nel suo complesso, deve dimostrare un'attenzione particolare. L'interesse verso la persona, la "cura" dell'altro, la **disponibilità all'ascolto**, la **voglia di lavorare in gruppo**, sono alcune delle motivazioni, più che delle caratteristiche, necessarie per quanti vogliono intraprendere questo tipo di lavoro.

Da qui gli sbocchi occupazionali. Lo scopo è immettere sul mercato professionisti, figure come quella dell'assistente sociale, che trovano possibilità di inserimento nelle case famiglia, nei centri di accoglienza, nelle carceri, negli ospedali, nei servizi sociali dei comuni, nelle scuole.

Allo studente, Carrino suggerisce di **iniziare dal primo giorno a frequentare e studiare, senza perdere tempo**. "Chi si iscrive al nostro corso incontra le stesse difficoltà di chi intraprende un corso di studio universitario, che è cosa diversa dallo studio medio. Le difficoltà sono facilmente superabili frequentando le lezioni con assiduità, studiando con metodo. **L'impegno e la serietà pagano sempre, la superficialità un po' meno. La furbizia per nulla**".

I corsi si svolgono nella sede di via don Bosco, nella Palazzina del Redentore. Dal prossimo anno si potrà disporre di tre ampie aule studio nei locali già assegnati, che necessitano solo dell'arredo. Per avere il servizio mensa bisognerà, invece, ancora aspettare. Gli studenti, impegnati dai tre a quattro giorni a settimana ai corsi, possono, tuttavia, già usufruire di punti di ristoro attrezzati.

(E. Di M.)

250 posti disponibili, tante le richieste

PSICOLOGIA, forse si torna alla quinquennale

Anche quest'anno sono duecentocinquanta i posti messi a concorso, per il Corso di Laurea in **Psicologia dei Processi Relazionali e dello Sviluppo**. La graduatoria avviene sulla base di un test, da svolgersi in un'ora e mezza, a risposta multipla. Nella ripartizione delle domande, come precisa la Presidente del Corso di Laurea, **Laura Sestito**, docente di Psicologia dello Sviluppo, venti verteranno su requisiti linguistici (in inglese o francese, a seconda dell'indicazione del candidato). Altre, poi, interessano le aree di cultura generale, come logica - matematica, lingua italiana, nozioni di storia e pensiero scientifico. Ambiti disciplinari che saranno esplicitati nel bando che verrà emanato tra luglio ed agosto e di cui si possono avere notizie presso la segreteria studenti, oppure cliccando il sito: www.unina.it. "La data non dipende da una nostra scelta - spiega la Presidente - ma da una decisione unanime, scaturita dagli uffici amministrativi della Federico II, rispetto a tutti i bandi

dei Corsi di Laurea a numero programmato". Gli studenti hanno un mese di tempo per presentare richiesta e, nella prima metà di settembre, ma è d'obbligo il condizionale, dovrebbe svolgersi il test di ammissione. Anche in questo caso, il giorno della prova è a discrezione dell'ufficio centrale. "Chiunque fosse interessato, so che le richieste sono davvero tante, può rivolgersi in sede, venendo in dipartimento per parlare con un tutor, il dottor **Gianpaolo Canetti**, che potrà fornire tutte le indicazioni in merito". "Agli studenti - aggiunge la professoressa - suggerisco di **affrontare la prova con molta calma**. Attenzione: le risposte sbagliate sono conteggiate con una penalizzazione maggiore rispetto ad una mancata risposta. **Nel dubbio è meglio non rispondere**". "Il grado di difficoltà del test corrisponde alle conoscenze acquisite da uno studente medio che ha appena terminato gli studi superiori. Non la metterei in termini numerici, cioè il voto riportato in sede di esame. Ripeto: chiunque



La prof.ssa Sestito

può affrontare la prova. Ovviamente - sottolinea la prof. Sestito - chi risponde meglio occuperà i primi posti in graduatoria". Ma l'elenco è suscettibile di cambiamenti, perché l'ordine dei vincitori scala. "Capita che gli studenti tentino i quiz in più facoltà o corsi di laurea e poi scelgano la sede più vicina o di maggior gradimento. Per cui si ha uno scorrimento della graduatoria anche di un centinaio di unità. Ecco, faccio un esempio, il candidato che dovesse vedersi collocato al trecentovesimo posto può avere speranze di essere ripescato".

Dopo il test, per gli ammessi le lezioni cominciano nella prima settimana di ottobre.

Le caratteristiche del Corso. "Abbiamo previsto una Laurea di base in grado di dare accesso a qualsiasi tipo di Specialistica. Nel senso che i processi relazionali e dello sviluppo rappresentano l'ossatura portante che dà la possibilità di costruire, in seguito, percorsi differenziati. Ci siamo sforzati di garantire un'impostazione ad ampio raggio". Al momento, l'unica Specialistica accesa è **Psicologia Clinica e di Comunità**, presieduta dal prof. **Orazio Miglino**, docente di Psicologia Generale. Naturale, pertanto, il raccordo tra le due lauree. Naturale insistere su insegnamenti affini come la clinica di comunità, che è una disciplina di fondamento, a cui si aggiungono quelli caratterizzanti, in particolare ricevono un approfondimento specifico la psicologia clinica e la psicologia dinamica.

Gli sbocchi professionali. Un laureato in Psicologia triennale è riconosciuto come psicologo junior e può agire a supporto dello psicologo senior. Ma è in discussione l'ipotesi, che già raccoglie molti consensi, di riportare il Corso di Laurea in Psicologia nuovamente al percorso quinquennale. L'intesa è tra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, la Conferenza dei Presidi di Psicologia, l'Ordine degli Psicologi. In generale, uno psicologo dopo un ampio percorso di studio e di crescita professionale può operare nell'ambito sanitario, nell'ambito delle organizzazioni, nelle aziende, nella scuola, nel terzo settore - il cosiddetto "no profit".

Elviro Di Meo

Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166
081.291401

METRÒ DEL MARE IZZATEVI!

La tua vacanza in Campania sarà piena di sole, di relax e soprattutto via mare. Col Metrò del Mare, il sistema di collegamenti marittimi veloci della Regione Campania che con le sue 12 linee ti conduce verso 23 porti e splendide mete: dalla costa flegrea alle costiere sorrentina ed amalfitana, alla costa cilentana. Allora, mettiti comodo. Parte il Metrò del Mare, e la tua vacanza inizia da qui.



12 linee
ti conducono
verso 23 porti

METRÒ del MARE
REGIONE CAMPANIA
Assessorato ai Trasporti

Tutti a numero chiuso i Corsi di Laurea di FARMACIA Salute e benessere: settori che non conoscono crisi

“Abbiamo una formula ormai consolidata che ha dato grandi soddisfazioni e che ha imposto la nostra facoltà ai vertici del panorama universitario per efficienza e professionalità. Siamo convinti che anche il prossimo anno accademico sarà all'insegna di questi successi”, afferma il Preside della Facoltà di Farmacia **Ettore Novellino**. Scegliere Farmacia “vuol dire prepararsi ad entrare in un settore difficile ma molto stimolante, che è quello del campo della salute e del benessere. Noi, dal canto nostro, offriamo a tutti i nostri studenti la possibilità concreta di eccellere nel campo professionale, con un'ampia possibilità di impiego in un settore che non conosce crisi”. Ma il Preside avverte: “scegliete i nostri Corsi perché avete realmente questa vocazione. Farmacia è una Facoltà bella ma anche dura. Bisogna essere portati per

questo tipo di studi per ottenere soddisfazioni”.

La prova di ingresso. Per accedere a Farmacia è indispensabile sostenere una prova di ingresso, dato che la Facoltà dallo scorso anno è a numero chiuso. “I risultati, fino ad ora, ci stanno dando ragione - afferma il prof. **Luciano Mayol**, responsabile all'orientamento, nonché coordinatore del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF). Le prove si svolgeranno nella seconda decade del mese di settembre (**19, 21, 22 settembre**). Invariati, i posti disponibili per ciascun Corso di Laurea: 200 per CTF e 400 per Farmacia e 150 per ogni Corso di Laurea triennale.

I test sono preparati dalla Facoltà. Gli studenti possono esercitarsi “su 4500 quesiti (lo scorso anno erano 4000). Li abbiamo aggiornati, eliminando quelli più usati o quelli che

presentavano delle imperfezioni. Un'operazione che andava fatta per agevolare ancor di più la preparazione dello studente e metterlo nelle condizioni di operare al meglio e di capire le eventuali lacune che potrebbe avere”. Le domande saranno pubblicate sul sito internet della facoltà, “Abbiamo anche introdotto un nuovo simulatore -continua Mayol- che permetterà agli studenti di poter far pratica, avendo a propria disposizione, non solo i test, ma anche le relative risposte.

Ma come si svolgono e come ci si prepara a questi test? Si tratta di risolvere **quesiti a risposta multipla**, divisi in 80 domande per i candidati ai Corsi di Laurea in Farmacia ed in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e 60 domande per i candidati alle tre lauree triennali. Le materie oggetto dei test sono Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e cultura

I Corsi di Laurea

Cinque i Corsi di Laurea. Sono tutti a numero chiuso

- Farmacia (5 anni)
- CTF (5 anni)
- Controllo di qualità (3 anni)
- Erboristeria (3 anni)
- Informazione scientifica del farmaco (3 anni)

Segreteria

via Domenico Montesano, 49.
Tel. 081678302

Orientamento

Il Centro Orientamento risponde al numero telefonico 081678508, e-mail: farmacia@orientamento.unina.it,

Referente

prof. **Luciano Mayol**

generale.

“Inutile dire, che la prova non è impossibile. Basta studiare, provare e riprovare”, conclude il professore che anticipa un'altra iniziativa “ci stiamo attivando per organizzare, sempre agli inizi di settembre, delle giornate di accoglienza e orientamento per le matricole”.

Gianluca Tantillo

Cinque i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà. Due sono di durata **quinquennale**, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutica, meglio noto con la sigla CTF, e tre Corsi di laurea di durata **triennale**, Erboristeria, Controllo di qualità e Informazione Scientifica sul Farmaco.

I laureati in Farmacia sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista, nonché di una preparazione essenziale in campo sanitario mirante a formare una figura professionale di esperto del farmaco, fornendo al paziente ed al medico quelle indicazioni essenziali al suo corretto utilizzo. Il curriculum del corso di laurea in Farmacia comprende la conoscenza delle nozioni di matematica, informatica, fisica, chimica organica ed inorganica, fino ad elementi di biologia e microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive ed alla loro terapia. La formazione è completata con insegnamenti che sviluppano la conoscenza dei dispositivi medici, presidi medico-chirurgici, dei prodotti dietetici, cosmetici, diagnostici e chimico-clinici, degli aspetti tecnico gestionali, tenendo presenti anche le possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario. Per conseguire la laurea, lo studente dovrà acquisire, nel corso dei cinque anni, 300 crediti formativi universitari (CFU). **Gli ossi duri del primo anno** sono, come sempre, rappresentati da Chimica Generale ed Inorganica e Fisica, suddivisa in moduli da 13 Cfu (3 di matematica e 10 di fisica generale).

Il Corso di Laurea quinquennale in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**, fornisce, oltre alla preparazione essenziale allo svolgimento della professione di farmacista, una serie di competenze scientifiche adeguate ad operare nel settore industriale-farmaceutico, grazie ad un insieme di conoscenze che permettono di affrontare l'intera sequenza del processo multidisciplinare che, partendo dalla progettazione strutturale, porta alla produzione ed al controllo del farmaco. Gli sbocchi professionali previsti per il

Laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche vanno dall'inserimento nell'industria farmaceutica, cosmetica ed alimentare, alla possibilità di inserimento nei laboratori di ricerca pubblici e privati e in istituzioni di controllo pubbliche.

Le **tre lauree triennali**, quelle della classe 24, coordinate dal prof. **Giuseppe Caliendo**, consentono un'ampia scelta dei settori occupazionali in cui operare. Il laureato in **Controllo di Qualità** è un professionista dotato delle competenze necessarie ad eseguire analisi di tipo chimico, tecnologico e biologico volte a garantire la rispondenza ai requisiti di buona qualità delle materie prime impiegate. Grazie ad una struttura che permette allo studente di poter scegliere, durante il suo percorso triennale, tra ben 5 indirizzi di studio (industriale farmaceutico; alimentare-nutraceutico; cosmetologico; farmaceutico ospedaliero e tossicologico ambientale) il laureato in Controllo di qualità può conseguire, al termine degli studi, molte qualifiche professionali presso strutture pubbliche o private, come industrie farmaceutiche e cosmetiche o presso Enti o Università preposti alla elaborazione di normative tecniche o alla certificazione di qualità. Al



L'OFFERTA DIDATTICA

primo anno affrontano matematica, fisica, chimica, biologia e informatica.

La laurea in **Erboristeria** ha lo scopo di preparare laureati con buone conoscenze di base ed applicative nel settore erboristico. Il curriculum prevede una formazione di base ed una formazione specificamente caratterizzante. Nel primo caso, lo studente acquisirà le principali nozioni del settore erboristico, affrontando esami come chimica generale, botanica farmaceutica, agronomia. Nel secondo, invece, lo studente acquisirà conoscenze e competenze indispensabili per lo specifico profilo professionale, che potrà spaziare dalla consulenza in aziende specializzate nell'ambito della produzione di piante a scopo medicinale, alla libera professione.

Il laureato in **Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici**, infine, dovrà possedere una solida preparazione teorica e pratica che gli consenta di operare con piena competenza nel settore dell'informazione scientifica sui prodotti della salute. Avrà, quindi, acquisito competenze sia nel campo delle scienze e tecnologie farmaceutiche, che abilità professionali concernenti la teoria, la pratica e la deontologia della comunicazione scientifica. Al primo anno

> LA SEDE

La sede della Facoltà è una delle strutture universitarie meglio assortite dell'Ateneo. Situata a pochi metri dal Il Policlinico, in via Montesano 49, il complesso si avvale di tre aree. Nella prima, posta subito dopo l'ampio ingresso con bar, in cui sia gli studenti che i docenti si ritrovano, sono riunite le dieci aule, ognuna di circa 200 posti e l'Aula Magna. Il secondo settore, all'uscita del secondo cortile, ospita la Segreteria studenti, la Biblioteca centrale, con oltre 20 mila volumi ed i tanti laboratori didattici, divisi per materia e dotati di ogni supporto tecnologico. L'ultimo settore, posto di fronte ai laboratori, ospita, invece, la Presidenza, l'Amministrazione, la Segreteria Didattica dei corsi di laurea e la sala riunioni della Facoltà. All'interno delle 10 aule e dei laboratori si svolgono le attività didattiche della facoltà.

Poche novità, dunque, ma tante certezze per la Facoltà, le cui lezioni, prenderanno il via, intorno ai primi di ottobre.

sono previsti 5 esami. Il conseguimento di questa laurea potrà consentire agli studenti numerosi sbocchi occupazionali presso industrie chimico-farmaceutiche, industrie di prodotti nutrizionali e dietetici o altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

Un progetto per l'edificio D

Nuove aule per Farmacia. Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno ha approvato il progetto definitivo per i lavori di realizzazione del corpo D che andrà ad integrare la struttura di via Pansini, attualmente sede della Facoltà. Il piano prevede la costruzione di quattro aule per un totale di 474 posti e dei locali della nuova Segreteria Studenti; un ponte collegherà il corpo D al plesso della Facoltà. Due milioni di euro, la cifra necessaria per la sua esecuzione.

“Un primo passo è stato fatto - commenta **Gerardo De Maffutiis**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione per la Confederazione degli Studenti - segno che c'è la volontà concreta a risolvere il problema degli spazi che da qualche anno affligge Farmacia. Tocca ora reperire i fondi. Due milioni di euro è una bella somma e l'Ateneo non potrà finanziarla tutta. Pertanto, si cercheranno stanziamenti anche da società private”.

“È un bell'ambiente, anche la struttura è armonica. Rispetto ad altre facoltà qui non manca niente. L'unica pecca è la mensa. Per mangiare devi andare in uno dei locali convenzionati” afferma **Ilaria**, studentessa iscritta al primo anno fuori corso di Farmacia. Gli studenti sono contenti, la loro Facoltà è considerata una delle migliori d'Italia, se non la migliore. **“È merito del Preside. Si è interessato alla vita degli studenti ed ha fatto sì che crescesse il prestigio della Facoltà aumentasse il suo prestigio”** aggiunge **Stefania Ferraro**. **“Devi vivere l'università e rivolgerti ai professori ogni volta che hai dei dubbi altrimenti non vai avanti. Devi chiedere sempre e avere pazienza, perché non tutti sono disponibili. In questo senso, una lode particolare va al prof. Angelo Izzo, lui è una spanna sopra gli altri”** commenta **Veronica Pone**. Rispetto al passato, i tempi per la laurea si sono allungati. La prima pagina della nuova guida dello studente riporta un dato: per completare gli studi, occorrono almeno 6-7 anni. Come fare per tenere il passo? **“Un consiglio prezioso è sicuramente quello di studia-**

FARMACIA, gli studenti promuovono la facoltà

re con costanza. Bastano poche ore al giorno per non lasciarsi niente di arretrato, in questo modo si ha tempo per se e si riesce ad arrivare all'esame sereni” suggerisce Veronica. Gli **esami più formativi**, secondo il parere di molti, sono quelli di Biologia, Chimica (difficile da superare) e Farmacognosia. Quest'ultimo per Ilaria **“è il primo esame che ti fa entrare nel merito della disciplina. Affronta lo studio di principi attivi dei farmaci e ti insegna il metodo di lavoro”**. **“In generale bisogna fare bene tutto il primo anno. È il più noioso, ma se lo fai bene e non ti lasci niente indietro riesci ad affrontare meglio gli anni successivi, in modo particolare il secondo e il terzo, che sono i più difficili”**, commenta Stefania.

Molti degli studenti di Farmacia, avrebbero voluto iscriversi a Medici-

na. **“All'inizio ho tentato di entrare a Medicina, ma non ho superato il test. Ora sono contenta di essere qui e non cambierei i miei studi per niente al mondo”** afferma con entusiasmo e un po' di tensione **Mariana**, prima dell'esame di Fisica. **“Prima di provare il test a Medicina, ho anche seguito i precorsi di Biologia per avere le idee più chiare. Ora sono contenta di essere qui”** dice al riguardo **Enrica Iorio**. **“È un bell'ambiente, poco competitivo. Molti studenti hanno la farmacia di famiglia e quindi il futuro assicurato”** commenta **Giovanna**, iscritta al primo anno della laurea specialistica in Farmacia. Grandi consensi raccoglie l'**organizzazione** della facoltà. **“Ogni esame ha almeno 4 appelli, così hai maggiori possibilità. Ciò non toglie che devi mantenere la preparazione ad un livello piuttosto alto. Ci sono**

prove di continuo, non hai un attimo di respiro e tra la fine del corso e l'esame hai quindici giorni di tempo al massimo” dice **Maria Salzano**.

Dallo scorso anno accademico a Farmacia è stato introdotto il **numero chiuso**. **“Meglio così, è giusto che anche i figli dei farmacisti sudino per entrare”** commenta Giovanna. Il test di ingresso prevede 80 domande 30 delle quali sono di Chimica, 30 di Biologia, 10 di Fisica, 5 di Matematica 5 di cultura generale. Il tempo a disposizione è 2 ore. **“In realtà anche le domande di cultura generale vertevano su argomenti specifici del nostro campo, perché riguardavano gli obblighi dei farmacisti, la posologia, la classificazione delle sostanze”** spiega Maria. Le domande dello scorso anno sono disponibili in rete, sul sito della Facoltà. **“Io ho studiato il mese di agosto per superare il test di ingresso. Altri no. Se hai fatto una buona scuola superiore non hai eccessivi problemi”** sostiene **Vincenzo Ragosta**. Per chi ama la chimica in modo particolare c'è la laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. **“Ma è solo per chi ha la testa grande”** conclude Enrica.

Simona Pasquale

AGRARIA/ Iscrizioni entro il 26 agosto, 40 i posti

Viticultura, il nuovo Corso di Laurea

La Facoltà di Agraria della Federico II ha una lunga tradizione e si trova in uno dei luoghi più belli della regione: la Reggia Borbonica di Portici. Gli iscritti non sono molti ed è quindi possibile garantire una formazione di alto profilo. **“La nostra è una formazione molto articolata, fuori dagli schemi classici. Chi frequenta le lezioni è ben seguito”** dice il Preside **Alessandro Santini**. Tutti gli anni, alle matricole viene dedicata una **giornata di accoglienza** per familiarizzare con la struttura e ricevere informazioni sulle attività della facoltà. Tra le iniziative in ingresso che Agraria organizzerà ci saranno anche quest'anno **precorsi** per le materie di base (matematica, chimica e fisica) e **corsi di recupero** che si svolgono in parte attraverso la rete. **“I corsi di recupero in rete sono iniziati un po' lentamente ma poi hanno preso piede. Circa un 25% degli studenti ne ha usufruito”** sottolinea il Preside. I precorsi inizieranno intorno alla metà di settembre, i corsi curriculari il 3 ottobre.

L'offerta didattica. I corsi di laurea triennali tradizionali sono cinque, tutti a libero accesso: Produzioni Vegetali, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze Forestali e Ambientali, Tecnologie Alimentari, Tecnologie delle Produzioni Animali in collaborazione con la facoltà di Veterinaria. A settembre partirà il primo anno del nuovo Corso di Laurea triennale in **Viticultura ed Enologia** attivato in collaborazione con la Provincia di Avellino. Il Corso si svolgerà presso l'Istituto Tecnico Agrario di Avellino, in attesa che siano completati i lavori di ristrutturazione della sede storica della Scuola Enologica della città. Sarà a numero chiuso. I posti disponibili saranno in tutto 40, 5 dei quali destinati a studenti extracomu-



nitari. **“La scelta del numero chiuso è stata dettata dalle potenziali capacità di assorbimento del mercato del lavoro viti-enologico, già pieno di professionisti”** sostiene il prof. **Giampiero Scaglione**, docente di Viticoltura. Il Corso di Laurea è rivolto a chi vuole fare il tecnico viti-enologo e avrà, quindi, un'impostazione estremamente tecnica e professionalizzante. Complessivamente, ben 20 crediti saranno dedicati a materie di tipo viticolo. Un quarto di queste attività sarà di tipo pratico. Il percorso formativo prevede visite presso realtà viticole locali, ampio spazio è dato allo studio dei vigneti tipici italiani e stranieri che sono alla base della produzione enologica. **“L'Italia ricopre da sola il 18% della produzione vinicola mondiale. Una realtà che impone un tipo di preparazione fortemente specialistica e selettiva”** conclude il prof. Scaglione.

Il piano di studi prevede, inoltre, una solida formazione tecnico-scientifica in tutte le discipline di base: matematica, fisica, chimica, logica, biologia. **“Il nostro obiettivo è quello di diventare il Corso di riferi-**

mento, a livello italiano, europeo e perché no, anche mondiale. Ci stiamo già attivando per far venire ad insegnare grossi nomi della viticoltura e dell'enologia” dice il prof. **Luigi Frusciante**, Presidente del neonato Corso di Laurea. Il tecnico viticoltore, sarà in grado di seguire l'intero ciclo dell'uva attraverso le sue tre tappe fondamentali che sono la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione. **“Le aziende della Campania che operano in questo settore, sono in continua evoluzione, ma noi pensiamo di formare enologi di livello mondiale. È nostra ambizione riuscire ad attirare in futuro studenti dalla Toscana, dal Piemonte, dal Veneto, le regioni più importanti in Italia da questo punto di vista”**, sottolinea il docente. Le iscrizioni per sostenere la prova di ammissione si apriranno intorno alla metà di luglio e si chiuderanno il **26 agosto**. Il test si svolgerà **venerdì 8 settembre** alle 9 del mattino ad Avellino. La sede verrà scelta in base al numero dei partecipanti e sarà resa nota alla fine di agosto. Per ulteriori informazioni ci si può

Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea attivi sono sei. Ad accesso programmato solo in neonato Corso in **Viticultura**, gli altri cinque sono tutti ad accesso libero (durata triennale): Produzioni vegetali, Scienze e Tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Tecnologie alimentari, Tecnologie delle produzioni animali, quest'ultimo interFacoltà tra Agraria e Medicina Veterinaria.

Segreteria

Via Università, 100
Portici
tel. 081-2539242.

Sito internet

www.agraria.unina.it

Ufficio orientamento

Referente
prof. **Salvatore Coppola**
recapiti telefonici 081.7764811
e-mail
agraria@orientamento.unina.it

rivolgere alla segreteria studenti di Portici o consultare il sito www.agraria.unina.it. Le domande del test verteranno su argomenti generali di chimica, fisica, matematica, enologia. Sono già disponibili in rete, (all'indirizzo www.agraria.unina.it/didattica/lauree/viticol) le 3.675 domande tra le quali verranno selezionate quelle da sottoporre agli studenti.

A rimarcare ulteriormente la grande rilevanza che le materie viti-enologiche hanno, anche gli studenti di **Scienze e Tecnologie Agrarie, Tecnologie Alimentari e Produzioni Vegetali**, potranno inserire, nel loro piano di studi delle materie di questo settore per un totale di 8 crediti. **“Ci terrei a ringraziare in modo particolare la Provincia di Avellino che investe dei soldi in questa iniziativa e il rettore, che si è impegnato al nostro fianco per realizzare questo Corso di Laurea”** conclude il prof. Frusciante.

Simona Pasquale



Seconda Università di Napoli Network Universitario di Saperi

• ARCHITETTURA

PRESIDE: Concetta Lenza (concetta.lenza@unina2.it)

Presidenza

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum Aversa (Ce), tel. 081.8149238

SEGRETERIA STUDENTI

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum - 81031 Aversa (Ce), tel. 081.8148793

LAUREE TRIENNALI

Scienze dell'architettura; Disegno industriale; Disegno industriale per la moda (a Marcianise)

LAUREE SPECIALISTICHE

Architettura U.E.; Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali

• ECONOMIA

PRESIDE: Vincenzo Maggioni (vincenzo.maggioni@unina2.it)

Presidenza

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. 0823.274353 - 4351

SEGRETERIA STUDENTI

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. 0823.274006 - 4009 - 4013

LAUREE TRIENNALI

Economia e legislazione d'impresa; Economia e commercio; Economia aziendale

LAUREE SPECIALISTICHE

Finanza per i Mercati, Economia e management

• GIURISPRUDENZA

PRESIDE: Lorenzo Chieffi (lorenzo.chieffi@unina2.it)

Presidenza

piazza Matteotti, Palazzo Melzi Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.848383

SEGRETERIA STUDENTI

piazza Matteotti, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.847793

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREE TRIENNALI

Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della

p.a. in ambito europeo e internazionale

LAUREA SPECIALISTICA

Giurisprudenza, Relazioni Internazionali

• INGEGNERIA

PRESIDE: Michele Di Natale (michele.dinatale@unina2.it)

Presidenza

via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata - Aversa (Ce), tel. 081.5010201

SEGRETERIA STUDENTI

via Gallo 36, 81031 Aversa (Ce); tel. 081.5039875

LAUREE TRIENNALI

Ingegneria civile-ambientale; Ingegneria elettronica; Ingegneria aerospaziale; Ingegneria meccanica; Ingegneria informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

• LETTERE E FILOSOFIA

PRESIDE: Stefania Gigli Quilici

Presidenza

Piazza San Francesco - Complesso San Francesco, tel. 0823.799176 - 794695

SEGRETERIA STUDENTI

corso Aldo Moro - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823.799042

LAUREA TRIENNALE

Conservazione dei beni culturali

LAUREE SPECIALISTICHE

Archeologia; Storia dell'arte

• MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: Francesco Rossi

Presidenza

via S. Maria di Costantinopoli 104 (Napoli) tel. 081.5666901 - 6956

SEGRETERIA STUDENTI

via M. Campodisola 13 (Napoli),



tel. 081.5667465 - 7442 - 7469
Sede di Caserta: via Arena 22, tel. 0823.325529

LAUREE TRIENNALI

Informatore medico-scientifico; Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Ostetricia; Fisioterapia; Igiene dentale, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Logopedia; Ortottica e assistenza di oftalmologia; Podologia; Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Tecniche di laboratorio biomedico; Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; Tecniche audioprotesiche, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

CICLO UNICO

Medicina e chirurgia (sede a Caserta); Medicina e chirurgia (sede a Napoli), Odontoiatria e protesi dentaria

LAUREE SPECIALISTICHE

Biotecnologie Mediche, Scienze infermieristiche ed ostetriche

• PSICOLOGIA

PRESIDE: Alida Labella

Presidenza

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. e fax 0823.274792

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274760

LAUREE TRIENNALI

Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità

LAUREE SPECIALISTICHE

Psicologia clinica e dello sviluppo; Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale

• SCIENZE AMBIENTALI

PRESIDE: Benedetto Di Blasio (*benedetto.diblasio@unina2.it*)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274437

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREA TRIENNALE

Scienze ambientali

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; Biotecnologie per la salute e per l'ambiente

• SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PRESIDE: Nicola Melone

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274439

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREE TRIENNALI

Matematica; Scienze biologiche; Matematica e Informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Matematica; Biologia, Biotecnologie industriali e alimentari

• STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"

PRESIDE: Gian Maria Piccinelli

Presidenza

Via del Setificio, 15 Complesso Monumentale Belvedere San Leucio 81020 (Caserta), tel. 0823.362692

SEGRETERIA

via del Setificio, 15 - S. Leucio 81100 (Caserta), tel. 0823.362692

LAUREA TRIENNALE

Scienze Politiche

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Finanziarie e Tributarie internazionali, Scienze della Politica e della Cooperazione Internazionale

INTERFACOLTÀ

LAUREE TRIENNALI

Biotecnologie (Scienze mfn, Scienze ambientali e Medicina e chirurgia); Scienze del turismo per i beni culturali (Lettere e Filosofia e Economia); Studi Internazionali (Giurisprudenza e Economia), Turismo (Lettere e Filosofia, Economia e Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet)

GIURISPRUDENZA riparte dall'1+4

Intervista al prof. Mario Rusciano, Presidente della Commissione Didattica

"I laureati bravi trovano sempre lavoro"

Giurisprudenza riparte dal prossimo mese di settembre con un nuovo ordinamento didattico. Dall'anno accademico 2006/07 arriva il nuovissimo 1+4, ossia il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale. Ne parliamo con il prof. **Mario Rusciano**, docente di Diritto del Lavoro e Presidente della Commissione didattica.

Professore, è stato un periodo intenso per le Facoltà giuridiche. Speriamo non ci siano altre sorprese... "No. È giunto il momento di riposarci, di stare un po' tranquilli. Non c'è cosa peggiore che cambiare in continuazione, gli studenti perdono serenità e stabilità emotiva". Diversamente da quanto è avvenuto in altri Atenei, Giurisprudenza Federico II ha attivato per il nuovo anno accademico **solo il Corso quinquennale**, senza affiancarvi quello triennale, che prosegue solo per chi è già iscritto. Perché? "Abbiamo preferito indicare un percorso compatto e unitario a chi si iscriverà. È inutile e dannoso sfilacciare le tematiche in una pluralità di corsi. Anche chi effettua il passaggio da altri Atenei potrà iscriversi esclusivamente alla quinquennale. Inoltre, abbiamo cercato di agevolare il passaggio dei nostri studenti dal 3+2 all'1+4". **Chi è lo studente di Giurisprudenza?** "Non c'è dubbio che sia da preferire **chi ha una cultura classica**. Lo studio del diritto si basa sulla capacità di interpretazione, che in chi proviene da studi classi-

ci è più affinata. E poi il giurista è anche un po' uno storico, perché il diritto pone le regole per una società che vive in un certo momento storico. Naturalmente questo non significa che chi ha frequentato altre scuole non sia in grado di capire e percepire il mondo del diritto. La cosa veramente importante è che la persona creda nella importanza delle regole e sia pronta a interiorizzarle. Le norme non sono una cosa al di fuori di sé, ma devono entrare nella coscienza del soggetto". Parliamo dunque di uno studente molto consapevole della scelta che fa quando si iscrive a questa Facoltà. Non crede invece che frequentemente Giurisprudenza sia un'opzione di ripiego, basata sull'errata convinzione che il diritto sia semplice da studiare un po' per chiunque? "**Ci sono studenti che partono così, però non fanno molta strada**. Prima o poi viene fuori che uno è completamente sganciato dalla realtà del diritto. Ma resta un problema, perché è anche vero che prima o poi il pezzo di carta lo prendono tutti". Ciò che spesso attira giovani magari non molto convinti è l'ampiezza degli sbocchi professionali. Pare che Giurisprudenza ne offra davvero tanti. Sono possibilità effettive o solo teoriche? "**I laureati bravi, quelli più preparati e consapevoli, trovano sempre lavoro**. La questione si pone proprio per chi ha scelto Giurisprudenza per ripiego e alla fine è riuscito, malgrado tutto, a prendere il pezzo di car-



Il professor Rusciano

ta. Li diventa dura. In generale, comunque, il mio consiglio è di **tenere gli occhi bene aperti sul mondo, sui rapporti internazionali**. Ci sono nuovi campi di studio di rilevanza internazionale che possono offrire buone possibilità; gli studenti devono cominciare a sforzarsi di proiettarsi oltre il proprio orticello, altrimenti si immeschiniscono". Dritto alle future matricole: **come si studia?** "**Non da soli**. Nel senso che o si studia in compagnia o si studia da soli e poi si ripete insieme agli altri, perché, per come sono strutturati, i nostri esami si basano soprattutto sul linguaggio. Essenziale il ragionamento: bisogna immedesimarsi nel soggetto giuridico. Ad esem-

pio, se si studia il contratto di compravendita, si deve immaginare di essere il venditore o il compratore. Cosa che peraltro non dovrebbe essere difficile, visto che i principi fondamentali del diritto sono di esperienza comune, e quindi a maggior ragione non vanno imparati a memoria. Mi stupisco sempre quando in istituto vedo ragazzi che ripetono da soli con il libro aperto davanti. **Ripetere a pappagallo non serve a niente**". Naturalmente si parte dalla **frequenza alle lezioni**, vero? "Certo, frequentare i corsi serve in primo luogo a imparare come si conduce un ragionamento giuridico". Professore, può sembrare una domanda banale, ma la si sente spesso dagli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, che ha migliaia di immatricolati ogni anno e anche migliaia di fuori corso. **Meglio laurearsi in tempi più lunghi con un voto alto o cercare di fare più in fretta possibile accontentandosi?** "Come al solito, in medio stat virtus. **Ci si dovrebbe laureare in tempi ragionevolmente brevi**, e cioè che consentano un apprendimento maturo e compiuto ma senza andare troppo oltre la durata del corso. È assolutamente sbagliato impiegare sette, otto anni per prendere tutti 27, 28 e 30, ma è sbagliato pure fare le corse per poi ritrovarsi laureati con una preparazione scarsa e dover ripartire da zero con Master, Specializzazioni e simili. Correre e prendere tutti 18 è uno spreco di energie inutile, perché ricordate: il 18 non è una valutazione sfortunata ma una valutazione di insufficienza, una valutazione che non va bene. Quanti 18 ho purtroppo dovuto dare a ragazzi intelligenti che però non si erano applicati abbastanza! Uno spreco di talenti. Allora, se sei mesi o un anno in più possono servire per acquisire una preparazione più giusta, ben venga. Non si vada oltre però".

Sara Pepe

La parola agli studenti

L'insicurezza dei primi giorni, l'affollamento e l'impatto con gli esami

Aule affollate, rapporti quasi inesistenti con i professori, competizione. Ecco, secondo gli studenti del primo anno, l'ambiente che accoglie i neo iscritti. Spaventano la confusione e la difficoltà nei rapporti. "Mi sono iscritta a Giurisprudenza per realizzare un sogno - dice **Maria Coppola** al I anno di Scienze Giuridiche - Studiare legge mi consente di esprimere il senso di legalità che sento dentro. Nei primi mesi credevo che in facoltà avrei trovato quello che cercavo, organizzazione e rispetto mi sembravano ovvie in un Corso di Laurea che insegna questi valori attraverso il diritto. Con il passare del tempo le mie aspettative sono state deluse. Troppi studenti che affollano le aule, disorganizzazione e mancanza di strutture. Ti prende la voglia di scappare via. Anche ai corsi le cose non vanno meglio. Nelle prime lezioni i professori non introducono allo studio del diritto ma passano subito alla spiegazione del manuale". Il passaggio dalla scuola superiore all'Università è traumatico per tutti. "Mi avevano avvertita del caos che avrei trovato - spiega **Silvana** studentessa del I anno - quindi ero già preparata. La cosa che più mi ha spaventato è stato l'approccio allo

studio. Pur provenendo dal liceo classico ho trovato difficile l'organizzazione degli esami, non sapevo quale affrontare per primo, come studiare in contemporanea con i corsi. Non volevo perdere tempo quindi avrei voluto sostenere nella prima sessione tutti e tre gli esami previsti. Purtroppo non è stato possibile. Nei primi mesi c'è ancora troppa immaturità nel gestirsi da soli, è già tanto se si riesce a sostenere 2 esami su 3!". Un consiglio "non abbandonare i corsi perché consentono di sentire parte del mondo universitario, conosci persone che hanno i tuoi stessi problemi e con le spiegazioni dei professori i dubbi spariscono più velocemente". **Sabrina**, anche lei al I anno, racconta "ogni mattina una corsa sperando di trovare una sedia libera (ma a volte mi sono accomodata anche per terra) per poter seguire. Un sacrificio utile perché le lezioni sono l'unico modo per capire che devi studiare seriamente e sostenere gli esami in breve tempo. Dopo le lezioni mi sono sempre confrontata con i compagni di corso, a volte ho studiato con loro, altre volte, sotto esame, quando ormai i contenuti sono stati recepiti e si deve solo ripetere, sono rimasta a casa". Suggerisce: "le aule

affollate ed i professori che non ricordano il tuo nome non devono spaventare". Il suo segreto per riuscire negli studi? "Io ho studiato tanto e mi ritrovo al II semestre con ben tre esami superati. Tra breve sosterrò Privato, un esame da affrontare il prima possibile, le difficoltà si affrontano immediatamente". Purtroppo non per tutti il percorso è così lineare. "Mi sono iscritta a Giurisprudenza perché voglio entrare in Polizia - dice **Renata Riccio** - ma l'inizio del mio percorso universitario non è stato facile. Seguivo i corsi ma mi sembrava inutile, mi mancava il rapporto diretto con il professore, avvertivo una forte competizione tra gli studenti e quei libri zeppi di nozioni mi facevano paura. Non ho trovato alcun appoggio, solo in Dipartimento ho incontrato qualche collaboratore disposto ad aiutarmi". Lapidario il suo commento: "il mio incontro con la Facoltà è stato brusco. Se tornassi indietro cambierei il percorso di studi". "A Giurisprudenza ci sono tante cose che andrebbero cambiate - conferma **Alberto** - Da matricola anch'io ho sentito il peso di questa condizione. Non riuscivo a seguire con attenzione le lezioni, trovavo difficile il linguaggio giuridico e a gennaio avevo

paura del primo esame. Ma poi con un po' di coraggio e con l'incoscienza che accompagna noi studenti del primo anno, mi sono lanciato a capofitto in quest'esperienza portando a casa ottimi risultati. Consiglio di sostenere l'esame a gennaio, è un mese non troppo affollato che ti permette, dopo la conclusione dei corsi, di avere un primo impatto con ciò che si è studiato. In questo modo si capisce se si sta lavorando nella maniera giusta". "Il primo anno è difficile per tutti - spiegano **Amelia** e **Roberta**, al primo anno fuori corso - La folla, la corsa mattutina per prendere i posti in aula, la paura e l'immaturità che accompagnano i primi esami, tutto sembra esagerato quando sei una matricola". "Anche io non avevo un metodo di studio - continua **Amelia** - ho avuto molte difficoltà e sono rimasta indietro, non riuscivo a superare con facilità gli esami, ma, senza perdermi d'animo, col passare del tempo tutto mi è sembrato più facile ed ora mi mancano appena due esami per laurearmi". "Frequentare l'Università - aggiunge - vuol dire scendere dalle nuvole. Prima pensavo di voler fare il magistrato, poi ho capito che la cosa più importante è laurearmi senza badare ai voti ed al tempo impiegato. Le aspettative future possono aspettare. Quando si entra in questa Facoltà meglio incentrarsi sul lavoro che si sta svolgendo. Alle matricole consiglio di non demoralizzarsi davanti ad un voto basso o alla eccessiva fiscalità di un professore. Sono incidenti che aiutano a crescere. Questa è un'ottima Facoltà che ti dà la giusta preparazione per affrontare l'agguerrito mondo del lavoro".

Susy Lubrano

Quando il neodiplomato indeciso sulla scelta universitaria da compiere cerca un rifugio, nove volte su dieci crede di trovarlo a Giurisprudenza. Se non si è portati per la matematica ma non si è neppure una cima nelle lettere classiche o moderne, se non si è appassionati di computer e non si ha particolare simpatia per le lingue straniere, si pensa quasi subito a Legge. Nell'immaginario giovanile questa facoltà sembra quasi aver sempre avuto le qualità del jolly. Oggi giorno, poi, c'è il popolo degli eliminati ai quiz: di Medicina, di Architettura, di Professioni Sanitarie... L'alternativa è troppo spesso Giurisprudenza. Perché non c'è matematica. Perché è discorsiva. E offre tanti sbocchi: avvocatura, magistratura, notariato, concorsi pubblici, aziende private, istituzioni internazionali, carriera diplomatica. Al neodiplomato indeciso, però, va detto di fare molta attenzione, poiché la varietà di sbocchi su carta va a cozzare con una realtà difficile e a volte deludente. **L'Ordine degli Avvocati di Napoli conta più di 10.000 iscritti, con più di 6.000 praticanti**, una buona fetta dei quali lavora in condizioni di estremo precariato dal punto di vista sia economico-professionale che culturale, tanto che si sente perfino parlare dell'esistenza di un proletariato forense. La **Magistratura** è un sogno accarezzato da molti giovanissimi, che spesso ci pensano come si pensa alle scene dei telegiornali: aule in cui si svolgono processi affollati di giornalisti; scintillanti automobili dotate di sirena e scorta; inchieste su società calcistiche, teleimbonitori, principi e vallette. In realtà i magistrati sono anche quelli che si occupano di decidere sul calcolo, corretto o errato, dell'anzianità di servizio degli operai delle ferrovie,

GIURISPRUDENZA, una Facoltà jolly e per gli indecisi?

"...Mi era tutto indifferente, come le materie insegnate al ginnasio; si trattava quindi di trovare una professione che, senza ferire troppo la mia vanità, permettesse questa indifferenza con la massima onestà possibile. Era quindi ovvio che mi iscrivevo a giurisprudenza..." **Franz Kafka, Lettera al padre**

o di giudicare chi ha torto e chi ha ragione in fastidiose questioni condominiali. E in ogni caso, vincere il concorso in Magistratura significa essersi laureati in tempi ragionevoli, aver frequentato la scuola di Specializzazione, aver studiato duramente per anni e anni e anni, dedicandosi esclusivamente a quello. Che poi è anche l'unico sistema per superare il concorso notarile, al di là delle dicerie sull'ereditarietà di questa professione. Essere figli di un notaio, al limite, può aiutare nella misura in cui consente di spendere ancora tanti soldi per libri, scuole e corsi dopo la laurea, e di stare a carico di mamma e papà durante il periodo di studio pre-concorso. Il segreto per vincere, però, resta sempre studiare, studiare, studiare. Passiamo alla voce "**concorsi pubblici**". Sono diversi anni ormai che il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego fa sentire i suoi effetti nelle vite dei laureati in Giurisprudenza. I quali puntualmente, ogni martedì e venerdì, si collegano al sito web della Gazzetta Ufficiale sperando nella pubblicazione di bandi incoraggianti. Ma la tendenza attuale è tutt'altra. Settimane intere di Gazzette fatte solo di concorsi per docenti universitari e primari ospedalieri. I veri concorsi, quando escono, sono del tipo: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, 17 posti; Ministero della Salute, 24

posti. Quando non sono addirittura di questo tenore: "**ritenuto che** (per via della disciplina sul blocco delle assunzioni, n.d.r) **ad oltre due anni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione non si è ancora potuto procedere all'espletamento della procedura...** il decreto dell'Avvocato Generale facente funzioni, del 4 marzo 2004, con il quale è stato indetto il concorso teorico-pratico, a sei posti (dico 6!) di Procuratore dello Stato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.30 del 16 aprile 2004 è stato **revocato**". Così disse, a due anni di distanza dalla pubblicazione del bando di concorso, l'Avvocatura dello Stato. Ciò che dissero i dottori in Giurisprudenza che per questo concorso stavano studiando non lo sappiamo, ma possiamo immaginarlo.

Voce "**aziende private**". Per comprendere quanto le aziende siano desiderose di accogliere i laureati in legge è sufficiente dare una scorsa ai quotidiani nei giorni in cui pubblicano gli annunci di lavoro. Leggere per rispondere a questa domanda: le società cercano giovani leoni del diritto (ma i leoni del diritto solitamente tanto giovani non sono, dato che malgrado la riforma universitaria i fuori corso abbondano) o non preferiscono piuttosto una certa quantità di laureati in Ingegneria Gestiona-

GIURISPRUDENZA

Segreteria

Via Marina, 32
Tel. 081.2536450-534

Centro Orientamento

Via Porta di Massa
Tel. 081.2534331

e-mail:

giurispr@orientamento.unina.it

le? Infine, l'**ambito internazionale e la carriera diplomatica**. Va da sé che in questo caso bisogna aver lavorato molto fin dall'inizio per raggiungere l'obiettivo. Dove per lavorare non si intende solo sostenere bene gli esami di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea, ma anche avere imparato a parlare sul serio almeno l'inglese. La seconda lingua oltre all'inglese è sempre consigliata ma...qui dovremmo essere già molto oltre le velleità del neodiplomato indeciso. Anzi, per chi non lo avesse capito con questo excursus sulla situazione occupazionale che si prospetta ai laureati in Giurisprudenza, diciamolo pure chiaramente: gli studi giuridici non fanno mai al caso dell'indeciso.

Sara Pepe

Nuovo Corso di Laurea a SCIENZE POLITICHE Pace, cooperazione e sviluppo nello spazio euromediterraneo

Per un Mediterraneo di pace e di dialogo interculturale. Potrebbe essere questo lo slogan per il nuovo Corso di laurea triennale in **Cooperazione e sviluppo euromediterraneo**, novità dell'anno a Scienze Politiche. Lo afferma il Presidente del Corso, il prof. **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle relazioni internazionali, il quale sottolinea l'importanza del contributo culturale che l'università deve dare per la realizzazione di un progetto di pace tra i popoli del Mediterraneo. "**Crediamo in questa funzione della cultura - dice - è un'idea condivisa anche dal Preside Feola e dal Rettore Trombetti, che hanno fortemente appoggiato la nascita di questo corso di laurea**". Nell'offerta formativa dell'Università Federico II si viene dunque a colmare una lacuna di cui si comprende la gravità se si considera la rilevanza che assume lo spazio euromediterraneo nella storia contemporanea e in previsione dell'istituzione, per il 2010, dell'area di libero scambio. "**Il nuovo corso è volto a preparare i giovani che intendono svolgere attività professionali nei settori della cooperazione, della tutela della pace e dei diritti umani nonché degli aiuti ai paesi in**



Il professor Pizzigallo

via di sviluppo", spiega il prof. Pizzigallo "**giovani motivati alla costruzione della democrazia a livello internazionale e dello sviluppo a livello locale. Si tratta di un percorso specificamente indirizzato alla formazione delle figure che lavorano istituzionalmente nelle organizzazioni non governative e nelle organizzazioni internazionali**". La missione didattica è duplice: pensare alla internazionaliz-

zazione privilegiando soprattutto i rapporti con i paesi rivieraschi della sponda sud del Mediterraneo in maniera da favorire una conoscenza culturale reciproca; assicurare una formazione di qualità. Il corpo docente è costituito da un mix di professori di consolidata esperienza e di promettenti giovani ricercatori. Fortemente marcato il riferimento alla Facoltà di appartenenza: "**siamo nella Facoltà di Scienze Politiche, ci sentiamo legati ad essa. Il primo anno di Cooperazione e sviluppo euromediterraneo è in comune con quello del Corso di laurea in Scienze Politiche**". Mentre le **lezioni del primo anno, che partiranno il 1° ottobre, si terranno a Napoli** presso la sede della facoltà, quelle del secondo e del terzo anno si svolgeranno nel comune di **Ercolano**, all'interno di una delle ville vesuviane, presumibilmente Villa Campolieto. "**Crediamo che sia importante decentrare alcune delle attività didattiche - afferma il presidente del Corso - l'università è un'occasione di crescita per i comuni**".

La laurea in Cooperazione e sviluppo euromediterraneo consente l'iscrizione senza debiti formativi al Corso di Laurea specialistica in Relazioni internazionali, già attivo. Durante il

SCIENZE POLITICHE

I Corsi di Laurea

Di durata triennale, sono tutti ad accesso libero

- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione
- Statistica
- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo

La segreteria

Via Rodinò, 32
Tel. 081.2538031,
e-mail: segrescienzeapol@unina.it.

Sede Facoltà

Via Rodinò, 22

Sportello Orientamento

E' ubicato in via Leopoldo Rodinò 22 (I piano). Può essere contattato telefonicamente, al numero 081.2537461.

triennio, oltre alle **materie fondamentali** che tradizionalmente si studiano a Scienze Politiche (Storia moderna, Economia politica, Statistica), gli studenti incontreranno anche discipline decisamente nuove come Geopolitica del Mediterraneo, Diritto della cooperazione sociale, Storia delle organizzazioni internazionali, Storia del Medioriente, Tutela della pace. Per quanto riguarda le lingue sono previsti gli insegnamenti di Francese, Inglese e Tedesco.

Il Corso è ad accesso libero e ci si può iscrivere a partire dal 2 agosto.

Sara Pepe

Dieci esami comuni per i sei Corsi di Laurea ad accesso libero
Unico a numero programmato, il Corso Interfacoltà in Scienze del Turismo

Ad ECONOMIA “formiamo i manager”



“**N**oi formiamo i manager”. L'affermazione è del prof. **Nicolino Castiello**, delegato all'orientamento di Economia, presentando la Facoltà. Sei i corsi di Laurea attivati tutti ad accesso libero, più uno in collaborazione con la Facoltà di Lettere - Scienze del Turismo - che prevede il numero programmato.

La tendenza, in passato, è stata quella di frammentare la formazione in diverse aree dedicate all'economia pura, alle imprese pubbliche, alle imprese private, alle attività finanziarie, alle attività turistiche e formazione del giurista di impresa. Per ricondurre questa grande frammentazione a delle radici comuni, la Facoltà ha da tempo deciso di omogeneizzare la preparazione di base. **Il primo anno e mezzo, equivalente a 10 esami**, è, quindi, **lo stesso per tutti**. “La tendenza è quella di ritornare ad una ricompattazione dei trienni di base, riducendo i curricula di ingresso” prosegue il professore.

Per aiutare i nuovi iscritti ad affrontare al meglio l'impatto con l'università, la Facoltà organizza un ciclo di lezioni di orientamento. “Abbiamo messo a punto questo sistema negli scorsi anni e lo ripeteremo. Molti ragazzi arrivano all'università completamente disorientati, spesso non sanno ancora cosa scegliere. Spieghiamo loro quali sono i percorsi offerti e cerchiamo di fornire un quadro esauriente della nostra realtà formativa, degli sbocchi occupazionali e di quant'altro occorra per orientarsi. Al termine di questi seminari, i ragazzi vengono accompagnati in visita alle strutture”. Le lezioni si svolgeranno, a partire dai primi giorni di settembre, ogni martedì e giovedì, dalle 10 in poi presso un'aula che verrà indicata nella bacheca dell'Ufficio Orientamento, al primo piano dei Centri Comuni, l'edificio che si vede dalla strada. Presso lo stesso sportello è possibile richiedere informazioni e assistenza. “Abbiamo le risorse per tenere aperti gli uffici, ma a regime ridotto. Per economizzare, siamo stati costretti a ridurre di un'ora l'orario di apertura la mattina ed a sospendere l'orario di apertura pomeridiano, due giorni

a settimana” spiega il professore. L'ufficio sarà aperto fino ad ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Un servizio di accoglienza speciale, è rivolto agli **studenti che soffrono di disabilità**. Monte Sant'Angelo è uno dei migliori centri nell'ateneo per l'accoglienza ai portatori di handicap. Il servizio, assicura due posti auto riservati, l'accompagnamento, affidato a volontari del servizio civile, e tutta l'assistenza necessaria per svolgere le pratiche burocratiche. L'ufficio di accoglienza per i disabili è accanto a quello di orientamento. Qui sono a disposizione degli studenti un videoingranditore ottico, una postazione polivalente per la digitalizzazione dei documenti cartacei, una postazione informatica predisposta per il comando vocale. L'orario di apertura è sempre lo stesso, 9-12, dal lunedì al venerdì. “Il centro di accoglienza per i diversamente abili sta crescendo e presto sarà al servizio di tutto il Polo. Inoltre, nell'ex biblioteca dell'aulario, sono iniziati i lavori di ristrutturazione per trasformare metà della superficie in un centro di accoglienza centralizzato”.

Recentemente, l'Ateneo ha lavorato alla messa a punto di molte iniziative di orientamento e sostegno degli studenti e dei laureati. Grazie ad un recente finanziamento, verranno messe a disposizione degli studenti del biennio specialistico di Economia 24 borse di studio, per attività di orientamento rivolte agli studenti del primo anno. Il servizio sarà attivo fino a dicembre. Anche i laureati potranno, in futuro, contare su un servizio di orientamento e formazione. Saranno suddivisi in tre categorie: neo laureati, laureati in carriera e laureati cinquantenni, che hanno bisogno di aggiornare i metodi e contenuti della propria formazione. Per ciascuna tipologia si studieranno sistemi di formazione e aggiornamento. L'obiettivo futuro, è quello di realizzare un ufficio di collocamento per i laureati. “Nella nostra facoltà si annidano molteplici professionalità. Creeremo dei momenti di incontro con le associazioni di categoria e gli imprenditori per capire di cosa ha

bisogno il mondo del lavoro. Penso anche ad una Conferenza dei servizi, per mettere a confronto offerta e domanda” sottolinea il prof. Castiello.

La Facoltà sta anche guardando con grande interesse all'**internazionalizzazione**. Il suo portale sarà ben presto in cinque lingue e si sono intensificati gli scambi culturali con l'estremo Oriente in particolare con la Cina. Recentemente, infatti, sono venuti in visita a Napoli degli esponenti della Fudan University di Shanghai. “È ormai cronaca che gli studenti migliori provengono dalla Cina e dall'India ed è bene, quindi, avviare un confronto” conclude il docente.

Simona Pasquale

Per ulteriori informazioni:
Servizio Orientamento:
tel. 081-676660, fax: 081-676662
Servizio di accoglienza Diversamente Abili: tel. 081-676653
economia@orientamento.unina.it
www.disabili.unina.it

LA SEDE

La Facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II è ubicata nel complesso di Monte S. Angelo, ubicato in via Cinthia. Dispone di tre edifici: la sede principale, dove sono allocati i servizi comuni; lo stabile che ospita i Dipartimenti le loro biblioteche e i laboratori informatici, linguistici; l'aulario.

LA SEGRETERIA. Ha sede a Monte Sant'Angelo. È aperta dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì ed il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Tel: 081676520

CORSI DI LAUREA. Sono tutti ad accesso libero i corsi di laurea triennale in: **Economia Aziendale, Economia delle imprese e dei mercati, Economia e Amministrazione delle imprese finanziarie, Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni, Statistica ed informatica per l'economia e le imprese, Economia delle istituzioni, delle amministrazioni e delle organizzazioni non profit.** Il Corso Interfacoltà (nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Lettere ed Economia) in **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** è a numero chiuso.



Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa

Bando XVI Edizione - 2006/2007

MDGI master
in direzione e
gestione di impresa

Master in
General Management
Accreditato

III/III ASFOR

Il Master in Direzione e Gestione di Impresa vanta da molti anni lo stesso accreditamento ASFOR riconosciuto a pochissimi altri Master di grande rilievo nazionale.

Grande rilievo qual è quello che grandi Aziende di ogni settore - industriale e terziario - continuamente attestano ai nostri allievi:

- un placement dell'85% dei diplomati Master MDGI Stoà entro il primo semestre post-diploma;
- un placement totale entro un anno;
- 650 superlaureati MDGI nelle XV edizioni precedenti, brillantemente inseriti nel mondo del lavoro.

Aziende che hanno proposto stage agli allievi del XV Master MDGI 2005-2006:

3M, Artsana, Astra Zeneca, Banca OPI, Birra Peroni, Bosch, Café do Brasil, Colussi, Ernst & Young, Fater, Gruppo GDA, IdeaBellezza, Indesit Company, Intercos, L'Oreal, MBDA, Nestlé, PricewaterhouseCoopers, Project & Planning, Renault, Saiwa, Trenitalia, Unilever.

Altre aziende collegate al Master MDGI attraverso le precedenti edizioni:

Accenture, Agusta Westland, Alenia Aeronautica, Autogrill, Autostrade per l'Italia, Banca Intesa, Banca di Roma, Bain & Co., BNL, Booz Allen and Hamilton, Carrefour, Danone, Deloitte, Edelman, Enel, Eni, Fiera Milano, Gruppo Seda, Johnson & Johnson, KPMG, Maggiore, McKinsey, Michael Page, Monte dei Paschi, Poste Italiane, Procter & Gamble, Saralee, Telecom Italia, Tim, Unicredit, Value Partners, Vodafone, Whirlpool, Wind.

Master MDGI: settembre 2006 - dicembre 2007

scadenza bando: 14/07/06

selezioni: a partire dal 29 Maggio

mail: mdgi@stoa.it

tel.: 081.7882.205/238

http://www.stoa.it/mdgi.htm

3+ MASTER Prima la laurea e il titolo,
poi il Master MDGI per
dargli un futuro!

Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) è un Corso di Laurea condiviso tra la Facoltà di Economia e quella di Lettere. E' a numero chiuso. Per essere ammessi, bisogna superare un test d'ingresso. La prova di ammissione è articolata in **80 quesiti a risposta multipla**. Le domande vertono su argomenti di cultura generale (italiano, logica, lingua straniera, attualità), di economia e diritto, di storia e geografia, di storia dell'arte e letteratura italiana. **I posti a disposizione sono 460**, 30 dei quali saranno destinati, in via prioritaria, a studenti extra-comunitari. Il bando dovrebbe aprirsi intorno alla metà di luglio e sarà disponibile sul sito dell'università (www.unina.it). Le iscrizioni si chiuderanno il 4 settembre. La prova di ammissione, è prevista l'**11 settembre**. Tutte le informazioni sono nello spazio orientamento del portale del Corso di Laurea (www.stim.unina.it), un servizio fortemente voluto dalla Presidente prof.ssa **Roberta Siciliano**.

Il piano di studi del percorso triennale è fortemente interdisciplinare. Il curriculum comprende una certa quota di attività formative volte ad acquisire competenze nel settore delle tecniche turistiche, nell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende ed una quota di insegnamenti volti a fornire una solida base culturale, con esami di storia, geografia, archeologia, sociologia e storia dell'arte. Il Corso prevede attività esterne come tirocini presso enti o istituti del settore, aziende ed amministrazioni pubbliche, anche

SCIENZE DEL TURISMO

Economia e Lettere insieme per formare i manager del turismo

FACOLTÀ DI ECONOMIA E LETTERE

Scienze del Turismo

Il Corso di Laurea è interfacoltà

Posti disponibili

460

Sede

Complesso di Monte S. Angelo, Via Cinthia

Segreteria studenti

Centri Comuni Monte S. Angelo
Tel. 081-676527 - 9

straniere, oltre a soggiorni di studio presso altre università, italiane ed estere. Il laureato in Scienze del Turismo può ricoprire un ruolo manageriale in imprese e strutture turistiche, avviare iniziative imprenditoriali nel settore del turismo o lavorare nel campo dei servizi e della consulenza alle imprese. Sarà, inoltre, in grado di esercitare le funzioni di manager presso musei e siti archeologici. È ancora presto per poter dare una valutazione delle reali possibilità di inserimento in quanto il Corso è nato quattro anni fa e solo l'anno scorso ci sono stati i primi laureati. "Quasi tutti gli studenti, quelli

che si sono laureati tra luglio e ottobre, si sono iscritti alla laurea specialistica. Più della metà hanno scelto la nostra (al biennio specialistico si sono iscritti anche una quarantina di laureati di altre facoltà o atenei). Qualcuno ha iniziato a lavorare presso le aziende di famiglia" sostiene il dott. **Valerio Tutore**.

Gli studenti sono soddisfatti del Corso. "Al primo anno la materia più complessa è Economia e Gestione delle Imprese in quanto ad essa si collegano molti argomenti degli anni successivi", dice **Giovanna Spezia**. "Il settore turistico è in crescita e questo titolo di studi ha un ampio campo di applicazioni" afferma **Candida Donnarumma**. Tradizionalmente gli studenti hanno solo due giorni di lezione a settimana. Un vantaggio per pendolari e fuori sede. "L'orario delle lezioni così congegnato è ottimo. Si ha tempo per studiare, non si perde tempo negli spostamenti e non si è costretti a prendere casa a Napoli" osserva Candida. Quest'anno, i giorni di lezione potrebbero diventare tre perché in autunno inizierà il secondo anno della laurea specialistica e quindi ci sarà bisogno di ulteriori spazi.

Simona Pasquale



La prof.ssa Siciliano

GLI ESAMI DEL PRIMO ANNO

Economia aziendale e Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I e II; Economia e gestione delle imprese; Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico; Economia politica e Scienza delle Finanze; Letteratura italiana: Itinerari culturali e parchi letterari o Storia dell'arte moderna o Archeologia Classica; Filosofia morale: Etica dell'ambiente.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO



OFFERTA FORMATIVA - A.A. 2006/2007

Facoltà di Economia

Corsi di laurea

Scienze Statistiche e Attuariali

Corsi di laurea specialistica

Giurisprudenza

Scienze Statistiche e Attuariali

Corso di laurea magistrale

Giurisprudenza

Facoltà di Ingegneria

Corsi di laurea

Ingegneria Civile

Ingegneria Informatica

Ingegneria Energetica

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Corsi di laurea specialistica

Ingegneria Civile

Ingegneria dell'Automazione

Ingegneria Informatica

Ingegneria Energetica

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali

Corsi di laurea

Economia e Commercio

Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Organizzazione e Gestione della Sicurezza

Corsi di laurea specialistica

Economia e Management

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Corsi di laurea

Scienze Ambientali

Scienze Geologiche

Biotechnologie (numero programmato 75)

Scienze Biologiche (numero programmato 150)

Corsi di laurea specialistica

Biologia

Scienze e Tecnologie Genetiche

Scienze Geologiche per le Risorse,

l'Ambiente e il Territorio



Il Corso, a numero chiuso, è attivo alla Facoltà di **SOCIOLOGIA**

A CULTURE DIGITALI per studiare i nuovi media

Comunicatori si nasce o si diventa? Si diventa: di questo ne sono convinti gli studenti del corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione attivato ormai da tre anni presso la Facoltà di Sociologia della Federico II.

Il corso di Laurea Triennale, unico in Italia, affianca il tradizionale Corso in Sociologia nell'offerta didattica della Facoltà federiciana e si propone, in maniera del tutto innovativa, di formare delle figure professionali facilmente spendibili in un campo in crescita come quello del digitale e delle comunicazioni.

«Gli sbocchi lavorativi per i laureati in Culture Digitali – spiega il professor **Enrico Rebergiani**, docente del Corso – sono legati ad un mondo che è sempre più ricco di opportunità connesse alla comunicazione e al digitale. Ci sono infinite occupazioni ed inoltre questo è un settore che finora è stato coperto esclusivamente da facoltà tecnico-scientifiche e meno esposto alla concorrenza internazionale».

Per Culture Digitali è previsto il numero programmato: **205 le immatricolazioni** fissate per l'anno accademico 2006/2007, da stabilirsi in base ai risultati del test d'ingresso costituito da ottanta domande a risposta multipla che vertono su argomenti di scienze umane e sociali, lingua italiana, informatica, inglese o francese.

«Inizialmente mi sono un po' spaventato per l'esame d'ammissione – racconta **Armando**, studente del primo anno – poi, però, si è rivelato abbastanza semplice e comunque sono contentissimo della scelta che ho fatto sia per l'offerta didattica sia per il rapporto con i docenti».

L'offerta didattica si articola in un primo anno denominato 'Fondamenti Epistemologici' in cui si formano le basi dei nuovi comunicatori, un secondo anno dal nome 'I Saperi Comunicativi', durante il quale si entra nel vivo dello studio sulla comunicazione e sulle nuove tecnologie informatiche e il terzo anno di Implementazione/ Professionalizzazione.

La Facoltà offre un laboratorio didattico-informatico, un centro di calcolo, la biblioteca e il centro audiovisuale.

Il Corso mette in mostra un organico d'eccezione tra cui il professor **Derrick de Kerckhove**, allievo dell'eminente sociologo e teorico della comunicazione **Marshall McLuan**, **Davide Pittèri**, esperto in Marketing ed in Organizzazione Eventi e Pubblicità, **Pasquale D'Alessandro** vicedirettore di Rai3.

«Io consiglierei ad un neo-diplomato questo percorso di studi – afferma **Francesco**, laureando ventiduenne – non solo perché può appassionare un po' tutti quelli che amano questo settore, ma anche perché qui abbiamo la possibilità di incontrare persone che lavorano in questo campo, ascoltare le lezioni non solo di teorici ma anche di professionisti che operano, per esempio, nella Rai. Io sono stato iscritto per un anno al Corso in Scienze della Comunicazione al Suor Orsola e ritengo che lì non ci sia un vero progetto culturale alle spalle come succede da noi, anche perché credo che per un comunicatore il legame con la sociologia sia inscindibile».

Nonostante l'entusiasmo di molti studenti non sembrano però mancare i problemi, legati evidentemente, proprio alla recente attivazione del Corso.

«L'inconveniente di essere tra i



primi iscritti a questo Corso di Laurea è per esempio – sottolinea **Grazia**, studentessa del terzo anno e laureanda – quello di non vedere ancora attivate le lauree specialistiche. Io non so cosa fare dopo la laurea, che spero di conseguire ad ottobre: scegliere il master, una laurea specialistica di Sociologia o aspettare un anno finché non partiranno le specialistiche anche da noi».

Infatti, gli studenti che termineranno quest'anno il corso potranno scegliere soltanto tra le Lauree Specialistiche di Sociologia, che però non sono completamente in linea con i loro studi, oppure frequentare un Master in Linguaggi Televisivi, gratuito e sponsorizzato dalla Rai, che la Presidenza si è impegnata ad attivare.

«Io credo – aggiunge **Roberta**, anche lei al terzo anno – che superati questi tre anni di rodaggio le cose non possono che migliorare. Ad esempio noi chiediamo che vengano inserite più ore di laboratorio, adesso ne facciamo solo 24, e che

vengano ridotti i programmi di esami come Sociologia, Metodologia della Ricerca Sociale e Tecniche della ricerca sociale che sono sproporzionatamente lunghi e non danno nessuna formazione professionale. La Preside Amaturò è sempre molto disponibile e pronta ad accogliere le nostre richieste quindi per i neo iscritti la strada sarà in discesa».

Il consiglio da dare ai ragazzi che vogliono iscriversi al corso in Culture Digitali è quello di avere tanta intraprendenza e voglia di fare, e di ponderare bene la loro scelta magari venendo a frequentare qualche corso prima di iscriversi.

«Questo è un Corso – conclude il professor Rebergiani – che ha grandi potenzialità e può crescere così come sta crescendo nella vita quotidiana e nell'economia della società contemporanea la rilevanza dei temi che affrontano i nostri studenti, anche se, purtroppo, dobbiamo sempre fare i conti con un ritardo generale del Paese in questo settore»

Valentina Orellana

PRESIDE:

Prof.ssa Enrica Amaturò

LA SEDE

V.co Monte di Pietà, 1
80138 Napoli

L'imponente edificio della Facoltà, immerso nel centro storico della città (in via S.Biagio dei Librai), occupa quattro piani. Le aule dove poter seguire i corsi sono tutte disposte al piano terra, al primo e al secondo piano. Alcuni corsi si svolgono in aule della sede centrale della Federico II e nell'ex Cinema Astra di via Mezzocannone. La struttura è dotata di un'ampia biblioteca localizzata al secondo piano, dove altre ai testi d'esame è possibile trovare numerosi altri volumi di approfondimento dell'attività didattica, diverse pubblicazioni e riviste anche in lingua straniera, che è possibile consultare anche on-line. Adiacenti alla biblioteca alcuni spazi dove poter tranquillamente studiare, presenti anche in altri punti dell'edificio. Inoltre sono presenti un laboratorio didattico-informativo, un centro di calcolo, un centro audiovisuale e un laboratorio di storia orale.

SITO INTERNET

www.sociologia.unina.it

SEGRETERIA STUDENTI

Via G. Cortese, 29
(Palazzo degli Uffici)

UFFICIO DI PRESIDENZA

Tel. 081.2535888-02
Fax. 081 2535800
e-mail: presocionina.it

SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI SPORTELLO

Ori.En.TA
Tel. 081.2535886
e-mail:
sociolog@orientamento.unina.it
Referente:
dott.ssa Anna Maria Zaccaria

UN BILANCIO POSITIVO

«Il bilancio di questi tre anni è positivo e sorprendente allo stesso tempo – spiega la prof.ssa **Rosanna De Rosa**, docente di Comunicazione Politica a Culture Digitali – Dopo i timori iniziali dovuti al fatto che si è trattato di una vera e propria innovazione nell'offerta formativa, siamo riusciti ad avviare il progetto Campus One Campania e ad offrire un'attività didattica altamente specialistica ad un folto gruppo di studenti». E, in effetti, i risultati non sono di certo mancati. Un ampliamento delle risorse ed un miglioramento nella qualità dell'offerta didattica sono soltanto due aspetti che hanno contribuito a determinare il successo di questa formula. In più mentre all'inizio molti docenti erano presi a prestito della "sorella" Sociologia, ora l'arrivo dei docenti a contratto – come i professori **Monica Moriero** e **Matteo Bocci**, hanno conferito al Corso di Laurea una precisa fisionomia e una più definita formalizzazione, riuscendo così ad offrire una folta rappresentanza del mondo professionale e istituzionale. Punto di forza anche la presenza di nomi noti nel mondo della comunicazione, come il prof. **Derrick De Kerckhove** ed altri docenti stranieri, tra cui **J. Coito** e **L. La Mer**, che hanno animato i corsi con le loro lezioni "in diretta", divenuti un vero e proprio polo di attrattiva per tutti quei giovani professionisti e ricercatori stranieri che si accingono ad intraprendere questo percorso.

(N.A)



Seconda Università degli Studi di Napoli

BANDO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO A STUDENTI DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ UNIVERSITARIE

EX ART. 13 L. 390/91

ART. 1

E' indetta - per l'anno accademico 2004/2005 - E.F.2005 - presso la Seconda Università degli studi di Napoli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività 1. *Attività di collaborazione per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonché di spazi di studio e didattici*

2. *Attività tecniche di collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative*

3. *Attività di supporto per le segreterie studenti.*

4. *Attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati a studenti con disabilità.*

5. *Attività di collaborazione e supporto ai servizi informativi connessi all'orientamento degli studenti nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà in materia di orientamento (informazioni su diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio o di premi e quant'altro possa essere utile agli studenti).*

6. *Attività di collaborazione e supporto alla realizzazione del Progetto Socrates/Erasmus, nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà.*

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 366 e sono distribuite tra le Facoltà della Seconda Università di Napoli così come di seguito indicato:

Facoltà	unità di studenti
ARCHITETTURA	27
ECONOMIA	30
GIURISPRUDENZA	80
INGEGNERIA	29
LETTERE E FILOSOFIA	17
MEDICINA E CHIRURGIA	77
PSICOLOGIA	53
SCIENZE AMBIENTALI	6
SCIENZE MM. FF. NN.	30
INTERFACOLTÀ BIOTECNOLOGIE	8
INTERFACOLTÀ SCIENZE DEL TURISMO	7
INTERFACOLTÀ STUDI INTERNAZIONALI	2

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione, per la sola Facoltà di appartenenza, che - redatta in carta libera utilizzando l'apposito modulo allegato, firmata dal partecipante alla selezione di proprio pugno, a pena di esclusione - dovrà essere esclusivamente presentata a mano dall'interessato, all'Ufficio Attività Studentesche - Viale Lincoln n. 5 - Caserta, a partire dal giorno 3 LUGLIO 2006 ed entro il giorno 15 SETTEMBRE 2006.

Il suddetto modulo sarà disponibile - a decorrere dal giorno 3 LUGLIO 2006 - presso le Segreterie studenti, le Presidenze di Facoltà, nonché presso il citato Ufficio Attività Studentesche.

Le domande non redatte sull'apposito modulo o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

La prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Preside e durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura presso cui lo studente è assegnato dal Preside.

Relativamente alle attività di collaborazione per il funzionamento di biblioteche e raccolte librarie, la prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Coordinatore di Biblioteche, sentito il Preside.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

ART. 2

Sono ammessi alla selezione:

Gli studenti italiani e stranieri, se appartenenti ai paesi in via di sviluppo o appartenenti a paesi con i quali esistono trattati o accordi bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana che:

- siano iscritti, per l'anno accademico 2004/2005, presso la Facoltà dell'Ateneo, almeno al 2° anno di Corsi di Laurea antecedenti al D.M. 509/99, di Corsi di Laurea triennali, di Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico ovvero di Corsi di Diplomi Universitari ad esaurimento; - a tutto il 31 marzo 2006;

Isritti al 2° anno in corso: abbiano superato non meno dei 2/5 degli esami previsti o acquisito non meno dei 2/5

dei crediti formativi previsti dal piano di studi prescelto con riferimento al primo anno; Isritti agli anni successivi al 2° (compresi i fuori corso e/o ripetenti 2° anno): abbiano superato almeno la metà degli esami previsti o acquisito almeno la metà dei crediti formativi previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto; - **abbiano un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) relativo al proprio nucleo familiare non superiore a euro 22.500,00, riferito all'anno di imposta 2003.**

Tale valore è quello riportato al Quadro M (Calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare), punto 1 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) della "Dichiarazione della condizione economica dello studente (c.d. autocertificazione) anno accademico 2004/2005", consegnata presso la Segreteria Studenti di afferenza, all'atto dell'iscrizione all'anno accademico 2004/2005.

Il valore dichiarato sarà sottoposto ad idonei controlli presso i competenti Uffici.

Sono altresì ammessi alla selezione gli studenti regolarmente iscritti a Corsi di Laurea Specialistica biennale, purché tale iscrizione sia intervenuta entro il 31 marzo 2006, per i quali - fermo restando che si trovino nelle predette condizioni economiche e che presentino la relativa domanda secondo le modalità sopra esposte - l'ammissione è automatica, in quanto gli stessi sono già in possesso, relativamente al merito, dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissione per gli studenti sopra indicati.

Il possesso dello "status di studente" è un requisito che deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione, a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata.

ART. 3

Sono esclusi dalla selezione:

1) Gli studenti non in possesso dei citati requisiti di ammissione.

2) Gli studenti già in possesso di altro diploma di Laurea (antecedente al D.M. 509/99 e/o Specialistica) o di altro Diploma Universitario, **fatta eccezione per gli studenti regolarmente iscritti alla data del 31.03.2006 a Corsi di Laurea Specialistica biennale, per i quali il possesso di laurea triennale costituisce una condizione necessaria.** Tali studenti dovranno produrre, all'atto di presentazione della domanda, certificazione attestante il possesso di Diploma di Laurea triennale, con indicazione dell'Università in cui è stato conseguito, dell'anno di 1° immatricolazione, degli esami sostenuti e delle relative votazioni, ovvero autocertificazione in tal senso.

3) Gli studenti affidatari, per l'anno accademico 2004/2005, di incarico di attività di collaborazione presso l'E.D.I.S.U..

4) Gli studenti che, per gli anni precedenti, sono già stati affidatari dello stesso tipo di collaborazione di cui all'art. 1, salvo -nel caso di avvenuto svolgimento dell'attività in parola- quanto previsto dal 1° comma del successivo art. 5.

4) Gli studenti che abbiano perfezionato l'iscrizione a Corsi di Laurea Specialistica Biennale dopo la citata data del 31.03.2006.

ART. 4

La Commissione, nominata ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ex art. 13 della Legge n. 390/91" procederà - ai sensi dell'art. 7 del Regolamento medesimo - alla formulazione di una graduatoria per ogni Facoltà con le seguenti modalità:

a) determinazione della percentuale degli esami sostenuti o dei crediti acquisiti fino alla data del 31.03.2006 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione e rispetto al numero degli anni di iscrizione, a partire dal 1° anno di immatricolazione;

b) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, negli esami sostenuti o nei crediti acquisiti fino alla data del 31.03.2006;

c) prodotto dei valori di cui ai punti a) e b) di cui sopra;

d) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto c);

e) a parità di punteggio, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente rispetto al valore I.S.E.E. dichiarato relativo al proprio nucleo familiare e, qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà ad ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 9/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via

prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 2004/2005.

ART. 5

Qualora le richieste di partecipazione risultassero inferiori al numero di collaborazioni disponibili per ciascuna Facoltà, l'accesso alla selezione, per i posti residui, è consentito anche agli studenti che in anni precedenti abbiano già prestato l'attività di collaborazione di cui all'art. 1, **siano essi in corso e/o fuori corso**, fermo restando il possesso dei requisiti prescritti ai fini dell'ammissione e **l'attestazione da parte della Facoltà interessata che la precedente esperienza sia stata svolta con impegno e fattività, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione alla selezione. Non può essere utilizzata per due volte la stessa attestazione di svolgimento della precedente attività con fattività e impegno, rilasciata dal Preside della Facoltà di appartenenza, per ottenere l'affidamento di attività di collaborazione da parte dello stesso soggetto.**

Qualora i posti disponibili presso una Facoltà per attività di collaborazione non fossero coperti dal numero di studenti collocati in graduatoria, o qualora residuassero posti non altrimenti affidabili con lo scorrimento della graduatoria, gli stessi saranno redistribuiti tra le altre Facoltà in proporzione al numero complessivo dei posti a queste assegnati.

ART. 6

La graduatoria sarà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'Albo Ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli nonché agli Albi delle Segreterie studenti delle Facoltà e delle Presidenze affinché gli interessati ne prendano conoscenza e formulino eventuali reclami per errori o omissioni, da presentarsi esclusivamente a mano presso l'Ufficio Attività Studentesche, sito in Viale Lincoln n. 5 - Caserta, entro e non oltre 10 giorni dalla data di affissione.

Il Rettore decide in merito entro i successivi 10 giorni.

ART. 7

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata a.r., ed eserciteranno, secondo l'ordine di graduatoria, diritto di opzione tra le varie tipologie di attività (previste nel Bando per la Facoltà di appartenenza), nonché per il numero di ore correlato a ciascuna delle predette tipologie.

La lettera di convocazione indicherà data, giorno ed ora entro cui esercitare il diritto di opzione. **Lo studente convocato che non ottemperi a quanto indicato nella suddetta lettera di convocazione è considerato rinunciatario.**

A seguito di tale esercizio del diritto di opzione si procederà alla formalizzazione dell'affidamento dell'attività di collaborazione, attraverso la sottoscrizione del relativo contratto di conferimento dell'incarico.

Gli affidatari delle attività di collaborazione di cui al presente bando saranno chiamati ad iniziare la predetta attività - da concludersi entro un anno dalla data di sottoscrizione, da parte del Rettore, del citato contratto, salvo motivate e documentate esigenze da valutarsi da parte dell'Amministrazione - purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso le strutture individuate dal Preside della Facoltà di appartenenza.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonterà, per ciascuna ora, a Euro 7,23 e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione al competente Ufficio di attestazione da parte del Preside della Facoltà di appartenenza, con allegata la documentazione, firmata dal Responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione, attestante lo svolgimento dell'attività (fogli di presenza). L'attività svolta è certificabile da parte del Preside di Facoltà.

L'astensione dalla prestazione dell'attività di collaborazione che superi, per qualsiasi motivo, un quarto delle ore programmate darà luogo all'interruzione della collaborazione stessa. In tal caso - ove possibile - si procederà alla sostituzione dello studente decaduto, attingendo dalla graduatoria di Facoltà, relativamente al residuo ore.

I dati personali trasmessi dagli studenti con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi della L. 31.12.96, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione delle attività di collaborazione in questione.

IL RETTORE
Prof. Antonio Grella

La prima volta di MEDICINA a Salerno

È la più rilevante novità ma non è l'unica nell'offerta didattica dell'Ateneo. Dams e Biologia: due nuovi Corsi. Alcuni sono a numero chiuso ma per tutti c'è una prova valutativa iniziale

Una cittadella del sapere. L'Università degli Studi di Salerno è un polo in cui si concentrano le attività di didattica e di ricerca di ben dieci Facoltà e dove è anche possibile vivere armoniosamente gli altri momenti formativi che non devono mancare nella vita di un giovane. Sport, musica, teatro, aggregazione ricreativa: tutte attività che si svolgono nel campus universitario salernitano, perché pure questo è sapere. Le dieci Facoltà hanno sede tra il campus di Fisciano, in via Ponte Don Melillo, e il polo di Baronissi, a due chilometri da Fisciano. Il campus è un luogo immerso nel verde, facilmente raggiungibile sia con l'automobile che con i mezzi di trasporto pubblici. Le strutture sono all'avanguardia, oltre ad aulari e laboratori ci sono campi sportivi, punti di ristoro, luoghi di servizio (posta, banche) che consentono agli studenti di vivere la loro quotidianità all'interno della cittadella. L'offerta formativa è ricca, ciascuna facoltà ha numerosi Corsi di Laurea attivi, alcuni dei quali molto innovativi. Molte le novità per l'anno accademico 2006/07, a partire dalla tanto attesa nuova **Facoltà di Medicina**. Giunge al completamento la Facoltà di Scienze, dove è stato attivato il Corso di Laurea di primo livello in **Scienze Biologiche**. Una bellissima sorpresa proviene dalla Facoltà di Lingue: il Corso di Laurea in **Discipline delle arti visive della musica e dello spettacolo**, il primo del genere nell'Italia meridionale. Per immatricolarsi ai Corsi di Laurea di tutte le Facoltà bisogna sostenere una **prova valutativa iniziale, obbligatoria ma non selettiva**, che si svolge ai primi di settembre. Non mancano però i **Corsi di Laurea a numero programmato**, per l'accesso ai quali vale il principio opposto: test obbligatori e selettivi, ugualmente previsti per il mese di settembre.

ECONOMIA. Sono quattro i Corsi di laurea di primo livello offerti dalla Facoltà: **Economia Aziendale, Economia e Amministrazione delle imprese, Gestione delle Amministrazioni pubbliche, Economia e Commercio**. L'accesso è libero, tuttavia per potersi immatricolare è obbligatorio sottoporsi alla somministrazione del test valutativo, il risultato non pregiudica in alcun modo il diritto all'immatricolazione ma, qualora dovesse evidenziare particolari lacune, impone agli studenti di seguire dei corsi di recupero durante il primo semestre. I quesiti del test verteranno su argomenti di logica, comprensione di testi, matematica, conoscenze socio-economiche.

FARMACIA. Un Corso di laurea triennale ad accesso libero e due corsi a ciclo unico quinquennale a numero programmato, questa è l'offerta della Facoltà salernitana. Il corso triennale in **Tecniche erboristiche** è attualmente strutturato in tre percorsi formativi, quello Fitocosmetico, quello Erboristico e quello in Controllo di qualità. I due corsi quinquennali sono i classici **Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)**. Il primo potrà accogliere quest'anno 200 matricole, il secondo 100. I test di ammissione si svolgeranno nel mese di settembre e verteranno, oltre che sulle materie scientifiche di base, anche su argomenti di cultura generale. Per la prova di ammissione al CTF è possibile eser-

citarsi on line sul sito di facoltà, accedendo alla sezione "caratterizzazione dell'offerta formativa".

GIURISPRUDENZA. Come in tutte le Facoltà italiane, quest'anno parte un nuovo percorso formativo quinquennale, denominato corso di **laurea magistrale in Giurisprudenza**, che sostituisce il 3+2. A Salerno è dunque possibile immatricolarsi a questo Corso di laurea, dopo aver sostenuto il test di valutazione che consentirà di individuare le eventuali carenze nella preparazione delle aspiranti matricole, carenze costituiranno degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare poi nel corso dell'an-

nuale programmazione didattica.

INGEGNERIA. Sono ben otto i Corsi di Laurea tra cui si può scegliere: **Ingegneria Chimica, Ingegneria Civile, Ingegneria Civile per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Ingegneria Meccanica**, tutti triennali, e **Ingegneria Edile-Architettura** che è a ciclo unico quinquennale. Quest'ultimo, l'unico a numero chiuso, insieme ad Ingegneria Gestionale e ad Ingegneria informatica è stato attivato lo scorso anno. "Si tratta di percorsi formativi che hanno avuto un'ottima risposta da parte degli stu-

dent", afferma il prof. **Vito Cardone**, Preside della Facoltà. **Ingegneria Informatica** "è quello che ha avuto il maggior numero di iscritti, 179, mentre ad **Ingegneria Gestionale** si sono immatricolati in 112. **Gli studenti più motivati sono quelli di Ingegneria Edile-Architettura**, che sono riusciti molto bene alla selezione. Anche in quel caso è stato un successo, infatti abbiamo ampliato il numero dei posti disponibili da 80 a 100". L'appuntamento per chi vuole partecipare alla prova di ingresso ad Ingegneria Edile-Archit-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Intervista al Rettore, prof. Raimondo Pasquino

Meno abbandoni perché "curiamo gli studenti in entrata"

Il prof. **Raimondo Pasquino**, Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, enfatizza come sempre la caratteristica distintiva dell'ateneo salernitano: il **campus**. Quando gli si chiede qual è il punto di forza del suo Ateneo inevitabilmente torna a parlare degli innumerevoli vantaggi che la vita di campus apporta a studenti, docenti e in generale a tutti coloro che si muovono nell'università. Invita i neodiplomati a fare un giro tra le aule di Fisciano e Baronissi. "Sapete che ad agosto il campus è pieno di giovani che stanno lì per guardarsi un po' intorno?", ci dice. Ogni anno a queste considerazioni consuete il Rettore affianca l'introduzione a qualche novità, e quest'anno non si può che parlare del **progetto Medicina**. "Siamo in attesa dell'emanazione del decreto nazionale sulla distribuzione degli studenti, per il resto è tutto pronto. La sede della nuova Facoltà sarà a Baronissi. Il percorso formativo è quello classico che si ritrova in tutte le Facoltà di Medicina, con la particolarità che essendo il nostro un campus, gli studenti avranno sicuramente la possibilità didattico-scientifica di **approcci multidisciplinari** tra cui spaziare per i crediti a scelta". La nascita della Facoltà di Medicina a Salerno si presenta non solo come ulteriore offerta formativa per gli studenti e come elemento di continuità con una antica tradizione salernitana, ma anche come motore di sviluppo per i servizi medico-sanitari sul territorio. "E' nella natura del progetto che l'istituzione della nuova facoltà serve anche a meglio qualificare il territorio salernitano dal punto di vista medico, delle strutture assistenziali e di ricerca. La speranza è che tutto vada come programmato, riuscendo a portare la facoltà a regime in sei anni. Le cose dovrebbero andare per il meglio, soprattutto se si pensa ai protocolli d'intesa stipulati con le Università napoletane, con Firenze, Pisa, Siena, Ferrara e Catanzaro". I docenti?



"Abbiamo ben **35 professori dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti** la Facoltà. Nel momento in cui in base al numero di studenti avremo anche le classi, allora individueremo quali docenti delle discipline di base insegneranno le materie previste dai curricula. In ogni caso, l'esistenza dei protocolli d'intesa consente un'apertura all'esterno del nostro ateneo, perché c'è una disponibilità culturale a collegarci con altre Facoltà di Medicina per le docenze". Quello in Medicina e chirurgia è uno dei corsi a numero programmato presenti nell'offerta didattica dell'ateneo, ma è bene ricordare che tutti i Corsi di Laurea, anche quelli cui non si accede tramite selezione, prevedono che prima dell'immatricolazione si debba svolgere un **test di carattere valutativo**. Altra novità di quest'anno riguarda proprio queste prove che, se superate con un risultato scarso, rappresenteranno il punto di partenza di un iter che lo studente dovrà seguire fin dai primissimi tempi di vita universitaria, un iter fatto di **corsi di recupero** più o meno intensi. Secondo alcune associazioni studentesche si tratta

di una intollerabile discriminazione che comporterebbe, per gli studenti andati male alla prova valutativa, una partenza con handicap: debiti formativi iniziali "da recuperare pagando, però, regolarmente le tasse universitarie". Il Rettore sposta il baricentro della discussione e vi introduce il fattore lungimiranza: bisogna guardare in prospettiva e mettere i giovani in grado di acquisire un titolo realmente utile. "L'anno scorso abbiamo sperimentato una cosa molto bella -afferma- abbiamo dato agli studenti che non erano andati bene ai test di Lingue e di Ingegneria la possibilità di colmare le loro lacune con dei corsi ad hoc. I risultati sono stati ottimi". Pensare solo al titolo può indurre a commettere errori: "invece bisognerebbe preoccuparsi dell'apprendimento. Con i corsi indirizzati a chi non aveva svolto bene le prove abbiamo cercato di dare anche un metodo formativo, che è la cosa essenziale. Noi infatti dobbiamo anche pensare alle ragioni degli abbandoni. Personalmente sono orgoglioso di guidare un ateneo dove l'abbandono è di un terzo inferiore a quello delle altre università, e questo non perché regaliamo gli esami, ma perché curiamo gli studenti in entrata". Curare gli studenti in entrata significa anche dire a coloro che hanno riportato un risultato scarso alla prova iniziale: "non puoi affrontare l'università con questa preparazione. Che però non significa pronunciare una condanna- puntualizza il prof. Pasquino- I nostri non sono corsi di recupero ma corsi di formazione post-scuola media superiore. Inoltre, lasciamo che le singole Facoltà decidano come aiutare gli studenti in difficoltà. Certo è che non possiamo consentire ai ragazzi di stare in corso quando hanno vistose lacune. E' come dire a uno zoppo di correre i 100 metri. Prima gli si dà almeno una stampella!".

(Sa. Pe.)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tura è il **4 settembre** alle ore 15.30. Questo Corso inoltre presenta delle novità per chi vuole iscriversi al secondo anno provenendo da altri atenei: 20 posti disponibili per portare anche la classe dello scorso anno da 80 a 100. Spiega il prof. Cardone: "è una proposta rivolta a chi è già iscritto a Edile-Architettura o ad Architettura. Naturalmente non sarà necessario ripetere il test di ammissione, ma in ogni caso si tiene conto del curriculum degli aspiranti, cioè di crediti acquisiti e media riportata. Se le domande dovessero eccedere il numero di posti disponibili, infatti, si stilerà una graduatoria sulla base del curriculum del primo anno". Anche le aspiranti matricole dei **Corsi di laurea triennali** dovranno sottoporsi ad una **prova obbligatoria, stavolta non a carattere selettivo**, che si svolgerà il **6 settembre** alle 15.30. L'importanza del test è in ogni caso fondamentale, poiché serve, allo studente prima e ai docenti poi, a capire da dove si parte. Difatti, se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che possono essere colmati mediante la frequenza di **corsi di recupero**, organizzati dalla Facoltà, che consentono di acquisire i crediti necessari al saldo del debito formativo iniziale. Nel caso in cui l'esito del test di ingresso sia fortemente negativo, lo studente potrà differire la sua immatricolazione e frequentare corsi di recupero che consistono in attività frontali per il riepilogo di conoscenze di logica, comprensione del linguaggio, matematica, fisica ed informatica. È un sistema già sperimentato lo scorso anno, di cui il Preside parla con soddisfazione. "Gli studenti parlano di 'anno zero', in realtà si tratta di un **'semestre zero'**, perché se durante il primo semestre l'allievo riesce a recuperare il debito, i crediti acquisiti durante il secondo semestre in materie come Matematica, Fisica e Informatica gli vengono poi convalidati al momento dell'iscrizione, l'anno dopo", spiega. "Io preferisco parlare di anno di preparazione agli studi di Ingegneria, e mi auguro che presto la stessa cosa avvenga anche nelle altre Facoltà. Lo scorso anno ben 65 studenti, tra coloro che avevano riportato i risultati più scarsi al test di valutazione, hanno seguito i corsi di preparazione. In 32 hanno già colmato il debito, un'altra quindicina sta lavorando ancora. Qualcuno ha cambiato idea, ma è normale, io penso che questo sia il vero orientamento in entrata". Il Preside suggerisce a chi vuole saggiare la propria preparazione in vista della prova di collegarsi al sito del CISIA (Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e di Architettura), che ha reso disponibili on-line dei test di esercitazione.

LETTERE E FILOSOFIA. A Lettere parte da quest'anno una sperimentazione legata alla normativa sui requisiti minimi, che coinvolge i Corsi di Laurea in **Lettere** e in **Scienze dei Beni Culturali**. Per la prima volta l'accesso è consentito ad un numero limitato di studenti, **230** per ciascuno. "L'esigenza di adeguarci alle richieste del Ministero in tema di requisiti minimi, oltre alla volontà politica di gestire meglio i nostri percorsi formativi, ha determinato questa scelta", spiega la Preside, prof.ssa **Maria Galante**. La docente invita coloro che intendono partecipare alla selezione di quest'anno a prendere visione delle vecchie prove di valutazione, richiedendole presso la segreteria di presidenza: "in questo modo potranno farsi un'idea del tipo di domande cui dovranno rispondere". Le prove di ammissione si terranno il **13 settembre** per il Corso di Laurea in Lettere ed il **14 settembre** per Scienze dei Beni Culturali.

rali. Notizie dettagliate sui modi e i tempi di presentazione della domanda di partecipazione verranno pubblicate nel bando di concorso che uscirà durante il mese di luglio. Corso di laurea storico della Facoltà, che fin dalla sua nascita è stato caratterizzato da una programmazione degli accessi, è quello in **Scienze della Comunicazione**. "All'ateneo salernitano spetta il primato dell'attivazione di questo Corso- afferma il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Gino Frezza**- Siamo stati i primi in Italia a farlo partire nel lontano 1991". Sono **200 i posti disponibili** per l'anno accademico 2006/07, il bando di concorso sarà pubblicato a luglio. Il prof. Frezza consiglia di leggere attentamente la nota finale del bando, dove è spiegato come prepararsi alla prova. Naturalmente è presente anche il Corso di Laurea in **Filosofia**, ad accesso libero. Infine, una segnalazione a parte la merita il corso in **Sociologia**, come sottolinea la Preside: "si tratta di un percorso formativo triennale che sfocia in una laurea magistrale in Sociologia. Anche se siamo nell'ambito della

sulla storia dello spettacolo, della musica, del teatro, della letteratura, oltre naturalmente a domande di cultura generale. Secondo la prof.ssa D'Amelia è bene prepararsi al test, perché "al di là dell'entusiasmo, ci vuole un forte substrato culturale". Anche il Corso di Laurea in **Lingue** quest'anno è a numero chiuso, con **330 posti disponibili**. "Più che di numero chiuso parliamo di numero di saggezza, perché la sua programmazione è legata a esigenze di sostenibilità della didattica", dice la Preside. A Lingue si studiano le sei principali lingue europee (Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Russo), più il Catalano che segue un iter annuale. Probabilmente presto verranno sperimentati anche corsi annuali di Arabo e Cinese.

MEDICINA. E' la grande novità dell'anno accademico 2006/07. Il progetto prevede la costituzione di una nuova facoltà medica in omaggio all'antica tradizione della Scuola Medica salernitana, ma anche in vista dello sviluppo di un nuovo polo di servizi sanitari. Per adesso parte il primo anno del corso di

SEGRETERIA STUDENTI

Via Ponte Don Melillo
84084 (Fisciano) Salerno
Tel. 089.962484 - 513

UFFICIO CENTRO DI ATENEO ORIENTAMENTO E TUTORATO

Via Ponte Don Melillo
84084 (Fisciano) Salerno
089.966300-282-417-318
orientamento@unisa.it

SITO INTERNET

www.unisa.it

ca e propedeutica biochimica; Biologia e genetica; Interazioni con le professioni dell'area sanitaria; Istologia ed embriologia; Statistica medica; Informatica; Inglese scientifico; Biochimica I; Anatomia umana I.

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI.

L'offerta formativa della Facoltà si arricchisce da quest'anno di un Corso di Laurea strategico: **Scienze Biologiche**. "La sua attivazione non è soltanto una risposta all'esigenza di completamento della facoltà- spiega infatti la Preside, prof. **Genoveffa Tortora**- ma rappresenta anche un contributo scientifico-culturale che si intende apportare alla nascente Facoltà di Medicina. Sollecitazioni di carattere scientifico sono provenute inoltre dalle ricerche di tipo bioinformatico che si svolgono presso di noi". Due gli indirizzi previsti dal nuovo corso di laurea, **Biologia sanitaria e Biologia molecolare e computazionale**. Il numero dei posti disponibili è limitato a **150**, la prova d'accesso si svolgerà il **15 o 16 settembre**. L'immatricolazione agli altri Corsi di Laurea è preceduta da un test di valutazione obbligatorio ma non selettivo. I corsi sono: **Chimica, Fisica, Informatica, Informatica Applicata, Matematica, Valutazione e controllo ambientale**.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE.

Tre i Corsi di Laurea attivi nell'ambito della facoltà guidata dal prof. **Luigi Reina**. Scienze per la formazione della infanzia e della preadolescenza ha un solo indirizzo, quello denominato Educazione di nido e di comunità infantili (da 0 a 3 anni) ed è a numero programmato. Il numero dei posti disponibili e la data della prova di ammissione verranno resi noti con la pubblicazione del bando di concorso, durante il mese di luglio. Già si conosce invece il numero dei posti previsti a **Scienze della formazione primaria** - sono 350- altro corso a numero programmato, per accedere al quale bisogna superare una prova (che si terrà l'**11 settembre**) consistente in quesiti a risposta multipla afferenti a quattro settori: linguistico-letterario-artistico, socio-storico-filosofico, psico-pedagogico e scientifico. La durata del corso è di quattro anni. Infine, è sempre attivo **Scienze dell'educazione**, l'unico ad accesso libero, articolato in quattro curricula: **Educatori professionali extrascolastici; Educatori socio-culturali; Esperti nei processi socio-formativi; Scienze e metodologie dell'educazione**.

SCIENZE POLITICHE. Offre tre Corsi di laurea triennali, **Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Scienze del governo e dell'amministrazione, organizzazione del no profit**. Per frequentare con profitto questi corsi è indispensabile possedere delle adeguate conoscenze storiche e linguistiche di base, che vengono valutate attraverso la somministrazione in accesso di un test a risposta multipla obbligatorio ma non selettivo.

Sara Pepe



Facoltà di Lettere, la formazione dei futuri sociologi è di stampo classico".

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE. Novità a Lingue. Parte da quest'anno il Corso di Laurea, unico in Campania, in **Arti visive, musica e spettacolo**. E' a numero chiuso, i **posti disponibili sono 120**. La prova che si svolgerà il **6 settembre** alle ore 9.00. "L'attivazione del Corso è stata approvata lo scorso anno - spiega la Preside, prof.ssa **Antonella D'Amelia**- sulla scorta di un'indagine effettuata nel territorio meridionale, dove si è constatata l'esistenza di un bacino d'utenza molto ampio a fronte di un'offerta in materia piuttosto scarsa. La decisione di istituire il Corso è stata assunta d'intesa con il comitato di indirizzo, in cui sono presenti anche esponenti del mondo del lavoro". A Salerno, **Arti visive** ha un valore aggiunto per essere nato nell'ambito della Facoltà di Lingue: "abbiamo pensato di caratterizzarlo per la presenza di **due lingue e due insegnamenti di cultura straniera** per rendere i nostri laureati più competitivi - illustra la Preside- La preparazione linguistica ci è sembrata importante in un settore come quello delle arti visive, della musica e dello spettacolo". La prova di selezione consisterà in una serie di domande a risposta multipla

laurea in **Medicina e Chirurgia**, che avrà sede a Baronissi, dove fino a poco tempo fa era concentrata l'intera Facoltà di Scienze. Come per tutti i corsi di laurea italiani, la disponibilità dei posti è limitata. "Stiamo aspettando che il Ministero ci comunichi il numero di posti disponibili - spiega il prof. **Luca Parente**, docente a Farmacia e rappresentante dei docenti nel Comitato Tecnico-Scientifico della Facoltà. Nel frattempo è bene cominciare a guardare con una certa serietà al fatidico **5 settembre**, data in cui si svolgerà la prova d'ingresso. Alle aspiranti matricole il professore consiglia di esercitarsi approfonditamente sui test degli anni passati e di sfruttare al massimo le potenzialità informative di internet. "On line c'è tutto quello di cui hanno bisogno per prepararsi all'appuntamento con la prova di ingresso". "La nostra Facoltà fornirà una preparazione medica di stampo classico - dice Parente- Il trend attuale vuole però che fin dal primo anno si incominci a parlare di problematiche mediche in senso stretto, partendo dall'approccio al paziente, per continuare con le questioni etiche e via via approfondendo tutte le fasi del rapporto medico-ammalato e del rapporto medico-patologia". Al primo anno sono previste le seguenti materie: Fisica; Chimi-

INGEGNERIA, più aule e meno esami

Addio lezioni al cinema con il nuovo aulario

“Stiamo migliorando di anno in anno. Questi risultati si riscontrano anche nelle scelte degli studenti. Stiamo assistendo ad un trend crescente nelle iscrizioni e del numero di laureati. Nell'anno accademico in corso, la facoltà ha contato circa 3000 iscritti, 500 immatricolati e ben 800 laureati con la laurea del vecchio ordinamento e 400 con il 3+2”, afferma il Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università prof. **Michele Di Natale**. Il prossimo anno accademico – il quindicesimo dalla fondazione – si aprirà con molteplici novità. Innanzitutto i miglioramenti strutturali. “Si potrà finalmente ritenere risolto l'annoso problema della carenze di aule. Per la fine di quest'estate sarà completato il nuovo aulario di via Michelangelo, situato a meno di 700 metri dalla sede dell'Annunziata, che prevede 3 aule grandi da 250 posti, 8 aule da 100 posti, una sala studio con oltre 150 posti a sedere ed un'aula adibita a laboratorio di informatica. Con questa nuova struttura sarà finalmente possibile dimenticare i disagi delle lezioni nei cinema di Aversa”. Rosee prospettive anche per quel che concerne la sede centrale della Facoltà, la Real casa dell'Annunziata: “dove è in corso di ultimazione il primo lotto dei lavori di restauro che consentirà di disporre di altre 8 nuove aule, circa 60 posti, di nuovi spazi dipartimentali, dell'aula magna, del cortile a giardino, e persino un punto di ristoro”. Entro la fine di questo anno è previsto poi l'inizio di un secondo lotto di lavori per la realizzazione di “un'ampia biblioteca con sale studio, il centro di calcolo, gli uffici dipartimentali, la segreteria studenti e ulteriori spazi per le attività studentesche”. “Nel giro di altri pochi mesi, quindi, potremo contare su due strutture nuove di zecca, che sicuramente contribuiranno in maniera fondamentale al rilancio della nostra Facoltà”, commenta con soddisfazione il Preside. Soddisfazione manifestata anche dalle rappresentanze studentesche. “Tutto procede per il meglio” afferma **Rossella Di Sarno**. Il nuovo aulario ed il potenziamento della sede centrale daranno un contributo fondamentale alla nostra facoltà, soprattutto, dal punto di vista didattico. Finalmente potremo avere più appelli data la disponibilità di aule e questo faciliterà i nostri studi. Era ora! “Finalmente abbiamo la consapevolezza che quest'anno di transizione è terminato”, aggiunge **Antonio Cretella**, che si sofferma anche sui miglioramenti apportati all'offerta didattica. “Abbiamo accolto con entusiasmo la ristrutturazione del Manifesto degli studi. Ora avremo percorsi finalmente più professionali ed utili alle nostre esigenze e alla nostra carriera”.

Dopo una lunga elaborazione, infatti, “abbiamo lavorato circa otto mesi all'interno dei Consigli di Classe e di Facoltà” – spiega il Preside, “siamo riusciti a formulare nuovi piani studio sia per la laurea triennale che per quella magistrale”. “Ridurre il numero dei corsi e degli esami, rafforzare la preparazione nelle materie di base, fondamentali per una corretta impostazione degli studi di



Il Preside Di Natale

Ingegneria, presentare un'offerta didattica diversificata”: la filosofia che ha supportato il lavoro di revisione parte da questi tre obiettivi. Il numero dei moduli della laurea triennale “sarà stato ridotto del 30% circa, rispetto al manifesto precedente, mentre il numero di esami da sostenere passa da 30 a 22 con non più di quattro prove per semestre. Questa riduzione, ottenuta con un attento lavoro di potatura finalizzato al rafforzamento delle discipline di base, renderà il percorso didattico più compatto e

meglio strutturato, consentendo tra l'altro di fornire agli allievi tempi più adeguati per metabolizzare i concetti presentati”. Allo stesso modo, “apporteremo delle migliorie, anche, alle lauree magistrali”. L'idea di base è quella di individuare gli studenti in due macroaree attitudinali. “Da un lato, allievi più predisposti all'approccio teorico dei problemi, dall'altro, allievi più portati verso una visione applicativa e pragmatica della professione di ingegnere. E' evidente che i due percorsi pur avendo specificità diverse presentano analoghe spendibilità nel mondo del lavoro. A partire da questa considerazione si è ritenuto opportuno caratterizzare il percorso formativo della laurea triennale con un primo anno, comune per tutti gli studenti in cui si preparano sostanzialmente le conoscenze delle materie di base. Dal secondo, invece, lo studente potrà scegliere di continuare gli studi secondo su due percorsi formativi paralleli, alquanto diversi tra loro, uno, di carattere più teorico, l'altro di carattere più professionalizzante. La scelta, libera, dovrà essere maturata da ciascun allievo valutando le proprie attitudini ed interessi particolari, in modo da concludere gli studi di Ingegneria presto e bene”.

Gianluca Tantillo

La Facoltà ha sede nello storico complesso dell'Annunziata, ad Aversa, in Via Roma, 29.

SEGRETERIA STUDENTI:
tel. 081.5039875

PRESIDENZA:
tel. 081.5010201



PRESCRIZIONI e TEST di autovalutazione

Grande attività sul versante dell'orientamento in ingresso. Tant'è che le scuole superiori che ricadono nel bacino di utenza della Facoltà, hanno ricevuto depliant informativi che potranno essere consultati da tutti coloro che intendono iscriversi ad Ingegneria. Le aspiranti matricole, inoltre, possono iscriversi (non è obbligatorio) fin dal 19 giugno presso la segreteria studenti (il lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00; per informazioni telefonare allo 081.5039875, e-mail segingegneria@unina.it). Coloro che si iscrivono, riceveranno la “Guida alla verifica della preparazione di base per l'accesso ai corsi di laurea in Ingegneria”, un testo predisposto dai docenti, in cui sono riportati utili ed emblematici temi di matematica e di fisica, risolti e commentati, che consentono un ripasso delle conoscenze generalmente acquisite nella scuola superiore. La guida contiene anche un esempio dei test di autovalutazione che si svolgeranno il 6 settembre alle ore 14.30. La prova, organizzata dal CISIA, si svolge nello stesso giorno ed alla stessa ora in quasi tutte le Facoltà di Ingegneria italiane. Non è assolutamente selettiva ed il suo esito non condiziona l'iscrizione ma ha lo scopo di consentire a ciascuno di verificare la propria preparazione di base, ricorrendo, se necessario, ad un lavoro di recupero, che si rivelerà utile per affrontare con successo i nuovi studi di Ingegneria.

L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà si articola in 5 Corsi di laurea triennale e 6 di Laurea Specialistica. Le lauree triennali sono: Ingegneria Civile e Ambientale; Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica.

Il laureato in **Ingegneria Civile e Ambientale** avrà particolari competenze nel settore delle infrastrutture stradali e idrauliche, nell'organizzazione e gestione dei cantieri, nella progettazione, manutenzione e recupero di opere infrastrutturali, con un occhio attento e critico alle problematiche della gestione delle risorse naturali, dell'organizzazione del territorio, della difesa del suolo, della qualità dell'acqua e dell'aria. La formazione del laureato in **Ingegneria Aerospaziale**, invece, consente di districarsi al meglio nella comprensione, modellazione e risoluzione delle metodologie più innovative, inerenti a problemi ingegneristici del comparto aerospaziale e spaziale, dalla progettazione di componenti, alla gestione, controllo e conduzione del traffico aereo e di missioni spaziali. Il Corso di Laurea in **Ingegneria Elettronica** si propone l'obiettivo di formare studenti che, al termine del percorso di studi, possano avere competenze e sbocchi professionali nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (ICT). Il Corso di Laurea si propone altresì di fornire valenze professionali, nei settori specifici dei microcircuiti e sistemi elettronici, delle telecomunicazioni e dell'elettronica di potenza ed industriale, acquisite con gruppi di moduli professionalizzanti ed attività di tirocinio svolte in aziende. Il laureato in **Ingegneria Meccanica** può affrontare problemi nell'ambito dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della gestione, della manutenzione, dell'installazione, del collaudo e dell'esercizio di sistemi e impianti semplici o complessi nell'ambito dell'industria manifatturiera in generale e meccanica in particolare, da svolgere poi in aziende ed enti per la conversione dell'energia o in imprese impiantistiche. Il Corso di Laurea in **Ingegneria Informatica**, infine, è basato su conoscenze di carattere metodologico e tecnologico, non limitate al solo settore dell'informatica e dell'automazione, per garantire la conoscenza dei principi di base delle scienze ingegneristiche.

Matematica, Fisica Chimica, Informatica: **le materie di base** comuni a quasi tutti i Corsi di Laurea.

Sei i Corsi di Laurea Specialistica, di durata biennale, fra i quali possono scegliere i laureati triennali che intendono proseguire gli studi: Civile, Elettronica, Informatica, Ambiente e Territorio, Aerospaziale, Meccanica.



21 Corsi di Laurea, di cui 5 specialistici (due in Medicina, a Napoli e a Caserta, uno in Odontoiatria, uno in Biotecnologie mediche, uno in Scienze infermieristiche), 15 triennali, uno interfacoltà con Scienze e Scienze Ambientali in Biotecnologie; e poi, 55 Scuole di specializzazione, 3 master di primo livello e 15 di secondo: questi i numeri della Facoltà di Medicina della Sun, *"la più antica di Napoli tra quelle mediche, vecchia quasi quanto l'Università Federico II. Una storia, purtroppo, pervasa anche da difficoltà per le strutture cliniche in via di ristrutturazione, ma che si caratterizza per la qualità della sua didattica. Il 70% dei nostri studenti, infatti, si laurea in regola con i tempi"*, le parole del suo Presidente, **Franco Rossi**, pronunciate nel corso della giornata di orientamento

alla scelta della Facoltà tenutasi questo marzo.

Con i suoi quasi **4mila iscritti**, la Facoltà di Medicina della Sun si distende su sette poli, da quello napoletano (che comprende il centro storico, Cappella Cangiani, Monaldi, Cto, Gesù e Maria) a quello casertano, sino ad arrivare al recente segmento di Avellino. Il Chiostro di Sant'Andrea delle Dame, a ridosso del Primo Policlinico, cuore del centro storico di Napoli, ospita la sede dei CdL in Medicina, in Odontoiatria e di alcune Professioni sanitarie. Dipartimenti, laboratori, biblioteche, aule per la didattica, lo storico museo di Anatomia caratterizzano questo complesso, che contempla anche aule studio con 180 posti a sedere e postazioni per il computer. Tuttavia, per mancanza di strutture per le attività di reparto, la Facoltà è spesso costretta ad appoggiarsi ad altri nosocomi cittadini. A Caserta, invece, le lezioni del CdL in Medicina si svolgono nell'edificio di via Arena, mentre la pratica si esercita nell'ospedale casertano dei SS. Anna e Sebastiano, che dista 3 km dalla sede principale. Accanto alle Aziende sanitarie cittadine, i tirocini delle Professioni sanitarie si svolgono presso diverse strutture sanitarie

regionali, ubicate tra Salerno, Avellino, S. Maria Capua Vetere, S. Sebastiano, Marcellanise, ecc.

Ad eccezione della laurea triennale in Informatore medico scientifico,

tutti i Corsi della Facoltà sono a numero programmato, *"programmazione che dipende dallo Stato, che tiene conto delle esigenze del nostro sistema sanitario"*, fa sapere Rossi.

4.000 iscritti a MEDICINA, il 70% si laurea in corso

24 posti ad ODONTOIATRIA

Appena 24 i posti disponibili per il CdL specialistico in Odontoiatria, che conta 38 esami e 5 anni di didattica teorica e pratica, *"anche se di qui a poco diventerà della durata di 6 anni"*, riferisce il suo presidente, **Gregorio Laino**. Per accedervi, bisogna superare un concorso pubblico che, dallo scorso anno, prevede una graduatoria nazionale introdotta per evitare differenze di punteggio d'ingresso tra gli Atenei italiani.

Le lezioni si tengono al centro storico, nel complesso di S. Andrea delle Dame. Fisica, Informatica odontoiatrica I, Chimica e Biochimica, Biologia e Genetica, Inglese scientifico e un corso integrato di accesso alle discipline odontostomatologiche sono gli esami del I semestre del I anno; al secondo lo studente dovrà superare Anatomia umana e clinica, Istologia ed Embriologia, Biochimica, Materiali dentari, Informatica odontoiatrica II, Deontologia e approccio del paziente, Inglese scientifico II, Scienze tecniche mediche e applicate, Laboratorio di odontotecnica.

Una volta laureati, alla Sun ci si può specializzare in Chirurgia della bocca e in Ortognatodonzia; a queste ben presto si aggiungeranno anche le specializzazioni in Odontoiatria generale e Odontoiatria pediatrica. Non solo la libera professione ma anche attività di ricerca sono tra i possibili sbocchi occupazionali di un laureato in Odontoiatria. *"Non a caso - commenta Laino - la ricerca nel settore odontoiatrico rappresenta il trend di ricerca internazionale di tutta la medicina"*.



Seconda Università degli Studi di Napoli FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2006/2007

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è il prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)

PER INFORMAZIONI

Segreteria Studenti: 0823.846954 - Centralino di Facoltà: 0823.848383
sito web: www.giurisprudenza.unina2.it

ISCRIZIONI APERTE DAL 15 SETTEMBRE AL 5 NOVEMBRE 2006

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

GIURISPRUDENZA (Classe - LMG/01)

Il nuovo Corso di Laurea magistrale, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

SERVIZI GIURIDICI - LEGAL AFFAIRS (Classe - 2)

Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale.

Il corso di laurea offre una prima formazione giuridica per operatori della Pubblica Amministrazione in ambito nazionale e internazionale nonché nelle imprese pubbliche e private.

STUDI INTERNAZIONALI (Classe - 15)

Si tratta di un corso di studi interfacoltà (Giurisprudenza ed Economia) della S.U.N. ed interateneo (University of Malta) che ha la finalità di formare laureati con una cultura interdisciplinare (giuridica, storica, economica e politologica) destinati a svolgere attività professionali in imprese, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe - 60/S)

Il Corso di laurea, di durata biennale, si propone di offrire una preparazione specialistica per quanti intendano accedere alla carriera diplomatica, alle Istituzioni europee ed internazionali e alle Organizzazioni non governative.

FORMAZIONE POST LAUREAM

- Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
- **MASTER universitari di primo livello:**
 - *"Bioetica, Legislazione ed Economia sanitaria"*
 - *"Europrogettazione"*
- Corso di Perfezionamento in **Diritto dei Minori e della Famiglia**, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere



La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

Uno punta sull'organizzazione didattica, l'altro sulle cliniche: questa la differenza sostanziale tra i due Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia attivati presso l'omonima Facoltà della Sun, l'uno a Napoli, l'altro a Caserta. "Abbiamo strutturato il percorso didattico in modo che gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, possano frequentare le cliniche associando le lezioni in aula alle attività pratiche nei reparti", dichiara il prof. Giovanni Delrio, presidente del Corso napoletano. Dal canto suo, il collega di Caserta, il prof. Ivan Sagnelli, afferma: "Il nostro è un Corso più spinto sulle cliniche, nel senso che, rispetto a Napoli, cominciamo prima le attività in reparto".

200 posti a Napoli (di cui 25 destinati al Polo di Avellino) e 100 a Caserta, entrambi i CdL sono a numero chiuso. Lo scorso anno si sono presentati in 1300 alle prove d'ammissione per la sede napoletana, 450 per quella casertana. "In proporzione - commenta il Presidente Sagnelli - sono gli stessi numeri". Quel che spicca è la provenienza geografica degli studenti iscritti a Caserta. "Oltre ai casertani, abbiamo molti ragazzi di altre province della Campania. Aumenta, inoltre, il fenomeno di quanti si iscrivono presso altre Facoltà di Medicina italiane e poi si trasferiscono da noi per completare gli studi. Merito del passa parola tra gli studenti. Evidentemente apprezzano il nostro lavoro".

Il CdL in Medicina dura sei anni. Per laurearsi a Napoli bisogna superare 40 esami. "Il nostro percorso cerca di coniugare la formazione teorica alla pratica sul paziente. I primi due anni e mezzo - racconta il prof.

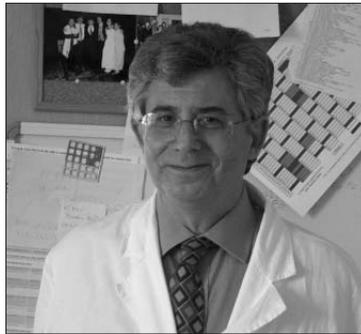
I Presidenti dei Corsi di Laurea in MEDICINA di Napoli e Caserta descrivono l'organizzazione didattica

Sei anni di studio tra lezioni in aula e attività nei reparti



Il professor Delrio

Delrio - sono dedicati alle materie pre-cliniche (dalla Biologia alla Chimica, Fisiologia, Anatomia, ecc.), cui si aggiungono gli esami di Semeiotica medica e Semeiotica chirurgica da sostenere nel I semestre del III anno. Nel semestre successivo si accede alle cliniche, che sono suddivise in apparati: piccoli gruppi di studenti, a rotazione, ogni tre mesi passano da un reparto all'altro". Peculiarità di questo Corso è la frequenza, sempre al VI anno, presso gli ambulatori dei medici di medicina genera-



Il professor Sagnelli

le, "attività oramai indispensabile per il superamento dell'esame di Stato" e presso il pronto soccorso medico-chirurgico e ostetrico di ospedali convenzionati con la Sun.

Un percorso duro, dunque, che richiede un impegno costante da parte degli studenti. "Se non si studia regolarmente, si corre il rischio di non riuscire a proseguire", ammonisce il professore. Il Corso, infatti, prevede due sbarramenti. "Il primo blocco è al III anno, cui non si accede se non si è promossi in Anatomia

e Fisiologia. Inoltre, non si cominciano le cliniche senza aver prima passato gli esami di Patologia generale e le due Semeiotiche. Secondo le nostre statistiche, questa organizzazione ha dato frutti positivi, tant'è che il 95% degli studenti che è entrato nelle cliniche senza alcun esame in debito è riuscito a superare agevolmente gli esami, e anche con voti alti".

Fisica e biofisica, Biochimica, Statistica medica e abilità informatiche, Biochimica, Anatomia umana, Inglese scientifico, Biologia genetica, Istologia ed embriologia sono gli esami del primo anno del CdL in Medicina che si tiene a Caserta. "Le cliniche cominciano al terzo anno. La pratica si svolge per metà presso l'ospedale di Caserta, l'Asl SS. Anna e Bartolomeo, e per metà presso le nostre strutture. Insomma, abbiamo pensato di concentrare le attività professionalizzanti negli ultimi due, tre anni di corso", riferisce il prof. Sagnelli, che parla di "un percorso ben congegnato, tant'è che per due anni di seguito i nostri laureati sono risultati primi all'esame di Stato. Chiave del nostro successo è anche il limitato numero di posti disponibili, appena cento, che ci permette una didattica più a misura di studente". Progettato sei anni fa, "l'ordinamento dovrà comunque essere modificato in base alle esigenze espresse dagli allievi". Per ben figurare durante gli studi, alle prossime matricole il Presidente consiglia di frequentare le lezioni "con attenzione. Non rifuggite il contatto con i docenti, chiedete loro spiegazioni quando non capite. In questo modo si smorza l'ansia da esame e si procede più serenamente".

Paola Mantovano

Date, modalità ed i consigli di docenti e studenti

I TEST: come affrontarli

d'Oltremare.

Iscrizione al test - Pubblicato il bando di concorso, bisogna compilare il bollettino e pagarlo presso gli enti e le modalità stabilite dall'Ateneo. **Non dimenticate di portare la ricevuta di pagamento il giorno del test**, insieme con un documento di riconoscimento.

Struttura del test - Per ciascun CdL della Facoltà di Medicina la prova d'ammissione consiste nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate su argomenti di logica e cultura generale (33 domande), biologia (21), chimica (13), fisica e matematica (13). Due ore il tempo per risolvere il quiz di Medicina e delle Professioni sanitarie; due ore e un quarto per quello di Odontoiatria. Attenzione, la disposizione delle domande e delle risposte non è uguale per tutti i candidati (per esempio, quella che per uno studente è la domanda n. 13 e ha come risposta E, per un altro candidato sarà corrispondente alla domanda n. 25 con risposta B).

Come prepararsi al test - Il concorso non s'improvvisa. Per riuscire a superare il quiz è necessario studiare la teoria dai libri di scuola sulla base dei programmi ministeriali ed esercitarsi sui libri di test. Strumen-

ti utili sono anche i quiz svolti gli anni precedenti, disponibili on line sul sito del Miur e della Facoltà.

Esistono inoltre corsi pubblici e privati di preparazione alle prove d'ammissione. Il Sof-tel, il Centro di Ateneo per l'orientamento, la formazione e la teledidattica della Federico II, ogni anno ne attiva uno, che dura quindici giorni. In questa edizione parte dal 24 al 28 luglio e dal 23 agosto al 2 settembre dalle 8.30 alle 13; 30 euro il costo. Il corso si tiene presso la Facoltà di Medicina di via Pansini. Il 21 luglio scade il termine per la presentazione delle domande. Poiché il corso non potrà raccogliere più di 1400 allievi, è preferibile iscriversi quanto prima. Bando e modulo di partecipazione sono disponibili all'indirizzo web www.orientamento.unina.it.

Valutazione della prova - Ogni risposta esatta vale 1 punto, zero punti per quelle non date, meno 0,25 per ogni risposta errata. Va da sé che è preferibile non rispondere se si pensa di sbagliare. In caso di parità di punteggio, passa chi ha più punti in logica, poi in biologia, in chimica, fisica e matematica e, in caso di uguaglianza, prevale il più giovane. Per qualche regola su come eseguire una corretta compilazione del foglio delle risposte, consultate il sito <http://accessoprogrammato.miur.it/download/link2.pdf>. La Sun non

tiene conto del voto di maturità.

Consigli di docenti e studenti - "Non tralasciate per alcun motivo gli argomenti previsti nei programmi ministeriali delle scuole superiori. Per accedere al CdL in Medicina di Napoli lo scorso anno bisognava superare il test con almeno 39 punti", fa sapere il prof. Delrio. Per il collega Sagnelli, "si deve cominciare a studiare con largo anticipo, sin dagli ultimi due anni di scuola superiore, esercitandosi sia sui libri che sui test". Dello stesso avviso la prof.ssa D'Istria, che ammonisce: "Lasciate perdere quei corsi privati di preparazione al concorso che costano centinaia di euro...". Ancora, secondo gli studenti, "bisogna entrare nella logica dei test imparando la modalità delle risposte multiple cui non si è affatto abituati - dice Roberto, che aggiunge - Occhio al tempo. Rispondete subito ai quesiti che conoscete, per poi ritornare sulle domande di cui non sapete la risposta". "Non distraetevi quando trascrivete le risposte esatte nel foglio della griglia", sottolinea Fabio.

Per finire, cliccando su www.sunhope.it, il sito ufficiale degli studenti di Medicina della Sun, è possibile reperire non solo tutti i test d'accesso degli anni precedenti, ma anche i bandi di ammissione, tutta la documentazione necessaria e, soprattutto, altri trucchi per prepararsi al meglio al quiz. Che, rammentate, non è la prova della vita: "Troppa tensione non aiuta. Andate tranquilli al test e pensate che, male che vada, si potrà ripetere il prossimo anno", ammonisce Alessandro.

Paola Mantovano

Tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina sono a numero chiuso, ad eccezione della Professione sanitaria in Informatore medico scientifico. Per iscriversi, bisogna superare un concorso pubblico uguale per argomenti e data di svolgimento in tutte le Facoltà italiane. I test d'ammissione sono preparati da una commissione nominata ogni anno dal Miur e sono diversi a seconda del Corso di Laurea. Le prove d'accesso alle Professioni sanitarie, invece, sono predisposte da ciascun Ateneo e sono identiche per l'ingresso a tutte le tipologie dei corsi attivati in quell'Università; nella domanda, basta indicare un massimo di tre opzioni, in ordine di preferenza (ad esempio Infermieristica, Fisioterapia, Logopedia). Quanto a Odontoiatria, è questo l'unico Corso a contemplare una graduatoria nazionale, novità entrata in vigore lo scorso anno per evitare disparità di punteggio tra un Ateneo e l'altro per l'accesso al Corso. In base alla normativa, ogni studente concorre per tutti i posti disponibili nei CdL in Odontoiatria nel territorio italiano. All'atto della prova, bisogna indicare la sede preferita per l'immatricolazione.

Date dei test - 5 settembre per il CdL in Medicina; 6 settembre per Odontoiatria; 8 settembre per le Professioni sanitarie. In genere, i bandi di concorso vengono pubblicati i primi di luglio e sono disponibili on line sul sito della Sun e su quello del Miur.

Luogo di svolgimento - Le prove d'ammissione di Medicina, Odontoiatria e Professioni sanitarie si terranno alla Mostra

3mila candidati per 730 posti ai test dello scorso anno

PROFESSIONI SANITARIE per cominciare subito a lavorare

Lo scorso anno si presentarono in 3000 ai quiz per accedere ai quindici Corsi di Laurea triennali delle Professioni sanitarie attivate alla Sun. "Gli studenti preferiscono questi percorsi perché sono direttamente abilitanti - spiega la loro coordinatrice alla Sun, la prof.ssa **Marcella D'Istria** - nel senso che l'esame finale del terzo anno consente di iscriversi direttamente all'albo professionale e di cominciare a lavorare". A quale Facoltà di Medicina iscriversi, invece, dipende dalle esigenze del singolo studente: "In genere, si sceglie in base alla vicinanza al domicilio. Noi, comunque, garantiamo una presenza molto radicata in tutto il territorio campano".

Accanto alle Asl operanti nella città di Napoli, sono diverse le sedi distaccate dove poter seguire i corsi delle Professioni sanitarie erogate alla Sun, tra cui Avellino, Salerno, S. Maria Capua Vetere, Benevento, Mariglianese, San Sebastiano. **Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ortottica e assisten-**

za oftalmologica, Ostetricia, Podologia, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche audioprotesiche, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva sono tutti corsi a numero chiuso, ad eccezione di **Informatore medico scientifico**, da qualche anno a libero accesso, per un totale di 730 posti, cui si aggiungono i 30 della Specialistica in Scienze infermieristiche/ostetriche. "La Facoltà - riferisce la prof.ssa D'Istria - ha richiesto un lieve aumento delle disponibilità per il prossimo anno accademico, ma il Ministero non ci ha ancora comunicato le nuove assegnazioni". L'incremento reclamato è per Fisioterapia, Logopedia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecniche di radiologia, vale a dire le Professioni sanitarie più gettonate "per via della facilità con cui gli studenti trovano lavoro"; fanalino di coda è

Tecniche audioprotesiche, "ma non saprei proprio perché", commenta la docente. La scelta del corso giusto, in ogni caso, è per la coordinatrice la carta vincente per bene figurare nei tre anni: "È bene che lo studente sappia esattamente quale professione si vuole esercitare, altrimenti avrà difficoltà a inserirsi nei reparti".

180 crediti da acquisire in tre anni, tutti i percorsi delle Professioni sanitarie contengono 60 crediti dedicati ad attività professionalizzanti, i cosiddetti **tirocini** "per imparare a saper fare". Eppure, secondo la D'Istria, "i corsi dovrebbero avere una preparazione culturale di base più forte, ma questo è un problema di ordinamento nazionale, non dipende certo da noi". Biologia, Chimica, Fisica, Informatica, Inglese, le fisiologie, le anatomie sono **gli esami del primo anno** in comune alle varie Professioni. In particolare, "alcuni Corsi sono sovrapponibili per classi, come nel caso dell'infermieristica o della riabilitazione. A differenziarli ci sono solo i tirocini".

La parola agli studenti

Il fascino della professione ma anche tante difficoltà

Che si scelga Medicina, Odontoiatria o una delle Professioni sanitarie, la ragione che spinge ogni anno tanti ragazzi a tentare l'accesso alla Facoltà di Medicina è la stessa, e cioè la voglia di aiutare il prossimo. Poco importa se le strutture sono carenti e se, soprattutto, manchi un vero e proprio policlinico universitario realizzato su misura di studente: conseguire un titolo nelle discipline mediche alla Sun dà, a detta dei suoi iscritti, un'ottima formazione per operare nel sociale.

Roberto Santalucia è al III anno del CdL in Medicina di Napoli ed è rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il suo pallino è diventare psichiatra. "Voglio fare il medico per prendermi cura dell'uomo in quanto tale, senza sovrastrutture politiche, religiose o sociali". Della stessa opinione è il collega **Alessandro Martino**, anche lui consigliere di Facoltà iscritto al II anno di Medicina a Caserta. La scelta di **Fabio Rutigliani**, laureando triennale in Igiene dentale, è stata invece dettata da una questione di praticità. "Ho il diploma di Odontotecnico. Mi è sembrato naturale proseguire gli studi nello stesso settore".

Banali motivi di convenienza spingono gli studenti a preferire i corsi della Sun rispetto agli omonimi attivati in altri atenei cittadini. Tra questi, la vicinanza a casa. Ma non solo. "Si dice che il punteggio d'ingresso alle Professioni sanitarie della Sun

sia più basso rispetto a quello della Federico II", racconta Fabio. Secondo Roberto, "entrare al Primo Policlinico è più semplice rispetto al Secondo perché ci sono meno persone che partecipano al concorso".

In ogni caso, una volta superate le



Ugo Nicodemo

prove, il Corso prescelto difficilmente delude le attese degli studenti. Alessandro, che è di Mariglianese e studia a Caserta, si è ritrovato alle prese con un CdL che "dà tanta importanza agli esami clinici e, quindi, più seguiti dai docenti". Il contatto col paziente è il punto di forza anche delle Professioni sanita-

rie. Racconta Fabio: "Sin dal primo anno di corso, e per tutta la sua durata, svolgiamo tirocini in reparto, attività fondamentali per apprendere la professione". Del CdL napoletano in Medicina, invece, Roberto apprezza la qualità della didattica: "Possiamo contare su professori che appartengono alla vecchia scuola medica napoletana, personaggi che trasudano conoscenza e cultura".

L'eccellente formazione teorica è appannaggio anche degli iscritti a Odontoiatria. "Da questo punto di vista non possiamo affatto lamentarci. Sono le carenze strutturali ad affliggerci - commenta amaro **Ugo Nicodemo**, V anno di Odontoiatria, consigliere di Facoltà nonché segretario e vicepresidente dell'Aiso, l'Associazione internazionale degli studenti di Odontoiatria - Malgrado lo sforzo dei docenti, non abbiamo spazi per le attività pratiche". Per Ugo, inoltre, ci vorrebbe "un numero maggiore di tutor per coprire le esigenze di tutti gli iscritti". Non va meglio al CdL in Medicina di Napoli, dove gli studenti sono costretti a spostarsi da un nosocomio all'altro per la pratica, "perché - riferisce Roberto - al vecchio Policlinico mancano i reparti e non è strutturato come un campus universitario, a differenza di Medicina della Federico II". Problemi analoghi anche a Caserta, dove le lezioni frontali si svolgono a 3 km di distanza dalla Asl di pertinenza. "L'intero CdL dovrebbe essere allocato all'inter-

FACOLTA' DI MEDICINA

Sono tutti a numero programmato i Corsi di Laurea della Facoltà (ad eccezione di Biotecnologie, Corso Interfacoltà e, nell'ambito delle Professioni Sanitarie, Informatore Medico Scientifico)

MEDICINA

Posti disponibili: 300
(200 a Napoli, 100 a Caserta)
Data prova: 5 settembre
Durata corso: 6 anni

ODONTOIATRIA

Posti disponibili: 24
Data prova: 6 settembre
Durata corso: 5 anni

PROFESSIONI SANITARIE

Posti disponibili: 730
Data prove: 8 settembre
Durata corsi: 3 anni

INFORMAZIONI

Segreteria Napoli:
via M. Campodisola, 13
(Il piano) tel. 081.5667465-42-69-74 per Professioni Sanitarie.

Segreteria Caserta:
via Arena, contrada S. Benedetto, Centro Direzionale, modulo 7 tel. 0823.325529.

Sito Internet:
www.medicina.unina2.it

no di un policlinico", afferma Alessandro, che confida nella costruzione del nuovo presidio in quel di Caserta.

I CdL della Facoltà di Medicina della Sun si contraddistinguono inoltre per le loro difficoltà intrinseche. "Dal terzo anno in poi Odontoiatria diventa davvero dura - dichiara Ugo - perché bisogna superare esami dai programmi vasti come Anatomia patologica e Farmacologia. Si tenga presente, infatti, che la nostra preparazione medica di base è pari a quella di Medicina". Secondo Roberto, "a Medicina è necessario cambiare il metodo di studio, a partire soprattutto dalle cliniche. Quando si entra in reparto, bisogna mettere da parte l'approccio concettuale per passare a quello clinico. Insomma, non basta più conoscere a menadito la patologia, ma bisogna imparare a verificarla sul paziente. E la comunicazione con il malato non ce la insegna nessuno!". Alle Professioni sanitarie, invece, si soffre per i corsi integrati, "esami composti da 4, 5, anche 6 discipline diverse e che vanno sostenuti in un'unica seduta, ciascuno con un docente diverso", riporta Fabio.

La strada che porta alla laurea, dunque, è tutta in salita. Tuttavia, con qualche piccolo accorgimento ce la si può fare senza grossi affanni. "Non arretratevi gli esami. Studiate come al liceo, giorno per giorno", suggeriscono Ugo e Alessandro. "Occhio ai tirocini, frequentateli con serietà, cercando sin da subito il contatto col paziente", l'ammoneimento di Fabio. Roberto, infine, consiglia: "Non studiate per il voto o per aggiungere un altro esame sul libretto, ma cercate di penetrarvi, sin dai primi giorni di università, nella professione del medico".

Paola Mantovano

GIURISPRUDENZA modifica l'offerta didattica

Il nuovo grande aulario sarà consegnato a settembre

Chi ha intenzione di intraprendere gli studi giuridici alla Seconda Università potrà scegliere quest'anno tra frequentare il **Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza**, iscriversi al Corso di Laurea triennale in **Servizi Giuridici-Legal Affairs**, oppure optare per il **Corso di Laurea interfacoltà** della durata di tre anni organizzato con la collaborazione della Facoltà di Economia e con l'apporto dell'Università di Malta.

La soppressione del vecchio Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche e di quello biennale successivo in Giurisprudenza e la loro sostituzione con la nuova Laurea Magistrale, che prevede che non vi sia più interruzione per i nuovi iscritti tra il primo ed il secondo ciclo di studi, è stata imposta dalla recente riforma di tutte le Facoltà di Giurisprudenza. Tuttavia, per chi decide di frequentare uno dei due corsi triennali e poi, eventualmente proseguire con il biennio, la Facoltà attiva un Corso di Laurea Specialistica in **Relazioni internazionali** che intende fornire le competenze necessarie per lavorare nelle organizzazioni non governative e negli apparati diplomatici.

Opportunità anche per il post-laurea con i **Master in Bioetica** (Legis-



Il Preside Chieffi

lazione ed Economia sanitaria) e in **Euro-progettazione** il cui obiettivo è quello di formare figure professionali specializzate ad analizzare le opportunità offerte dall'Unione Europea al fine di elaborare progetti per la richiesta di finanziamenti comunitari. L'offerta didattica della Facoltà prevede anche le **Scuole post-universitarie per le Professioni legali** della durata di due anni, finalizzate alla preparazione al concorso per diventare avvocato, magistrato o notaio.

"Il quinquennio è stato progettato

con un **primo anno formativo di alfabetizzazione degli iscritti** - afferma il professor **Lorenzo Chieffi**, Preside della Facoltà - *Lo studente deve perciò iniziare a frequentare ad inizio settembre un primo ciclo di lezioni di orientamento perché poi il 20 settembre iniziano i veri e propri corsi volti ad introdurre le singole materie*".

All'università gli studenti sono maggiormente responsabilizzati in quanto più liberi di organizzare l'apprendimento con i propri ritmi di impegno ma, consiglia il Preside, "è necessario **partecipare assiduamente alle lezioni** per poter poi sostenere gli esami a fine semestre".

Il continuo confronto tra professori e docenti aiuta a non stravolgere le modalità di apprendimento a cui lo studente si è abituato nella Scuola Media Superiore, ed a rendere, al contempo, meno impersonale e più efficace l'attività didattica attraverso un graduale assorbimento delle conoscenze durante l'intero corso dell'anno scolastico.

"Il nuovo grande aulario di **S.Maria Capua Vetere** sarà consegnato per settembre - prosegue il Preside - *I corsi del nuovo anno accademico, cominceranno nella nuova struttura che sorge vicino alla*

GIURISPRUDENZA

SEDE
Santa Maria Capua Vetere
(Caserta)
Palazzo Melzi
(via Mazzocchi, 5)

INFORMAZIONI
Centralino Facoltà:
tel. 0823.848383

Segreteria: tel. 0823.846954

Sito web:
www.giurisprudenza.unina2.it

Villa comunale, ad appena 800 metri dalla Facoltà".

La Facoltà è raggiungibilissima da ogni parte della Regione, con percorrenza ferroviaria di 5 minuti da Caserta e di 40 minuti da Napoli. "È una Facoltà che finalmente ha una struttura molto ampia e che perciò può accogliere l'utenza proveniente da tutta la Regione", sostiene il Preside facendo notare anche l'utilità, soprattutto per chi viene da lontano, di poter consultare le date degli appelli sul sito della Facoltà e di poter prenotare gli esami **on-line**.

Le lezioni del primo e secondo anno si svolgeranno, dunque, nel nuovo aulario, dotato di 24 aule più un'aula informatica ed un'aula linguistica, di una biblioteca, di 40 studi per i docenti, di un punto di ristoro e di 240 posti auto. Anche parte della Segreteria si trasferirà nel nuovo complesso di 16mila metri quadri che affiancherà la sede centrale di Palazzo Melzi.

Si è appena concluso il primo semestre del primo anno della neo-Facoltà di Studi Politici "Jean Monnet", nata nell'ottobre 2005 in prosieguo all'attività della Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea.

Nel suo secondo anno di vita la Facoltà rilancia la sua offerta didattica proponendo due nuove Lauree Specialistiche, oltre al Corso di Laurea triennale in Scienze politiche, ed al preesistente Corso di Laurea Magistrale in Scienze finanziarie e tributarie internazionali, svolto in collaborazione con altre 12 Università europee.

Sarà inaugurato nel prossimo anno accademico il Corso di Laurea Specialistica in **Scienze della politica e della cooperazione internazionale** che, secondo quanto afferma il Preside della Facoltà professor **Gian Maria Piccinelli**, "è la naturale prosecuzione del percorso internazionale triennale ed è finalizzato a formare competenze per le professioni nell'ambito delle relazioni diplomatiche e dell'organizzazione internazionale sia governativa, sia non governativa". L'altra novità è il Corso di Laurea in **Turismo**, il nuovo biennio della Specialistica, realizzato congiuntamente alle Facoltà di Economia e Lettere. "Si tratta di un corso interfacoltà - spiega il Preside - che prevede due percorsi formativi: uno più pubblicistico, per le politiche connesse al turismo nell'ambito della pubblica amministrazione; l'altro più privatistico, legato all'impresa turistica locale".

Il Corso di Laurea triennale in **Scienze Politiche** prevede invece

Intervista al Preside della neo-Facoltà di STUDI POLITICI "Jean Monnet"

"Chi sceglie Studi Politici fa un investimento sul proprio futuro"



Il Preside Piccinelli

tre profili formativi: Istituzionale, Internazionale e di Cooperazione internazionale per l'energia e l'ambiente in collaborazione col Comune di Torraca, in provincia di Salerno, che vanta esperienze di eccellenza a livello europeo nel settore energetico e ambientale. Lo scorso 27 giugno è stata firmata la convenzione tra l'Ateneo ed il comune di Torraca per finanziare le attività didattiche che riguardano quest'ultimo percorso formativo. "Il Comune, oltre a fare

da tramite con le imprese del settore, ospiterà tutta una serie di iniziative - afferma il Preside - Sono previsti nell'ambito del Corso di Laurea seminari di respiro internazionale ed un ampio panorama di eventi". Obbligatorio il **tirocinio obbligatorio** presso le aziende convenzionate ed il Preside immagina che in futuro questa opportunità si possa trasformare in assunzione.

Le lezioni del triennio si svolgeranno nel nuovo grande aulario sito al centro di Caserta che verrà inaugurato a settembre, mentre i corsi della Specialistica e le attività post-laurea avranno luogo nel Sito Reale del Belvedere di San Leucio.

"La didattica si svolgerà in forma modulare - fa notare il Preside - Abbiamo costruito un percorso moderno che si avvale di competenze interdisciplinari per i diversi insegnamenti. In considerazione di questa organizzazione didattica, dedicheremo il primo mese di lezione all'attività di orientamento". In questo primo ciclo di lezioni, infatti, saranno fornite le nozioni basilari che serviranno sia per approfondire le varie discipline, sia per scegliere il profilo formativo più adatto allo studente.

STUDI POLITICI

Sede: Sito Reale del Belvedere di San Leucio,
Via del Setificio - S. Leucio
(Caserta)

Tel. 0823.363953

www.jeanmonnet-unina2.it

"Siamo una nuova Facoltà e questo può lasciare aperti degli interrogativi perché mancano dei percorsi consolidati - ammette il Preside - Abbiamo, però, fatto un grande sforzo per proporre un'offerta formativa molto accattivante e crediamo che una forte interdisciplinarietà possa contribuire a fornire ai giovani le basi necessarie per affrontare le problematiche che oggi si presentano nel mondo professionale".

Il Preside invita i diplomati a valutare fortemente queste indicazioni in previsione di quelle che saranno le esigenze del mercato del lavoro e afferma con convinzione: "Chi sceglie gli studi politici fa un investimento forte sul proprio futuro."

“Abbiamo un’offerta formativa importante e di grande attualità per tutti coloro che amano l’architettura in tutte le sue forme e interessi”. Parola della prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà di Architettura “Luigi Vanvitelli” della Seconda Università. Una facoltà che negli ultimi anni ha dato un segnale forte allo sviluppo dell’architettura, aprendo i propri orizzonti verso nuovi settori di sicuro richiamo, specie tra i giovani.

LE STRUTTURE. La sede principale della Facoltà è ad **Aversa**, nel monumentale complesso dell’**Abbazia di San Lorenzo ad Septimum**. Un edificio storico, ristrutturato con cura per non snaturarne la bellezza, ma reso allo stesso tempo funzionale alle esigenze di una facoltà molto complessa e attiva soprattutto nel campo della tecnologia avanzata. La struttura, oltre ad un’efficientissima biblioteca - che riflette il carattere della facoltà, spaziando da testi istituzionali della cultura architettonica, con un patrimonio di 5000 volumi, alla produzione disciplinare specializzata, con più di 80 riviste - si avvale di numerosi laboratori professionali, che vanno dalla lavorazione fotografica, allo sviluppo dei prototipi, tanto cari agli studenti, per dare forma e colore alle loro opere. Oltre alla struttura di Aversa, la Facoltà si avvale di altre due sedi, quella del **Palazzo della cultura di Marcanise**, ex sede del Palazzo del Monte dei Pegni, dimora dei Corsi di Laurea in Disegno Industriale e Disegno Industriale per la moda, assieme all’ultima arrivata in Facoltà, la **sede di Teverola**.

IL NUMERO CHIUSO. Sono quattro i Corsi di Laurea in cui si articola l’offerta didattica: Architettura UE, di durata quinquennale, Scienze dell’Architettura, Disegno Industriale e Disegno Industriale per la moda, di durata triennale. Tutti i Corsi di Laurea sono a numero chiuso, per accedervi è indispensabile superare il **test di ingresso** che si svolgerà il **4 settembre**. La prova di ammissione consiste in quattro sezioni di quesiti che tendono sia a verificare le conoscenze di base dei partecipanti sia a saggiare le loro attitudini per gli studi previsti dai corsi di laurea ai quali intendono iscriversi. A ciascun quesito sono associate cinque risposte, delle quali solo una è esatta. Per ogni quesito l’individuazione della risposta esatta comporta l’attribuzione di un punto, mentre ad una risposta sottratto 1/4 di punto. Per i quesiti ai quali non venga data risposta, non viene assegnato alcun punteggio o penalizzazione di sorta. Le materie oggetto dei test spaziano dalla matematica, alla fisica, dal disegno e rappresentazione visiva, alla storia, fino alle classiche domande di cultura generale. **“Abbiamo presentato al Ministero una richiesta per aumentare il numero dei posti disponibili per ciascun corso di laurea, dati gli ottimi risultati raggiunti lo scorso anno e le tante richieste che ci sono pervenute. Lo scorso anno i posti disponibili erano 80 per Architettura dell’Unione Europea, 150 per Scienze dell’Architettura e 100 per i due corsi di Disegno Industriale. Quasi sicuramente, anche se aspettiamo entro la metà di luglio la risposta definitiva, dal prossimo anno accademico i posti saranno 110 per Architettura UE, 160 per Scienze dell’Architettura, mentre resteranno invariati i posti per gli altri due Corsi”**, anticipa la Preside Lenza. Il bando sarà reperibile a breve sul sito d’Ateneo (www.unina2.it). Intanto è già disponibile in rete (www.architettura.unina2.it) un test di allena-

ARCHITETTURA

Architetti e designer si formano ad Aversa



mento per le prove di ammissione.

I CORSI DI LAUREA. Il Corso di laurea quinquennale in **Architettura dell’UE**, presieduto dal prof. **Gaetano Borrelli**, forma laureati che hanno piena padronanza dei termini propri dell’architettura e sono in grado di progettare le operazioni di realizzazione e trasformazione dell’ambiente fisico, tenendo conto dei suoi aspetti tecnici, funzionali, strutturali, economici ed ambientali. Forti di que-



La Preside Lenza

sta vasta gamma di conoscenze, i laureati in Architettura quinquennale, possono contare su un’ampia offerta professionale, al termine del loro percorso di studi. Potranno svolgere, infatti, oltre all’attività di libera professione, anche funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e/o privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione della città e del territorio.

Il Corso di laurea in Scienze dell’Architettura presieduto dalla prof.ssa **Anna Giannetti**, è di durata triennale. **“Il Corso un carattere applicativo ed è congeniale per tutti quei ragazzi che hanno passione per il mondo dell’architettura. E’ un Corso dinamico che non presenta molte difficoltà, se si studia costantemente e se si hanno buone basi di matematica”.** Una novità: **“stiamo organizzando, dopo tutte le procedure di immatricolazione, una sorta di workshop di preparazione. Una settimana di**

seminari e cicli di incontri che si terrà nella seconda metà del mese di settembre, in cui gli studenti di Architettura UE ed i nostri, potranno confrontarsi direttamente con i principali temi e schemi dell’Architettura contemporanea”. L’obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di una compiuta figura professionale di profilo medio-alto, dotata delle conoscenze scientifiche, delle competenze tecniche, delle capacità pratico-operative e della consapevolezza critica e culturale per partecipare alle attività progettuali ed esecutive riguardanti la produzione del nuovo e la trasformazione dell’esistente. Nei primi due anni, lo studente acquisirà conoscenze teoriche e metodologiche della composizione e della progettazione architettonica, nonché, le cognizioni giuridiche ed economiche per l’esercizio professionale. Nel terzo anno, invece, il percorso formativo consigliato dalla Facoltà prevede due orientamenti differenti, a scelta dello studente: **Tecniche per la progettazione architettonica o Tecniche per la conservazione dei beni culturali architettonici e ambientali.** Il primo, è specificamente orientato alla formazione di una figura di supporto alle attività di progettazione dell’architettura, nei suoi diversi gradi di definizione: dal progetto preliminare a quello esecutivo. Il secondo è orientato alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere il valore culturale degli organismi architettonici in rapporto alle loro origini e alle successive trasformazioni storiche ed al contesto insediativo di appartenenza, di rilevarlo e rappresentarlo analiticamente in rapporto ai materiali che lo compongono e al regime statico delle strutture. Al termine del ciclo di studi triennali, gli studenti possono scegliere di continuare gli studi, iscrivendosi al corso di laurea in Architettura quinquennale, sostenendo gli ultimi due anni di specialistica.

Gli ultimi due Corsi di laurea, di durata triennale, quelli in **Disegno Industriale e Disegno Industriale per la Moda**, si svolgono presso le sedi di Marcanise e Teverola. Sono entrambi presieduti dalla prof.ssa **Patrizia Ranzo**, presidente anche

4 i Corsi di Laurea, tutti a numero chiuso, di durata triennale, tranne Architettura che è quinquennale.

- ARCHITETTURA
- SCIENZE DELL’ARCHITETTURA
- DISEGNO INDUSTRIALE
- DISEGNO INDUSTRIALE PER LA MODA

DATA TEST
4 settembre

SEGRETERIA
Monastero di San Lorenzo ad Septimum
via San Lorenzo
81031 Aversa (Caserta)
Tel. 081.8148793

della specialistica, a cui gli studenti possono accedere dopo il conseguimento della laurea al termine dei tre anni di corso. **“Questi due corsi di laurea consentono - assicura la prof.ssa Ranzo - di approfondire aspetti dell’architettura, spesso trascurati, ma di grande valore, innovazione e sviluppo”.** Dal prossimo anno **“avremo non solo un Master di primo livello in Progettazione moda, un progetto su cui ci siamo a lungo battuti, ma anche un’altra importantissima novità. Entreremo nel Polo formativo della moda nazionale. Un riconoscimento prestigioso attribuito fino ad ora solo la Camera della Moda ed il Politecnico di Milano”.** Obiettivo del Corso di laurea in Disegno Industriale è la formazione di “tecnici del progetto” che abbiano conoscenze e competenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione del prodotto e quello di ingegnerizzazione e produzione del prodotto stesso. Di particolare interesse, lo studio del Design per l’abitare ed il laboratorio di comunicazione visiva. Il Corso si articola in due curricula, che introducono al terzo anno un elemento di differenziazione culturale e professionale. Un terzo anno in cui gli studenti potranno scegliere tra Progettazione del prodotto eco-orientato e Design per la comunicazione multimediale.

Un Corso di Laurea che sta dando molte soddisfazioni, come testimonia ancora la prof.ssa Ranzo: **“tra le tante iniziative della nostra facoltà, “Design in mostra”.** La manifestazione si è svolta nell’ambito della Fiera della Casa alla Mostra d’Oltremare. **“E’ stata una grande soddisfazione di vedere tante persone, addetti ai lavori e semplici visitatori, soffermarsi sui prototipi industriali esposti dai nostri studenti. Un lavoro di alta qualità e professionalità che ci ripaga del lavoro svolto”.**

L’obiettivo di Disegno Industriale per la moda, invece, è la formazione di una figura professionale capace di controllare in tutte le sue fasi il processo di creazione e produzione del prodotto trainato dal settore industriale della moda, il cosiddetto **fashion driven**, nonché di ideare e gestire strategie di comunicazione visiva e grafica e di design management per le imprese della moda. Particolare attenzione, attraverso specifici moduli di insegnamento, è dedicata anche alle problematiche del settore cosmetico e del packaging design (progetto degli imballaggi), presente in Campania con importanti realtà produttive e quindi, con ottime possibilità lavorative.

Gianluca Tantillo

Il 20 settembre la Facoltà accoglie le matricole con una mostra di poster scientifici

Laboratori, cantieri di scavo e di restauro a LETTERE

“**S**tiamo aspettando la pubblicazione del Decreto delle nuove tabelle delle classi di concorso per valutare la possibilità di organizzare, già dal prossimo anno accademico, un percorso legato all'insegnamento delle materie letterarie”, sostiene la professoressa **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università.

Dal prossimo anno, dunque, nell'ex convento di S. Francesco a S. Maria Capua Vetere partirà un'offerta formativa che tiene ben presente i requisiti necessari per partecipare a più classi di concorso per insegnare nella scuola media e superiore. Un'altra novità del prossimo anno sarà un corso post-laurea per gli insegnanti delle materie letterarie nelle scuole secondarie, che fornirà dei crediti preziosi ai fini del punteggio per l'avanzamento in carriera.

Chi vuole iscriversi alla Facoltà può scegliere tra due Corsi di Laurea triennali: **Scienze dei beni culturali e Scienze del Turismo per i beni culturali** (interfacoltà con Economia). Lo studente che vorrà poi continuare gli studi con la Laurea specialistica potrà optare per Storia dell'arte, Archeologia

o per il nuovo corso interfacoltà di Scienza del Turismo europeo, che partirà ad ottobre presso la Facoltà di Scienze Politiche con la collaborazione delle Facoltà di Lettere ed Economia.

Lettere, quindi, si è organizzata per garantire un'offerta didattica che risponda alle esigenze degli studenti lungo tutto il loro percorso formativo ma presta anche grande attenzione a coloro che si apprestano a varcare per la prima volta la soglia dell'Università. “L'impatto delle nuove matricole non è mai stato traumatico – assicura la Preside – A loro viene subito assegnato un tutor e viene data la possibilità di avere un continuo colloquio con i docenti”.

A testimonianza della disponibilità del corpo docente nei confronti dei futuri allievi, il prossimo 20 settembre tutti i docenti della Facoltà saranno a disposizione di chiunque vorrà chiedere chiarimenti e risolvere eventuali dubbi sulla scelta del percorso formativo. “In quello stesso giorno presenteremo una mostra di poster su cui sono stati stampati i risultati dei lavori di tesi del Dottorato in Metodologie conservative per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali – anticipa la professoressa – In questo modo i

ragazzi che verranno in Facoltà potranno vedere quali possono essere i traguardi più alti del loro percorso formativo”.

La Preside è orgogliosa di sottolineare quanto i risultati di queste ricerche siano incisivi per la **conoscenza del patrimonio di Terra di Lavoro**, un territorio ricco di tradizioni artistiche su cui sorge la Facoltà.

Forte anche l'attenzione che pone



La Preside Quilici

nel legare la preparazione degli studenti ad importanti esperienze pratiche che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. “Abbiamo attivato un labo-

LA SEDE della Facoltà è presso l'ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro Santa Maria Capua Vetere (Caserta)

Tel. 0823 799209

e-mail: presidenza.lettere@unina2.it

I RECAPITI della segreteria studenti: tel. 0823.798984-6786-9042

ratorio di italiano e stiamo coltivando diverse attività che potrebbero avere uno sbocco lavorativo nel campo editoriale - sostiene la Preside - Per il campo dei Beni culturali sono previsti **cantieri di scavo e di restauro e laboratori di documentazione informatizzata dei beni culturali**. Il risultato di quest'ultima attività è un Atlante dei Beni culturali di Terra di Lavoro che vuole essere un incentivo alla conoscenza del patrimonio della zona ma anche un'esperienza di un diverso approccio alle nuove tecnologie per la documentazione informatizzata dei dati.”

Ma questa attività di ricerca sul campo e di catalogazione dei risultati potrebbe poi trasformarsi in una vera e propria attività lavorativa? “C'è una grande possibilità di inserirsi nelle dinamiche attuali legate alla valorizzazione ed alla fruizione dei beni culturali. La Facoltà ha stipulato una serie di convenzioni con Enti che operano sul territorio: le Sovrintendenze, l'Ente provinciale per il turismo, l'Automobile Club e persino il teatro S. Carlo, sono aziende che potrebbero divenire luoghi di stage durante il corso di studi, oppure sedi di tirocini post-laurea”.

Manuela Pitterà

SUNarchitettura

Luigi Vanvitelli

Un laboratorio di idee. Un'officina di progetti. Un cantiere di esperienze.

Un luogo nel quale si riduce la distanza tra docenti e allievi attraverso un intenso dialogo. Uno spazio in cui si coniuga l'interpretazione dell'identità del territorio con l'indagine delle dinamiche della società contemporanea in uno scenario internazionale.

Corso di laurea in “Scienze dell'architettura” / 3

Forma una figura in grado di saldare una competenza pratico-operativa a una preparazione critico-culturale, con la possibilità di proseguire gli studi a livello magistrale o di immettersi compiutamente nel mondo del lavoro.

Corso di laurea in “Disegno industriale” / 3

Forma una figura in grado di gestire le diverse fasi del processo industriale, sia nell'ambito della comunicazione multimediale che del prodotto ecorientato, valutandone l'impatto sull'ambiente attraverso strategie innovative.

Corso di laurea in “Disegno industriale per la moda” / 3

Forma una figura in grado di governare i processi della creazione del prodotto moda estesi alla progettazione degli spazi commerciali, alla grafica, allo studio dei fondamenti di marketing relativi alle aziende fashion oriented.

Corso di laurea magistrale in “Architettura U.E.” / 5

Forma una figura in grado di progettare le trasformazioni dell'ambiente fisico alle varie scale: dall'edificio, all'insieme urbano, al paesaggio, e con differenti obiettivi: dalla conservazione, alla modificazione, alla produzione del nuovo.

Corso di laurea magistrale in “Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali” / +2

Forma una figura in grado di conoscere, gestire e progettare l'innovazione, di seguire le fasi dell'integrazione ecologica dei sistemi artificiali, di controllare i processi che presiedono alla vita del prodotto.

Master di I livello

Experts of Acoustics and Noise Control in Mediterranean Countries (in collaborazione con la Yildiz Technical University of Istanbul).

Rappresentazione del territorio e gestione del patrimonio immobiliare ed ambientale.

In attivazione:

Master di I livello

• Fashion Brand Design e Design dei Prodotti Fashion Driven

Master di II livello

• Valorizzazione dell'edilizia storico-rurale e del paesaggio agrario.
• Allestire e Installare

S.I.C.S.I. - Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento

Indirizzo tecnologico:
Classe di abilitazione A016: Costruzioni, Tecnologia delle Costruzioni e Disegno Tecnico
Classe di abilitazione A071: Tecnologia e Disegno Tecnico.

Dottorati di Ricerca

• Design industriale, ambientale e urbano
• Conservazione dei beni architettonici
• Progettazione architettonica e urbana
• Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
• Storia e critica dell'architettura
• Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente

Seconda Università degli Studi di Napoli_Facoltà di Architettura “Luigi Vanvitelli”
www.architettura.unina2.it



sede di Aversa
Abbazia S. Lorenzo ad Septimum
81031 Aversa (CE)
tel. +39 081 8142166
fax +39 081 8148626

sede di Marcanise
Palazzo del Monte dei Pegni
Via Duomo 81025 Marcanise (CE)
tel. +39 0823 820679
fax +39 0823 820750

“Abbiamo cambiato la denominazione dei due Corsi di Laurea in Economia aziendale per rendere comprensibile la differenza tra il biennio ed il triennio e per evidenziare la specificità di questa Laurea rispetto alle altre proposte dell'offerta formativa”, spiega il Preside della Facoltà di Economia della Seconda Università, il professor **Vincento Maggioni**.

Economia e legislazione d'impresa; Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze del Turismo per i beni culturali in collaborazione con la Facoltà di Lettere e **Studi internazionali** che si avvale dell'apporto delle Facoltà di Giurisprudenza e l'Università di Malta: i Corsi triennali attivati.

Il Corso di Laurea **Specialistica** in Economia aziendale è stato ribattezzato con il nome di **Economia e Management** ed organizzato in due curricula: il primo orientato alla direzione d'impresa che può essere considerato la naturale prosecuzione degli studi di Economia aziendale. “Questo curriculum rispetta tutti i requisiti richiesti dagli Ordini professionali e consente, perciò, un percorso agevolato per l'iscrizione all'albo – illustra il Preside Maggioni – Il corso tiene conto della convenzione nazionale che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei dottori commercialisti sta sottoscrivendo con la Conferenza dei Presidi di Economia”. Chi si interessa di economia da un punto di vista più generale può invece scegliere il Corso di Laurea Specialistica in **Finanza per i mercati** perché, sottolinea il Preside “il mercato della finanza è ben altra cosa rispetto alla finanza di impresa. Le

ECONOMIA: una Facoltà con lo sguardo rivolto al futuro

due Lauree Specialistiche sono di grande qualità e sono anche molto diverse dalle realtà che si riscontrano sul territorio – afferma il Preside – Prevedono al loro interno materie innovative e quest'anno abbiamo anche sperimentato l'utilizzo di professionalità esterne. Al Direttore Generale del San Paolo Banco di Napoli e al Presidente della Sessione Fallimentare del Tribunale di S.Maria Capua Vetere, ad esempio, abbiamo assegnato dei contratti per insegnare materie di loro stretta competenza e la loro esperienza professionale si è rivelata preziosa per gli studenti”.

Economia può vantare una grande varietà nell'offerta didattica anche per quanto riguarda le proposte di **Master**. Al già consolidato Master in Diritto tributario, giunto ormai alla sua V edizione, si aggiungono quattro Master interfacoltà: Finanza per le piccole imprese in collaborazione con la Facoltà di Studi politici “Jean Monnet”; Pianificazione e Sviluppo del territorio realizzato con la Facoltà di Architettura; Programmazione, organizzazione e gestione in sanità, Master congiunto delle Facoltà di Economia e Medicina; ed il nuovissimo Master in Pianificazione e Gestione delle acque che sarà inaugurato nel prossimo anno accademico con l'apporto della Facoltà di Ingegneria. “Pensiamo che i Master



Il Preside Maggioni

debbano avere un orientamento fortissimo verso la professione – sostiene il Preside Maggioni – La collaborazione tra diverse Facoltà diventa indispensabile per coprire tutte le competenze necessarie. In questo modo riusciamo a formare le figure professionali che il mercato richiede. Nelle prime due edizioni del Master in Finanza delle piccole imprese, ad esempio, c'è stato un assorbimento del 100% dei frequen-

tanti da parte del mondo del lavoro.”

La Facoltà ha già trasferito parte delle sue attività nella **nuova sede di Capua** e, prima che inizi il nuovo anno accademico, tutti gli altri servizi, tranne la biblioteca, verranno ubicati nell'ex-convento 500esco delle Dame Monache, divenuto poi ad inizio '800 la caserma Fieramosca. “L'edificio è stato finalmente restituito all'uso che gli è più congeniale, cioè quello di contenitore culturale”, afferma il Preside. A settembre verranno arredati i dipartimenti e le aule appena ristrutturata ed in seguito verrà probabilmente aperta anche una caffetteria interna con servizi di prima ristorazione.

“Stiamo perseguendo anche un altro progetto per gli studenti: a cavallo della fine dell'anno forse riusciremo a **cablare in rete wireless una buona parte della Facoltà**. Stiamo crescendo qualitativamente ed investiamo nel sistema informatico di Facoltà perché vorremmo che si attivassero tutta una serie di servizi per gli studenti attraverso la rete informatica”. Il Preside ipotizza di attivare servizi di segreteria e di biblioteca in rete, di permettere l'accesso alla didattica on line e l'utilizzo di Internet Point.

“Siamo una Facoltà che ha sede in un complesso del '500 ma il cui sguardo è rivolto al futuro” conclude il Preside.



Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

molte opportunità in una sola scelta

LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274355/969579
Capua - Piazza Umberto I
Tel. 0823 962657
www.economia.unina2.it

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d'Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l'University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Scienze del Turismo
(con la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea J. M.)

A **SCIENZE** precorso di matematica dal 15 settembre

“Scegliete prima con il cuore e poi con il cervello”

“**A**l centro del nostro sistema universitario noi poniamo lo studente”: così il professor **Nicola Melone**, Preside della Facoltà di Scienze, sintetizza l'attenzione del corpo docente del Polo scientifico della Seconda Università per le esigenze dei propri iscritti.

L'offerta formativa della Facoltà prevede tre Corsi di Laurea triennale e altrettanti di Laurea Specialistica. Uno studente appena diplomato può scegliere tra **Matematica, Matematica e Informatica e Biologia**. Dopo i primi tre anni egli può poi decidere di proseguire gli studi con il biennio in Biologia, in Matematica, o in Biotecnologie industriali e alimentari, un settore quest'ultimo in rapida espansione e che, perciò, permetterà ottimi sbocchi professionali sul mercato del lavoro.

La Facoltà di Scienze è fornita, inoltre, di **due ottime biblioteche** e di **efficienti laboratori** a norma di legge. “Data la numerosità degli studenti non è sempre agevole garantire a ciascuno di loro la possibilità di svolgere frequentemente le attività laboratoriali ma piano piano ci stiamo organizzando in tal senso”, afferma il Preside Melone.

La grande novità del prossimo anno accademico sarà la **consegna del grande aulario** che consentirà di far rientrare tutte le attività didattiche all'interno del nuovo complesso. “La struttura, che sorge accanto alla sede centrale, ha la capienza di **ben 1500 posti a sedere**, e perciò permetterà di risolvere il problema del sovrannumero dei frequentanti.”

Il Corso di Laurea sovrappollato è quello di Biologia che ha visto negli ultimi anni aumentare il numero degli iscritti, mentre invece sempre meno sono coloro che aspirano a divenire informatici o matematici.

Per tutto il **mele di settembre** ogni docente della Facoltà fisserà degli **orari di ricevimento** in cui spiegherà a chi desidera chiarimenti quale sia l'attività dei vari Corsi di Laurea, in cosa consista lo studio delle diverse discipline, quali siano le difficoltà a cui vanno incontro gli studenti, quali siano i requisiti richiesti agli allievi e quali possano essere gli sbocchi professionali. “Cercheremo insomma di illustrare ai giovani che intendono iscriversi il funzionamento del sistema universitario - chiarisce il Preside -. L'estrema disponibilità dei docenti testimonia l'importanza riconosciuta

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha sede a Caserta

SEGRETERIA
via Vivaldi 43. Tel.0823.274803

agli studenti all'interno del percorso universitario che abbiamo costruito”.

Il **15 settembre**, inoltre, partirà un **corso di accoglienza** volto ad **uniformare le conoscenze di matematica** dei neo-diplomati che prevederà quattro ore al giorno di lezione per due settimane.

“Il consiglio che dò sempre è di scegliere il proprio percorso di studi prima con il cuore e poi con il cervello - afferma il Preside Melone - Studiare è molto pesante, soprattutto tra i 18 e i 24 anni, ma se lo studente si applica su materie che lo appassionano, magari avverte la fatica un po' di meno. Contrariamente a quanto si dovrebbe fare per propagandare la propria Università, io dico ai ragazzi: scegliete ciò che vi sembra più affine al vostro modo di essere, alla vostra



Il Preside Melone

formazione culturale e poi tenete anche presente cosa un determinato percorso vi può permettere di costruire”.

La Facoltà di Scienze si propone, quindi, come il luogo ideale dove gli studenti possono perseguire il proprio progetto di vita soddisfacendo le proprie aspirazioni sia da un punto di vista emozionale, sia da un punto di vista razionale. Ma perché i ragazzi dovrebbero decidere di iscriversi alla Seconda Università e non ad altri Atenei presenti sul territorio? “Io non tendo mai ad esagerare ma quello che posso dire è che il Polo scientifico di via Vivaldi offre **un clima molto sereno, un rapporto disteso tra studenti e docenti** che sono sempre disponibili ad ascoltare e a risolvere i problemi che i ragazzi possono incontrare nel corso degli studi. Proprio per questo abbiamo costituito da qualche mese una **Commissione didattica** che monitorerà costantemente l'andamento degli studenti per capire se ci sono difficoltà oggettive e come queste possano essere superate”.

Dall'11 settembre accoglienza e orientamento per le matricole di **SCIENZE AMBIENTALI**

Esperti ambientali con accesso a quattro Ordini professionali

“**F**requentare costantemente, studiare giorno per giorno e prepararsi ad una tipologia di insegnamento simile a quella della scuola Media Superiore” sono i consigli del professor **Benedetto Di Blasio**, Preside della Facoltà di Scienze ambientali della Seconda Università.

“La nostra è una Facoltà poco affollata nella quale i **docenti hanno un rapporto con gli studenti simile a quello della Scuola Superiore** - afferma il Preside - **I nuovi iscritti sono 60, 70 all'anno**, per cui dopo poco i docenti li conoscono tutti per nome”.

A Scienze Ambientali le matricole non vivono quel momento di iniziale smarrimento che è tipico di chi accede per la prima volta all'Università. Hanno sin da subito un confronto diretto e quotidiano con i docenti e il loro impatto iniziale è reso più agevole anche dal fatto che seguono i corsi presso un'unica sede, situata a Caserta in via Vivaldi, a 100 metri dalla Stazione ferroviaria.

Per i Corsi di Laurea triennale i nuovi iscritti possono scegliere tra **Scienze ambientali** ed il **Corso**

interfacoltà di Biotecnologie, attivato in collaborazione con le Facoltà di Medicina e di Scienze Matematiche. Due sono anche le lauree specialistiche: Scienze e Tecnologie per l'ambiente ed il territorio e Biotecnologie per la salute e l'ambiente. Chi lo desidera, potrà in seguito iscriversi al Master di secondo livello in Difesa del suolo e protezione civile, che intende formare tecnici impegnati nella progettazione e gestione degli interventi di difesa e di protezione del territorio.

I docenti della Facoltà svolgeranno **attività di accoglienza ed orientamento dall'11 settembre al 6 ottobre**. Chi volesse chiedere informazioni sulla tipologia dei corsi, perciò, non deve far altro che rivolgersi in quei giorni alla Presidenza. Dal **9 al 20 ottobre** vi sarà, inoltre, un **modulo opzionale di matematica elementare** finalizzato a richiamare le nozioni essenziali necessarie per i successivi corsi formativi. “Il precorso, che dà tre crediti, serve ad allineare i contenuti culturali di base dei frequentanti che provengono da diverse tipologie di

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

SCIENZIATI DELL'AMBIENTE



la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali
SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta
81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



scegli oggi l'università di domani

come contattarci
tel. 0823 274437 · fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Istituti Superiori – sostiene il Preside Di Blasio – *Riteniamo che gli studenti abbiano spesso una preparazione carente in matematica. Altre discipline come la chimica, sono invece troppo complicate per rinfrescarne le basi in due sole settimane*.

I corsi veri e propri, che hanno un'organizzazione semestrale, prevedono lezioni frontali più esperienze di laboratorio che impegnano gli studenti mattina e pomeriggio per quattro giorni la settimana. Sono previste, però, anche **esercitazioni sul campo**: "sin dal primo anno portiamo gli allievi in pullman nelle loca-

lità dove vengono allestiti laboratori giornalieri di ecologia e di geologia" illustra il Preside Di Blasio.

La Facoltà di Scienze ambientali è l'unica sul territorio campano -gli altri sono Corsi di Laurea- (in tutt'Italia esiste solo un'altra Facoltà analoga ad Urbino). Perché, dunque, uno studente dovrebbe preferire un Corso di Laurea così sperimentale alle lauree più tradizionali che afferiscono alla Facoltà di Scienze? "Un grosso vantaggio per gli iscritti dell'Ateneo è **che le problematiche ambientali vengono affrontate in modo più coerente e più vicino alla realtà**. Lo studente che si iscrive alla nostra Facoltà



Il Preside Di Blasio

acquisisce una formazione professionale che gli permette di **inserirsi molto bene nel mondo del lavoro come esperto ambientale**. Fortunatamente anche il Legislatore ha capito quale è la potenzialità della nostra laurea, tant'è vero che i nostri laureati possono iscriversi a ben quattro ordini professionali: degli agronomi, dei geologi, dei biologi e dei chimici. Il nostro piano di studi è così articolato che permette, a qualsiasi laureato che scopra una vocazione particolare, l'accesso ad uno di questi Ordini, oppure a tutti e quattro. E' un grandissimo vantaggio, non ci sono altre lauree che lo consentano".

>>> ULTIMISSIME

Publicato il bando di PSICOLOGIA

Publicato il bando di concorso per l'accesso al Corso di Laurea di primo livello in Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità attivato dalla Facoltà di Psicologia della Seconda Università (servizio sulla Facoltà a pag.52).

600 i posti disponibili. La domanda di partecipazione alla prova può essere presentata (anche da persona diversa dall'interessato, purché sottoscritta dall'aspirante candidato), **dal 10 luglio al 4 settembre**, esclusivamente presso gli sportelli dell'Ufficio di Segreteria Studenti della Facoltà di

Psicologia (in via Vivaldi, 43, Caserta) il lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 ed il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00. La domanda deve essere redatta sul modulo reperibile presso la segreteria o sul sito internet di ateneo. Alla domanda di partecipazione va allegata la ricevuta di versamento di 50 euro quale contributo di partecipazione alla prova (il versamento va effettuato presso le Agenzie della Banca di Roma o presso qualsiasi sportello postale sul modulo distribuito in segreteria e sul sito) e la fotocopia di un documento di identità.

La prova di ammissione si terrà a Napoli il **12 settembre** con inizio alle ore 11.30 presso il **Palapartenope** di via Barbagallo, 115. I candidati devono presentarsi alle ore 8.00. La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pronta il 27 settembre. I vincitori hanno tempo fino dal 28 settembre fino all'6 ottobre per l'immatricolazione.

Studiare INGEGNERIA all'UNIVERSITÀ di CASSINO

Un corpo docente giovane ed entusiasta

La Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino è nata nel 1984 per rispondere alle esigenze di formazione universitaria e ricerca nel campo dell'ingegneria industriale in un'area geografica incuneata tra Lazio, Campania e Molise. Il primo Corso di Laurea ad essere inaugurato, è stato quello di Ingegneria Meccanica, con una lezione tenuta dal premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia. Fortemente radicata nel suo territorio, l'Ateneo di Cassino, nel suo complesso, attira molti studenti provenienti da altre province. "La città conta 30mila abitanti. L'università ha 15mila studenti" dice il prof. **Giovanni Betta**, Preside della Facoltà di Ingegneria dal 2003. 45 anni, napoletano, laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università Federico II, figlio di un luminaire dell'Ateneo, ha alle spalle una prestigiosa carriera come ricercatore, sia in ambito nazionale che internazionale.

L'elemento sul quale si punta per attirare i ragazzi, è l'**ottimo rapporto studenti docenti**. "Qui si vive a dimensione umana e l'età media del corpo docente è bassa. Essere maturi significa, forse, avere esperienza. Essere giovani, significa sicuramente avere entusiasmo". Sin dalla sua nascita, la Facoltà ha partecipato ai progetti della CRUI (Conferenza dei Rettori Universitari Italiani), in materia di valutazione della didattica. Da questo lavoro è stato tratto un manuale della qualità. "I dati che raccogliamo annualmente sulla soddisfazione degli studenti sono sempre confortanti. Anche le statistiche nazionali ci premiano" prosegue il docente. Nonostante il numero degli studenti fuorisede sia elevato, le residenze studentesche non sono ancora sufficienti e l'Adisu del Lazio si sta attivando per acquisire nuovi spazi. La rete dei contatti e delle **collaborazioni** è fitta,

Facoltà di Ingegneria

Offerta didattica a.a. 2006/2007

- 6 Corsi di Laurea triennali
- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio** (sede di Frosinone)
- **Ingegneria della Produzione Industriale** (sede di Frosinone)
- **Ingegneria delle Telecomunicazioni**
- **Ingegneria Elettrica**
- **Ingegneria Meccanica**

SEDE DIDATTICA:
via Zamosch (Cassino)
Sede Polo Didattico di Frosinone: Piazza Marzi 1
www.ing.unicas.it
info.ingegneria@unicas.it

soprattutto con le altre università del Lazio e della Campania, dalle quali provengono la maggior parte dei docenti. Intensi sono anche gli scambi con istituti di ricerca, non solo italiani, di grande importanza. Tra i più vicini menzioniamo il centro di Frascati e il Parco Tecnologico del Lazio Meridionale (PALMER). Molte, sono anche le **collaborazioni con le piccole e medie imprese del territorio e con la FIAT**, la presenza industriale più significativa dell'intera area. Ben consolidati, sono anche i **servizi di tutorato e orientamento**. Da anni, ormai, l'ateneo mette a disposizione degli studenti della specialistica delle borse di studio per svolgere attività di informazione e orientamento presso i loro colleghi più giovani. "È più facile che gli studenti si confidino con altri ragazzi" commenta il Preside Betta, che par-

la di un'interessante attività di orientamento rivolta ai ragazzi del quarto e del quinto anno delle **scuole superiori**, provenienti dalle aree limitrofe. "Abbiamo organizzato delle gare. Ogni scuola ha avuto un corredo della Lego per costruire dei robot da competizione che dovevano saltare correre e arrampicarsi". I ragazzi hanno dovuto da soli, progettare e costruire delle macchine, risolvendo tutti i problemi di funzionamento elettronico, ma non è questo il risultato più importante. "I professori ci hanno detto che non li avevano mai visti impegnarsi così, alcuni hanno addirittura fatto le notti" dice il professore. A settembre si vedrà se ci saranno i primi riscontri in termini di iscrizioni. "Ha vinto un istituto commerciale. Questa è la prova che, anche chi pensa di non avere inclinazione per questo ambito professionale, può riuscire" conclude Betta.

Simona Pasquale



Il Preside Betta



600 posti a PSICOLOGIA

Studi di grande fascino ma bisogna fare i conti con i disagi della sede

Lo psicologo: una professione che da sempre suscita fascino e grande interesse soprattutto nei tanti neo-diplomati alle prese con la scelta del loro percorso di studi. Ogni anno sono numerosissimi i ragazzi che, spinti dalla voglia di conoscere meglio se stessi e di aiutare gli altri a capirsi, si presentano al Palapartenope di Caserta per la prova di ammissione al Corso di Laurea triennale in **Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità**. Anche quest'anno, **i posti messi a disposizione sono 600** e la prova si svolgerà nei primi quindici giorni di settembre (il bando sarà disponibile a breve sul sito di ateneo www.unina2.it).

Ma la visione che molti hanno di questa professione corrisponde alla realtà? O meglio, i ragazzi sanno cosa li aspetta?

La prima cosa che una matricola di Psicologia dovrebbe fare è accantonare, almeno per i primi anni, l'immagine dello psicologo clinico come obiettivo unico e aprire la mente alle molteplici specializzazioni che la Psicologia offre nei vari ambiti lavorativi. Di conseguenza, rendersi conto che ci sarà da studiare per almeno più di tre anni. Per esercitare la professione di **psicologo clinico**, è necessario proseguire dopo la laurea triennale con la laurea specialistica (di durata biennale), superare l'esame di Stato ed essere così iscritti all'albo degli psicologi. Tanti anche gli studenti attratti dalla figura dello **psicoterapeuta**, ma non sanno che per svolgere questa professione la laurea in Psicologia non è sufficiente. **"E' bene sapere che per diventare psicoterapeuta - spiega la prof.ssa Alida G. Labella, Preside della Facoltà e docente di Psicopatologia generale e dello sviluppo - bisogna studiare in media dieci anni. Non basta conseguire la laurea magistrale, è necessario frequentare anche una scuola di specializzazione di quattro anni"**.

Il test di ammissione

Dopo aver presentato la domanda di partecipazione alla prova pre-selettiva, occorre cominciare a studiare. Ci si può esercitare sui testi che si possono acquistare in libreria, ideati per la preparazione alle prove per le facoltà a numero chiuso. La prova consiste in **ottanta quesiti a risposta multipla**, tramite i quali vengono testate le capacità **logico-matematiche** dei partecipanti, le loro **abilità lessicali**, le loro conoscenze di **cultura generale** e qualche **nozione in ambito filosofico**. Gli studenti sono convinti che la preparazione ricevuta alle scuole superiori sia fondamentale per passare i test. **"I liceali - dicono - risultano più agevolati grazie all'apertura mentale che viene loro fornita dagli studi di filosofia e latino, a discapito di coloro che provengono da una formazione più tecnica (ragioneria, istituti tecnici)"**. Secondo la Preside, invece, ciò che conta è l'allenamento a questo tipo di risposte a scelta multipla. **"La struttura della facoltà non ci permette di accogliere tutti i candidati**

Posti disponibili 600

Data prova metà settembre

Durata corso 3 anni

I recapiti della segreteria studenti: 0823.274762-0

La sede di Psicologia è in via Vivaldi, 43 a Caserta

che presentano domanda di ammissione - spiega - siamo, quindi, costretti a selezionare tramite i quiz, per superare i quali occorre solo, a mio avviso, capire il meccanismo dei test. Pertanto poco importa l'indirizzo scelto alle scuole superiori, l'importante è esercitarsi".

La gran parte dei candidati respinti alla prova di ammissione si iscrive alla facoltà di Sociologia, perché probabilmente coglie solo la dimensione sociale della psicologia. E' bene chiarire che i futuri psicologi, invece, saranno messi a confronto, nel loro percorso, con le tematiche del disagio personale, con le problematiche che riguardano il singolo.

Frequentare per sentirsi parte della Facoltà

I test a risposta multipla sono, dunque, la chiave per accedere alla facoltà, ma, durante i successivi anni di studio, saranno sempre e comunque presenti. Gran parte degli esami si struttura, infatti, sotto forma di test scritti composti da trenta quesiti ad ognuno dei quali è assegnato un punto per risposta positiva (in caso di risposta negativa, il punto è sottratto). E se si è dell'opinione che esprimersi oralmente è complicato, c'è da tener conto che anche in questo tipo di prova le difficoltà non mancano: il candidato si trova a scegliere tra risposte simili o ad interpretare magari in modo nettamente diverso i quesiti rispetto al docente che li ha ideati. Ebbene, al **primo anno**, ci sono da superare ben **dodici esami**, tra i quali, a detta degli studenti, ne spiccano alcuni particolarmente complicati: Processi mentali di base, Psicometria, Psicologia dello sviluppo, Storia della Psicologia e Elementi di Pedagogia sono i più temuti. Al primo anno, seguire i corsi è indispensabile sia per comprendere la realtà accademica che per socializzare. Purtroppo, però, bisogna fare i conti con l'esiguità delle aule.

I corsi sono sovraffollati ed occorre anticiparsi per poter seguire la lezione comodamente seduti. Ciò induce la maggioranza delle matricole a pensare che la cosa migliore sia starsene a casa, studiare e recarsi in facoltà solo per sostenere gli esami. Lasciarsi sopraffare da questi pensieri è il primo errore di una matricola. A detta della Preside, la presenza al primo anno è importante per avvicinarsi alla forma mentis del lavoro dello psicologo. **"Più che socializzare - sottolinea - è necessario sentirsi universitari, condividere un'appartenenza, sentirsi parte di una realtà. Purtroppo, il senso di appartenenza è qualcosa che manca - o difetta - in questa facoltà"**. Altro disagio: se alle superiori, era facile reperire i docenti, a Psicologia non è sempre così. Purtroppo, gli studenti sono tanti ma i docenti scarseggiano. E visto che molti lavorano a contratto presso la Facoltà casertana, è prevedibile che si spostino in altre sedi dopo pochi anni. Complicato anche abituarsi ai ritmi frenetici di studio che impone il nuovo ordinamento. Ma non c'è da preoccuparsi: il tutto può essere superato dalla voglia di fare, dalla passione per quello che si studia unita ad un po' di pazienza. Tra l'altro a breve sarà anche risolto il problema strutturale con il trasferimento della facoltà nella nuova sede dell'ex Ufficio delle Poste di Caserta.

Le opportunità dopo la triennale

Nel percorso triennale la formazione offerta è varia. Lo studente così può rendersi conto delle sue affinità e dei suoi interessi specifici che possono poi proiettarlo alla scelta dell'indirizzo nei due anni della laurea specialistica. Il percorso è quasi obbligato, visto che, secondo gli studenti, gli sbocchi per un laureato triennale risultano quasi nulli. Il neo-laureato triennale non è uno psicologo autonomo, di conseguenza non può somministrare colloqui clinici (ciò che più interessa ai ragazzi) ma solo test cognitivi secondo una metodologia che apprenderà sul



La Preside Labella

campo, visto che le competenze acquisite nel triennio rappresentano una buona infarinatura. Alla laurea triennale, può seguire un tirocinio di 175 ore, presso aziende in convenzione con l'università, dopo il quale il neo-laureato può, a sua scelta, sostenere un esame di Stato per accedere all'albo B degli psicologi. Il tutto non fornisce comunque una preparazione completa per l'inserimento nel mondo del lavoro. La prof.ssa Labella ci informa, però, che esistono diversi ambiti lavorativi nei quali ci si può inserire dopo il conseguimento della laurea triennale e di un master di specializzazione. **"C'è - dice - la psicologia dello sport, quella giuridica, quella sociale, quella scolastica, quella del lavoro. Sono tutti settori da non sottovalutare. Come, allo stesso modo, non è da sottovalutare l'iscrizione ad un master di specializzazione"**.

A chi vuole proseguire dopo la laurea triennale, La Facoltà casertana offre due corsi di laurea specialistica: **Psicologia clinica e dello sviluppo** e **Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale**, alle quali si è ammessi dopo il superamento di una prova che attesta le competenze e le capacità acquisite nei primi tre anni. Nel caso si fosse interessati ad altri settori della Psicologia, non resta che vagliare tra le proposte delle varie facoltà del territorio nazionale e presentare domanda di ammissione al test. Solo nell'eventualità che si prosegue alla facoltà di Caserta, è inutile calcolare i crediti accumulati. Operazione indispensabile, invece, se si decide di proseguire i propri studi presso qualsiasi altra università. I crediti accumulati nei primi tre anni devono essere rapportati al numero di crediti necessari all'ammissione in un altro ateneo, secondo modalità di calcolo che variano da un'università all'altra. Con il conseguimento della laurea magistrale e l'iscrizione all'albo A, si può esercitare l'attività di libero professionista o psicologo autonomo nelle strutture pubbliche in cui si andrà a lavorare.

Un'altra opportunità post-laurea, sono i **Master** sia di primo che di secondo livello (ai quali si accede, rispettivamente, con la triennale e con la specialistica). **"Abbiamo già attivato ben cinque master - dice la Preside - e, in futuro, progettiamo di aumentare l'offerta formativa per coloro che conseguono la laurea triennale e magistrale"**.

Maddalena Esposito



IL RETTORE: "non scoraggiatevi, ne uscirete soddisfatti"

“In una società in cui i confini nazionali tendono vieppiù a sfumare, facilitando la circolazione di persone e idee, L'Orientale si pone in modo strategico, perché, come amiamo definirvi, siamo una finestra sul mondo”. Con queste parole il suo Rettore, **Pasquale Ciriello**, presenta l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con i suoi tre secoli di storia la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo.

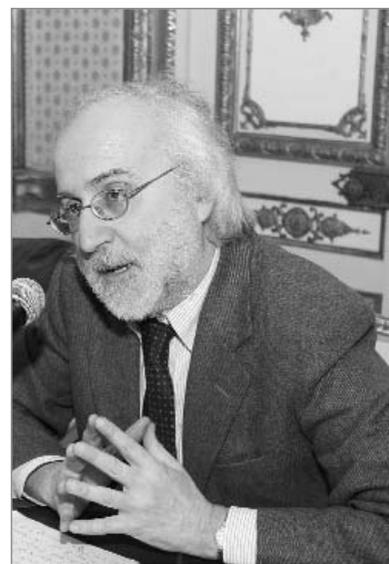
13mila iscritti, tra cui molti studenti fuorisede, quattro Facoltà (Lettere, Lingue, Scienze Politiche e Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo), 16 corsi di laurea triennali e 22 specialistiche, L'Orientale si contraddistingue per la sua consolidata tradizione di studi nelle lingue, culture e società dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, sia sul versante antico sia su quello moderno, e per la sua offerta didattica, che mira alla conoscenza dei popoli e

delle culture diverse, con un occhio vigile alle nuove professionalità richieste dal mondo del lavoro. Turismo, editoria, diplomazia, commercio internazionale, giornalismo, cooperazione internazionale sono solo alcuni degli sbocchi occupazionali alla portata dei titoli rilasciati dalle quattro facoltà umanistiche dell'Ateneo. Lauree deboli, si dice in giro. “Le statistiche – replica Ciriello – dimostrano che nessun CdL dà garanzie per il lavoro, incluse le cosiddette lauree forti, quelle scientifiche”. Meglio, quindi, seguire le proprie inclinazioni nella scelta della Facoltà, dice il Rettore, perché “il segreto per riuscire è la passione, che fa superare qualsiasi ostacolo”.

Iscrivere a L'Orientale, tuttavia, significa anche misurarsi con una parziale **disorganizzazione**. “Sono anni che ci hanno affibbiato l'etichetta di Ateneo con un corpo docente preparato e disponibile, che però non brilla per comunicazione. Ed è

vero, spesso vengono spostate date di esami oppure aule e giorni di lezioni senza avviso. Ma la mia paura – si difende Ciriello – è che il nostro tradizionale disordine sia diventato un luogo comune piuttosto che la realtà dei fatti. Proviamo a guardare i tanti passi in avanti fatti dall'Ateneo: alle lamentele per il decoro di alcune nostre sedi, come Palazzo Sforza, abbiamo risposto con l'acquisto del Palazzo del Mediterraneo – che ci è stato invidiato – e la ristrutturazione di Palazzo Giussio e dell'edificio di via Duomo; entro fine anno, inoltre, per la prima volta L'Orientale avrà una **Casa dello Studente, ubicata al centro di Napoli**, al posto degli uffici amministrativi di via Melisurgo, che disporrà di una settantina di posti letto”.

Non disperino, dunque, le future matricole. “L'ingresso all'università prevede sempre una fase di adattamento – sostiene il Rettore – Posto che da noi a questa si aggiunge



anche un pizzico di disorganizzazione, agli studenti dico: **non scoraggiatevi, perché ne uscirete soddisfatti**, come dimostrano i tanti nostri laureati che incontro in giro per il mondo, affatto pentiti di aver scelto L'Orientale come università in cui studiare”.

Paola Mantovano

Il progetto in discussione in una Commissione presieduta dal ProRettore

Un test vocazionale per le matricole

L'Orientale non modifica l'offerta didattica per il 2006/07, ma annuncia una novità che dovrebbe entrare in vigore fra due anni accademici, e cioè un **test di orientamento alla scelta della Facoltà** per quanti vorranno iscriversi all'Ateneo. “Non sarà una prova selettiva – si affretta a precisare il Prorettore **Augusto Guarino** – piuttosto vocazionale. Il test aiuterà a capire se la scelta di un Corso di Laurea è quella giusta e se ci sono le abilità di base per studiare quelle determinate materie”.

Sollecitato da una proposta del Consiglio di Facoltà di Lingue, il Senato Accademico di maggio ha dato parere favorevole all'idea lanciata dal Preside di Lingue, **Domenico Silvestri**, di un test di orientamento per guidare la scelta delle future matricole. Vuoi per la cronica carenza di docenti e vuoi per la speranza di avere studenti motivati, già lo scorso giugno Silvestri cercò di introdurre una prova d'accesso alla sua Facoltà, che naufragò per mancanza di fondi. “Quel quiz – spiega Silvestri – non era da intendersi né come un numero programmato né tanto meno come un numero chiuso, poiché non avevamo posto alcun limite alle iscrizioni. Era semplicemente un modo per prenderci un migliaio di studenti bravi (tanti sono gli immatricolati di Lingue ogni anno, ndr)”.

Quest'anno Silvestri è tornato all'attacco, appoggiato questa volta dai colleghi delle altre Facoltà. Il progetto resta lo stesso, quello di un test di orientamento alla scelta del giusto percorso di laurea. “L'obiettivo – spiega il prorettore Guarino – è cercare di capire cosa gli studenti si aspettano dai nostri corsi e cosa possiamo noi offrire loro. Le faccio un esempio. Capita spesso che ci si

iscriva a L'Orientale per studiare lingue come l'inglese, francese, spagnolo e tedesco. In itinere, poi, si scoprono nuove idiomi e culture, per certi versi più interessanti, come lo Swahili, Hindi, Zulu, ecc. Attraverso la prova, insomma, testeremo le abilità di base dei ragazzi, in primis la conoscenza dell'italiano, senza però entrare nel merito delle singole discipline”. Secondo il Rettore **Pasquale Ciriello**, “con questo test non facciamo altro che recepire le indicazioni contenute nel DM 270/04. Il quiz, comunque, ci aiuterà a cogliere le eventuali lacune degli studenti, da colmare nei modi che riterremo più idonei, magari attraverso incontri seminariali organizzati prima dell'inizio dei corsi”.

Una commissione, presieduta dal Prorettore Augusto Guarino e composta dai Presidi delle quattro Facoltà e dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini** in qualità di presidente del Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo, s'incaricherà di ragionare su modi e tempi della prova. “Il Senato Accademico – fa sapere Guarino – ha fortemente voluto la presenza anche della componente studentesca. Sederanno in commissione, infatti, il presidente del Consiglio degli Studenti e un rappresentante per ciascuna Facoltà. Vogliamo ragionare insieme, sulla base anche delle esperienze dei ragazzi”. Tutto sommato, **agli studenti l'idea del test non dispiace, “purché non sia vincolante, ma rappresenti realmente un valido strumento per aiutare le matricole nella scelta del Corso giusto”**, sostiene **Alessandro Etzi**, presidente del Consiglio degli Studenti.

A sorprendere la rappresentanza, invece, è stato l'appoggio all'istanza dato dagli altri Presidi. “Non credevo che quella del test fosse una neces-

sità sentita da tutte le Facoltà dell'Ateneo”, confessa Etzi. Entusiasta del progetto è sicuramente **Luigi Serra**, Preside di Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo. “Sono favorevole a qualsiasi misura o iniziativa che agevoli la scelta della Facoltà”, dice Serra, che denuncia “la confusione in cui spesso gli studenti sono tirati in ballo nel momento in cui devono decidere a quale Corso di Laurea iscriversi. Basta pensare a qualche famoso e fumoso Corso che ha creato non poco disagio tra i ragazzi”. Più neutrale, invece, la posizione di **Riccardo Maisano** e **Amedeo Di Maio**, rispettivamente Presidi di Lettere e Scienze Politiche. Per Maisano, “considerate le caratteristiche dei nostri CdL, che rispondono a



Il ProRettore Guarino

vocazioni estremamente specializzate, considero il test di orientamento **utile ma non indispensabile**”. “Per principio non sono contrario al test di orientamento, perché non mette un blocco all'ingresso ma serve a sostenere lo studente nella scelta della Facoltà. Dico solo che **dovrebbe essere fatto a scuola e non all'università**, per non gravarci di ulteriori adempimenti”, il parere di Di Maio.

Al momento la Commissione non si è ancora riunita. “Poiché siamo già ai primi di luglio, è presumibile pensare che il test sarà introdotto tra due anni accademici”, afferma il prorettore Guarino. Quanto all'offerta didattica, in attesa che il nuovo ministro all'Università e alla Ricerca scientifica, Fabio Mussi, si pronunci sul DM 270/04 (che dovrebbe variare parte del 509/99), per il 2006/07 L'Orientale ripropone i medesimi 16 corsi di laurea triennali e i 22 specialistici dello scorso. “In realtà – fa sapere Guarino – l'Ateneo sta meditando di cambiare le classi di alcuni Corsi (la classe identifica il settore occupazionale in cui, una volta laureati, si andrà a lavorare, ndr) per offrire agli studenti nuove chance professionali. Senza le nuove tabelle ministeriali, però, non possiamo fare nulla”.

Pa. Ma.

Nuovi docenti a LINGUE

Due nuovi docenti in arrivo alla Facoltà di Lingue de L'Orientale. “Sfruttando gli incentivi economici ministeriali – fa sapere il preside **Domenico Silvestri** – stiamo cercando di portare in Facoltà due illustri studiosi italiani impegnati all'estero. L'ultimo Consiglio di Facoltà ha deliberato due nomi, l'uno nell'ambito delle discipline dello spettacolo, l'altro della sociologia e della comunicazione. La decisione finale, però, spetta al Cun, il Consiglio universitario nazionale. La speranza è di ottenere parere positivo, si da arricchire il nostro organico, di per sé assai scarno”.

LE SEDI, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI

Lettere, Lingue, Scienze Politiche e Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo sono le quattro Facoltà de L'Orientale. L'Ateneo si distribuisce sul territorio cittadino utilizzando come sedi di lezioni, esami e attività culturali diverse strutture, ubicate tutte al centro storico di Napoli. Tra queste ricordiamo Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano, Palazzo del Mediterraneo (al cui piano terra si trova la Segreteria Studenti), Palazzo Santa Maria Porta Coeli (via Duomo), Cappella Pappacoda, Palazzo Casamassima, Palazzo du Mesnil, quest'ultimo dimora del Rettorato.

Fiore all'occhiello de L'Orientale è il suo Centro di orientamento e tutorato diretto dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, situato in via Mezzocannone, 99, che ha il compito di guidare gli studenti nel dedalo di corsi e servizi erogati dall'Ateneo. Il Centro svolge attività di orientamento in entrata, alle matricole che intendono iscriversi, attraverso i suoi sportelli informativi, gli "Infostudenti", al lavoro già dal 3 luglio, dislocati presso Palazzo Giusso, Mediterraneo e via Mezzocannone e aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17. E se le notizie raccolte agli sportelli non fossero sufficienti, ci si può affidare al **Qu.Or.e**, il questionario on line (reperibile all'indirizzo www.unior.it) che consente di orientarsi autonomamente nella scelta del corso di laurea.

Una volta immatricolati, il Centro assiste gli studenti durante tutto il percorso accademico attraverso le attività di **tutoraggio**, e cioè colloqui personalizzati che cercano di risolvere le difficoltà incontrate nello studio. Coordinato dal Centro è anche l'**Ufficio Stage e Tirocini**, che s'interessa di assicurare agli studenti, seguendo le indicazioni della riforma universitaria, la possibilità di una esperienza formativa presso Enti e imprese. Centinaia sono le convenzioni sottoscritte da L'Orientale per tirocini da svolgere presso il Ministero degli Affari Esteri, gli Istituti di cultura, la Regione Campania, ecc. Ai laureati, infine, il Centro offre un servizio (denominato "**Career Service**") per aiutarli nella ricerca del lavoro attraverso colloqui e seminari di orientamento professionale.

Parte importante dell'Ateneo è il suo **ufficio dedicato agli studenti universitari disabili**, che eroga servizi di accoglienza e supporto amministrativo, di accompagnamento logistico, di counseling psicologico (che si estende anche a tutti gli altri studenti dell'Ateneo), di tutorato specializzato, nonché offre ausili informatici e il cosiddetto "libro parlato" per i non vedenti. Infine, il **Cila**, il Centro interdipartimentale di servizi linguistici ed audiovisivi dotato di tre aule, due laboratori audio-linguistici e una sala self-access per l'autoapprendimento delle lingue straniere, situato al IV piano del Palazzo del Mediterraneo.

Il manuale di sopravvivenza degli studenti de "L'ORIENTALE"

Un Ateneo vivo ma abituatevi "ad essere come palline di flipper"

Perché iscriversi a L'Orientale? Per i suoi corsi di studio, unici nel panorama universitario italiano; per il suo ambiente culturale, frizzante e multietnico; per la qualità della docenza, preparata e disponibile. Disorganizzazione cronica e carenze strutturali, invece, sono due buoni motivi per scegliere un Ateneo diverso. Insomma, questo è L'Orientale, croce e delizia dei suoi studenti.

"L'Orientale - afferma **Alessandro Etzi**, laureando del nuovo ordinamento in Relazioni internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche e presidente del Consiglio degli Studenti - è un Ateneo vivo, ricco di iniziative. La sua offerta didattica è variegata. Almeno prima della rifor-

Prendiamo il mio caso. Mi sono iscritto a Relazioni internazionali per diventare diplomatico, ma non ho parenti nel campo né coperture politiche. Finirò così per fare l'impiegato statale, magari al Ministero degli Esteri".

A detta di qualche suo studente, dunque, le quattro Facoltà umanistiche de L'Orientale non hanno grande mercato nel mondo del lavoro. "È opinione diffusa che questo tipo di studi porti al 'cazzeggio' a differenza di quelli scientifici. La verità è che è difficile collocarsi con i nostri titoli, a meno che non si riesca a conseguire una laurea d'eccellenza, con almeno 108, o sviluppando altre competenze parallelamente agli studi universitari. Insomma - commenta Etzi - **si studia per qualcosa e si finisce per lavorare ad altro**". Di qui una dritta: "**Per dare spessore a queste lauree bisogna puntare sulla mobilità, sulle esperienze all'estero, facendo un Erasmus, per esempio, oppure partecipando ai tirocini del Ministero degli Esteri**".

Di opinione diversa è **Michele**, al primo anno della Specialistica in Scienze della cooperazione allo sviluppo, che rammenta: "**A governare Nassiriya nel periodo post bellico è stata una laureata de L'Orientale. Il lavoro, quindi, c'è, soprattutto nelle Ong, ma anche nelle piccole e medie imprese**". Per Michele, comunque, sono altre le ragioni per non iscriversi a L'Orientale. "**In questo Ateneo la disorganizzazione regna sovrana. L'amministrazione fa cilecca da tutte le parti: non c'è comunicazione tra un ufficio e l'altro, per cui spesso lo studente è costretto a fare ore di fila per capire quale sia l'organo deputato a rilasciare quella detta informazione. Rispetto all'utenza, poi, la Segreteria studenti dispone di pochi sportelli, specialmente nei periodi di maggiore affluenza, quali quelli delle immatricolazioni e della consegna dei piani di studio**".

Anche **Roberto Crispino**, consigliere di Facoltà a Lettere iscritto al terzo anno di Lingue e culture comparate, ravvisa un certo "difetto di comunicazione" interno all'Ateneo: "**I professori spostano le date d'esame o chiudono prima le prenotazioni senza avvertire. Per non parlare della burocrazia, più lenta di una lumaca. Ma va bene così, perché gli anni passati a L'Orientale sono una palestra di vita: si esce già allenati alla burocrazia italiana**". Non va meglio sul versante della didattica, caratterizzata dalla questione degli appelli, risolta a metà a Scienze Politiche. "**Il preside Di Maio ha accolto in parte la nostra richiesta di aumentare le date d'esame a giugno, che sono sì salite a tre, ma quelle della sessione di settembre sono scese a una. Insomma, la solita storia della coperta corta...**", si lamenta Etzi. Michele si scaglia contro i laboratori a pagamento: "**A Scienze Politiche una commissione sta valutando di inserire attività di laboratorio da 25 o 100 euro, con il prezzo che ne indica la qualità: inammissibile!**".

Il capitolo strutture e infrastrutture



ma, L'Orientale aveva nella disponibilità dei professori il suo punto di forza, ora ridottasi per colpa dei ritmi serrati imposti dal nuovo ordinamento". A catturare l'interesse degli studenti è anche il taglio di alcuni Corsi. "**Ho preferito Scienze Politiche de L'Orientale perché nell'omonimo Corso della Federico II ci sono troppe materie giuridiche ed economiche: esami come Diritto privato o Diritto amministrativo o Politica economica da noi sono opzionali, mentre alla Federico II sono obbligatori**", spiega **Alfredo Russo**, al secondo anno in Relazioni internazionali e rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea a Scienze Politiche. Per Alfredo, in ogni caso, "**L'Orientale è tra le migliori università in Europa in ambito umanistico, soprattutto per quanti vogliono approfondire il settore degli scambi culturali e delle relazioni sociali**". Attenzione, però, perché "**L'Orientale si sceglie per passione, non certo per trovare lavoro**."

LE FACOLTÀ

I corsi di laurea sono tutti ad accesso libero

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

INDIRIZZI UTILI

Segreteria Studenti
segstu@unior.it
Palazzo del Mediterraneo
Via Nuova Marina, 59
80134 - Napoli
Tel. 081.6909365-368-369-370-372-373-374-376
fax 081.6909372

Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato

tutor@unior.it
Via Mezzocannone, 99
80134 - Napoli
Telefax 0814288013
www.unior.it/tutor

Il sito web
www.unior.it

non raccoglie minor critiche. "**Le aule dei corsi sono sovraffollate, spesso si segue seduti per terra - denuncia Alfredo - E a nulla è valso l'acquisto del nuovo palazzo, il Mediterraneo, perché solo un paio di piani sono stati destinati alle aule (tra l'altro poco capienti ad eccezione delle due al piano terra), mentre gli altri cinque sono stati occupati dagli uffici delle quattro presidenze**". **Cor-tili e corridoi, questi gli unici spazi a disposizione degli studenti**, secondo Michele, che protesta: "**Abbiamo un unico internet point che ha appena due computer e funziona solamente per poche ore a settimana**".

Nessun pericolo, comunque, per le future matricole. Perché gli studenti sono prodighi di consigli "**per sopravvivere in questo Ateneo**". Per districarsi nel dedalo dei corsi di laurea dai nomi fantasiosi e innovativi, i ragazzi suggeriscono di **rivolgersi al Centro Orientamento**, "**oppure chiedete informazioni ai colleghi più anziani. Il punto di vista degli studenti è il consiglio più prezioso nella scelta della Facoltà**", sostiene Etzi. Roberto esorta i nuovi arrivati a non scoraggiarsi: "**Rispetto alla scuola, all'università sarete un numero di matricola e nulla più. Scordatevi del rapporto privilegiato che avevate col docente -fatta eccezione per alcuni di loro-, soprattutto, non pensate di preparare gli esami in pochi giorni. Qualsiasi CdL sceglierete, dovrete studiare, e tanto**". Infine, le parole di Michele: "**Abituatevi sin da subito ad essere come palline di flipper: tra corsi da seguire ed esami da sostenere subito dopo, rimbalzerete da una parte all'altra**".

Tecnicamente viene definita "utenza sostenibile", ma solitamente si parla di "numero programmato". Si tratta del numero massimo di studenti che i Corsi di Laurea possono accogliere sulla base della normativa sui requisiti minimi, che tiene conto di una serie di fattori per fare in modo che le strutture delle Università non si trovino a dover sopportare carichi sproporzionati rispetto alle loro possibilità. Per questo motivo oltre la soglia indicata non è possibile accettare immatricolazioni, a meno che non si crei un'altra classe di studenti, ampliando parallelamente il numero dei docenti e la portata delle strutture. I posti disponibili nei Corsi di Laurea della Parthenope non sono, in linea di massima, numericamente inferiori rispetto alle richieste attese. Difficilmente, cioè, si resta tagliati fuori perché è stato raggiunto il tetto massimo di immatricolazioni, e anche quando questo accade c'è un sistema di uniformità tra i programmi del I anno di alcuni corsi, tale da consentire passaggi da un corso all'altro negli anni successivi. Ecco di seguito i numeri stabiliti per l'anno accademico 2006/07.

Facoltà di Economia. Amministrazione e Controllo: 230 posti. Economia Aziendale: 690 posti. Economia e Commercio: 230 posti. Logistica e Trasporti: 230 posti. Management delle Imprese Internazionali: 460 posti. Management delle Imprese Turistiche: 460 posti. Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese: 75 posti.

Facoltà di Giurisprudenza. Scienze Giuridiche: 300 posti. Scienze dell'Amministrazione: 230 posti. Econo-

L'utenza sostenibile del Parthenope

mia Aziendale: 230 posti. Giurisprudenza (quinquennale): 300 posti.

Ingegneria. Ingegneria delle Telecomunicazioni: 150 posti. Ingegneria Civile e Ambientale: 150 posti. Ingegneria delle Reti di Servizi: 150 posti.

Scienze e Tecnologie. Biotecnologie Industriali e Alimentari: 75 posti. Scienze Nautiche: 150 posti. Scienze Ambientali: 80 posti.

Il Corso di I livello in Scienze Motorie è escluso da questo elenco in quanto a numero chiuso.

PRECORSI CON CREDITI PER LE MATRICOLE

Ci si prenota entro il 6 settembre

Precorsi per le matricole. Li organizza l'Ateneo allo scopo di uniformare la preparazione di base degli studenti in ingresso. **Biologia; Chimica; Economia Aziendale; Fisica** (articolato in due distinti corsi: uno per la Facoltà di Ingegneria e uno per la Facoltà di Scienze e Tecnologie); **Matematica** (articolato in tre distinti corsi, uno per la Facoltà di Economia, uno per la Facoltà di Ingegneria e uno per la Facoltà di Scienze e Tecnologie); **Metodologie di studio:** le discipline oggetto dei precorsi che garantiranno anche l'acquisizione di crediti formativi dopo la verifica finale. Ecco il riepilogo dei crediti Facoltà per Facoltà: **Economia:** 2 crediti per Matematica, 0 crediti per Economia Aziendale, 1 per Metodologie di studio. **Scienze e Tecnologie:** 2 crediti per Matematica, 1 ciascuno per Biologia, Fisica, Chimica, Metodologie di studio. Ingegneria: la frequenza dei precorsi di Matematica e Fisica, dopo una verifica finale, consente di conseguire complessivamente 3 crediti. Scienze Motorie: 1 credito per Metodologie.

Lo studente può iscriversi a più precorsi contemporaneamente. Il massimo dei crediti acquisibili è limitato a 3 crediti. Il modulo di prenotazione per i precorsi -scaricabile dal sito internet dell'Ateneo o reperibile presso il Centro Orientamento- debitamente compilato, deve pervenire entro le ore 13.00 del 6 settembre presso il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo o via fax al n. 081 5475137.

A GIURISPRUDENZA, ci si iscrive fino al 15 settembre Spinge sull'economia la Facoltà di Nola

Quest'anno c'è giusto un mese e mezzo di tempo per iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza della Parthenope, dal 1 agosto al **15 settembre**. Tempi ridotti per rispondere alle esigenze legate al numero programmato nell'unica facoltà in cui il tetto può creare problemi. "Stavolta ci siamo attrezzati meglio, stabilendo una data di chiusura delle immatricolazioni più ravvicinata dice il Preside, prof. **Salvatore Vinci**. L'anno scorso alla fine di settembre avevamo già coperto tutti i posti disponibili, erano 600 a fronte di 980 aspiranti matricole". E chi è rimasto tagliato fuori che ha fatto? "Qualcuno si è iscritto al corso triennale in Economia aziendale programmando un successivo passaggio a Scienze giuridiche, qualcun altro ha rinunciato".

Certo non si può dire che la Facoltà di Giurisprudenza, con sede a Nola, manchi di offerte formative. Per l'anno accademico 2006/07 c'è la novità che accomuna tutte le facoltà giuridiche d'Italia, ossia la **laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza**, più il rientro del corso triennale in **Scienze dell'amministrazione**, l'unico che ha sede a Napoli, soppresso lo scorso anno per mancanza dei requisiti minimi. Inoltre, è ancora possibile iscriversi ai **corsi triennali in Scienze giuridiche e in Economia politica**. Il Preside assicura che la scelta di mantenere in vita le lauree triennali a fianco della nuova magistrale a ciclo unico quinquennale è dipesa dalle sollecitazioni degli stessi studenti. "La nostra facoltà intende ovviamente portare a completamento il ciclo di studi di chi sta già seguendo i corsi triennali - specifica - infatti costoro potranno iscriversi alla specialistica, che però andrà ad esaurimento. Al contempo stiamo promuovendo il passaggio, per chi lo desidera, dal 3+2 alla quinquennale. E infine diamo la possibilità alle aspiranti matricole di iscriversi, oltre che al quinquennio, anche alle triennali in Scienze giuridiche, Scienze dell'amministrazione, Economia aziendale, sebbene dopo aver conseguito la laurea non sarà più possibile iscriversi ad alcuna specialistica ma, eventualmente, solo passare alla magistrale. Questo perché alcuni studenti si sono fatti vivi protestando: non volevano che fosse tolta loro la possibilità di ottenere un titolo universitario in tempi più brevi". Come è strutturato il **Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza?** Caratteristiche particolari? "Con la riforma è andata persa molta dell'autonomia delle singole università e facoltà. Noi abbiamo utilizzato i pochi margini di libertà rimasti per introdurre

come **obbligatorio l'insegnamento di Economia aziendale e per contemplare tra le materie opzionali altri insegnamenti economici**". La facoltà nolana si è sempre caratterizzata per l'impronta fortemente economica degli studi che vi si conducono. Si prosegue dunque con quest'impostazione? "Sì, per via della nostra tradizione ma anche in considerazione dell'importanza crescente che l'economia assume nel mondo del diritto. Durante un recente convegno di magistrati Pierluigi Vigna, ex procuratore nazionale antimafia, ha affermato che anche il curriculum del magistrato necessita di conoscenze economiche perché lo aiutano a fare meglio il proprio mestiere". Qual è la differenza tra Scienze giuridiche e Scienze dell'amministrazione? "**Scienze dell'amministrazione** è l'unico Corso che si svolge a Napoli, dunque è preferito anzitutto da chi vive in città. Ed è preferito dagli studenti lavoratori, quelli che vogliono conseguire un titolo utile a ottenere un avanzamento di carriera. E' particolarmente orientato a formare le professionalità da impiegare nella Pubblica Amministrazione e prevede materie che a Scienze giuridiche non ci sono, come ad esempio Psicologia e Sociologia". Perché un corso di laurea

come **Economia aziendale** nella Facoltà di Giurisprudenza? "Secondo me le lauree triennali non vanno necessariamente collegate alla facoltà, ciò che conta è che ci sia un corpo docente in grado di sostenere un certo percorso formativo. Nel caso di Economia aziendale è così e abbiamo ritenuto importante offrire anche questo corso al bacino di utenza del nolano, dove peraltro esiste un tessuto produttivo in piena fase di sviluppo". Tra le iniziative che la Facoltà porta avanti il prof. Vinci segnala in particolare quella della **didattica a distanza**: "abbiamo stipulato con i comuni di Avella, S. Giuseppe Vesuviano, Lauro e Acerra una convenzione che prevede l'utilizzo di locali per consentire ai nostri studenti di quelle zone di seguire le lezioni in videoconferenza. L'esperimento partirà a ottobre, pensiamo anche di mandare in loco dei tutor che possano seguire i ragazzi da vicino". Un consiglio alle matricole 2006/07? "Di essere presenti fin dall'inizio e di abbandonare definitivamente la vecchia mentalità secondo la quale i corsi universitari cominciano a novembre. **Da noi si parte il primo lunedì di ottobre e prima di Natale avremo già concluso corsi da 6 e 9 crediti. Dunque il mio consiglio è di non perdere tempo**".



Il Preside Vinci

Business Management ad ECONOMIA AZIENDALE

80 posti, selezione per chi si immatricola entro l'11 settembre

Dopo il successo dello scorso anno, la Facoltà di Economia ripropone l'**indirizzo sperimentale in Business Management** del Corso di Laurea in **Economia Aziendale**, unico percorso a numero chiuso tra quelli triennali. Per accedervi ci si deve **immatricolare entro l'11 settembre** al Corso di Laurea in Economia Aziendale - percorso egpmi (economia e gestione delle piccole e medie imprese) e partecipare a una selezione basata sulla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica. **I posti disponibili sono 80.** La particolarità dell'indirizzo sta essenzialmente nel modo in cui viene condotta la didattica, con l'uso amplificato delle tecnologie informatiche ed il coinvolgimento sistematico di testimonianze aziendali e di docenti non italiani. Il corso è di durata triennale e prevede l'insegnamento delle discipline di base e caratterizzanti comuni a tutti i percorsi, in più contempla dei crediti formativi dedicati all'approfondimento di tematiche specifiche che individuano ambiti di apprendimento professionalizzanti. Nel piano di studi del I anno sono compresi gli insegnamenti di Diritto Privato, Economia Aziendale, Matematica generale, Contabilità e Bilancio, Istituzioni di diritto pubblico, Macroeconomia, Economia e Gestione delle imprese, Statistica, Lingua inglese. Un programma corposo, reso ancora più accattivante dal fatto che le lezioni saranno indifferentemente tenute in lingua italiana o inglese da docenti dell'ateneo o di altri atenei europei consorziati. Verranno inoltre organizzate attività di tirocinio formativo obbligatorie, da svolgersi, per una durata minima di tre mesi, presso aziende e organizzazioni pubbliche e private.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2006/2007

Facoltà di Economia

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5525784- Fax 5525212

Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMIA AZIENDALE (Percorso: Economia e gestione delle piccole e medie imprese)
- LOGISTICA E TRASPORTI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE (Percorsi Base, Risorse turistiche e beni culturali)
- ECONOMIA E COMMERCIO (Percorsi: Economia politica, Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione)
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- MANAGEMENT (Indirizzi Management aziendale internazionale, Management e controllo, Management per le piccole e medie imprese, Management delle imprese di trasporto, Management del settore turistico e dei beni culturali)
- SCIENZE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
- STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

MASTER

- REVISIONE INTERNA ED ESTERNA

DOTTORATI DI RICERCA

- DOTTRINE ECONOMICO-AZIENDALI E GOVERNO DELL'IMPRESA (sede amministrativa)
- ECONOMIA DELLE RISORSE ALIMENTARI E DELL'AMBIENTE (sede amministrativa)
- SCIENZE ECONOMICHE (sede amministrativa)
- STATISTICA APPLICATA AL TERRITORIO (sede amministrativa)
- TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA (sede amministrativa)
- BANCA E FINANZA (sede consorziata)

Facoltà di Giurisprudenza

Preside: Prof. Salvatore Vinci

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28

Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
- SCIENZE GIURIDICHE
- ECONOMIA AZIENDALE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- GIURISPRUDENZA

Facoltà di Scienze e Tecnologie

Preside: Prof. Santamaria Raffaele

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5524342 - Fax 5527126

Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- INFORMATICA (Indirizzi: Generale, Geomatica, Tecnologie multimediali)

- SCIENZE AMBIENTALI

- SCIENZE NAUTICHE (Indirizzi: Navigazione, Meteorologia e Oceanografia)

- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE

(Indirizzi: Navigazione, Meteorologia e Oceanografia)

- INFORMATICA APPLICATA (Indirizzi: Generale, Geomatica, tecnologie multimediali)

- SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

MASTER DI I LIVELLO:

- MONITORAGGIO AMBIENTALE

DOTTORATI DI RICERCA

- SCIENZE GEODETICHE E TOPOGRAFICHE (sede amministrativa)

- SCIENZE AMBIENTALI: AMBIENTE MARINO E RISORSE (sede consorziata)

- SCIENZE ED INGEGNERIA DEL MARE (sede consorziata)

- SCIENZE POLARI (sede consorziata)

- INFORMATICA (sede consorziata)

Facoltà di Scienze Motorie

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5475747 - Fax 5475226

Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE

DOTTORATI DI RICERCA

- MANAGEMENT SPORTIVO (sede Napoli)

- SCIENZE DEL MOVIMENTO UMANO E DELLA SALUTE (sede Napoli)

SERVIZI DELLA FACOLTA':

C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) NAPOLI

Sede: Via Campegna, 267 - 80124 NAPOLI

Tel: 0817621295 - fax.0812301209

Indirizzo e-mail: cusnapoli@cusnapoli.org; acasus@cusnapoli.org

Facoltà di Ingegneria

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli

Tel. 081 5475252 - Fax 081 5475357

Indirizzo e-mail: presidenza.ingegneria@uniparthenope.it

Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (Percorsi: elettromagnetismo, navigazione radioelettronica, trasmissione dell'informazione, ingegneria gestionale)

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (Percorsi: gestionale del ciclo integrato delle acque, gestionale e controllo della progettazione e della realizzazione dei lavori pubblici e privati)

- INGEGNERIA GESTIONALE E DELLE RETI DI SERVIZI (Percorsi: reti di energia e risorse, reti di telecomunicazioni, reti logistiche e dei trasporti - sede distaccata di Afragola)

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

(Percorsi: telecomunicazioni e servizi, telecomunicazioni ed elettromagnetismo)

DOTTORATI DI RICERCA

- INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (in fase di approvazione)

MASTER

- EUROPEAN MASTER ON CRITICAL NETWORKED SYSTEMS

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli

Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Sito Internet: www.uniparthenope.it

Cinque Facoltà all'Università PARTHENOPE

E' un ateneo giovane dalla storia antica. L'Università Parthenope nasce dalla trasformazione dell'Istituto Universitario Navale, dove esistevano solo due Facoltà, quella di Scienze Nautiche e quella di Economia. La tradizione scientifica sviluppata in quelle due Facoltà è stata raccolta e portata avanti nell'ambito di un processo di cambiamento che ha saputo però preservare le ricchezze del Navale. In pochi anni una crescita esponenziale ma armoniosa: **cinque Facoltà**, migliaia di studenti, nuove sedi didattiche e laboratoriali dislocate anche su territori diversi da quello cittadino. Oggi l'Università Parthenope offre decine di corsi di laurea, sia di primo che di secondo livello, master, dottorati di ricerca, stage e tirocini. La Facoltà con il maggior numero di studenti è quella di **Economia**, un tempo particolarmente quotata soprattutto per il corso di laurea in Economia internazionale e dei mercati valutari, e che oggi continua a distinguersi per un'offerta formativa ricca e in alcuni casi inconsueta. Alcuni dei suoi corsi sono unici nel Mezzogiorno, come ad esempio quello in Logistica e trasporti o quello in. Più classici i Corsi di Laurea in Economia aziendale, Economia e commercio, Amministrazione e controllo, Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche, Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. La Facoltà di **Scienze e Tecnologie**, diretta discendente della Facoltà di Scienze Nautiche, ha quattro corsi di laurea attivi: Informatica, Scienze Nautiche, Scienze ambientali e, ultimo nato, Biotecnologie industriali ed alimentari.



Altra erede del patrimonio scientifico coltivato nel campo delle discipline nautiche è la Facoltà di **Ingegneria**, dove le ricerche svolte in materia di telecomunicazioni partono dal solco di quella tradizione per svilupparsi in senso sempre più ampio. Oltre a quello in Ingegneria delle telecomunicazioni, sono presenti i corsi di primo livello in Ingegneria civile e ambientale e in Ingegneria gestionale delle reti di servizi, quest'ultimo di nuova attivazione e con sede ad Afragola. La Facoltà di **Giurisprudenza** si trova a Nola e si caratterizza per l'impronta spiccatamente economica dei suoi corsi di studio. Alle aspiranti matricole vengono proposti tre corsi triennali, in Scienze giuridiche, Scienze dell'amministrazione

(che però ha sede a Napoli) ed Economia aziendale, più il nuovo corso magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza. Infine, la Facoltà di **Scienze Motorie**, unica in Campania e con sede anche a Potenza, ha un solo corso di laurea triennale, quello in Scienze Motorie, e due corsi di secondo livello in Scienze delle attività motorie preventive e adattive e Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie. L'anno accademico 2006/07 porterà ancora cambiamenti per l'Università Parthenope. Due delle sue facoltà, Ingegneria e Scienze e tecnologie, si trasferiranno nel nuovo, moderno edificio al Centro direzionale. Un evento atteso da tempo, che consentirà una migliore gestione della didattica. Le altre strutture cittadine della Parthenope sono situate tra la sede centrale di via Acton, e quelle di via Medina, via De Gasperi, Villa Doria D'Angri.

Scienze Motorie si allinea alla tempistica degli altri Corsi di Laurea a numero chiuso e quest'anno anticipa rispetto agli anni passati la pubblicazione del bando di concorso. Sono **460 i posti disponibili** per la sede di **Napoli** e **60** quelli per la sede distaccata di **Potenza**. Entro il 4 agosto è possibile presentare on-line la propria domanda di partecipazione alla prova di ammissione, che consiste in 40 domande a risposta multipla su argomenti di cultura generale. La Facoltà di Scienze Motorie offre un unico Corso di Laurea triennale dall'omonima denominazione e due Corsi di Laurea Magistrale, Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattative e Organizzazione e Gestione dei Servizi dello Sport e delle Attività Motorie, anch'essi a numero programmato. Le richieste delle aspiranti matricole continuano ad essere molto numerose, sebbene le prospettive occupazionali siano piuttosto confuse. Colpa di una regolamentazione dell'assetto delle professioni nel settore delle attività motorie e sportive che tarda ad arrivare. E così, alla domanda "cosa può fare un laureato di primo livello in Scienze Motorie?", il Preside della Facoltà, prof. **Giuseppe Vito**, non può che rispondere: "tutta una serie di attività che possono essere svolte anche da chi la laurea non ce l'ha". E il guaio è che neppure con la Laurea Magistrale le cose cambiano molto. "Non essendovi un albo dei professionisti delle Scienze Motorie - dice il prof. Vito - il mercato è sostanzialmente libero, anche se è evidente che chi ha una preparazione di un certo livello lo occuperà con maggiore facilità e sicurezza. Comunque, la situazione è molto complessa". Non c'è dubbio infatti sull'esattezza di quanto si legge nella guida dello studente: "i laureati svolgeranno attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e

Facoltà a numero chiuso: 460 posti a Napoli e 60 a Potenza

Studio teorico e attività pratiche a Scienze Motorie

private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale". Però, c'è il però di cui parla il Preside: il laureato è più qualificato ma attualmente **non c'è una legge che lo tuteli**. "La Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze Motorie ha portato avanti, assieme alle forze politiche, un disegno di legge la cui bozza è ormai completa. Tra i punti cardine c'è proprio l'istituzione di albi professionali differenziati in funzione del titolo, che può essere triennale o magistrale. In ogni caso è bene sottolineare che il settore dell'educazione motoria e sportiva è in espansione e che in futuro ci sarà sempre più bisogno, a tutti i livelli, delle professionalità che noi formiamo". Uno sbocco che mantiene ancora la sua validità è quello dell'**insegnamento**. Si può diventare insegnanti di educazione fisica dopo aver frequentato i due anni della scuola di specializzazione per l'insegnamento, la Sicsi, che rilascia un titolo abilitante. "Una recentissima innovazione normativa vuole che possa accedere alla Sicsi solo chi ha la Laurea Magistrale e non più chi ha soltanto la Laurea triennale", precisa il Preside. Discorso a parte lo merita la vicenda dell'**equipollenza della Laurea in Scienze Motorie con quella in Fisioterapia**. Tante volte è stato detto in passato che i laureati in Scienze Motorie non possono fare i terapeuti della riabilitazione, fino a quando l'articolo 1 septies della legge 27/2006 non ha sancito l'equipollenza dei titoli di studio: "il diploma di laurea in Scienze

Motorie è equipollente al diploma di laurea in Fisioterapia, se il diploma abbia conseguito attestato di frequenza ad idoneo corso su pazienti, da istituirsi con decreto ministeriale, presso le Università". Essendo impossibile un'equipollenza sic et simpliciter, si è pensato ad un ulteriore periodo di formazione attraverso un corso, del quale però, ad oggi,

pratica, ma anche materie scientifiche, economiche e giuridiche. In particolare, **si vuole favorire negli allievi lo spirito imprenditoriale**, che può essere una chiave di volta per il futuro occupazionale. Accanto ad un corpus di esami obbligatori vi è una serie di insegnamenti opzionali facenti capo a **tre ambiti disciplinari specifici**: biomedico; psicologico e pedagogico; giuridico-economico e statistico. Gli studenti possono scegliere di sostenere esami opzionali afferenti allo stesso ambito, preparandosi meglio in un certo settore scientifico-culturale, oppure afferenti ad ambiti diversi, insistendo su una formazione di carattere più generale. Il prof. Giuseppe Vito raccomanda ai ragazzi di impegnarsi intensamente da subito: "**devono saper unire le attività didattiche tecnico-pratiche ad uno studio teorico approfondito e puntuale**". Tra **gli insegnamenti di base** ricordiamo: Metodi e didattiche delle attività motorie; Metodi e didattiche delle attività sportive; Fisiologia; Biochimica; Biologia applicata; Anatomia umana; Fisica sperimentale; Igiene generale e applicata; Psicologia generale; Istituzioni di diritto pubblico; Economia politica; Statistica; Sociologia generale. I corsi del I e del II anno si tengono, per la sede di Napoli, ad Agnano presso l'Auditorium Quadrifoglio, mentre quelli del III anno si svolgono a Villa Doria D'Angri a Posillipo. Il CUS di via Campagna ospita gli studenti per le esercitazioni pratiche.



Il Preside Vito

nulla si sa. "Siamo in una fase di attesa delle direttive ministeriali in proposito". Il Corso di Laurea di primo livello fornisce una preparazione esaustiva sui vari aspetti delle attività motorie praticate e insegnate. Vengono trattate non solo discipline tecniche, con le connesse ore di

(Sa.Pe.)

Secondo il prof. **Alberto Carotenuto**, Preside della Facoltà di Ingegneria 'G. Latmiral' dell'Università Parthenope, la parola d'ordine per chi si vuole iscrivere ad Ingegneria è **'passione'**. A chieder gli quale studente vorrebbe per i Corsi di Laurea della sua Facoltà ci si sente rispondere con un'unica frase, semplice e concisa: **"uno armato di buona volontà, che ha davvero voglia di diventare ingegnere"**. Se lo si vuole, ci si riesce, anche perché ci si può fidare delle parole del Preside, che dice: **"l'importante è partire dalla passione e dalla buona volontà, poi mettiamo noi lo studente nelle condizioni di lavorare al meglio"**. E infatti, per l'anno accademico 2006/07 è già tutto definito nei particolari. **Tre Corsi di Laurea** di primo livello: **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, di consolidata tradizione, **Ingegneria Civile e Ambientale** e **Ingegneria Gestionale delle reti di servizi**, attivati quest'anno. Chi è interessato all'immatricolazione deve sostenere la **prova di orientamento, obbligatoria ma non selettiva**, che è ormai divenuta un must nelle facoltà di Ingegneria italiana. **"Il risultato non pregiudica in alcun modo l'iscrizione ai corsi"** - precisa il Preside - **serve soltanto a monitorare gli allievi in entrata**. All'Università monitorare non significa semplicemente stare a guardare, e dunque a seconda dei risultati rilevati si adottano strategie diverse. La strategia più efficace a favore di coloro la cui prova ha evidenziato carenze nella preparazione, consiste nell'organizzazione di **precorsi con test finale**. In alternativa possono essere svolte attività di studio individuale o di autoapprendimento concordate con il tutor cui ciascuno studente è assegnato nell'ambito del tutoraggio della Facoltà di Ingegneria. **"Uno dei motivi per cui scegliere la Parthenope è l'ottimo rapporto numerico tra studenti e docenti, che consente una assistenza didattica quasi personale"**, dice il Preside. Il numero degli studenti è infatti contenuto, non si supera il tetto stabilito in forza della normativa sui **requisiti minimi**, che è di 150 allievi per classe per ciascuno dei Corsi di Laurea. Anche qui c'è una precisazione da fare: **"la soglia di iscrizioni prescritta per via dei requisiti minimi non ha nulla a che vedere con il numero programmato, semplicemente individua una classe di studenti. Questo significa che se le domande di immatricolazione superassero il numero di 150, si dovrebbe creare un'altra classe"**. Il Preside intende chiarire qualsiasi dubbio: alla Parthenope la Facoltà di Ingegneria non ha Corsi di Laurea a numero chiuso.

Ingegneria delle Telecomunicazioni è un corso dall'impianto molto forte, che ha raccolto la tradizione degli studi in materia di telecomunicazioni svolti per un decennio nella vecchia Facoltà di Scienze Nautiche, quando l'Università Parthenope si chiamava Istituto Universitario Navale. Tre gli orientamenti formativi previsti: Elettromagnetismo, Trasmissione dell'informazione, Navigazione Radioelettronica. Ingegneria delle Telecomunicazioni si avvale di laboratori di calcolo all'avanguardia per la ricerca e per la didattica a livello avanzato.

Da quest'anno parte il corso in Ingegneria Civile e Ambientale, che rappresenta un arricchimento dell'offerta didattica, dal momento che da un lato congloba il soppresso corso in Ingegneria per l'ambiente e

Test attitudinali e precorsi ad **INGEGNERIA**

Da gennaio trasferimento al Centro Direzionale

Un nuovo Corso di Laurea ad Afragola

il territorio, dall'altro estende il suo campo di azione formativa al settore delle infrastrutture. Ingegneria Civile e Ambientale si articola in un percorso professionalizzante, **"Gestione e Controllo della progettazione e della realizzazione dei lavori pubblici e privati"**, e in un percorso metodologico che fornisce le basi per la formazione di tecnici nel campo della progettazione di opere strutturali di Ingegneria Civile, Impiantistica Edilizia e Analisi di problematiche ambientali. Fiore all'occhiello di questo corso sono i seminari, gli stage e i tirocini realizzati in collaborazione con l'ACEN, Associazione Costruttori Edili Napo-

letani.

La novità di maggiore impatto è sicuramente l'attivazione di un nuovo Corso di Laurea con sede ad Afragola, Ingegneria Gestionale per le reti di servizi. Tre le diramazioni formative individuate: Gestione delle reti per le telecomunicazioni informatiche, Gestione delle reti di energie e risorse, Gestione delle reti logistiche e dei trasporti. La scelta di Afragola è legata alla presenza su quel territorio di un bacino d'utenza potenzialmente interessato a questo tipo di studi, per la vicinanza in zona di istituti tecnici superiori, oltre che alla necessità di decentrare alcune strutture dell'U-

Le immatricolazioni. Sarà possibile immatricolarsi dal 1 agosto al 5 novembre. Le attività di orientamento come i precorsi sono destinate solo agli studenti regolarmente immatricolati.

La prova di orientamento. Si svolgerà per tutte le aspiranti matricole (anche coloro che intendono iscriversi al corso in Ingegneria Gestionale delle reti di servizi presso la sede distaccata di Afragola) il 6 settembre alle ore 14:30 nell'Aula Grande della sede di via Acton.

La domanda di partecipazione. Sostenere la prova di orientamento è obbligatorio, pertanto è bene effettuare al più presto la propria prenotazione presso il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Il termine ultimo è il 30 agosto.

Precorsi. La Facoltà di Ingegneria organizza precorsi di Matematica e Fisica propedeutici all'iscrizione ai suoi Corsi di Laurea, che si terranno nella sede centrale di via Acton. Frequentando i precorsi, con superamento del test finale, è possibile acquisire 3 crediti formativi. Il modulo di prenotazione deve pervenire entro le ore 13:00 del giorno 6 settembre presso il Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (lunedì - venerdì ore 10:00 - 13:00) anche via fax al numero 081/5475137 oppure via e-mail all'indirizzo orientamento.tutorato@uniparthenope.it. Le lezioni si svolgeranno dall'11 al 18 settembre. Già stabilite anche due diverse date per il test finale: il 20 settembre alle 14:30 e il 22 settembre alle 9:30.

Inizio primo semestre. La data di partenza è il 25 settembre, subito dopo la chiusura dei precorsi.

La sede di Afragola. Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale delle reti di servizi ha sede ad Afragola, in Piazza Municipio nello storico Palazzo Cuccurese. Lì si terranno nei prossimi anni le lezioni del secondo e del terzo anno. Le matricole del primo anno seguiranno i corsi nell'Auditorium della Scuola Media Statale Ciaramella.

IL PARTHENOPE

Sede: Via Acton, 38- Napoli
Tel. centralino 081-5475111

Sito web: www.uniparthenope.it

La segreteria studenti è in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo; a Nola un altro punto segreteria presso il complesso Monastico Santa Chiara in via Santa Chiara n 30 (telefono 081 8214166).

Centro Orientamento e Tutorato, è ubicato al secondo piano della sede di via Acton n. 38, telefono 0815475135 e 0815475136 e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it.

LE FACOLTA'

Economia
Giurisprudenza
Ingegneria
Scienze Motorie
Scienze e Tecnologie

niversità rispondendo meglio alle esigenze di vivibilità degli studenti.

A parte Ingegneria Gestionale per le reti di servizi, i corsi della Facoltà di Ingegneria - che oggi si svolgono presso la sede di via Acton (nelle immediate vicinanze di Piazza Municipio) - si terranno da gennaio 2007 nel nuovo edificio al Centro Direzionale. **"Ormai è ufficiale - afferma il prof. Carotenuto - per questioni organizzative forse non**



Il Preside Carotenuto

riusciremo a tenere nella sede nuova gli esami del primo semestre, ma quelli del secondo sì". Queste novità, i laboratori di alto livello, le convenzioni con associazioni come l'ACEN, l'intensa attività di tutorato, lo sviluppo dell'assistenza on-line anche per quanto riguarda il materiale didattico, sono tutte buone ragioni per studiare Ingegneria alla Parthenope. Purché si sia convinti di voler percorrere questa strada, certamente sacrificandosi un po'. Secondo il prof. Carotenuto ne vale la pena. **"Ingegneria offre i migliori sbocchi in campo professionale. Non siamo soggetti alle crisi che bloccano altri settori, le percentuali dei nostri laureati occupati in tempi brevi sono sempre altissime"**.

Sara Pepe

Pizzeria Verace Napoletana dal 1835

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale valido per 1 o 2 persone (ESCLUSO ASPORTO)

Intervista al Preside Lucio D'Alessandro

SCIENZE DELLA FORMAZIONE, una Facoltà per studenti che non si preoccupano solo del titolo di studio

“I titoli non fanno per i giovani”. Detta così questa frase può sembrare un controsenso, tanto più che a pronunciarla è un illustre docente universitario, il prof. **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione e Presidente dell'Accademia di Belle Arti. Perché mai i giovani non dovrebbero preoccuparsi dei titoli? La risposta è semplice: **“perché devono imparare a non accontentarsi, devono badare alla sostanza e ai saperi, devono guardare oltre l'etichetta da mettere fuori alla porta”.** Non è solo questione di titoli, insomma, non accontentarsi è il consiglio che il prof. D'Alessandro dà alle future matricole, oltre alla classica raccomandazione di **“seguire la propria indole”.** Niente di più naturale, quando si sceglie di iscriversi a uno dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze della Formazione, tutti rivolti a una platea studentesca con una forte spinta vocazionale, infatti **tre su quattro sono a numero chiuso.**

Scienze della Formazione Primaria, Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Scienze del Servizio Sociale: percorsi formativi che lasciano, meno ancora di altri, spazio alle scelte di ripiego. **“Lo studente di Scienze della Formazione Primaria è un giovane che ha voglia di insegnare nella scuola materna ed elementare - dice il prof. D'Alessandro - che ama stare a contatto con i bambini, che vuole un percorso di studi chiaro e lineare e preferisce un quadriennio ad un triennio, consapevole del fatto che così le sue probabilità di realizzazione professionale saranno decisamente buone”.** Il prof. D'Alessandro sottolinea che di maestri delle scuole materne ed elementari c'è bisogno. **“La Laurea in Scienze della Formazione Primaria è molto ambita. Ormai è l'unico titolo che permette di insegnare, il Ministero fece una programmazione nazionale degli accessi all'Università basata sulle reali esigenze delle singole regioni. Nonostante questo, c'è ancora spazio in tale settore, sia in Campania che nel resto d'Italia, perché i numeri programmati non sono riusciti a coprire l'effettivo fabbisogno di maestri, notevole anche per via dei pensionamenti”.** Scienze della Formazione Primaria consente ai suoi studenti di seguire, anche al terzo e al quarto anno, un corso facoltativo e aggiuntivo per l'abilitazione all'insegnamento di sostegno ai portatori di handicap, cui si può accedere di diritto per il semplice fatto di essere iscritti al Corso di Laurea.

Scienze della Comunicazione, è tagliata per i **“ragazzi che si sentono nella modernità, vigili sul cambiamento, vivaci, disposti ad affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione”.** Secondo il Preside le prospettive occupazionali sono buone. **“Il gestore di un'impresa pubblica o privata cinquant'anni fa voleva il laureato in Giurisprudenza perché riteneva che andasse bene un po' per tutto, vent'anni fa chiedeva il laureato in Economia per via dell'importanza data alla conoscenza degli strumenti economici, mentre oggi, e non a torto, cerca il laureato in Scienze della**

LE PROVE DI AMMISSIONE

Il Ministero ha stabilito il tetto di posti disponibili per **Scienze della formazione primaria:** sono 377. Fissata anche su tutto il territorio nazionale la data della prova all'11 settembre. Il test consiste in ottanta quesiti a risposta multipla su argomenti di logica e cultura generale, cultura storico-letteraria, cultura scientifico-matematica e cultura pedagogica e didattica da risolvere in due ore. L'anno scorso erano 300 i posti disponibili per **Scienze della comunicazione.** Generalmente sono più di mille i candidati. La prova d'ammissione si svolgerà i primi giorni di settembre (la data non è stata ancora stabilita); cultura generale, attualità e lingua inglese, le materie del test.

A numero chiuso anche **Scienze del servizio sociale.** Il Corso si svolge presso la sede distaccata di Salerno (via M. Della Porta, 4). Di norma sono 180 i posti disponibili e la prova preselettiva si svolge a settembre.

E' ad **accesso libero,** invece, **Scienze dell'educazione.**

Tutti i Corsi di Laurea, ad eccezione di Scienze della Formazione Primaria, sono di durata triennale.

I bandi per le prove di ammissione non sono ancora stati pubblicati mentre andiamo in stampa. Il consiglio: tenere d'occhio il sito internet per le date.

Comunicazione, quello maggiormente in grado di comprendere i cambiamenti velocissimi della società”.

Più tradizionale l'iter didattico-scientifico del Corso di Laurea in **Scienze dell'Educazione.** **“rivolto a uno studente che ha a cuore la persona, sia quella in formazione che quella adulta”.** I laureati in Scienze dell'Educazione possono **insegnare le scienze umane** negli istituti superiori e, acquisendo l'abilitazione nella classe collaterale, possono anche diventare docenti di filosofia. Oltre che con i bambini, lavorano nelle comunità, nelle carceri, negli ospedali, nelle Asl, nel settore della mediazione interculturale, nel campo della programmazione della formazione professionale. Si comprende che è un corso dalla visuale molto più ampia rispetto alla vecchia Pedagogia, che forniva competenze relative esclusivamente alla fase della crescita dell'individuo.

Infine, il Corso di Laurea in **Scienze del Servizio Sociale.** Anche in questo caso chi si immatricola ha le idee molto chiare su ciò che vuole fare da grande, visto che si tratta di un percorso finalizzato alla formazione dei futuri **assistenti sociali.** **“Con questa Laurea si può fare direttamente il corso per l'assistenza sociale - dice il prof. D'Alessandro - la nostra metodologia formativa consiste nel lavorare su numeri contenuti di studenti e nello stabilire e mantenere forti collegamenti col mondo professionale, che ci danno l'opportunità di offrire agli allie-**



Il Preside D'Alessandro

vi esperienze di stage e tirocinio”.

Molto ricca l'**offerta post-laurea** della Facoltà di Scienze della Formazione, un'offerta fatta non solo di Corsi di Laurea Magistrale ma anche di Master. **“Vogliamo fare in modo che i nostri laureati, incanalati dopo la Laurea in diverse direzioni, non siano mai considerati troppi, ma al contrario pochi. Sventagliandoli in sette, otto ambiti distinti, speriamo di prepararli a occasioni di occupazione concreta. Non vogliamo una formazione di tipo burocratico, bensì una sorta di patto generazionale per portare avanti i nostri ragazzi”.** Ed ecco, accanto a esperienze consolidate come quella del Master in Giornalismo, oppure accanto a sperimentazioni innovative come i Master in Comunicazione e Organizzazione nelle Aziende di Moda e in Scrittura Creativa, le novità per l'anno accademico 2006/07: un Master in Comunicazione Scientifica e uno in Grafica Pubblicitaria. Altro progetto in cantiere, al quale il Preside tiene molto, è quello che riguarda il **tutorato,** che da quest'anno abbandonerà le forme della provvisorietà per organizzarsi in servizio strutturato di assistenza agli studenti, i quali verranno organizzati in gruppi e affidati a un docente junior-tutor. **“La moltiplica-**

UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA

Sede:
Corso Vittorio Emanuele, 292
Tel. 081-2522111 (centralino)

Sito Internet:
www.unisob.na.it

Orientamento
tel.081-2522312
081-2522323

L'OFFERTA DIDATTICA

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Scienze della Comunicazione
- Scienze della formazione primaria
- Scienze dell'educazione
- Servizio sociale

FACOLTÀ DI LETTERE

- Diagnostica e Restauro
- Conservazione dei beni culturali
- Lingue e letterature straniere
- Turismo per i beni culturali

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Scienze Giuridiche

zione delle offerte formative e lo storcamento pubblicitario finiscono con il disorientare ancora di più gli studenti e le loro famiglie - spiega il prof. D'Alessandro - anzi, oggi le famiglie sono le prime ad essere tagliate fuori dall'orientamento. Quando mi iscrissi io, l'Università era la stessa di mio padre e di mio nonno, oggi invece perfino i fratelli maggiori non riescono più a orientare, talmente sono veloci i cambiamenti nel mondo universitario. E dinanzi a questa situazione dobbiamo regolarci di conseguenza. Per noi puntare sul tutorato significa in particolare unire l'oggetto dei nostri studi con una reale esperienza formativa”.

Sara Pepe

GIURISPRUDENZA: è utile sapere....

La sede. Convento di Santa Lucia al Monte, corso Vittorio Emanuele, 334 ter. Un edificio cinquecentesco, restaurato nel 2004, dal quale si gode di uno spettacolare panorama sulla città. La sede è poco distante dalla bella residenza universitaria del Suor Orsola (Vico Paradiso ai Sette Dolori) e dal Complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache, una cui ala, da ristrutturare, è stata recentemente ceduta in uso dal Comune di Napoli alla Facoltà. **Segreteria studenti:** Corso Vittorio Emanuele, 292, piano terra. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00; il martedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30. Tel. 081/2522224, e-mail: segreteria.studenti@unisob.na.it.

Ufficio Orientamento: Corso Vittorio Emanuele, 292, piano terra. Aperta al pubblico il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.30. Tel. 081/2522323, e-mail: orientamento.giuri@unisob.na.it.

Le tasse. La tassazione è articolata per classi di reddito a partire da un minimo di 2.750 euro fino a un massimo di 3.250 euro. A fronte della consistenza di questi importi, però, il diritto allo studio è stato notevolmente rafforzato. Oltre alle **borse di studio finanziate dall'Adisu,** infatti, la Facoltà di Giurisprudenza ha individuato altre forme di sostegno per chi intende immatricolarsi. Vengono finanziate ogni anno **10 borse di studio e 10 alloggi gratuiti in residenza per i fuori sede,** assegnati sulla base del merito. C'è poi il **prestito d'onore,** reso possibile grazie ad una convenzione stipulata con la Banca Monte Paschi di Siena.

Intervista al Preside prof. Franco Fichera

“Gli studi giuridici sono impegnativi”

C'È POSTO PER 150 MATRICOLE
La prova d'ammissione consiste in un tema

Due anni fa la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa decise di introdurre il numero chiuso ma senza piegarsi alla logica della selezione basata su quiz a risposta multipla o monosillabica. Chi aspira a diventare una delle sue **150 nuove matricole** deve confrontarsi con almeno quattro facciate di foglio protocollo su cui mettere per iscritto il proprio pensiero in materia di attualità, storia, filosofia o politica. **La prova selettiva consiste infatti nell'elaborazione di un tema a scelta tra tre tracce, una di attualità, una di argomento storico-politico e una di argomento filosofico-politico.** Un metodo molto più efficace e significativo dei quesiti alla “Chi vuol esser milionario” per scegliere chi ammettere a frequentare il corso di laurea, dato che, come spiega il Preside della Facoltà, prof. **Franco Fichera**, “i ragazzi bravi si riconoscono subito da come fanno il compito, quelli che svolgono un buon tema sono anche quelli che si laureano bene”. Il tema come una sfera di cristallo per prevedere il futuro? “La scuola di oggi abitua i ragazzi a esprimere se stessi con grande libertà, ma un buon elaborato non è solo quello in cui ci si manifesta con immediatezza, è anche quello da cui si evince la presenza di **basi concettuali strutturate**. Gli studenti che possiedono queste basi procedono all'università con migliori risultati”.

In vista della prova del **5 ottobre** non è però necessario angustiarsi più di tanto poiché “**la preparazione necessaria è quella già acquisita per affrontare l'esame di maturità**”. Vietato fraintendere: non presentarsi all'appuntamento muniti di temari e cartucchiere, ma armati di buona volontà e sufficientemente concentrati per offrire una dimostrazione delle proprie capacità logiche e di analisi nonché del proprio bagaglio culturale. Perché il segno distintivo della scuola giuridica targata Suor Orsola è lo spessore culturale, non solo dei docenti, dei ricercatori, delle attività didattiche, ma anche degli allievi. Chi è lo studente di Giurisprudenza del Suor Orsola? “*Mi piacerebbe un tipo estroso, attivo, vivace, magari anticonformista* - dice il Preside- *vorrei che fosse un giovane interessato ai cambiamenti, alle innovazioni. La vivacità è importante, anche se è chiaro che deve essere accoppiata alla qualità culturale, perché gli studi giuridici sono molto impegnativi*”. Impegnativi per via delle molteplici funzioni che il giurista è chiamato a svolgere. “*Il giurista deve affrontare un mondo un po' complesso* - dice il prof. Fichera- *Mi viene in mente una delle nostre ultime lezioni magistrali, appuntamenti che la facoltà organizza con docenti importanti proprio per arricchire sotto il profilo culturale la preparazione degli studenti. Il prof. Guido Alpa relazionava sulla certezza del diritto. Abbiamo osservato insieme che il giurista cerca la certezza in una realtà fatta di incer-*

29 esami in cinque anni

Entra in vigore l'ordinamento quinquennale, ma il Corso di Laurea magistrale continua a prevedere un percorso articolato in un triennio di base e in un biennio fortemente orientato all'immissione nel mondo del lavoro. Due gli indirizzi del biennio: forense e amministrativo. **Gli esami sono in tutto 29**, 15 più la lingua straniera nei primi tre anni, 14 nei due anni successivi. Questi gli insegnamenti previsti al primo anno: Diritto Costituzionale; Economia politica; Filosofia del diritto; Istituzioni di diritto privato; Storia ed istituzioni di diritto romano; Introduzione alle scienze giuridiche - Lessico storico-concettuale; Lingua italiana e scrittura di testi giuridici; Lingua straniera/Inglese-ESP Inglese giuridico. Da ricordare che tutti gli insegnamenti sono semestrali e la frequenza è richiesta. **Le lezioni inizieranno il 16 ottobre.**

tezze, e deve avere le doti che gli consentano di trovarla. Non è semplice, basti pensare a quanta varietà c'è di fonti normative e di possibilità interpretative”.

L'obiettivo è dunque quello di formare un laureato in Giurisprudenza che oltre ad avere le fondamentali competenze tecniche sia anche colto. Obiettivo che viene perseguito attraverso un percorso ideato due anni fa, vigendo l'ordinamento del 3+2, e che sostanzialmente non è cambiato nonostante l'introduzione

del nuovo corso di laurea magistrale quinquennale denominato **1+4. Tre anni di base** cui seguono due anni più settorialmente indirizzati nel campo forense oppure in quello amministrativo. Quelli che oggi sono il quarto e il quinto anno del corso di laurea magistrale, fino a ieri erano i due anni di laurea specialistica, ma la formula non cambia. “*Vogliamo che immediatamente dopo la laurea i giovani siano pronti a entrare nel mondo del lavoro, senza necessità di ulteriori lunghissimi periodi di formazione. Al limite potrà esservi una fase breve e concentrata di specializzazione, come quelle che proponiamo con le nostre offerte formative post lauream, ma non di più. C'è una pericolosa tendenza, tra laurea e post, a trascinare gli studenti fino ai 30 anni. Quando finalmente arrivano a confrontarsi con il mercato sono stanchi e demotivati. Per i nostri allievi le cose devono andare diversamente, è per questo che chiediamo loro di scegliere già al quarto anno tra l'indirizzo forense e quello amministrativo. Si tratta di una vera scelta, non di un'opzione tra due percorsi che si differenziano per uno o due esami complementari. I nostri indirizzi hanno molti esami che differiscono, docenti diversi, un taglio diverso nei contenuti. Solo l'approccio metodologico è il medesimo, decisamente incentrato sullo studio dei casi pratici*”.

Prove scritte, laboratori e inglese

In cinque anni gli studenti saranno chiamati a sostenere **29 esami**, tutti scritti e orali, contrariamente a quanto avviene nelle altre facoltà giuridiche. “**Tutti gli insegnamenti prevedono una prova scritta finale**, di cui ogni singolo docente deve stabilire le modalità di svolgimento e a cui deve attribuire il valore che ritiene più opportuno. Le ragioni sono facilmente intuibili. **All'università non si scrive quasi mai**, i ragazzi scrivono meglio quando escono dalla scuola che quando escono dottori dalle aule universitarie”.

A parte gli insegnamenti tradizionali, ne sono previsti alcuni davvero peculiari: Introduzione alle scienze giuridiche e **Lessico storico concettuale** (basato sull'analisi di 30 termini-chiave, un insegnamento che “è un po' come la cassetta degli attrezzi del giurista, caratterizzato dall'approfondimento di concetti che lo studente dovrà tenere sempre presenti”); Lingua italiana e scrittura di testi giuridici; Lingua straniera/Inglese-ESP Inglese giuridico (“diversamente dalle altre facoltà abbiamo rafforzato l'inglese, prevedendo nei primi tre anni un modulo da 4 CFU per ciascun anno, più, per i più bravi, un modulo di inglese giuridico di secondo livello al quarto anno, oltre alla possibilità di fare al termine dei cinque anni la tesi com-



Il Preside Fichera

parata in lingua”); Nozioni di contabilità e bilancio; Tecniche e metodologie informatiche per giuristi. Quanto è pesante un corso di laurea così consegnato? Molto poco. **I corsi sono semestrali**, e se si rispetta l'obbligo di frequenza non si cade in fallo, parola del Preside, che non se la sente neppure di consigliare di partire dedicandosi in particolare ad un esame piuttosto che a un altro.

“*Le lezioni sono organizzate in maniera da non accavallarsi con le sessioni d'esame, ragion per cui basta seguirle e studiare per riuscire a preparare tutti e tre gli esami del primo semestre contemporaneamente*”. Niente carichi eccessivi, niente orari massacranti: **si segue tre volte a settimana più una mezza giornata per Inglese e Italiano**. “*Cerchiamo di non farci scappare i ragazzi* - dice il prof. Fichera - *scandendo il loro cammino con la lentezza necessaria all'apprendimento*”. Sentir pronunciare la parola lentezza di questi tempi è confortante, soprattutto quando si pensa che, paradossalmente, è la modalità temporale prescelta per fare in modo che le aule di università non siano popolate da studenti di 30 anni e che invece le aule dei tribunali, gli uffici delle aziende e della pubblica amministrazione si riempiano di giovani giuristi ben preparati. “*Davanti al laureato in Giurisprudenza si aprono ancora sbocchi validi: quello forense, quello della P.A., quello rappresentato dalle aziende. Il punto è presentarsi con una preparazione di qualità. Per questo invito gli studenti e le loro famiglie a fare bene attenzione alla scelta della facoltà. Sul nostro territorio ce ne sono molte, ma non sono tutte uguali. Alcune, come la nostra, rilasciano un titolo che viene riconosciuto immediatamente come espressione di qualità della formazione. Basti pensare che una indagine Istat del 2005, pubblicata nel 2006, colloca la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola al terzo posto tra quelle che hanno il maggior numero di occupati a tempo indeterminato, a pochi mesi dalla laurea*”.

Sara Pepe

LA PROVA DI AMMISSIONE

Domanda: va presentata entro il **3 ottobre** collegandosi al sito web www.unisob.na.it oppure utilizzando le postazioni informatiche allestite all'ingresso dell'Ateneo (corso Vittorio Emanuele, 292).

Svolgimento: la prova si terrà il **5 ottobre alle ore 9.00** presso la sede di Santa Lucia al Monte, al corso Vittorio Emanuele, 334 ter. Tre ore a disposizione per elaborare un tema scritto a scelta fra tre proposti dalla commissione: uno a carattere storico-politico, uno filosofico-politico e uno economico-sociale (attualità). **Graduatoria:** nella formulazione della graduatoria si terrà conto non solo del voto riportato alla prova scritta ma anche del voto di diploma.

“**C**hi studia Lingue da noi alla fine sa davvero parlare almeno la lingua principale che ha scelto, chi studia Archeologia da noi partecipa a vere campagne di scavo in Italia e all'estero, disponendo di attrezzature e laboratori...”. Alla Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa, garantisce il Preside prof. **Piero Craveri**, si fa sul serio, insomma. “*Ci proviamo, ci si deve sempre provare*” aggiunge il Preside il quale guida una Facoltà che coniuga la tradizione con il gusto per l'innovazione con i suoi quattro Corsi di Laurea. **Conservazione dei beni culturali** è un Corso attivo anche presso altri atenei, non molti anni fa, però, era una mosca bianca nel panorama formativo italiano. Creatura prediletta del Suor Orsola, oggi come allora, fornisce una preparazione spendibile per l'inserimento in enti pubblici e privati, in organizzazioni culturali, nel campo dell'insegnamento. Di diverso rispetto al passato c'è il fatto che non è più previsto alcun test d'ingresso: **l'accesso è libero**. Conservazione, inoltre, si arricchisce sempre più sotto il profilo dell'offerta didattica. Particolarmente accattivante, nell'ambito dell'indirizzo dei beni archeologici, il neonato iter formativo in **Archeologia nel mare**, dedicato a chi vuole occuparsi

Quattro i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà di **LETTERE**

Il Preside: qui si fa sul serio



Il Preside Craveri

di monumenti sommersi. Altro Corso di Laurea dal carattere innovativo è **Turismo per i beni culturali**, che forma i manager del turismo e che ha sede a **Pomigliano d'Arco**. Si tratta di un corso ad **accesso libero** dal crescente successo, in tre anni si è passati da una trentina a più di 80 immatricolati. Accesso libero anche per **Lingue e culture moderne**, che come Conservazione ha sede a Napoli. L'unico Corso della Facoltà di Lettere che richiede il superamento di una prova di ingresso è quello in **Diagnostica e restauro, Operatore dei beni culturali**. Operatore dei beni culturali. La specificità degli studi e la necessità di avvalersi di particolari strutture e attrezzature, oltre all'intento di assicurare agli allievi una assistenza meticolosa e quasi personale, impone che i posti disponibili siano limitati e che per accedervi si debba superare una prova ad hoc.

Laboratori, stage e buone prospettive occupazionali

Diagnostica e Restauro un Corso per formare i restauratori di opere artistiche

Il prof. **Giovanni Coppola** esprime un entusiasmo contagioso. A quanto pare i motivi che ha per essere entusiasta sono tanti, riconducibili tutti a un dato di partenza: è il Presidente del Corso di Laurea in **Diagnostica e restauro, Operatore dei beni culturali**. “*Il Corso dà una effettiva possibilità di lavoro ai suoi laureati* - afferma - *Una normativa recentissima ha imposto alle cosiddette 'ditte di gradimento delle sovrintendenze' di avere almeno un collaboratore al restauro e un restauratore*”. Per intenderci, il collaboratore al restauro è il laureato triennale, colui il quale può partecipare alle attività di restauro ma non può firmare i progetti, mentre il restauratore è il laureato magistrale, firmatario dei progetti e, se vuole, titolare di una propria impresa di restauro. Non esiste ancora un albo dei restauratori (“*perché fino a poco tempo fa non c'era uno specifico orientamento universitario in materia, ma esistevano solo alcune grandi scuole di restauro, come l'ICR di Roma o l'Opificio delle pietre dure di Firenze*”), “*sicuramente verrà costituito in futuro*”. Ma “*ciò che conta è che i nostri laureati possono immediatamente andare a lavorare, senza la necessità di svolgere fasi intermedie per l'inserimento*”. Con un'avvertenza importante: “*noi ci occupiamo dello studio del restauro delle opere artistiche, non di quelle monumentali*”. Se gli si chiede chi sono i suoi attuali studenti, il professore torna sul tema occupazione: “*sono ragazzi volenterosi, molto motivati a terminare presto gli studi. Soprattutto chi ha buone capacità manuali riesce presto a trovare lavoro*”. Merito anche dei contatti che il Corso di Laurea riesce a stabilire con le più varie realtà operative. “*Quattro-cinque nostri allievi stanno restaurando l'obelisco di piazza del Gesù, altri sono alle prese con gli affreschi del Museo del duca di San Martino, nella Villa Floridiana. Si tratta di stage che potrebbero trasformarsi in occasioni di lavoro. Dal punto di vista degli scambi, va sottolineato il fatto che ci sfor-*

ziamo costantemente di costruire una rete di relazioni con i Paesi del Mediterraneo. Due studenti tunisini stanno frequentando il corso di laurea magistrale al Suor Orsola”. Altri motivi d'entusiasmo? Certo che sì. “*I laboratori sono reali, non vir-*

80 I POSTI DISPONIBILI

La prova: mentre andiamo in stampa non è ancora deciso in che data si svolgerà la prova di ammissione. I posti disponibili sono 80 in tutto, 40 per ciascun indirizzo. Lo scorso anno la domanda andava presentata entro il 30 settembre.

La sede: la maggior parte delle attività del Corso di Laurea si svolgono presso il Complesso di Santa Caterina, in via Santa Caterina da Siena, 37.

Gli insegnamenti: alcuni sono comuni a tutto il Corso di Laurea. Quelle teoriche di base: Chimica e fisica applicate ai beni culturali, Disegno tecnico, Lineamenti di produzione artistica e archeologica. Quelle di natura maggiormente pratica: conoscenze informatiche di base, conoscenza di una lingua straniera moderna. Quelle di natura tecnologica: rilevazione di dati ambientali, misure di sicurezza dei cantieri e dei laboratori, metodologia degli interventi di restauro. Al primo anno è previsto l'insegnamento di Lineamenti di storia dell'arte.

Dopo la triennale: i laureati triennali possono accedere alla laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei beni culturali. Coloro che hanno frequentato l'indirizzo Restauro archeologico possono accedere anche alla laurea magistrale in Archeologia.

tuali - sottolinea soddisfatto il prof. Coppola - *Al Suor Orsola i laboratori per il restauro ligneo, delle tele e degli affreschi esistevano già prima della riforma universitaria. Gli allievi possono avvalersi di strutture e attrezzature valide, partecipando anche a cantieri come quello di San Vincenzo al Volturno, dove disponiamo di una foresteria da 30 posti, e di Pompei, dove abbiamo concluso delle convenzioni per due insulae in cui gli studenti svolgono attività di restauro degli affreschi. Io stesso sono partito il 26 giugno per il Museo del Bardo di Tunisi, dove con 6 tecnici ho dato inizio alla diagnosi di un cassettonato ligneo del XVIII secolo, per il quale prepareremo un progetto di restauro*”.

Nonostante la specificità degli studi, non c'è alcuna preclusione nei confronti delle aspiranti matricole: non c'è una provenienza scolastica più indicata delle altre, né sono richieste particolari conoscenze di base.

Il numero di posti disponibili è limitato a 80 e chiunque può presentare domanda di partecipazione alla prova di ammissione, che consiste in una serie di domande a risposta aperta. “*La maggior parte dei quesiti verte su argomenti di cultura generale, solo una minima percentuale di esse concerne il restauro e la storia dell'arte. In ogni caso si tratta di domande dai contenuti piuttosto generali*”. Finora le immatricolazioni non sono state numerosissime, lo scorso anno si sono contati 45 iscritti. La spiegazione non sta tanto nella singolarità del tipo di studi da affrontare, che al contrario esercita un grande fascino su molti giovani, quanto nel discorso “**tasse da pagare**”, che ha un suo bel peso, dato che si tratta di **circa 6000 euro annui**. “*L'importo delle tasse scoraggia molti, ma incoraggia altri* - dice il Presidente del Corso di Laurea - *Infatti si tratta di cifre giustificate da quanto offriamo: un tutor ogni tre o quattro allievi, spostamenti spesati, attrezzature ed equipaggiamenti, dal casco ai camici ai guanti, rigorosamente gratuiti. Le*



Il professor Coppola

tasse sono così elevate solo per la triennale, con la specialistica si pagano importi analoghi a quelli degli altri corsi di laurea”. Il primo anno di Diagnostica e restauro si caratterizza per un approccio iniziale molto generale, dal momento che è necessario fornire agli studenti l'abc del corso di studi. Il primo semestre è fatto per guardarsi un po' intorno, in maniera tale da poter, alla fine del secondo semestre, scegliere con consapevolezza tra i **due indirizzi** in cui il corso si articola, **Restauro del patrimonio archeologico e Restauro del patrimonio storico-artistico**. Inutile negare che l'allievo di Diagnostica e restauro deve avere delle discrete attitudini manuali: “*parliamo della materia e delle tecniche di lavorazione dei materiali. Le cave e l'estrazione della materia dalle cave, ad esempio. Oppure: come si squadra un blocco di pietra. Si può notare come la vocazione di questo Corso sia fondamentalmente scientifica, anche se noi ne abbiamo sottolineato l'aspetto umanistico perché crediamo che nel Mezzogiorno si debba fare particolarmente riferimento alla tradizione culturale che è alla base della produzione artistica. La tradizione orale e delle maestranze, il grande artigianato artistico, tutte realtà che facciamo conoscere agli studenti in maniera diretta, attraverso i laboratori e i tirocini*”. Il consiglio alle matricole per cominciare bene è di impegnarsi a fondo: “**grande dedizione allo studio**, sempre con un occhio rivolto a materiali e tecniche. La prima parte del Corso sarà di invito alla riflessione per scegliere bene l'iter successivo”.

Sara Pepe

Un ottimo rapporto docenti-studenti, il punto di forza dell'Ateneo del **SANNIO**

Prove di autovalutazione per tutti i Corsi di Laurea.
Biotecnologie e Scienze Biologiche a numero chiuso

L'Università del Sannio è un ateneo giovane, con buone potenzialità, fortemente legato al territorio. Attiva quattro Facoltà: **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Ingegneria; Economia; Scienze Economiche e Aziendali.**

Forte attenzione alla formazione imprenditoriale e manageriale "facciamo realizzare agli studenti dei **progetti imprenditoriali** che cerchiamo di attuare in collaborazione con le aziende del territorio" dice il prof. **Filippo Bencardino**, Rettore appena eletto, che entrerà ufficialmente in carica a novembre succedendo al prof. **Aniello Cimitile**. **"Migliorare la qualità dei servizi didattici e aumentare il numero delle residenze, per dare più consistenza al modello di Università semiresidenziale e attirare un maggior numero di studenti provenienti da altre province e regioni"**: tra gli obiettivi del nuovo Rettore.

Uno dei suoi punti di forza dell'Ateneo è l'**ottimo rapporto docenti-studenti**. "Ogni anno, gli studenti danno sempre ottimi punteggi alla nostra didattica. È un ateneo piccolo dove è possibile intrattenere uno stretto contatto con gli studenti" evidenzia il prof. **Maurizio Sasso**, delegato del Rettore alla didattica.

Un altro tratto peculiare: **le specificità di rilievo nazionale in alcuni settori**. Tra queste, spicca il Corso di Laurea in **Organizzazione e Gestione della Sicurezza**, attivato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (SEA), in collaborazione con la Regione Campania. "È un corso unico in Italia, volto a formare operatori della **Polizia Locale**", spiega il prof. Bencardino. Il Corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti un insieme di conoscenze economiche, giuridiche, gestionali e sociologiche in materia di sicurezza. I laureati nel settore, potranno lavorare alla progettazione, programmazione e gestione delle politiche relative alla sicurezza e al rischio aziendale, sia nella pubblica amministrazione, che nelle imprese private, nei settori dell'ambiente, della cultura e del turismo.

Non mancano le **novità nell'offerta didattica**. La Facoltà di Economia modificherà radicalmente la sua organizzazione per adeguarsi ai nuovi dettami ministeriali con l'istituzione del nuovo percorso quinquennale a ciclo unico, per i Corsi afferenti alle classi delle Lauree giuridiche. Quindi accenderà la laurea magistrale in Giurisprudenza mentre saranno disattivate le due Lauree triennali in **Scienze Giuridiche e Operatore Giuridico di Impresa**. Resterà tutto immutato, invece, per quanto riguarda la Laurea in **Scienze Statistiche e Attuariali** e le due Lauree Specialistiche tuttora esistenti.

Altre novità riguardano il biennio specialistico. A settembre partirà la Specialistica in **Scienze e Tecnologie Genetiche**, attivata in collaborazione con le Università di Bari e Foggia e il centro di ricerca **Biogen** di Ariano Irpino. Ingegneria ha attivato due nuove Lauree Specialistiche, rispettivamente nei settori di Ingegneria Energetica e Civile, completando così l'offerta for-

> L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà di **Scienze Matematiche Fisiche e Naturali** offre ai nuovi iscritti quattro Corsi di Laurea: **Scienze Ambientali, Scienze Geologiche** e i due corsi a numero programmato, **Scienze Biologiche** (75 posti disponibili) e **Biotecnologie** (150 posti). Alle Lauree Specialistiche in Biologia e Scienze Geologiche per le Risorse, l'Ambiente e il Territorio se n'è aggiunta un'altra, Scienze e Tecnologie Genetiche, attivata in collaborazione con le Università di Bari e Foggia e il centro di ricerca **Biogen** di Ariano Irpino.

La Facoltà di **Ingegneria** articola la propria offerta didattica in quattro Corsi di Laurea: **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, che forma una figura di ingegnere con cultura e competenze che gli permettono di seguire il progetto di un sistema di telecomunicazioni; **Ingegneria Informatica**, per lavorare nei settori della progettazione assistita e la manutenzione di sistemi di elaborazione degli impianti informatici e di automazione industriale; **Ingegneria Civile** per formare laureati con una approfondita preparazione degli aspetti tecnici ed economici, che sappia gestire materiali, tecnologie e tecniche di sperimentazione; **Ingegneria Energetica**, per formare tecnici capaci di gestire impianti ed installazioni che realizzino trasformazioni energetiche e siano in grado di gestire problematiche legate alla conversione, distribuzione e consumo dell'energia, nelle sue varie forme, coinvolgendo, in queste applicazioni, vari settori dell'Ingegneria. Le Lauree Specialistiche sono: Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e le due nuove Lauree Specialistiche in Ingegneria Civile e Ingegneria Energetica.

La Facoltà di **Economia**, modificherà radicalmente la sua organizzazione. A partire dal prossimo anno accademico, gli studenti potranno iscriversi alla nuova **Laurea Magistrale in Giurisprudenza**. Sarà quinquennale e a ciclo unico. Resterà tutto immutato, invece, per quanto riguarda la Laurea triennale in **Scienze Statistiche e Attuariali** e le due Lauree Specialistiche in Giurisprudenza e Scienze Economiche e Attuariali.

La Facoltà di **Scienze Economiche e Aziendali** (SEA) presenta tre Corsi di Laurea, ciascuno dei quali presenta ulteriori indirizzi. Il primo è il corso in **Economia e Commercio**, con gli indirizzi in Economia Aziendale, Economia Bancaria e Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane. Il secondo, quello in **Economia e Gestione dei Servizi Turistici**, ha gli indirizzi in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e in Economia e Gestione delle Risorse Enogastronomiche. Il terzo è quello in **Organizzazione e Gestione della Sicurezza**, nato l'anno scorso in collaborazione con la Regione Campania. La Laurea Specialistica in Economia e Management è unica.

mativa della Facoltà.

Tutte le Facoltà dell'Ateneo svolgono delle **prove di autovalutazione** che, ad eccezione dei due Corsi di Laurea a numero programmato, **Scienze Biologiche** e **Biotecnologie**,

non precludono l'iscrizione. "Utilizziamo le prove di valutazione per organizzare dei corsi di supporto e aiutare gli studenti a recuperare i debiti formativi, soprattutto in matematica e fisica" prosegue il prof. Sasso. Le prove degli

INFORMAZIONI

Per tutti gli studenti che aspirano ad iscriversi all'Università del Sannio, è attivo l'**Ufficio Orientamento** e "Liaison Office" Via G.De Nicastro, palazzo S.Agostino, Benevento

Informazioni disponibili anche sul sito www.orientamento.unisannio.it
e-mail: orientamento@unisannio.it

SEGRETERIA STUDENTI

Via De Nicastro,
tel. 0824.305400;

e-mail: segreteria.studenti@unisannio.it
www.unisannio.it

anni scorsi saranno sicuramente disponibili presso le presidenze, alcuni probabilmente si troveranno anche in rete. I test di valutazione per Ingegneria sono identici a quelli di tutte le Facoltà di Ingegneria d'Italia. La prova si svolgerà il 6 settembre alle ore 15.

Nel corso del prossimo anno, molte cose cambieranno. Il Ministero ha presentato in tempo i decreti attuativi per il rinnovo degli ordinamenti, solo per i Corsi di Laurea giuridici. Tutti gli altri Corsi di Laurea andranno rivisti alla luce delle nuove disposizioni ministeriali e delle esperienze maturate in questi anni. La tendenza, come un po' dovunque nel mondo accademico, sarà quella di **ridurre il numero degli esami e incrementare i crediti** corrispondenti a ciascun esame. "Un docente, che abbia un corso da tre crediti, vede gli studenti una volta la settimana, troppo poco per approfondire gli argomenti" commenta il prof. Sasso. "Dividere i percorsi genera inevitabilmente dei ritardi. Preparare una tesi di laurea triennale richiede tempo e lavoro. Si dovrà pensare a delle linee diverse per chi vuole fermarsi e chi, invece, vuole proseguire". Per tutti una raccomandazione alla quale il prof. Sasso tiene molto, "bisogna accelerare i tempi della scelta. **Non aspettate dopo l'estate per decidere**".

Simona Pasquale

Test d'ammissione l'11 settembre per BIOTECNOLOGIE e SCIENZE BIOLOGICHE

Gli unici due Corsi di Laurea a numero programmato dell'Università del Sannio, sono **Biotecnologie** e **Scienze Biologiche**. "È stata un scelta obbligata, legata ai cosiddetti requisiti minimi. Siamo un ateneo giovane, con pochi docenti, diversamente, non saremo in grado di assicurare un buon rapporto numerico docenti-studenti" dice il prof. **Giuseppe Graziano**, Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie. Per entrambi i Corsi il **bando** di partecipazione si aprirà il **19 luglio e si chiuderà venerdì 8 settembre**. La prova si svolgerà **lunedì 11 settembre**. Le domande dei test saranno relative alla comprensione del testo e riguarderanno argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia. Gli studenti avranno a disposizione 90 minuti. Non saranno disponibili in rete le prove degli scorsi anni. Gli studenti ammessi, saranno **75 a Biotecnologie e 150 a Scienze Biologiche**.

Biotecnologie permetterà di conoscere i meccanismi molecolari e cellulari, che sono alla base del funzionamento dei sistemi biologici e di disporre di risorse che consentano di applicare e sviluppare procedure tecnologiche multidisciplinari per l'analisi e l'utilizzo, anche in forme modificate, di cellule o loro componenti allo

scopo di ottenere beni e servizi. È necessario, inoltre, applicare le metodologie disciplinari nel rispetto delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche. I filoni sono essenzialmente due, uno molecolare-diagnostico ed uno agro-alimentare. I laureati troveranno impiego nelle industrie agro-alimentari, chimiche e farmaceutiche, nei laboratori di ricerca e di analisi, nelle industrie biomediche e biotecnologiche, nella ricerca scientifica. Gli insegnamenti fondamentali del triennio sono: Fisiologia Generale, Biologia Molecolare, Tecniche di Ingegneria Genetica.

Scienze Biologiche ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati che abbiano adeguate conoscenze di base nei diversi settori della biologia e, in particolare, nel settore bio-sanitario. Gli ambiti occupazionali previsti sono da immaginare nel campo delle analisi chimico-biologiche, nella ricerca scientifica nel campo dell'informazione medico-farmaceutica, nelle industrie biomediche e biotecnologiche, in laboratori di biotecnologie applicate a vari campi. Gli insegnamenti fondamentali del triennio sono Biologia Molecolare, Fisiologia generale, Genetica, Anatomia umana.

(Si. Pa.)

Quote associative ridotte



Dal primo luglio sono state ulteriormente ridotte le quote associative al CUS Napoli ed ACASUS. Per studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, il costo è di 6 euro, per i non universitari è invece di 10 euro. Per informazioni telefonare al numero 081.7621295.

• PROLUNGATO L'ORARIO DEL NUOTO LIBERO

Dal 3 luglio sarà possibile praticare il nuoto libero durante tutta la giornata secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì: 8.00 - 11.30 e 13.00 - 23.00; sabato 8.00 - 17.00; domenica e festivi 9.00 - 17.00.

• FITNESS FINO AL 31 LUGLIO

La direzione del CUS Napoli ha deciso che la palestra di Fitness resterà aperta fino al 31 luglio.

• CHIUSURA IMPIANTI

Dal primo al trentuno agosto resteranno chiusi tutti gli impianti cusini. La decisione si è resa necessaria soprattutto per i lavori straordinari che interesseranno la piscina ed il sottotribuna del campo di calcio.

“Partita del Cuore” tra studenti e docenti della S.U.N.

Si è giocata il 23 giugno “La partita del cuore”, un incontro di calcio tra studenti e docenti della Seconda Università. Il match s'è disputato allo stadio 'Pinto' di Caserta ed è stato organizzato nell'ambito delle attività studentesche con il patrocinio della Provincia di Caserta.

Docenti e studenti hanno avuto l'occasione di conoscersi anche lontano dalle aule. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, i Presidi delle Facoltà di Scienze, **Nicola Melone**, e di Scienze Ambientali, **Benedetto di Blasio**, e il sindaco di Caserta, Nicodemo Petteruti.

“Abbiamo vissuto un'importante giornata di solidarietà e di socializzazione” è il commento dell'assessore provinciale all'Università, **Lucia Esposito**.

Il ricavato dell'incasso è stato devoluto in beneficenza a favore della “Casa di Rut”.

TRIATHLON, in gara a Francoforte un ricercatore di Scienze



Difenderà i colori dell'Ateneo nella specialità Ironmen

Il triathlon è uno sport estremamente faticoso. La specialità più dura di questa disciplina si chiama **Ironmen**. Si tratta di un normale percorso articolato in tre frazioni - nuoto, bicicletta e corsa - ma le distanze sono superiori rispetto a quelle ordinarie. 3,3 km di nuoto, 180 km in bicicletta e la maratona. Tutti gli anni, a Francoforte, si disputa una gara europea. L'edizione di quest'anno si svolgerà il 23 luglio. “La partenza ha una grande suggestione, perché c'è tantissima gente, raccolta in un bacino fluviale, pronta a partire” racconta **Angelo Fierro**, ricercatore di Ecologia presso il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale della Federico II, che quest'anno parteciperà, per la prima volta, grazie anche al contributo dell'università e di un'azienda elettronica di Pozzuoli, la CGE (Generali Costruzioni Elettroniche). “Stiamo lavorando alla messa a punto di un sistema di automazione per compiere delle misure sui flussi di gas sera dal suolo. Ho chiesto loro un sostegno per questa mia impresa ed hanno accettato” dice ancora il ricercatore che parteciperà alla gara insieme al tecnico **Giacomo Vinci**. Accanto al logo dell'azienda, sulla divisa, ci sarà anche quello dell'Ateneo Federico II. **L'iniziativa, infatti, ha anche un valore scientifico.** Fa parte di un progetto di ricerca condotto dalla dott.ssa **Virginia Ruggiero** che lavora alla Torre Biologica del Policlinico. La ricercatrice si occupa di studiare il rapporto tra nutrimento, nutrizione e attività sportiva. “Da un paio d'anni seguo una serie di principi alimentari definiti principi della zona” prosegue Fierro. Questa dieta prevede di assumere, quotidianamente, una quantità di nutrienti stabilita in base a precisi rapporti: un 40% di carboidrati provenienti da frutta e verdure, un 30% di proteine provenienti da pesce e carni bianche e il restante 30% da grassi vegetali come l'olio d'oliva. “Virginia segue quello che facciamo. Non ci dà delle regole. Noi seguiamo le nostre abitudini ali-

mentari e facciamo i nostri allenamenti, lei trae le conclusioni”.

Per preparare una gara così dura, **bisogna allenarsi molto, circa 18-20 ore a settimana** e, conciliare mesi di allenamento con tutto il resto, non è semplice. “Ho iniziato a gennaio. A fine preparazione, dovrei contare 250 km di nuoto, 7000 km in bicicletta e 700 km di corsa, l'80% circa di quello che avrei dovuto fare. Ho scoperto di avere una artrosi ai femori che mi da un po' di fastidio e sto correndo poco”. Per non togliere tempo al lavoro **si è costretti a ridurre le ore di sonno.** “Negli ultimi mesi ho dormito 4-5 ore a notte. Adesso che la didattica è terminata, mi sento un po' più rilassato e cercherò di recuperare”. Alla competizione non sono ammesse più di 2500 persone, le iscrizioni si chiudono un anno prima. Il costo è di 330 euro. L'organizzazione è capillare e i concorrenti vengono assistiti in tutto. “Accorrono decine di migliaia di persone e, durante tutta la competizione, non fanno altro che incitare”. Si parte alle 5 del mattino. I più veloci terminano dopo poco più di 8 ore. Il tempo massimo consentito è 16 ore. “C'è una tradizione molto bella. Chi ha finito prima, va al traguardo ad accogliere gli atleti rimasti indietro. **L'ultimo viene accolto come il primo, con i fuochi d'artificio.** Chi impiegherà intorno alle 10 ore per terminare, potrà partecipare all'Ironmen più importante di tutti che si svolge alle Hawaii, dove questo sport è nato. “Non ambisco a tanto. Spero di impiegare intorno alle 11 ore o poco più” conclude il ricercatore spiegando le motivazioni che lo spingono a partecipare a questa competizione così estrema sponsorizzata dall'università. “Universitas, significa totalità delle cose e delle esperienze. **Anche lo sport è cultura.** Non siamo professionisti, ci anima la voglia di essere educati ad una certa mentalità”. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.ironmen.de.

Simona Pasquale

ANNUNCI

LEZIONI

- Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in Economia Politica (micro e macro), Economia Pubblica, Politica Economica per esami universitari. Tel. 338/7591892.
- **Diritto Commerciale:** si impartiscono lezioni accurate aiutando lo studente sul piano del metodo e dell'individuazione dell'essenziale. Tel. 348/5722589.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
- Laureato in **Economia**, 110 e lode, con esperienza di assistentato, impartisce lezioni, anche a domicilio e gruppi, in qualunque disciplina economica, economico-aziendale, giuridica, matematica, inglese e spagnolo, anche traduzioni. Offre collaborazione per tesi di laurea e preparazione ai concorsi pubblici. Tel. 081.736.21.72 - 347/1400580.
- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni di discipline giuridiche, organizza iter universitari e collabora alla stesura di tesi di laurea. Segue nella preparazione di esami e concorsi. Tel. 081.66.05.97.
- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 347/1226167.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel.

081.556.97.04.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie.** Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.
- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze.** Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche.** Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

LAVORO

- Azienda settore beni durevoli operante settore consulenza pubblicitaria **Network - Marketing** per apertura nuovo ufficio Napoli dà la possibilità anche a studenti di poter collaborare part/full time offrendo attività di promozione con semplice e sicuro guadagno. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.579.71.33.
- A studenti ambosessi che, per mantenersi agli studi necessitano di un part-time per un guadagno immediato, offresi attività promozionale di sicuro successo già svolto da altri. Tel. 081.757.47.84 - 831.37.04.
- Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.

www.unior.it

capire il mondo



Lettere e Filosofia

Lingue e Letterature
Straniere



Scienze Politiche

Studi Arabo - Islamici
e del Mediterraneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
l'orientale

Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato
via mezzocannone, 99 - 80134 Napoli
tel. 081.428.80.13 - 081.552.61.23 - tutor@unior.it